

**RELAZIONE PREVISIONALE E
PROGRAMMATICA PER IL PERIODO
2009 – 2011**

Approvata con delibera di Consiglio Provinciale n. 121

del 22/12/2008

SEZIONE 1

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE.

1.1 - POPOLAZIONE

1.1.1 – Popolazione legale al censimento anno 2001	n°	351.214
1.1.2 – Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (al 31/12/2007)	n°	376.321
di cui: maschi	n°	184.663
femmine	n°	191.658
1.1.3 – Popolazione scolastica iscritta alle scuole medie superiori di competenza provinciale (anno scolastico 2007/2008) (*) (*) Sono esclusi i corsi serali, le scuole carcerarie ed i corsi di perfezionamento Fonte: Ufficio Istruzione-Centro studi e Documentazione a supporto dell'Istruzione e della Formazione Professionale	n°	15.157
1.1.4 – Dati sull'istruzione della popolazione residente		
Popolazione residente di 6 anni e più per grado di istruzione- Provincia di Pesaro e Urbino - Censimento 2001		
LAUREA		21.655
DIPLOMA UNIVERSITARIO O TERZIARIO DI TIPO NON UNIVERSITARIO		4.197
DIPLOMA DI SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE		88.267
Maturità liceali		12.747
Altri diplomi di maturità (corso 4-5 anni)		53.440
Diploma scolastico di qualifica		22.080
LICENZA DI SCUOLA MEDIA INFERIORE O DI AVVIAMENTO PROFESSIONALE		91.736
LICENZA DI SCUOLA ELEMENTARE		87.554
ALFABETI PRIVI DI TITOLO DI STUDIO		37.327
ANALFABETI		2.623
TOTALE		333.359
Fonte dati: Istat - 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni		
1.1.5 - Condizione socio economica delle famiglie:		
Per descrivere la situazione si sono considerati alcuni indicatori stimati dall'Istituto Tagliacarne.		
Variabili che descrivono la situazione (Valori in Euro)	Pesaro	Marche
Reddito disponibile pro-capite (anno 2005)	16.098,81	16.668,32
Consumi finali interni pro-capite (anno 2006)	15.181,41	15.069,61
Prodotto interno lordo pro-capite (anno 2007)	24.658,55	26.057,13

1.2 - TERRITORIO

1.2.1 – Superficie in Km². 2892,44

1.2.2 – STRADE

* Statali Km 123,111

* Provinciali Km 1601

* Autostrade Km 42,40

1.2.3 – Strumenti programmazione socio-economica

Piano Triennale di Sviluppo Ecosostenibile

1.2.4 – Strumenti di pianificazione territoriale

Piano Territoriale di Coordinamento

1.3 - SERVIZI

1.3.1- PERSONALE

1.3.1.1					
Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°.	IN SERVIZIO NUMERO	Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°.	IN SERVIZIO NUMERO
Direttore Generale	1	1	B7	B3-118 / B1-134	29
Dirigenti	16	16	B6		78
D6	D3-80 / D1-183	35	B5		27
D5		24	B4		20
D4		27	B3		21
D3		26	B2		5
D2		68	B1		21
D1		36	A5		38
C5		186	18		A4
C4	15		A3		0
C3	23		A2	0	
C2	59		A1	0	
C1	28				

1.3.1.2 - Totale personale al 20/11/2008

di ruolo n° 615 con direttore

1.3.1.3 – AREA TECNICA				1.3.1.4 – AREA ECONOMICO - FINANZIARIA			
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO
Dir.	Dirigente	9	9	Dir.	Dirigente	1	1
D6	Funzionario	22	22	D6	Funzionario	1	1
D5	“	9	9	D5	“	2	2
D4	"	11	11	D4	"	2	2
D3	"	12	12	D3	"	0	0
D2	"	29	29	D2	"	4	4
D1	"	19	19	D1	"	2	2
C5	Istruttore	12	12	C5	Istruttore	1	1
C4	“	2	2	C4	“	1	1
C3	"	2	2	C3	"	1	1
C2	"	18	18	C2	"	6	6
C1	"	8	8	C1	"	6	6
B7	Collab. Prof.	12	12	B7	Collab. Prof.	4	4
B6	“	62	62	B6	"	1	1
B5	"	12	12	B5	"	2	2
B4	"	15	15	B4	"	1	1
B3	"	13	13	B3	"	1	1
B2	"	3	3	B2	"	1	1
B1	"	4	4	A4	Operatore	0	0
A5	Operatore	17	17	A3	"	0	0
A3	"	0	0	A2	"	0	0
A2	"	0	0	A1	"	0	0
A1	"	0	0				

1.3.1.5 – AREA DI VIGILANZA				1.3.1.6 – AREA DEMOGRAFICA / STATISTICA			
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO
Dir.	Dirigente	0	0	Dir.	Dirigente	1	1
D6	Funzionario	0	0	D6	Funzionario	4	4
D5	"	0	0	D5	"	0	0
D4	"	1	1	D4	"	1	1
D3	"	0	0	D3	"	0	0
D2	"	6	6	D2	"	4	4
D1	"	0	0	D1	"	1	1
C5	Istruttore	0	0	C5	Istruttore	0	0
C4	“	1	1	C4	“	1	1
C3	"	17	17	C3	"	2	2
C2	"	0	0	C2	"	3	3
C1	"	2	2	C1	"	1	1
B6	Collab. Prof.	0	0	B6	Collab. Prof.	0	0
B5	"	0	0	B5	"	0	0
B4	"	1	1	B4	"	0	0
B3	"	0	0	B3	"	0	0
B2	"	0	0	B2	"	0	0
B1	"	0	0	B1	"	0	0
A4	Operatore	0	0	A4	Operatore	0	0
A3	"	0	0	A3	"	0	0
A2	"	0	0	A2	"	0	0
A1	"	0	0	A1	"	0	0

Ai sensi dell'art. 36 del vigente regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi della Provincia di Pesaro e Urbino, la dotazione organica della Provincia consiste nell'elenco dei posti di ruolo previsti, classificati in base al sistema di inquadramento contrattuale in vigore e suddivisa unicamente per qualifiche funzionali e profili professionali. Ne consegue che non ci sono posti di qualsiasi specifica area.

1.3.2 – STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2008		Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	
1.3.2.1 – Strutture scolastiche al 31.10.08 n° 25	Posti n.° 16.894*		posti n.°	posti n.°	posti n.°	
1.3.2.2 – Scuole secondarie tecniche ** n° 16	posti n.° 8.408		posti n.°	posti n.°	posti n.°	
1.3.2.3 – Scuole secondarie scientifiche n° 5	posti n.° 3.541		posti n.°	posti n.°	posti n.°	
1.3.2.4 – Altre scuole di competenza provinciale *** n° 15	posti n.° 4.945		posti n.°	posti n.°	posti n.°	
1.3.2.5 – Mezzi operativi ***** (dati al 31/12/2007)	n.° 47		n.°	n.°	n.°	
1.3.2.6 – Veicoli (dati al 31/12/2007)	n.° 243		n.°	n.°	n.°	
1.3.2.7 – Centro elaborazione dati	si <input checked="" type="checkbox"/> no	si <input checked="" type="checkbox"/> no	si no	si no	si no	
1.2.3.8 – Personal computer ed attrezza- ture varie***** (dati al 31/12/2007)	n.° 4660		n.°	n.°	n.°	
1.3.2.9 – Altre strutture (specificare)						
Cementeria provinciale (Sassocorvaro), Centro Floristico Marche (Pesaro), Vivai provinciali (Mercatello, Sassocorvaro, Pian di Meleto), Lago Andreuccio (Pennabilli), Azienda agraria (Pesaro), Centro allevamento selvaggina (Pesaro), Laboratorio segnaletica (Pesaro), Centri per l'Impiego e la Formazione di Pesaro, Urbino e Fano e relativi Punti Informativi Lavoro di: Novafeltria, Osteria Nuova di Montelabbate, Cagli, Macerata Feltria, Urbania, Fossombrone e Pergola.						

1.3.2.1* tale dato deriva dalla somma degli studenti frequentanti gli Istituti d'Istruzione Secondaria Superiore di 2° grado della provincia di Pesaro e Urbino (15.550) più gli studenti del Conservatorio, ISIA e Accademia di Belle Arti (1344) tot. **Complessivo 16.894** ;

1.3.2.2** comprende le scuole tecniche (4.560) e professionali (3.848);

1.3.2.4*** comprende:

- Licei classici, linguistici, socio-psico-pedagogici, sc. della formazione **2.255**
- Istituti d'arte **1.346**
- Conservatorio **850**
- ISIA **142**
- Accademia delle Belle Arti **352 Tot. 4.945**

1.3.2.5***** Nei mezzi operativi sono compresi n. 3 natanti.

1.3.2.8***** Sono comprese tutte le attrezzature informatiche con esclusione dei programmi applicativi "software" in quanto considerati "Immobilizzazioni immateriali" – Costi pluriennali capitalizzati.

1.3.3 – ORGANISMI GESTIONALI

	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011
1.3.3.1 - CONSORZI	n° 1	n°	n°	n°
1.3.3.2 – AZIENDE	n°	n°	n°	n°
1.3.3.3 – ISTITUZIONI	n°	n°	n°	n°
1.3.3.4 – SOCIETA' DI CAPITALI	n° 10	n°	n°	n°
1.3.3.5 - CONCESSIONI	n°	n°	n°	n°
1.3.3.6 - ALTRO	n° 27	n°		

1.3.3.1.1 – Denominazione Consorzi: a) AATO (Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n.1 Marche Nord- Pesaro e Urbino)

1.3.3.1.2 – Comuni associati:

a) Provincia di Pesaro e Urbino, i 67 comuni della Provincia di Pesaro e Urbino.

1.3.3.2.1 – Denominazione Aziende (non prevista)

1.3.3.2.2 – Ente/i Associato/i (non previsto)

1.3.3.3.1 – Denominazione Istituzione/i (non prevista)

1.3.3.3.2 – Ente/i Associato/i (non previsto)

1.3.3.4.1 – Denominazione S.p.A.: a) Marche Multiservizio s.p.a., b) Aerdorica SpA, c) C.S.P.A UNIPERSONALE SRL “Centro Servizi per la Pubblica Amministrazione Società Unipersonale” a r.l. d) COSMOB–Consorzio del mobile S.c.p.a., e) MEGAS. NET S.p.A, f) MIT Marche Innovation Training, g) Consorzio Navale Marchigiano A.R.L., h) Soc. Aeroportuale Fanum Fortunae srl (sede Fano), i) Soggetto Intermediario Locale Appennino Centrale (Soc. consortile a r.l.), j) Convention Bureau Terre Ducali S.c.r.l.,

1.3.3.4.2 – Ente/i Associato/i

a) Fermignano, Urbino, Pergola, Acqualagna, Fossombrone, Urbania, Sant’Angelo in Lizzola, Montelabbate, San Lorenzo in Campo, Mondavio, Orciano di Pesaro, Serrungarina, Sant’Angelo in Vado, Sant’Ippolito, Sassocorvaro, Pian di Meleto, Apecchio, Peglio, Colbordolo, Montefelcino, Cartoceto, Piobbico, Auditore, Montecalvo in Foglia, Cagli, San Giorgio di Pesaro, Belforte All’Isauro, Lunano, Barchi, Piagge, Mercatino Conca, Frontone, Fratte Rosa, Tavoleto, Isola del Piano, Serra S. Abbondio, Fano, Pesaro, Cantiano, Sassofeltrio, Mercatello sul Metauro, Borgo Pace, Frontino, Monte Cerignone, Montegrimano Terme,

Casteldelci, Pennabilli, Talamello, S. Agata Feltria, Pietrarubbia, Maiolo, Provincia di Pesaro e Urbino, Aspes, Comune Macerata F., Saltara (55).

b) Regione Marche, Provincia di Ancona, Comune di Ancona, C.C.I.A.A. di Ancona, Comune di Jesi, Comune di Senigallia, Comune di Falconara, Comune di Chiaravalle, Aeroclub di Ancona, Consorzio Viaggi e Vacanze, Provincia di Macerata, Provincia di Pesaro e Urbino, Provincia di Ascoli Piceno; Fiduciaria Marche, (14).

c) Provincia Pesaro e Urbino.

d) 3 M Mobili, A.B. Italhome, Alessandrini, Angelini e Mulazzani & C., Arredamenti Balducci, Arte & Cuoio, Arte Mobili, Artic, Artiglass, Arvex Italstyle, Arch. Gabriele Filippini Studio, Assind, B. & V., B.I.M. , B.M. di Manenti Gilberto e C., Battistelli, Belligotti, Berardi Mobili, Berloni Rattan, Bi-El, Biesse, Biesse di Bartolucci G. & C., Bigelli Marmi, Borselli e Biancalana, Bruscoli Arredamenti Srl, C.&C. Style, C.B.S. Export, C.I.S. Compagnia It. Salotti, C.P. Sedie, Camar Mobili, Camex – Corama, Cantori, Carriera Mauro, Casa del Bambu', Caselli Salotti, Caserosa, Cavema Soc.Coop. A R.L., Cecchini e Fronza, Cecchini Mobili, Ciacci Piero & C., Ciamaglia International, Cimo Linea Verde, Co.Me.Ca, Co.P.I. Legno Soc.Coop. A R.L., Colombini, Composer, Composit, Consorzio Cavital, Consorzio Mobitaly, Consorzio Pesaro Mobili, Corsini, Costruzioni Meccaniche, Cucine Lube Over, Curvet Spa, D.B.M. Mobilificio Artigiano, D.F.D. Industria Mobili, Della Chiara, Di Gregorio Mobili, DMM, Domingo Salotti, Ellegi Mobili, Emmegi, Emmegi Mobili, Eredi Pierantoni Renzo, Ernestomeda, Errebi, Essepi, Euro Design, Eurogroup, F.B. Mobili Beretta, F.B.L., F.D.B. Tappezzeria, Fapa, Fastigi Diffusione Progr. di Arr., Febal Cucine, FIAM Italia, Fiamberti Srl, Fima, Forme Piu' (in liquidazione), Former In, Forni Mobili, Fulgini Orilio & F.lli, G.G.S. Tendaggi, Gamma Industry, Giama Mobili, Giardini Auro, Gibam Shops, Giemme, Giemmetre, Giessegi Industria Mobili, Giubra, Glass Form, Grapa di Gramolini Maria, Guma, Harmony Bed, Industria Frigoriferi Italiana, Industria Mobili Felver, Italcomma, Iterby, Kappa Cucine, La Stellare Mobili, La Tecno Mobili, Laber, Laboratorio Pesaro, Linea Quattro, Lorenzi Dante & Figli, Lux Mobili, Mapam, Massalini Stefano, Mazzoli Mobili, Mengacci Ever, Mep, Mercantini Mobili, Mob. F.lli Campolucci, Mobilclass, Mobili A. & M., Berloni , Mobili Filippini, Mobili Ridolfi Severino, Mobili T.S.B., Mobilificio F.lli Tomassini, Mobilificio Ferri, Mobilificio Oliden, Mobilificio Pompa Fabio, Mobilificio Stulzini, Mobilificio Tre Ci, Mobilplast Line, Mobilpref, Mobilsala Export, Mobilsystem B Gruppo Berloni, SCM Group Spa, Morfeus, Mosca, MS Due, Nava Mobilificio, Neos, New Line, NU Image di Enrico Signoretti & C., Nuova Bruper, Nuova Carba, Nuova Giannini e Falconi, Oikos, Pareti Divisorie Fan, Pedini, Peroni & Tasini Export, Pierucci Mobili, PIU' Cucine, PM Prefabbricati, Poltrone Titano,

Polywood, Presepi, Pre-System, Progress, Punto Mobili, R.A.I., R.C.M. Arredamenti, R.T.L. di Rapa, Rede Guzzini, Renco, Ridolfi Mobili, Rossigroup Srl, Rossi Dimension, Rossini, Salotti Federici, Saltarelli Mobili, Scavolini, Sica, Sifa, Sindar, So.Ge.Fie, Soc. Coop. Art. C.A.P.A. Nuovo Design, SPAR Mobili e VUERRE, Spazio Mobili 2, Stilema Industrie, Stilfar Italia, Strapazzini Resine, Studio Associato Progea, Studio Associato di Ingegneria - Sintesi di L. Omiccioli - P. Biondi, T.F.T., Teatro delle Muse, Tecsol, Tef Mobili, Telma Guzzini, Tema Mobili, Texpel, Tieffe Mobili, Tomassini C. & C., Tonelli, Tornati Form, Trading Company Primaurora Scarl, Trial Component, Triangolo Srl, Ultramobile, Vagnini Mobili, Valdichienti, Vignati Umberto & Figli, Wilma Salotti, Amm.ne Prov.le di Pesaro e Urbino, Camera di Commercio di Pesaro, Comune di Fano, Comune di Pesaro, Comune di Sant'Angelo in Lizzola, SVIM Sviluppo Marche Spa, **(203)**.

- e) Fermignano, Urbino, Pergola, Acqualagna, Fossombrone, Urbania, Sant'Angelo in Lizzola, Montelabbate, San Lorenzo in Campo, Mondavio, Orciano di Pesaro, Serrungarina, Sant'Angelo in Vado, Sant'Ippolito, Sassocorvaro, Pian di Meleto, Apecchio, Peglio, Colbordolo, Montefelcino, Cartoceto, Piobbico, Auditore, Montecalvo in Foglia, Cagli, San Giorgio di Pesaro, Belforte All'Isauro, Lunano, Barchi, Piagge, Mercatino Conca, Frontone, Fratte Rosa, Tavoleto, Isola del Piano, Serra S. Abbondio, Fano, Pesaro, Cantiano, Sassofeltrio, Mercatello sul Metauro, Borgo Pace, Frontino, Monte Cerignone, Montegrimano Terme, Casteldelci, Pennabilli, Talamello, S. Agata Feltria, Pietrarubbia, Maiolo, Provincia di Pesaro e Urbino **(52)**.
- f) Università Politecnica delle Marche, Università degli Studi Di Camerino, Università degli Studi di Macerata, Università degli Studi di Urbino, Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino, Cosmob S.p.A (PU), Meccano S.p.A,- Scam-Società per la Calzatura Marchigiana s.r.l. (Civitanova Marche MC), Confindustria Marche Federazione Regionale degli Industriali (AN), Unione Industriali del Fermano (Fermo AP), Lega Regionale delle Cooperative e Mutue delle Marche (AN), Vittorini Bruno Srl (Urbino PU), Centro di Citometria e Istituto Scienze Morfologiche c/o Università degli Studi di Urbino, Collegio dei Ragionieri della Provincia di Ancona **(14)**.
- g) Comune di Fano, Provincia di Pesaro e Urbino, Comune di San Benedetto del Tronto, Assindustria Consulting, Api Industria, CNA Servizi srl, Obiettivo Lavoro Spa, Atempo Spa, Bulgari Custom Yacht srl, Franchini International srl, Giommi Gauro, Art Inox s.r.l., Furlanetto Internazional s.r.l., L.P.L. di Galli Paolo e Lorenzo s.n.c., Costruzioni tecniche navali di Furlanetto Luigi & Figli, Fim Ins s.r.l., G.S. Allestimenti s.r.l, Nuova Modelplast s.r.l, Timone s.r.l., Pershing S.p.A, IS.EL s.r.l., Sagittarius Yachts, Forme srl, Resin Team srl, Tumizia

Nautica Compositi srl, F.C.T. Arredi srl, Ly Jean Paul, SE.V.A.M. di Cancellieri Giancarlo e C. snc, Marina dei Cesari Spa, Metauro Mare Spa, Campanelli sas, Floris & Giommi associati, CRN S.p.A., Charter & Service s.r.l, Wally Europe s.r.l., Azimut S.p.A, Dominator s.r.l., 3 B CRAFT di Sbrega Macario, Cefim S.p.A., Cantiere Navale di Pesaro S.p.A., Adria Sail s.r.l., Resin Sistem, Isa produzione, Climar srl soc. uninominale, Act Goup srl, Ferretti S.pA. **(46)**.

- h)** Comune di Fano, Provincia di Pesaro e Urbino, C.C.I.A.A. di Pesaro e Urbino. **(3)**.
- i)** Comunità Montana Valtiberina Toscana Zona H, Comunità Montana Alto Tevere Umbro, Comunità Montana del Casentino Zona G, Comunità Montana del Montefeltro, Comunità Montana Alta Valmarecchia Zona A, Comunità Montana Acquacheta Zona 14), Comunità Montana dell'alto Chiascio, Comunità Montana del Catria e del Nerone Zona 01, Comunità Montana dell'alto e Medio Metauro, Comunità Montana dell'Appennino Cesenate, Comunità Montana dell'Appennino Forlivese (Zona 15), Provincia di Arezzo, Provincia di Perugia, Provincia di Forlì – Cesena, Provincia di Pesaro e Urbino, Banca delle Marche Spa, Banca di Credito Cooperativo di Anghiari e STIA, Cassa di Risparmio Città di Castello Spa, Banca Monte dei Paschi di Siena Spa, Cassa di Risparmio di Forlì Spa, Banca Popolare di Spoleto Spa, Romagna Est Banca di Credito Cooperativo Soc. Coop. a r.l., Banca di Cesena – Credito Cooperativo S.C.R.L., Banca di Credito Cooperativo di Sarsina (FC) Soc. Coop. A R.L., Banca Toscana Spa, Cassa di Risparmio di Perugia Spa, Confartigianato Arezzo, Confederazione Italiana Agricoltori di Forlì e Cesena, Associazione dei Commercianti di Forlì e Circondario, C.C.I.A.A. di Forlì – Cesena, Confesercenti (Confederazione Italiana Esercenti Attività Commerciali, Turistiche e di Servizi) della Provincia di Pesaro e Urbino, Lega Regionale Cooperative e Mutue dell'Umbria, Confartigianato di Cesena e Circondario, Legacoop. Marche, Associazione Provinciale di Arezzo della CNA Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa, Unione Interprovinciale degli Agricoltori di Forlì – Cesena e Rimini, A.P.I. Associazione Piccole e Medie Industrie della Provincia di Forlì – Cesena, Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Forlì – Cesena, A.P.I. Associazione Piccole e Medie Industrie di Pesaro e Urbino, Associazione Industriali di Pesaro e Urbino, CNA Associazione Provinciale di Forlì – Cesena, Associazione degli Industriali della Provincia di Arezzo, Confederazione Italiana Agricoltori Sede Regionale dell'Umbria, Associazione Commercianti della Provincia di Arezzo, C.C.I.A.A. di Perugia, Confartigianato di Forlì e Circondario, Confcommercio della Provincia di Perugia, CNA Associazione Provinciale di Pesaro e Urbino, Confederazione Italiana Agricoltori Provincia di Pesaro e Urbino, Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Perugia, Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Pesaro, Federazione Provinciale dei Coltivatori Diretti di Arezzo, Confcooperative Marche, Unione

Provinciale Agricoltori di Pesaro e Urbino, Confesercenti, Federazione Regionale dell'Umbria, Confcommercio di Pesaro e Urbino, Confesercenti Provinciale Forlivese, Associazione fra gli Artigiani della Provincia di Perugia, Confcooperative Unione Provinciale di Forlì – Cesena, Associazione del Commercio del Turismo e dei Servizi di Cesena e Circondario, Lega Regionale Toscana delle Cooperative – Comitato Territoriale di Arezzo, C.C.I.A.A. Arezzo, Associazione Generale delle Cooperative Italiane – Federazione Territoriale di Forlì, Cesena e Rimini, Unione Provinciale Agricoltori della Provincia di Arezzo, Confcooperative – Unione Regionale dell'Umbria, Confesercenti di Arezzo, Confartigianato di Pesaro e Urbino, Confederazione Italiana Agricoltori della Provincia di Arezzo, CNA Associazione Provinciale di Perugia, C.C.I.A.A di Pesaro e Urbino, Associazione Industriali Forlì Cesena, Banca POPOLARE dell'Etruria e Lazio, Associazione Industriali di Perugia, Lega Coop. Prov. Forlì-Cesena, Cassa di Risparmio di Cesena, Banca di credito Coop. Romagna Centro. **(76)**.

- j)** Comune di Pesaro, Comune di Fano, Comune di Urbino, Comune di Senigallia, Comune di Gabicce Mare, Provincia di Pesaro e Urbino, BPA –Forumnet S.p.A, Aerdorica Spa, Metauro Investimenti, AMI spa, - Soci privati: Giuseppe Di Vittorio soc. coop. a.r.l.; Eden Viaggi s.r.l.; Eden Hotel s.r.l, Baia Flaminia s.r.l, Alberghi e Turismo- Senigallia soc. coop., EL.VE s.r.l., Ceccarelli Carlo & C. s.a.s., Zoom di Cioppi Simone & C. s.a.s., WWT/IT srl, Michelacci Organization s.r.l, Ancona Hotels s.r.l., A.P.A. Hotels s.r.l., Baldini Otello, Campanelli Simonetta, Pentucci Patrizia, Società Immobiliare Riviera Adriatica–S.I.R.A, **(26)**.

1.3.3.5.1 – Servizi gestiti in concessione (non previsti)

1.3.3.5.2 – Soggetti che svolgono i servizi (non previsti)

1.3.3.6.1 – Altro **a)** CODMA-Consortio Consorzio ortofrutticolo del Medio Adriatico (soc. Coop. a.r.l.) **b)** Fondazione Patrimonio Fiera **c)** Fondazione Villa del Balì **d)** Coop. Sociale “La Ginestra” a r.l., **e)** Associazione amici della prosa (GAD), **f)** Festival Nuovo Cinema, **g)** Fondazione “Carlo e Marise Bo per la letteratura europea moderna e contemporanea” **h)** Fondazione “Le Città del Teatro” (Teatro Stabile delle Marche) **i)** Ente Olivieri di Pesaro (Biblioteca Oliveriana e Musei Oliveriani), **j)** Biblioteca Bobbato di Pesaro, **k)** A.N.P.I.-Associazione Naz.le Partigiani d’Italia, **l)** R.O.F. –Rossini Opera Festival –Pesaro, **m)** AMAT –Associazione Marchigiana Attività Teatrali, **n)** Fano Ateneo, **o)** Associazione Pesaro Studi **p)** Fondazione Don Gaudiano, **q)** AGESCASA (Agenzia Sociale per la Casa) **r)**Associazione Nazionale Città in Gioco (GIONA), **s)** Ludomir – Ludoteca dei popoli e delle culture dei Balcani e dell’Adriatico, **t)** Associazione dei Ludobus Italiani “Ali per giocare”, **u)** Associazione Culturale Tonino Guerra **v)** Progetto Incastro, **w)** Associazione WINDOWS FOR PEACE **x)** Fondazione EQI **y)** Ente Parco Naturale Regionale del Monte S. Bartolo, **z)** Fondazione Giuseppe Occhialini, **aa)** Associazione Arco Adriatico Ionico.

1.3.3.6.2 - Enti Associati

- a) Associazione Apom, Associazione Codma O.P., Associazione Acom, Cooperativa Ortofrutticola Fanese, Cooperativa Ortolani Metaurilia, Coop. Agricola Falcinetto, Coop. Hortus, Cooperativa Scac, Cooperativa Fragaria, Comune di Fano, Provincia di Pesaro e Urbino, Comitato di Sperimentazione Agronomica. **(12)**.
- b) In attesa
- c) Comune di Saltara, Comune di Fano, Comune di Cartoceto, Provincia di Pesaro e Urbino, Comunità Montana del Metauro, Fondazione Carifano **(5)**.
- d) Corina Amedea, Cordella Roberto, Tamburini Roberto, Esposito Nardini Maria, Marcolini Bernardetta, Tenti Flavio, Mazzanti Liviana, Dragomanni Valter, Berti Oliviero, Spadoni Roberto, Gennari Roberta, Foschi Laura, Compari Monica, Allegrezza Stefano, Saponi Paola, Vimini Renzo, Tomasucci Evio, Ariemma Guido, Scherpiani Giuseppe, Amministrazione Comunale di Pesaro, Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino, Tombesi Roberto, Bernabucci Carlo, Cooperativa Soc. La Mimosa, Mecchi Enrico, Ceccaroli Fausto, Pascucci Giorgio, Nardelli Renato, Bartoli Valentino, Felici Andrea, Tornati Cristian, Baiocchi Barbara, Domenicucci Massimo, Bernardi Mirella, Venturi Mauro, Dini Marta, Agriverde Valconca Netsawang Suphaporn, Patregani Paola, Ghezuroiu Ana Maria, Dina Raffaella, Cesarini Marinella, Carloni Emanuela, Osio Barbara, Taboni Monica, Mantice Addolorata, Aprili Giulio, Cerri Claudio, Pintaudi Giovanna, Ferretti Stefano, Balestrini Gastone, Antonimi Angela, Ugolini Gilberto. **(53)**.
- e) Comune di Pesaro, Provincia di Pesaro e Urbino, Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro, Camera di Commercio Industria Agricoltura e Artigianato; **(4)**.
- f) Comune di Pesaro, Provincia di Pesaro e Urbino, Regione Marche **(3)**.
- g) Dati non pervenuti.
- h) Regione Marche, Provincia di Ancona, Provincia di Pesaro e Urbino, Comune di Ancona, Comune di Fabriano, Comune di Loreto, Comune di Camerano, Comune di Sirolo, Comune di Numana, Società Jenni spa, Gruppo Alceo Moretti Comunicazione srl, AETHRA srl, Giampaolo Giampaoli, Gaetano Migliarini **(14)**.
- i) Comune di Pesaro, Provincia di Pesaro e Urbino, Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro **(3)**.
- j) Provincia di Pesaro e Urbino, ANPI Provinciale di Pesaro e Urbino, Comune di Pesaro **(3)**.
- k) N. Associati 280. **(280)**.
- l) Comune di Pesaro, Provincia di Pesaro e Urbino, Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro, Banca Popolare dell'Adriatico di Pesaro, Fondazione Scovolini **(5)**.

- m)** Regione Marche, Comuni di: Ancona, Camerata Picena, Castelbellino, Cerreto d'Esì, Chiaravalle, Corinaldo, Cupramontana, Fabriano, Falconara Marittima, Jesi, Loreto, Monsano, Montecarotto, Montemarciano, Morro d'Alba, Osimo, Ostra, Polverigi, San Marcello, Senigallia, Serra San Quirico, Stirolò, Acquaviva Picena, Amandola, Appignano del Tronto, Ascoli Piceno, Campofilone, Castignano, Castorano, Cossignano, Falerone, Fermo, Grottamare, Grottazzolina, Magliano di Tenna, Massignano, Monsanpolo del Tronto, Montappone, Monte San Pietrangeli, Montefalcone Appennino, Montegiorgio, Montegranaro, Monteprandone, Offida, Petritoli, Porto S. Elpidio, Porto San Giorgio, Ripatransone, S. Benedetto del Tronto, S. Elpidio a Mare, Spinetoli, Apero, Caldarola, Cemerino, Civitanova Marche, Colmurano, Esanatoglia, Galliole, Macerata, Matelica Mogliano, Monte S. Giusto, Montecosaro, Montelupone, Morrovalle, Muccia, Petriolo, Pollenza, Porto Recanati, Potenza Picena, Recanati, S. Severino Marche, Samano, Serravalle di Chienti, Tolentino, Treia, Urbisaglia, Acqualagna, Cagli, Fano, Macerata Feltria, Montecalvo in Foglia, Novafeltria, Orciano di Pesaro, Pennabilli, Pesaro, S. Costanzo, S. Giorgio di Pesaro, S. Lorenzo in Campo, Urbino, Provincia di Ancona, Provincia di Ascoli Piceno, Provincia di Macerata, Provincia di Pesaro e Urbino **(95)**.
- n)** Comune di Fano, Fondazione Cassa di Risparmio di Fano, CARIFANO, Banca Credito Cooperativo, Assindustria, Confcommercio, Coldiretti di Pesaro, CODMA, Provincia di Pesaro e Urbino, Camera di Commercio di Pesaro, Comune di Cartoceto, Comune di Mondolfo, Comune di Monteporzio, Agroter, Unione Provinciale Agricoltori, Coomarpesca, CIRSPE, Comune di Orciano, Comune di San Costanzo, S.A.D.A.M., Comune di Saltara, Fondazione Agraria Cante di Montevecchio. **(22)**.
- o)** Comune di Pesaro, Provincia di Pesaro e Urbino, Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro, C.C.I.A.A. di Pesaro e Urbino, Assindustria di Pesaro e Urbino, Confcommercio-Associazione del Commercio del Turismo e dei Servizi della Provincia di Pesaro e Urbino, Confartigianato di Pesaro e Urbino, Banca delle Marche S.p.A., Banca di Credito cooperativo di Pesaro, Banca Popolare dell'Adriatico S.p.A. **(10)**.
- p)** Comune di Pesaro, Provincia di Pesaro e Urbino, Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro, Banca Popolare dell'Adriatico, Banca di Pesaro- Credito Cooperativo, Diocesi. **(6)**.
- q)** Comune di Pesaro, Comune di Fano, Provincia di Pesaro e Urbino, Associazione Industriali di Pesaro e Urbino, Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro, Fondazione Cassa di Risparmio di Fano, CGIL, CISL, UIL, API, CNA, Confartigianato, ALI-CLAAI, Camera di Commercio, Confcooperative, Lega cooperative **(16)**.

- r) Comuni di: Bergantino, Cattolica, Omegna, Ostuni, Ravenna, V. Salimbene, Verbania, Gradara, Jesi, Campodimele, Torino, Ancona, Senerchia, Comunità Montana Cusio M., Provincia di Pesaro e Urbino, **(15)**.
- s) Comuni di: Bari, Ancona, Torino, Venezia, Brindisi, Pordenone, Pesaro, Regione Marche, e diverse Associazioni private **(8)**.
- t) VKE, Coop. Progetto Città, Coop. L'Isola che non c'è, Isola del Tesoro, Coop. Tanaliberatutti, Coop. Animazione Valdocco, Coop.va La Medoranza, Coop. Natura Trekking, Coop.va sociale Cosep, Ass. Cult. Pungi la luna, Arciragazzi Fataroba, Associazione (Schio), Ass. R.E.S.P.I.R.O, Associazione Piccoli Passi, Ass. Terra di Gioco, Coop. Koinos, Coop. Iride Sociale, Arciragazzi Bassa Val Cecina, Associazione Il Dado, Comune di Fino Mornasco-Servizi Sociali, Consorzio Nuove Opportunità, Comune di Chivasso, Aria Aperta, C.e.m.e.a.-Federazione Italiana, Ingegneria del Buon Sollazzo, Ludobus Vicenza, Comune di Parma-Centro famiglie, Cooperativa Gioco Città, Associazione E pur si muove, Comune di Sondrio-Ufficio Politiche Sociali, Comune di Spoleto-Servizi Sociali, Ludobus Zonzolo, Kaleidos, Compagnia di Linus, Coop. Xiao Yan-Rondine che ride, Provincia di Pesaro e Urbino, Spazio Verdeblù, Consorzio Sociale l'Arca, Coop. Alekos, Il Clownotto, Davide Babetto, Ilaria Dall'Olio, Antonio Ferrazzoli, Massimiliano Palmizzi, Maria Rosa Sbarufatti Cafagno, Graziella Collina, Roberta Fallarone,**(47)**.
- u) Dati non pervenuti
- v) Dati non pervenuti
- w) Dati non pervenuti
- x) Banca delle Marche, Banca Popolare dell'Adriatico, Banca Popolare di Ancona, Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana, C.C.I.A.A. di Ancona, C.C.I.A.A. di Ascoli Piceno, C.C.I.A.A. di Macerata, C.C.I.A.A. di Pesari e Urbino, CNA Marche, COMIT, Comune di Ancona, Comune di Porto Sant'Elpidio, Comune di Senigallia, Confartigianato, Confindustria, Confindustria Marche, CONSMOB, Fondazione Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana, MECCANO, Provincia di Ancona, Provincia di Pesaro Urbino, SCAM, SVIM Sviluppo Marche S.p.A., Università di Camerino, Università di Urbino, Università Politecnica delle Marche Ancona, **(26)**.
- y) Provincia di Pesaro, Regione Marche.**(2)**.
- z) Comune di Fossombrone, Provincia di Pesaro e Urbino, Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro.**(3)**.
- aa) Dati non pervenuti.

1.3.4 – ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

– ACCORDO DI PROGRAMMA (1)
Oggetto: Accordo di programma per la definizione di un programma di intervento relativo alla fattibilità e alla progettazione preliminare delle grandi infrastrutture nella Provincia di Pesaro e Urbino
Altri soggetti partecipanti Provincia di Pesaro e Urbino, Regione Marche, Camera di Commercio, Comune di Fano, Comune di Fossombrone, Comune di Pergola, Comune di Urbino e Comune di Pesaro
Impegni di mezzi finanziari € 25.822,84 anno 2001
<p>Durata dell'accordo 12 mesi</p> <p>L'accordo è:</p> <p style="padding-left: 40px;">in corso di definizione</p> <p style="padding-left: 40px;">già operativo SI</p> <p>Se già operativo indicare la data di sottoscrizione 29/04/02</p> <p>Nota: In riferimento all'accordo è stata sottoscritta in data 09.01.2003 una convenzione, tra Regione Marche e Svim (Sviluppo Marche SpA) per il conferimento di un incarico per lo studio di fattibilità del ripristino della linea ferroviaria sospesa Fano – Urbino e per lo studio del potenziamento dell'aeroporto di Fano ai fini della mobilità aerea d'emergenza e della protezione civile. Gli elaborati dello studio sono stati consegnati alla Regione Marche in data 05/04/2004, e copia è pervenuta alla Provincia in data 09/04/2004, prot. 27428 del 19/04/2004. Lo studio è stato discusso tra i sottoscrittori dell'accordo in data 19/10/2004 presso la Presidenza della Provincia e attualmente i diversi Enti interessati stanno concertando gli ulteriori sviluppi progettuali, coinvolgendo il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e le Ferrovie dello Stato SpA.</p>
1.3.4.1 – ACCORDO DI PROGRAMMA (2)
Oggetto: Acquisizione e recupero parte privata del Castello di Belforte all'Isauro ad uso scuola di lingua e cultura italiana per stranieri
Altri soggetti partecipanti: Comune di Belforte all'Isauro
Impegni di mezzi finanziari: € 8.800,00 annue

<p>Durata dell'accordo: 20 anni</p> <p>L'accordo è:</p> <p style="padding-left: 40px;">in corso di definizione</p> <p style="padding-left: 40px;">già operativo SI</p> <p>Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: 17/10/2003</p>
<p>1.3.4.1 – ACCORDO DI PROGRAMMA (3)</p>
<p>Oggetto : Restauro e risanamento conservativo del fabbricato di proprietà comunale “Fabbrica della tintoria”</p>
<p>Altri soggetti partecipanti: Comune di Urbania</p>
<p>Impegni di mezzi finanziari: € 129.114,22</p>
<p>Durata dell'accordo: 360 gg. dalla data consegna lavori.</p> <p>L'accordo è:</p> <p style="padding-left: 40px;">in corso di definizione</p> <p style="padding-left: 40px;">già operativo SI</p> <p>Se operativo indicare data sottoscrizione: 14 settembre 2005</p>
<p>1.3.4.1 – ACCORDO DI PROGRAMMA (4)</p>
<p>Oggetto: Accordo quadro territoriale tra Consulta Tempi della Città e Adriabus Soc. Cons. a r.l. per l’attuazione del progetto mobilità sostenibile casa-lavoro (incentivazione all’uso del trasporto pubblico)</p>
<p>Altri soggetti partecipanti Provincia di Pesaro e Urbino e Comune di Pesaro</p>
<p>Impegni di mezzi finanziari</p>
<p>Durata dell'accordo annuale</p> <p>L'accordo è:</p> <p style="padding-left: 40px;">in corso di definizione</p> <p style="padding-left: 40px;">già operativo SI</p> <p>Se già operativo indicare la data di sottoscrizione 22/09/2005</p> <p>Nota: In merito alle azioni sulla mobilità sostenibile casa-lavoro si richiamano anche:</p> <p style="padding-left: 40px;">protocollo d’intesa tra Provincia di Pesaro e Urbino e Adriabus Soc. Cons. a r.l. sottoscritto il 01/06/2005</p> <p style="padding-left: 40px;">convenzione tra Provincia di Pesaro e Urbino e Adriabus Soc. Cons. a r.l. sottoscritta il 14/07/2005</p> <p style="padding-left: 40px;">protocollo d’intesa tra Provincia di Pesaro e Urbino e Comune di Pesaro sottoscritto il 22/09/2005</p>
<p>1.3.4.1 . ACCORDO DI PROGRAMMA (5)</p>
<p>Oggetto: Accordo di programma tra l’Amm.ne Prov.le e l’ASUR Zona n. 1 (Dipartimento Dipendenze Patologiche) per prevenzione integrata socio-sanitaria.</p>

Altri Soggetti partecipanti: rete integrata fra tutti i soggetti coinvolti appartenenti al Dipartimento delle Dipendenze Patologiche, agli ambiti territoriali n. 1 e n. 2 e ai distretti sanitari.
Impegni di mezzi finanziari € 13.490,92
Durata dell'Accordo: 1 ANNO (2008/2009) L'accordo è: - in corso di definizione SI - già operativo SI Se già operativo indicare la data di sottoscrizione 08/02/2008
1.3.4.1 . ACCORDO DI PROGRAMMA (6)
Oggetto: Sistema Informativo Sociale Regionale
Altri Soggetti partecipanti: Regione (Ente Capofila), N. 4 Province, AA.TT.SS. 1-7.
Impegni di mezzi finanziari NO
Durata dell'Accordo 3 ANNI L'accordo è: - in corso di definizione / - già operativo SI Se già operativo indicare la data di sottoscrizione 18/07/2007
1.3.4.1 . ACCORDO DI PROGRAMMA (7)
Oggetto: Integrazione alunni disabili nelle scuole della Provincia.
Altri Soggetti partecipanti: Provincia (Ente Capofila), Ufficio Scolastico Regionale Marche, Ufficio Scolastico Prov.le, ASUR – Zona Territoriale n. 1, 2, 3.
Impegni di mezzi finanziari NO
Durata dell'Accordo 5 ANNI (2007-2012) L'accordo è: - in corso di definizione SI - già operativo / Se già operativo indicare la data di sottoscrizione

1.3.4.1 . ACCORDO DI PROGRAMMA (8)
Oggetto: Progetto ADOTTA L'AUTORE – Il grande gioco dei libri. Progetto di rete
Altri Soggetti partecipanti: Comunità Montana dell'Alto e Medio Metauro di Urbania (Ente Capofila), Unione Pian del Bruscolo, Comune di Pesaro, Comune di Fano, Comunità Montana del Catria e Nerone di Cagli, Comunità Montana del Montefeltro di Carpegna, Comunità Montana dell'Alta Valmarecchia di Novafeltria, Comune di Gradara, Associazione Culturale le Foglie d'Oro di Pesaro
Impegni di mezzi finanziari SI, € 12.000,00 (fondi L.R.75/97, anno 2008)
Durata dell'Accordo : annuale L'accordo è: - in corso di definizione SI (la stipula dell'Accordo è prevista entro l'anno 2008) - già operativo / Se già operativo indicare la data di sottoscrizione
- PATTO TERRITORIALE (1)
Oggetto: Patto Territoriale Appennino Marchigiano PTAM. Programma sviluppo integrato di area vasta.
Altri soggetti partecipanti Comunità Montane del Catria e del Cesano, del Metauro, dell'Esino-Frasassi, del S. Vicino, delle Alte Valli del Potenza e dell'Esino, oltre ai Comuni non montani dell'area 5b della provincia di Ancona, ricadenti nel territorio LEADER II "Colli Esini S. Vicino"
Impegni di mezzi finanziari
Durata dell'accordo l'accordo non può essere definito fino a quando non saranno chiarite le attribuzioni di competenza tra il Ministero della Programmazione e le Regioni, e la decisione da parte del Governo del finanziamento dei patti territoriali. L'accordo è: in corso di definizione per le ragioni sopra espresse, è stata attivata esclusivamente l'animazione territoriale con delibera di Consiglio Provinciale n. 173/2000 del 06/11/00 già operativo :NO Se già operativo indicare la data di sottoscrizione
1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (1) Convenzione
Oggetto Manutenzione ordinaria e straordinaria cabine monitoraggio atmosferico
Altri soggetti partecipanti Comune di Pesaro, Comune di Fano – Comune di Urbino - ARPAM Comuni "ZONA A", se approvato protocollo 2008-2010

Impegni di mezzi finanziari per l'anno 2008: € 100.000,00=
Durata annuale
Indicare la data di sottoscrizione in fase di rinnovo
1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (2) Convenzione di comodato d'uso
Oggetto Gestione Centro Documentazione del Furlo
Altri soggetti partecipanti Comune di Acqualagna
Impegni di mezzi finanziari per anno 2008 Le spese vengono finanziate con gli impegni della Riserva Naturale Statale Gola del Furlo.
Durata Indicare la data di sottoscrizione: Atto di G.P. n. 456 del 1997.
- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (3) Convenzione
Oggetto Gestione Oasi La Badia - Allestimento CRAS
Altri soggetti partecipanti Università di Urbino
Impegni di mezzi finanziari per il 2008: nessuno
Durata Indicare la data di sottoscrizione 20/01/1995
1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (4) Protocollo d'intesa
Oggetto Protocollo d'intesa per la valorizzazione aree BioItaly di Montecalvo in Foglia
Altri soggetti partecipanti Comunità Montana Alto e Medio Metauro – Comuni di Colbordolo, Urbino, Montecalvo in Foglia
Impegni di mezzi finanziari € 15.493,71
Durata /
Indicare la data di sottoscrizione Delibera di Giunta Prov.le n.168/01
1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (5) Convenzione
Oggetto Istituzione Riserva Statale Naturale Gola del Furlo Riferimenti normativi riserva: D.M. del 06/02/01, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 134 del 12/06/01 istitutivo della Riserva Naturale Statale "Gola del Furlo"; Convenzione con il Ministero dell'Ambiente dell'08/10/01, approvata con D.M. dell'11/10/01, con

la quale è stata affidata all'Amministrazione Provinciale di Pesaro-Urbino la gestione della Riserva Naturale Statale "Gola del Furlo".
Altri soggetti partecipanti Ministero dell'Ambiente
Impegni di mezzi finanziari Risorse finanziarie sino ad oggi trasferite annualmente dal Ministero dell'Ambiente e dalla Regione Marche tramite il PTRAP.
Durata /
Indicare la data di sottoscrizione 8/10/2001
1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (6)
Convenzione
Oggetto Convenzione partecipazione alla gestione centro didattico ambientale Casa Archilei
Altri soggetti partecipanti Comune di Fano – Associazioni Naturalistiche
Impegni di mezzi finanziari 5.164,57 € / anno
Durata Anni 3
Indicare la data di sottoscrizione rinnovata per 1 anno: dal 01/01/2008 al 31/12/2008
- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (7)
Protocollo d'intesa
Oggetto Protocollo d'intesa tra Amministrazione Provinciale e Consorzio Bonifica "per la salvaguardia del territorio" approvato con delibera di C.P. n. 59NC del 20/12/1999
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari per le attività connesse al rapporto con il Consorzio sono previsti 5.164,57 €=
Durata
Indicare la data di sottoscrizione 15/03/2000
1.3.4.3.- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (8)
Convenzione.
Oggetto Adesione Centro Servizi Territoriale Pesaro e Urbino CSTPU
Altri soggetti partecipanti Unioni dei Comuni Val Cesano, Pian del bruscolo, Roveresca, Media e Alta Valle del Foglia, Comuni: Acqualagna, Apecchio, Auditore, Barchi, Belforte all'Isauro, Borgo Pace, Cagli, Cantiano, Carpegna, Cartoceto, casteldelci, Colbordolo, Fratte Rosa, Fermignano, Fossombrone, Frontino, Frontone, Gabicce Mare, Gradara, Isola del Piano, Lunano, Maiolo, Macerata Feltria, Mercatello Sul Metauro, Mercatino Conca, Mombaroccio, Mondavio, Mondolfo, Montecerignone, Monteciccardo, Montecopiolo, Montefelcino, Montegrimano, Montelabbate, Montecalvo in Foglia, Monteciccardo, Montelabbate, Montemaggiore al Metauro, Monteporzio,

<p>Novafeltria, Orciano di Pesaro, Piandimeleto, Peglio, Pennabilli, Pergola, Pesaro, Petriano, Piagge, Pietrarubbia, Piobbico, Saltara, S. Angelo in Lizzola, Sant'Agata Feltria, Sant'Angelo in vado, S. Costanzo, S. Giorgio di Pesaro, S. Ippolito, S. Leo, S. Lorenzo in Campo, Sassocorvaro, Serra Sant'Abbondio, Serrungarina, Talamello, Tavoleto, Tavullia, Urbania, Urbino,</p> <p>Comunità Montane: Comunità Montana del Catria e Nerone zona D (Cagli), Comunità Montana del Metauro zona E (Fossombrone), Comunità Montana Alta Valmarecchia di Novafeltria.</p>
<p>Impegni di mezzi finanziari 150.000 € annui</p>
<p>Durata 5 anni</p>
<p>Indicare la data di sottoscrizione 2006</p>
<p>1.3.4.3.- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (9)</p>
<p>Convenzione</p>
<p>Oggetto : Attività di formazione e aggiornamento dei dipendenti degli Enti Locali</p>
<p>Altri soggetti partecipanti</p> <p>Comuni: Apecchio, Auditore, Barchi, Belforte all'Isauro, Cagli, Cantiano, Carpegna, Cartoceto, Colbordolo, Fossombrone, Frontone, Gabicce Mare, Gradara, Macerata Feltria, Mercatino Conca, Mombaroccio, Mondavio, Mondolfo, Monteciccardo, Montecopiolo, Montegrimano, Montelabbate, Montemaggiore al Metauro, Monteporzio, Orciano di Pesaro, Pergola, Pietrarubbia, Piobbico, S. Angelo in Lizzola, S. Costanzo, S. Giorgio di Pesaro, S. Ippolito, S. Leo, S. Lorenzo in Campo, Sassofeltrio, Serra Sant'Abbondio, Serrungarina, Tavoleto, Tavullia, Urbino, Acqualagna, Fano, Montecalvo in Foglia, Montefelcino, Saltara.</p> <p>Comunità Montane: Comunità Montana del Catria e Nerone zona D (Cagli), Comunità Montana del Metauro zona E (Fossombrone), Comunità Montana Alta Valmarecchia di Novafeltria.</p> <p>Consorzi: Consorzio Intercomunale Pesarese Pian del Bruscolo, il Consorzio A.T.O. di Pesaro e Unione Valcesano.</p>
<p>Impegni di mezzi finanziari Trasferimenti da Enti Locali da quantificare</p>
<p>Durata :</p>
<p>Indicare la data di sottoscrizione: Convenzioni sottoscritte in data 06/02/2002, in data 20/11/2002 e in data 12/03/2004</p>
<p>1.3.4.3.- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (10)</p>
<p>Protocollo d'intesa</p>
<p>Oggetto Protocollo d'intesa tra la Provincia di Pesaro e Urbino e l'Università degli Studi di Urbino per la collaborazione in attività da svolgere su tematiche naturalistiche</p>
<p>Altri soggetti partecipanti Università degli Studi di Urbino</p>

Impegni di mezzi finanziari /
Durata dell'accordo /
Indicare la data di sottoscrizione 25 settembre 2002
1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (11)
Protocollo d'intesa
Oggetto : Protocollo d'intesa per la predisposizione di un Programma Energetico Provinciale.
Altri soggetti partecipanti: Regione Marche, ALI - CLAAI, API, ASET, ASPES, Assindustria, CGIA, CNA, e MEGAS e tavolo di Agenda 21
Impegni di mezzi finanziari : 500.000,00 € dal bilancio provinciale da reperire attraverso alienazioni.
Durata: Per la predisposizione del programma sono previste le scadenze del 31.12.2003 (preliminare) e del 31.03.2004 (definitivo) che sono state rispettate. E' in previsione da parte del Consiglio l'approvazione del programma entro il 31.12.2004.
Indicare la data di sottoscrizione : 06.05.2003
1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (12)
Protocollo d'intesa
Oggetto Costituzione Osservatorio Agenda 21L Provinciale – Carta di Aalborg
Altri soggetti partecipanti: Comune di Pesaro – Comune di Fano – Comune di Urbino – Comune di Mondolfo – Comuni di San Costanzo – Comune di Monte Porzio – Comunità Montana Metauro Zona E – Comunità Montana Catria e Cesano – Comunità Montana del Montefeltro Zona B – Comunità Montana Alta Valmarecchia Zona A
Impegni di mezzi finanziari : 0
Durata
Indicare la data di sottoscrizione 20.08.2003
1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (13)
Protocollo d'intesa
Oggetto Studio sul DNA della Trota Fario
Altri soggetti partecipanti Università di Ancona
Impegni di mezzi finanziari € 18.000 per cofinanziare assegno di ricerca triennale (50%) con Università di Ancona - € 4.000 per acquisto materiale di consumo
Durata Annuale
Indicare la data di sottoscrizione: Anno 2004
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (14)-
Convenzione

Oggetto Vigilanza ittica sui corsi d'acqua provinciali
Altri soggetti partecipanti F.I.P.S – ARCI PESCA – LIBERA PESCA
Impegni di mezzi finanziari € 35.000.
Durata dell'accordo Annuale
Indicare la data di sottoscrizione: Anno 2004
1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (15) adesione a società consortile a r.l. “Terre di Rossini e Raffaello”
Oggetto : Valorizzazione del territorio prov.le e delle produzioni agricole locali
Altri soggetti partecipanti: Camera di Commercio C.C.I.A.A. di Pesaro e Urbino, Consorzio Terre del Montefeltro, Comunità Montana del Catria e Cesano.
Impegni di mezzi finanziari : € 35.000,00 impegno preso nell'anno 2001/2002
Durata: Scadenza anno 2020
Indicare la data di sottoscrizione: Delibera di Consiglio dell'1/07/2002
1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (16) Protocollo d'intesa con archivio di Stato per reciproca collaborazione
Oggetto: Informatizzazione mappe del catasto pontificio del territorio provinciale
Altri soggetti partecipanti Archivio di Stato di Pesaro
Impegni di mezzi finanziari: 0,00 €
Durata dell'accordo permanente consiste nella reciproca gestione dei dati informatizzati. Se già operativo indicare la data di sottoscrizione 03/02/2004.
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (17) Convenzione
Oggetto Comune di Fano. Progettazione strada interquartieri. Affidamento al gruppo di lavoro “Sviluppo Provincia 2000” della progettazione preliminare dell'intero tracciato, esecutiva del 1° lotto e delle attività connesse alla realizzazione.
Altri soggetti partecipanti Comune di Fano
Impegni di mezzi finanziari € 77.468,53 a carico del Comune di Fano
Durata dell'accordo 4 anni
Indicare la data di sottoscrizione: 05/11/2001
1.3.4.3- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (18) Convenzione
Oggetto : Creazione Banca dati ben i immobiliari
Altri soggetti partecipanti: Società GIES R.s.m..

Impegni di mezzi finanziari : € 5.000,00 annui in entrata
Durata: Scadenza anno 2006
Indicare la data di sottoscrizione: Delibera di Giunta del 16/05/2003
1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (19)
Convenzione
Oggetto : Sottoscrizione APQ Società dell'Informazione Regione Marche
Altri soggetti partecipanti: Regione Marche
Impegni di mezzi finanziari : 474.000 € Delibere Cipe 36/2002 e 17/2003
Durata: Scadenza anno 2006
Indicare la data di sottoscrizione: Delibera di Giunta n° 316 del 23/07/2004
1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (20) Protocollo d'intesa
Oggetto Protocollo d'intesa tra Amministrazione Provinciale e il Corpo Forestale dello Stato, l'ARPAM e la Regione Marche – Servizio Sanità, per l'esercizio unitario e integrato dei compiti relativi alla vigilanza ed ai controlli sulle attività estrattive ai sensi dell'art. 19, comma 4 della L.R. n. 71/1997.
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari 5.165 €.
<small>Durata</small>
Indicare la data di sottoscrizione 27/06/2001
1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (21)
Servizio Civile Nazionale - Accordo di partenariato
Oggetto : Accordo di partenariato fra la Provincia di Pesaro e Urbino (Ente capofila di I° classe) ed altri Enti Locali per la realizzazione dei progetti di servizio civile nazionale per l'impiego di volontari secondo le finalità stabilite dalla legge 64 del 2001.
Altri soggetti partecipanti: tutti i Comuni della Provincia di Pesaro e Urbino – Comunità Montana Alta Valmarecchia – Comunità Montana Catria e Nerone – Comunità Montana Alto e Medio Metauro – Comunità Montana Catria e Cesano – Unione dei Comuni Media e Alta Valle del Foglia – Unione dei Comuni Val Cesano – I.R.A.B. Cagli.
Impegni di mezzi finanziari: pari alle quote versate dai soggetti aderenti sulla base dell'accordo di partenariato (art. 5); a parziale copertura dei costi di gestione per l'impiego della struttura provinciale facente capo al Servizio 0.1 Affari Istituzionali, Generali, Giuridici e Legislativi prevista con deliberazione della Giunta Provinciale n. 57 DEL 19/02/2004.
Durata: fino a revoca da parte degli enti che hanno sottoscritto gli Accordi di Partenariato.
Indicare la data di sottoscrizione: l'Accordo di Partenariato tra l'Ente capofila e gli Enti sedi di

accoglienza dei volontari è stato approvato con deliberazione di G.P. n. 203/2004. I singoli Accordi di Partenariato sono stati sottoscritti in date diverse, comunque tutti nell'anno 2004.

1.3.4.3.- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (22) Convenzione

Oggetto: Tirocinio di formazione ed orientamento

Altri soggetti partecipanti: – Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Urbino

Impegni di mezzi finanziari 8400 €. Annuì

Durata annuale, tacitamente rinnovabile

Indicare la data di sottoscrizione 07/06/2004

1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (23)

Protocollo d'intesa

Oggetto : **Coordinamento dei teatri della provincia di Pesaro e Urbino** per la programmazione e la gestione delle attività di spettacolo.

Altri soggetti partecipanti: Comuni di: Acqualagna – *Teatro Cinema Antonio Conti*, Apecchio – *Teatro Giuseppe Perugini*, Cagli – *Teatro Comunale*, Fano – *Teatro della Fortuna*, Gradara – *Teatro Comunale*, Macerata Feltria – *Teatro Angelo Battelli*, Mondavio – *Teatro Apollo*, Novafeltria – *Teatro Sociale*, Pennabilli – *Teatro Vittoria*, Pergola – *Teatro Angel Dal Foco*, Pesaro – *Teatro Rossini*, Urbania – *Teatro Donato Bramante*, Urbino – *Teatro Raffaello Sanzio*, S.Agata Feltria – *Teatro Angelo Mariani*, S.Angelo in Vado – *Teatro Federico e Taddeo Zuccari*, San Costanzo – *Teatro della Concordia*, San Lorenzo in Campo – *Teatro Mario Tiberini*, Sassocorvaro.- *Teatro della Rocca*. Comune di Pesaro – *Teatro Rossini*, Comune di Urbino – *Teatro Sanzio*; Teatro Stabile delle Marche; AMAT.

Impegni di mezzi finanziari: Il progetto viene co-finanziato dalla Provincia mediante fondi propri e mediante i fondi di cui alla LR 75/97 rientrando nella tipologia di azioni di “rete” e/o “sistema”. I Comuni, il TSM e l'AMAT coprono le restanti quote.

Complessivamente nel 2008 la Provincia ha disposto il finanziamento per Euro 152.160,00

Durata:

Indicare la data di sottoscrizione: Il protocollo è stato sottoscritto il 10 ottobre 2003 da tutti i soggetti di cui sopra.

1.3.4.4 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (24)

Protocollo d'intesa e Convenzione annuale

Oggetto Sistema provinciale arte contemporanea – **SPAC** Centri Espositivi in Rete

B) Circuito Giovani Giovani artisti nella Rete, l'obiettivo è migliorare e innovare la rete artistica giovanile, già presente in provincia, rendendola capace di parlare al territorio su cui opera e a tutti

i giovani in un confronto tra produttori / fruitori d'arte.
Altri soggetti partecipanti: Comuni di: Acqualagna , Sezione d'Arte Contemporanea; Cagli , Centro di Scultura Contemporanea, Cartoceto , Teatro del Trionfo, Fermignano , Galleria Bramante; Fossombrone , Quadreria Cesarini; Frontino , Museo Franco Assetto; Frontone , il Castello; Gradara , Palazzo Rubini Vesin; Mombaroccio , Convento del Beato Sante, Sezione permanente d'arte sacra contemporanea; Mondolfo , Villa Valentina MAC, Monteciccardo , Sezione d'arte contemporanea del conventino; Pergola , Collezione Valter Valentini; Pesaro , Centro Arti Visive "Pescheria"; Pietrarubbia , Centro TAM Trattamento Artistico dei Metalli; Sant'Ippolito Scolpire in piazza; Talamello , Museo Gualtieri; Urbania , Collezione grafica contemporanea; Urbino , Sala Leonardo Castellani, Museo dell'incisione urbinata.
Impegni di mezzi finanziari: Il progetto viene co-finanziato dalla Provincia mediante fondi propri e mediante i fondi di cui alla LR 75/97 rientrando nella tipologia di azioni di "rete" e/o "sistema". Complessivamente nel 2008 la Provincia ha disposto il finanziamento per Euro 82.500,00 per SPAC E CIRCUITO GIOVANI
Durata: Indicare la data di sottoscrizione: Il protocollo è stato sottoscritto l'11.01.2001 da tutti i soggetti di cui sopra. .
1.3.4.3.– ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (25) Accordo di collaborazione art. 119 T.U.E.L.
Oggetto: Progetto ADOTTA L'AUTORE – Il grande gioco dei libri. Progetto di rete
Altri Soggetti partecipanti: Comunità Montana dell'Alto e Medio Metauro di Urbania (Ente Capofila), Unione Pian del Bruscolo, Comune di Pesaro, Comune di Fano, Comunità Montana del Catria e Nerone di Cagli, Comunità Montana del Montefeltro di Carpegna, Comunità Montana dell'Alta Valmarecchia di Novafeltria, Comune di Gradara, Associazione Culturale le Foglie d'Oro di Pesaro
Impegni di mezzi finanziari SI, € 12.000,00 (fondi L.R.75/97, anno 2008)
Durata dell'Accordo : annuale
L'accordo è: - in corso di definizione SI (la stipula dell'Accordo è prevista entro l'anno 2008) - già operativo / Se già operativo indicare la data di sottoscrizione
1.3.4.3.– ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (26) Convenzione

Oggetto: Il Sistema bibliotecario della provincia di Pesaro e Urbino è composto da un articolato e vasto insieme di strutture bibliotecarie che cooperano sul territorio. Tutte le biblioteche collegate in totale n. 111 fanno riferimento a due banche dati bibliografiche che si integrano in un unico sistema. La **rete delle biblioteche civiche, di pubblica lettura e scolastiche**, gestita direttamente dall'Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino, comprende n. 71 biblioteche di varia natura distribuite su tutto il territorio provinciale. Il Sistema è attivo da più di dieci anni ed ha raggiunto ormai una notevole diffusione a livello territoriale. Il **Polo SBN-URB Provincia di Pesaro e Urbino/Università degli Studi di Urbino**, gestito in collaborazione e a livello paritario dai due enti sottoscrittori, costituito dalle più prestigiose e attive biblioteche storiche, di conservazione, specialistiche e universitarie del territorio. Ambedue i sistemi sono interrogabili da un unico catalogo provinciale on line (OPAC SEBINA della Provincia di Pesaro e Urbino), gestito in stretta collaborazione con l'Ufficio SICI dell'Amministrazione provinciale.

Altri soggetti partecipanti: Università degli Studi di Urbino, n. 60 biblioteche del territorio provinciale.

Impegni di mezzi finanziari: Il progetto viene co-finanziato dalla Provincia mediante fondi propri e mediante i fondi di cui alla LR 75/97 rientrando nella tipologia di azioni di "rete" e/o "sistema". Complessivamente nel 2008 la Provincia ha disposto il finanziamento per Euro 125.798,42.

Durata: le convenzioni con i singoli Comuni si rinnovano con cadenza triennale.

Indicare la data di sottoscrizione: la convenzione con l'Università di Urbino è stata sottoscritta nell'anno 2001. Il Consiglio Provinciale con delibera n. 90/2008 ha approvato il progetto esecutivo per la riorganizzazione del sistema bibliotecario provinciale con la costituzione di un polo unico SBN aggiornato a Sebina Open Library in collaborazione con l'Università degli Studi di Urbino. La nuova convenzione è stata siglata il 28/10/2008. La Provincia ha disposto il finanziamento della propria quota d'investimento con emissione di B.O.P. per € 90.000,00 (entro dicembre 2008).

1.3.4.5 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (27)

Convenzione

Oggetto Rete di attività educative museali nella provincia di Pesaro e Urbino

Altri soggetti partecipanti: Enti Comunità Montana dell'Alto e Medio Metauro di Urbina (Ente Capofila), Comune di Fossombrone (Quadreria Cesarini), Comune di Monteciccardo (Conventino), Comune di Pesaro (Musei Civici, Casa Rossini), Comune di Pesaro (Museo della Marineria W.Patrignani), Comune di Sant'Angelo in Lizzola, Comune di Urbino (Musei civici).

Associazioni Ass.ne Etra I controsensi dell'Arte -Pesaro, Ass.ne Movimento e Fantasia-Cagli, Coop. Isairon -Pesaro, Coop. Aion -Fossombrone, Sistema Museo-Fano, Museo del Balì Saltara,

Museum Graphia-Urbino, Ante Quem-Senigallia , Coop. Comedia-Fano , Ass.ne Angelo dal Foco-Pergola, Ass. Gradara Innova – Gradara, Museo delle terre marchigiane di San Lorenzo in Campo, Oasi San Benedetto – Lamoli, Sulphur Museo minerario di Perticara – Novafeltria, Coop. CastelduranteCultura Ceramica, Urbania, Pro Loco di Mondavio
Impegni di mezzi finanziari: Il progetto viene co-finanziato dalla Provincia mediante fondi propri e mediante i fondi di cui alla LR 75/97 rientrando nella tipologia di azioni di “rete” e/o “sistema”. Complessivamente nel 2008 la Provincia ha disposto il finanziamento per € 38.000,00
Durata: Indicare la data di sottoscrizione: La convenzione 2008 verrà sottoscritta entro il 31/12/2008 da tutti i soggetti di cui sopra.
1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (28) Protocollo d'intesa
Oggetto : Protocollo d'intesa tra Provincia di Pesaro e Urbino e Comune di Pesaro per la promozione e la diffusione di iniziative nell'ambito del progetto “mobilità sostenibile casa-lavoro”
Altri soggetti partecipanti: Provincia di Pesaro e Urbino e Comune di Pesaro
Impegni di mezzi finanziari :
Durata: Indicare la data di sottoscrizione : 22/07/2005
1.3.4.4 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (29) convenzione (Delibera C.P. 106 del 25/11/2004)
Oggetto : Convenzione per la valorizzazione del patrimonio archeologico di Tifernum Metaurense (S.Angelo in Vado)
Altri soggetti partecipanti: Provincia, Comune di S. Angelo in Vado Soprintendenza Archeologica delle Marche, Università degli Studi di Macerata.
Impegni di mezzi finanziari: da decidere di anno in anno sulla base dei progetti presentati e delle disponibilità
Durata: cinque anni Indicare la data di sottoscrizione : 30/06/2005
1.3.4.3 ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (30) Protocollo d'intesa
Oggetto : organizzazione congiunta dei controlli di polizia ambientale sulle acque marine da Gabicce a Marotta e fluviali ricadenti nella provincia di Pesaro e Urbino
Altri soggetti partecipanti: Provincia, Regione Marche, ARPAM, Ministero Trasporti –

Capitaneria di Porto di Pesaro, Università degli Studi di Urbino “Carlo Bo”.
Impegni di mezzi finanziari:
Durata:
Indicare la data di sottoscrizione : 16/03/2007
1.3.4.3 ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (31)
Convenzione
Oggetto : Studio del Bacini Idrografici nella Provincia di Pesaro ed Urbino. Valorizzazione e Gestione del Bacino Idrografico del Fiume Foglia
Altri soggetti partecipanti: Università degli Studi di Urbino “Carlo Bo”.
Impegni di mezzi finanziari: € 90.000,00 in tre anni
Durata: 3 anni
Indicare la data di sottoscrizione : 27/09/2007
1.3.4.3 ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (32)
Linee guida dei Protocolli d’intesa
Oggetto : Controlli ed autocontrolli degli scarichi di reflui urbani da depuratori pubblici di potenzialità compresa tra 2.000 – 15.000 abitanti equivalenti
Altri soggetti partecipanti: Enti Gestori dei SII, ARPAM.
Impegni di mezzi finanziari:
Durata:
Indicare la data di sottoscrizione : 03/02/2006 come da D.G. n.35/2006
1.3.4.3 ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (33)
Linee guida dei Protocolli d’intesa
Oggetto : Controlli ed autocontrolli degli scarichi di reflui urbani da depuratori pubblici di potenzialità superiori a 15.000 abitanti equivalenti
Altri soggetti partecipanti: Enti Gestori dei SII, ARPAM.
Impegni di mezzi finanziari:
Durata:
Indicare la data di sottoscrizione : 17/12/2004 come da D.G. n. 486/2004
1.3.4.3 ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (34)
Protocollo intesa
Oggetto : Controlli degli scarichi di reflui industriali
Altri soggetti partecipanti: ARPAM.

Impegni di mezzi finanziari:
Durata:
Indicare la data di sottoscrizione : entro il 31/12/2007
1.3.4.3 ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (35)
Convenzione
Oggetto : Attività tecnico-scientifiche Osservatorio Faunistico Regionale
Altri soggetti partecipanti: Università degli Studi di Urbino “Carlo Bo” – Facoltà di Scienze e Tecnologie
Impegni di mezzi finanziari: €100.000,00
Durata:
Indicare la data di sottoscrizione : 26/04/2007
1.3.4.3 ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (36)
Convenzione
Oggetto : Sviluppo della carta ittica sul territorio provinciale e quelli sulla gestione della trota coltura di Cantiano
Altri soggetti partecipanti: Università degli Studi di Perugia, Dipartimento di Biologia cellulare e ambientale e prestazione di servizio del dott. Luca Esposito già inserita nel protocollo di intesa con il parco nazionale dei Sibillini per il recupero ceppo autoctono trota fario
Impegni di mezzi finanziari:
Durata:
Indicare la data di sottoscrizione : 20/04/2007 (Univ. Perugia)
1.3.4.3 ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (37)
Protocollo d'intesa
Oggetto : verifica dello stato di esercizio e manutenzione degli impianti termici
Altri soggetti partecipanti: Associazioni di categoria e Associazione dei consumatori
Impegni di mezzi finanziari:
Durata: 4 anni
Indicare la data di sottoscrizione : in fase di elaborazione 18/12/2007
1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (38) Convenzione
Oggetto Convenzione per la costituzione della rete di partenariato relativo al portale informativo dedicato alle donne “La provincia delle donne”.
Altri soggetti partecipanti : 3 ASUR territoriali, Azienda ospedaliera, API Industria, CGIL, C.I.A., CISL, CNA, Col diretti, Confartigianato, Confcommercio, Confesercenti, Confindustria Pesaro Urbino, INPS, INAIL e la Camera di Commercio, Sportelli Informadonna della provincia, Ambiti Territoriali Sociali della provincia, Ordine degli Avvocati di Pesaro.
Impegni di mezzi finanziari

Durata :
Indicare la data di sottoscrizione: 14/09/2006
1.3.4.5 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (39)
Protocollo d'intesa (Delibera G.P. 272 del 7/09/2007)
Oggetto : Protocollo d'intesa Provincia di Pesaro e Urbino ed Università Studi di Urbino per la condivisione delle esperienze e delle infrastrutture di tipo wireless
Altri soggetti partecipanti: Provincia, Università degli Studi di Urbino.
Impegni di mezzi finanziari:
Durata:
Indicare la data di sottoscrizione : 16/10/2007
1.3.4.5- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (40)
Convenzione (Delibera G.P. 273 del 07/09/2007)
Oggetto : Convenzione Provincia di Pesaro e Urbino e l' ISTAT per la sperimentazione di processi per la costruzione, aggiornamento e integrazione di archivi di numeri civici geocodificati alle sezioni di censimento relativi ad alcuni comuni della Provincia di Pesaro e Urbino
Altri soggetti partecipanti: Provincia, ISTAT
Impegni di mezzi finanziari:
Durata: 18 mesi dalla data di attivazione
Indicare la data di sottoscrizione: (in chiusura) approvazione definitiva da parte della Presidenza ISTAT dicembre 2007
1.3.4.3.- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (41)
Protocollo d'intesa
Oggetto Protocollo d'intesa tra le Province marchigiane e la Regione in tema di politiche per l'emigrazione
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari
Durata dell'accordo 3 anni rinnovabile
Indicare la data di sottoscrizione 10/12/2007
1.3.4.3.- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (42)
accordo di collaborazione
Oggetto accordo di collaborazione con AMLE per la realizzazione di politiche per l'emigrazione
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari 5000 € annui
Durata dell'accordo 3 anni rinnovabile
Indicare la data di sottoscrizione 02/05/2005

1.3.4.3.- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (43) Protocollo d'intesa
Oggetto Protocollo d'intesa tra le Province marchigiane per la cooperazione e la solidarietà internazionale con l'Anatolia del sud est (CISCASE)
Altri soggetti partecipanti Regione Puglia, Provincia di Rovigo, Provincia di Roma, Associazione "un ponte per.." ass. "Europa Levante"
Impegni di mezzi finanziari 4.000 € annui
Durata dell'accordo 5 anni rinnovabile
Indicare la data di sottoscrizione Anno 2005
1.3.4.3.- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (44) Protocollo d'intesa
Oggetto Protocollo d'intesa tra la Provincia e le città ceramiche delle Marche
Altri soggetti partecipanti Comuni di Pesaro, Fratterosa, Urbania, Urbino, Montottone, Appignano, Ascoli Piceno
Impegni di mezzi finanziari 5000 € annui
Durata dell'accordo 3 anni rinnovabile
Indicare la data di sottoscrizione 01/12/2007
1.3.4.3.- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (45) Protocollo di intesa
Oggetto Memorandum of understanding per promuovere a lungo termine la collaborazione per la gestione sostenibile delle aree protette in seguito all'esperienza del progetto INTEGRA
Altri soggetti partecipanti Provincia (Riserva naturale statale Gola del Furlo) – IAMB di Bari – Regione Puglia – Provincia di Lecce – Università di Bari – AltraRomagna Soc. Cons. – Regione Abruzzo – ARSSA-Abruzzo) – Regione Molise- SVIM Marche – Istituto dell'agricoltura della Croazia – Ministero Ambiente della Serbia – Istituto conservazione della natura della Serbia – Ministero dell'Ambiente, della Foresta e dell'Acqua dell'Albania – Ministero agricoltura, foresta e acqua della Bosnia ed Herzegovina - Università agraria di Banjaluka
Impegni di mezzi finanziari zero
Durata dell'accordo 5 anni
Indicare la data di sottoscrizione 07.10.2008
1.3.4.3.- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (46) Protocollo d'intesa
Oggetto Protocollo di intesa con il comitato parchi per Kyoto per avviare e sostenere un programma per creare e rendere disponibili aree che possano ospitare interventi di forestazione come misure complementari all'abbattimento delle emissioni di gas effetto serra

Altri soggetti partecipanti Provincia, Comitato Parchi per Kyoto ONLUS costituito da Federparchi e Kyoto Club.
Impegni di mezzi finanziari zero
Durata dell'accordo 5 anni
Indicare la data di sottoscrizione 17/04/2008
1.3.4.3.- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (47) convenzione
Oggetto Convenzione di ricerca per la realizzazione del progetto “studi connessi alla reintroduzione di specie vegetali nella Riserva Naturale Regionale della Sentina”
Altri soggetti partecipanti Provincia, Riserva naturale della Sentina
Impegni di mezzi finanziari zero
Durata dell'accordo 12 mesi dalla sottoscrizione
Indicare la data di sottoscrizione: in fase di sottoscrizione
1.3.4.3.- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (48) Protocollo d’intesa
Oggetto Conferimento di rifiuti speciali assimilabili agli urbani presso l’impianto di Cà Mascio in Montecalvo in Foglia
Altri soggetti partecipanti Provincia, Comune Montecalvo in Foglia, SIS
Impegni di mezzi finanziari zero
Durata dell'accordo 3 anni (31 dicembre 2010)
Indicare la data di sottoscrizione 23/10/2008
1.3.4.3.- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (49) Convenzione
Oggetto Convenzione con il Parco nazionale dei monti Sibillini per il recupero ceppo autoctono di trota fario – prestazione tecnico scientifica del dott. Luca Esposito
Altri soggetti partecipanti Provincia, Parco monti Sibillini, dott. Luca Esposito, Associazioni pesca sportiva provinciali
Impegni di mezzi finanziari € 19.600
Durata dell'accordo TRE ANNI (2008-2009-2010)
Indicare la data di sottoscrizione 12/11/2008
1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (50) Convenzione (Delibera G.P. n. 8 del 19/01/2007)

Oggetto : Convenzione per l'affidamento alla Provincia di Pesaro e Urbino della progettazione preliminare, definitiva, esecutiva, direzione lavori ed attività tecniche accessorie dei lavori di ristrutturazione e messa in sicurezza della viabilità di Corso G. Matteotti nel centro storico di San Costanzo.
Altri soggetti partecipanti: Comune di San Costanzo
Impegni di mezzi finanziari: a carico del Comune
Durata: fine lavori stimata entro il 1° trimestre 2009
Indicare la data di sottoscrizione: 8 febbraio 2007
1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (51) Convenzione (Delibera G.P. n. 259 del 18/07/2008)
Oggetto : Convenzione per l'affidamento alla Provincia di Pesaro e Urbino della progettazione definitiva, esecutiva, direzione lavori ed attività tecniche accessorie dei lavori di costruzione della Scuola Materna nel Comune di Acqualagna.
Altri soggetti partecipanti: Comune di Acqualagna
Impegni di mezzi finanziari: a carico del Comune
Durata: fine lavori stimata entro il 2° trimestre 2009
Indicare la data di sottoscrizione: 2 ottobre 2008
1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (52) Convenzione (Delibera G.P. n. 302 del 01/08/2008)
Oggetto : Convenzione tra la Provincia di Pesaro e Urbino e il Comune di Sassocorvaro per la realizzazione di marciapiedi e di pista ciclo-pedonale in località Mercatale di Sassocorvaro, per il miglioramento della sicurezza del tratto urbano lungo la S.P. n. 3 bis "Fogliense".
Altri soggetti partecipanti: Comune di Sassocorvaro
Impegni di mezzi finanziari: €. 100.000,00
Durata: fine lavori stimata entro il 3° trimestre 2009
Indicare la data di sottoscrizione: 29 agosto 2008
1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (53) Convenzione (Delibera G.P. n. 415 del 07/11/2008)
Oggetto : Convenzione tra la Provincia di Pesaro e Urbino e il Comune di Pergola per la realizzazione di una passerella lungo la S.P. 12 "Bellisio" nel centro abitato di Bellisio nel Comune di Pergola.
Altri soggetti partecipanti: Comune di Pergola
Impegni di mezzi finanziari: €. 100.000,00

Durata: fine lavori stimata entro il 3° trimestre 2009
Indicare la data di sottoscrizione: da sottoscrivere
1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (54)
Convenzione (Delibera G.P. n. 373 del 10/10/2008)
Oggetto : Convenzione tra la Provincia di Pesaro e Urbino e il Comune di Novafeltria per la realizzazione di una passerella pedonale lungo la S.P. 258 “Marecchia” nel centro abitato di Ponte Santa Maria Maddalena nei Comuni di San Leo e Novafeltria.
Altri soggetti partecipanti: Comune di Novafeltria
Impegni di mezzi finanziari: €. 252.000,00
Durata: fine lavori stimata entro il 3° trimestre 2009
Indicare la data di sottoscrizione: 29 ottobre 2008
1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (55)
Accordo (Delibera G.P. n. 271 del 25/07/2008)
Oggetto : Accordo con l’Amministrazione Provinciale di Rimini per il finanziamento dei lavori di somma urgenza per fronteggiare lo stato di pericolo relativo ai problemi di staticità del Ponte sul torrente San Marino in loc. Torello sulla S.P. n. 258 “Marecchiese”.
Altri soggetti partecipanti: Provincia di Rimini
Impegni di mezzi finanziari: €. 1.300.000,00
Durata: fine lavori stimata entro il 1° trimestre 2009
Indicare la data di sottoscrizione: 29/07/2008
1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (56)
Convenzione (Delibera G.P. 282 del 01/08/2008)
Oggetto : Protocollo d’intesa in materia di servizi informatici e decentramento catastale tra l’Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino e la Comunità Montana del Catria e Nerone
Altri soggetti partecipanti: Provincia, C.M. Catria e Nerone
Impegni di mezzi finanziari: =
Durata: anni 2 dalla data di sottoscrizione
Indicare la data di sottoscrizione: 10/10/2008
1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (57)
Convenzione (Delibera G.P. 113 del 11//04/2008)
Oggetto : Convenzione Provincia di Pesaro e Urbino e Comune Bologna per la realizzazione, in forma associata, del progetto ELI_CAT “Gestione digitale integrata dei servizi locali in materia

<p>fiscale e catastale mediante modelli di cooperazione applicativa”</p> <p>PROGRAMMA ELISA per ambito di intervento: Gestione digitale integrata dei servizi locali e catastali mediante modelli di cooperazione applicativa - Approvazione convenzione per la costituzione dell'aggregazione per la realizzazione del progetto ELI_CAT</p>
<p>Altri soggetti partecipanti: Provincia e Comune di Bologna, Abbadia San Salvatore, Ancona, Carbonia, Carpi, Cesena, Fabbriche di Vallico, Ferrara, Firenze, Genova, La Spezia, Mandas, Modena, Monsummano Terme, Padova, Pesaro, Pisa, Prato, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini, Rovigo, Spoleto, Terni, Torino, Comunità Montana Media Valle del Serchio, Polo Catastale Polesine Consorzio-CONSVIPO.</p>
<p>Impegni di mezzi finanziari: 90.666,00</p>
<p>Durata: 18 mesi dalla data di stipula della Convenzione tra il Comune di Bologna e il DAR</p> <p>Indicare la data di sottoscrizione: aprile 2008</p>
<p>1.3.4.3- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (58)</p> <p>Convenzione (Delibera G.P. 114 del 11/04/2008)</p>
<p>Oggetto : Convenzione Provincia di Pesaro e Urbino e Comune di Terni per la realizzazione, in forma associata, del progetto ELI_FIS “Federalismo Fiscale: Integrazione banche dati Locali e Nazionali e Cruscotti per la Fiscalità”</p> <p>PROGRAMMA ELISA per ambito di intervento: Gestione digitale integrata dei servizi locali e catastali mediante modelli di cooperazione applicativa - Approvazione convenzione per la costituzione dell'aggregazione per la realizzazione del progetto ELI_FIS</p>
<p>Altri soggetti partecipanti: Provincia e Comune di Terni, Abbadia San Salvatore, Ancona, Bologna, Carpi, Cesena, Fabbriche di Vallico, Ferrara, Firenze, Mandas, Modena, Monsummano Terme, Orvieto, Pisa, Prato, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini, Rovigo, Torino, Comunità Montana Media Valle del Serchio, Provincia di Genova, Brescia, Rieti, Roma, Rovigo, Torino, Varese.</p>
<p>Impegni di mezzi finanziari:</p>
<p>Durata: 18 mesi dalla data di stipula della Convenzione tra il Comune di Terni e il DAR</p> <p>Indicare la data di sottoscrizione: aprile 2008</p>
<p>1.3.4.3- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (59)</p> <p>Convenzione (Delibera G.P. 426 del 07/12/2007)</p>
<p>Oggetto : Convenzione Provincia di Pesaro e Urbino e Regione Marche per la realizzazione progetto MONTINET relativa all’intervento APQ-SJ-RM F03 per la realizzazione di una rete wireless di zona delle Comunità Montane Catria e Cesano e Alta Val Marecchia (Completamento Marche Way)</p>

Altri soggetti partecipanti: Provincia, Regione Marche
Impegni di mezzi finanziari: € 230.394
Durata: 24 mesi dalla data di attivazione Indicare la data di sottoscrizione: approvazione definitiva da parte della Regione Marche 14/12/2007
1.3.4.3.- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (60) Protocollo d'intesa
Oggetto: protocollo d'intesa per la realizzazione di programmi volti all'attivazione di azioni congiunte di innovazione e ricerca
Altri soggetti partecipanti : Provincia di Ancona, Università Politecnica delle Marche, Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo", Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Ancona e Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Pesaro e Urbino
Impegni di mezzi finanziari: nessuno
Durata dell'accordo Indicare la data di sottoscrizione : 27 febbraio 2008
1.3.4.3.- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (61) Protocollo d'intesa
Oggetto: protocollo d'intesa per la definizione di strategie e azioni di intervento in materia di contrasto e prevenzione della violenza nei confronti delle donne Il protocollo è stato aggiornato con delibera di Giunta n. 184 del 30 maggio 2008 per ampliare il partenariato
Altri soggetti partecipanti : Comune di Pesaro, Comune di Urbino, Comune di Fano, Azienda Ospedaliera San Salvatore di Pesaro, Asur 1 Zona Territoriale Pesaro, Asur 2 Zona Territoriale Urbino, Asur 3 Zona Territoriale Fano, Omop -Ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di Pesaro e Urbino, Ufficio Scolastico Provinciale di Pesaro e Urbino, Consiglieria di Parità Provinciale Ulteriori soggetti: Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Pesaro e Urbino e Questura di Pesaro
Impegni di mezzi finanziari: nessuno
Durata dell'accordo Indicare la data di sottoscrizione : 18 gennaio 2008

1.3.5 – FUNZIONI ESERCITATE SU CONFERIMENTI DI FUNZIONI

1.3.5.1 - Funzioni e servizi delegati dallo Stato

- **Riferimenti normativi** L.196/97 - D.Lgs. 469/97 – L. 68/99 - L. 144/99
- **Funzioni o servizi:**
 - **Mercato del Lavoro**
Funzioni relative al collocamento in precedenza gestite dal Ministero del Lavoro quali: incrocio domanda-offerta, orientamento professionale, collocamento disabili, consulenze alle imprese, ecc.;
 - **Formazione Professionale**
Formazione per giovani in obbligo formativo (15/18 anni);
Formazione per giovani assunti con contratto di apprendistato;
 - **Altre competenze**
 - Gestione Fondo Nazionale Disabili
 - Gestione Ufficio Consiglieria di Parità
- **Trasferimenti di mezzi finanziari** proporzionati alle azioni da attivare ma non assegnati per le spese generali e di gestione
- **Unità di personale trasferito** n. 35 (insufficiente)

1.3.5.1 – Funzioni e servizi delegati dallo Stato

Riferimenti normativi Legge 112/98 e Legge Reg.le 10/99

Funzioni o servizi Delega rilascio autorizzazioni scarichi in acque superficiali

Trasferimenti di mezzi finanziari 0

Unità di personale trasferito 0

1.3.5.1 – Funzioni e servizi delegati dallo Stato

- **Riferimenti normativi** D.Lgs 112/98 – D.P.R. 53/98
- **Funzioni o servizi** Rilascio autorizzazioni alla costituzione e all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica.
- **Trasferimenti di mezzi finanziari** 0
- **Unità di personale trasferito** 0

1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

Non è stata attribuita nessuna risorsa economica. Tale delega aggrava ulteriormente l'attività dell'ufficio.

1.3.5.1 - Funzioni e servizi delegati dallo Stato

<ul style="list-style-type: none"> • Riferimenti normativi D.Lgs 31 marzo 1998 n. 112 comma 9 • Funzioni o servizi Produzione mangimi semplici, composti, completi e/o complementari • Trasferimenti di mezzi finanziari 0 • Unità di personale trasferito 0
<p>1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite</p> <p>- Non è stata attribuita nessuna risorsa economica. Tale delega aggrava ulteriormente l'attività dell'ufficio.</p>
<p>1.3.5.1 - Funzioni e servizi trasferite dallo Stato</p> <p>Attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riferimenti normativi L. 264/91 "Disciplina dell'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto". • Funzioni o servizi Rilascio di autorizzazioni all'esercizio dell'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto, per trasferimento di sede, per variazione di compagine sociale, vigilanza e sanzioni. • Trasferimenti di mezzi finanziari nessuno • Unità di personale trasferito nessuno
<p>1.3.5.3-Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite</p> <p>non congrua</p>
<p>1.3.5.1 - Funzioni e servizi conferiti dallo Stato</p> <p>Attività di autoscuole e scuole nautiche</p> <p>Riferimenti normativi. ART.105 D.Lgs.112/98 comma 3 lett.a), lett. b), lett. c); Art.123 del D. Lgs. 285/92; artt.335 e 336 del D.P.R. 495/1992; D.P.R. 317/95 "Regolamento recante la disciplina dell'attività delle autoscuole", D.P.R. 431/1997 "Regolamento sulla disciplina delle scuole nautiche".</p> <ul style="list-style-type: none"> • Funzioni o servizi Rilascio autorizzazioni per esercitare l'attività di autoscuola e scuole nautiche, per trasferimento di sede, per variazione di compagine sociale; vigilanza tecnica e amministrativa; riconoscimento dei consorzi di scuole per conducenti di veicoli a motore; esami per il riconoscimento dell'idoneità degli insegnanti e degli istruttori di autoscuola. • Trasferimenti di mezzi finanziari nessuno • Unità di personale trasferito due unità di cui n. 1 unità dall'01/03/2004 è transitata ad altro ente provinciale per richiesta di mobilità
<p>1.3.5.3 -Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite</p> <p>non congrua</p>
<p>1.3.5.1. - Funzioni e servizi conferiti dallo Stato</p>

Rilascio di autorizzazione alle imprese di autoriparazione per l'esecuzione delle revisioni e controllo amministrativo sulle imprese autorizzate.

Riferimenti normativi. ART.105 D.Lgs.112/98 comma 3 lett.D); ART.80 del Cod.Str.; ARTT. 239 e 240 del D.P.R. 495/1992.

- **Funzioni o servizi** Rilascio di autorizzazioni alle imprese di autoriparazione per l'esecuzione delle revisioni e controllo amministrativo sulle imprese autorizzate
- **Trasferimenti di mezzi finanziari** Nessuno

Unità di personale trasferito Le stesse di cui sopra

1.3.5.3 Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite :

1.3.5.1. - Funzioni e servizi conferiti dallo Stato.

Rilascio di licenze per l'autotrasporto di merci per conto proprio.

Riferimenti normativi. ART.105 D.Lgs.112/98 comma 3 lett.F); L.298/74 art.30 e 31, D.M. 23/09/1968, D.M. 2210 del 1977.

- **Funzioni o servizi :** Rilascio di licenze per l'autotrasporto di merci per conto proprio
- **Trasferimenti di mezzi finanziari** nessuno

Unità di personale trasferito le stesse di cui sopra

1.3.5.3-Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite non congrua

1.3.5.1. - Funzioni e servizi conferiti dallo Stato.

Esami per il conseguimento dei titoli professionali di autotrasportatore di merci per conto terzi e di autotrasporto di persone su strada.

Riferimenti normativi. ART.105 D.Lgs.112/98 comma 3 lett. G), D.Lgs.84/1998; D.M. 448/1991; D.Lgs.395/2000.

- **Funzioni o servizi:** esami per il conseguimento dei titoli professionali di autotrasportatore di merci per conto terzi e di autotrasporto di persone su strada, nonché rilascio del relativo attestato
- **Trasferimenti di mezzi finanziari** nessuno

Unità di personale trasferito le stesse di cui sopra

1.3.5.3-Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite non congrua

1.3.5.1. - Funzioni e servizi conferiti dallo Stato.

Tenuta degli albi provinciali autotrasportatori

Riferimenti normativi. L'attività istruttoria era già stata delegata alla Provincia con L.R. 5/79 "Delega alle province delle attività istruttorie relative alla tenuta dell'albo autotrasportatori di merci DPR 616/77". L'ART.105 D.Lgs.112/98 comma 3 lett. H) estende i compiti delle Province;

L.298/1974; L.454/1997; D.Lgs.395/2000.

- **Funzioni o servizi** Attività istruttoria e relativa tenuta dell'albo autotrasportatori di merci per conto terzi.
- **Trasferimenti di mezzi finanziari** DPCM Trasporti Euro 5.564,79 annui

Unità di personale trasferito le stesse di cui sopra

1.3.5.3-Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

non congrua

1.3.5.1 - Funzioni e servizi delegate dallo Stato

- **Riferimenti normativi** D.Lgs 31 marzo 1998 n. 112 comma 9
- **Funzioni o servizi** Produzione mangimi semplici, composti, completi e/o complementari
- **Trasferimenti di mezzi finanziari** 0
- **Unità di personale trasferito** 0

1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

- Non è stata attribuita nessuna risorsa economica. Tale delega aggrava ulteriormente l'attività dell'ufficio

1.3.5.1 - Funzioni e servizi conferiti dallo Stato

- **Riferimenti normativi** D.Lgvo n. 112/98 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del Capo I della Legge 15.3.1957, n. 59"
- **Funzioni o servizi:** L'art. 139 D.Lgvo 112/98 attribuisce alle Province, in relazione all'istruzione secondaria superiore i compiti e le funzioni concernenti:
 - a) l'istituzione, l'aggregazione, la fusione e la soppressione di scuole in attuazione degli strumenti di programmazione;
 - b) la redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche;
 - c) i servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni con handicap o in situazione di svantaggio;
 - d) il piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature, d'intesa con le istituzioni scolastiche;
 - e) la sospensione delle lezioni in casi gravi e urgenti;
 - f) le iniziative e le attività di promozione relative all'ambito delle funzioni conferite;
 - g) la costituzione, i controlli e la vigilanza, ivi compreso lo scioglimento, sugli organi collegiali scolastici a livello territoriale.

Inoltre le province nell'ambito delle scuole di propria competenza, esercitano, anche d'intesa con le istituzioni scolastiche, iniziative relative a:

- a) educazione degli adulti;
- b) interventi integrati di orientamento scolastico e professionale;
- c) azioni tese a realizzare le pari opportunità di istruzione;

- d) azioni di supporto tese a promuovere e sostenere la coerenza e la continuità in verticale e orizzontale tra i diversi gradi e ordini di scuola;
- e) interventi perequativi;
- f) interventi integrati di prevenzione della dispersione scolastica e di educazione alla salute.

Alle province è altresì conferita la risoluzione dei conflitti di competenza non riservate ai Comuni.

- **Trasferimenti di mezzi finanziari:** € 87.660,73
- **Unità di personale trasferito** Nessuna.

Il D.P.C.M. 13.11.2000 “Criteri di ripartizione tra le regioni e tra gli enti locali per l’esercizio delle funzioni conferite dal D.Lgvo n.112/98 in materia di istruzione scolastica”, attribuisce ad ogni provincia una unità di personale non dirigenziale da trasferire.

Il successivo D.P.C.M. 22.12.2000 “Trasferimento dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative per l’esercizio delle funzioni conferite dal D.Lgvo n. 112/98 alla Regione Marche ed agli enti locali della regione”, stima in € 30.780,83 annue, le risorse finanziarie relative al personale trasferito alle province per ogni unità di personale non dirigente.

1.3.5.3 – Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

- Incongrua, con particolare riferimento alla carenza di personale, in relazione alle notevoli funzioni conferite nell’ambito delle funzioni programmatiche e gestionali.

1.3.5.2 - Funzioni e servizi conferiti dalla Regione

Trasporto Pubblico Locale

Riferimenti normativi L. R. 45/98 artt. 8, 14 e 16

- **Funzioni o servizi**

a) redazione ed approvazione dei piani di bacino di cui all'articolo 14 della LR 45/98, comprensivi dei piani per la mobilità dei disabili previsti dalla normativa statale e regionale vigente;

b) stipulazione dei contratti di servizio per ciascun bacino di cui all'articolo 19 della LR 45/98;

c) istituzione degli eventuali servizi aggiuntivi a quelli previsti nei contratti di servizio, con oneri finanziari a carico dei propri bilanci o delle aziende affidatarie;

d) ripartizione tra i Comuni delle risorse finanziarie per i servizi di trasporto urbano;

e) controllo della sicurezza e della regolarità del servizio di trasporto su strada, e riconoscimento dell'idoneità del percorso, delle variazioni dello stesso e dell'ubicazione delle fermate ai sensi del D..P.R. 11 luglio 1980, n. 753;

f) rilascio delle autorizzazioni per il materiale rotabile ai sensi del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285;

g) vigilanza sugli impianti fissi di interesse sovra-comunale ai sensi del D.P.R. n. 753 del 1980;

h) autorizzazione ai Comuni per il rilascio delle licenze per l'esercizio dell'attività di noleggio da rimessa con autobus;

i) trasporto di persone mediante il servizio di taxi ed il servizio di noleggio di veicoli con conducente di cui alla legge n. 21 del 1992;

l) organizzazione degli esami per consulenti della circolazione dei mezzi di trasporto ai sensi della legge 8 agosto 1991, n. 264;

m) nomina della commissione di abilitazione e tenuta degli albi provinciali per il personale incaricato del controllo dei titoli di viaggio;

n) nomina dei consigli di disciplina delle aziende di trasporto di interesse regionale ai sensi del R.D. 8 gennaio 1931, n. 148;

- **Trasferimenti di mezzi finanziari** In previsione: per corrispettivi del servizio di T.P.L. urbano ed extraurbano Euro 16.492.505,68= e per spese per le attività connesse all'esercizio delle funzioni conferite Euro 25.000,00=

- **Unità di personale trasferito** 1

1.3.5.3-Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni conferite e risorse attribuite

non congrua

1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- **Riferimenti normativi** L.L.R.R. 16/90 – 2/96 – 31/97 – 31/98 - 38/98

<ul style="list-style-type: none"> • Funzioni o servizi <ul style="list-style-type: none"> - Formazione Professionale Programmazione, organizzazione, gestione e controllo sulle attività formative cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo; Autorizzazione per lo svolgimento di corsi liberi; Avviamento tirocini, concessione di borse per esperienze lavorative e assegni di ricerca; - Sostegno all'occupazione Contributi alle nuove imprese e sostegno all'autoimprenditorialità; - Politiche attive del lavoro Organizzazione e gestione dei servizi per l'impiego attraverso i Centri per l'Impiego e la Formazione ed i Punti Informalavoro; • Trasferimenti di mezzi finanziari definiti annualmente (F.S.E. – Stato – Regione) • Unità di personale trasferito - (n. 68 unità + 8 monetizzate)
<p>1.3.5.3 – Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite</p> <p>Risorse finanziarie non congrue per quanto attiene ai costi di gestione,</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risorse umane(inferiori a quelle trasferite ad altre Province), non corrispondenti agli standard dei servizi definiti dalla Giunta Regionale e quindi non sufficienti per la gestione delle funzioni trasferite.
<p>1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riferimenti normativi L.R. 26/98 • Funzioni o servizi definizione e approvazione programma Parchi Urbani Comunali • Trasferimenti di mezzi finanziari nessuna risorsa <p>Unità di personale trasferito nessuna</p>
<p>1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite</p> <p>Non sono state trasferite nessun tipo di risorse per la gestione della competenza in questione; Gli uffici urbanistici si sono fatti carico di tale incombenza senza ulteriore integrazione di personale.</p>
<p>1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riferimenti normativi L.R. 9/2006 “Testo unico delle norme Regionali in materia di Turismo” • Funzioni o servizi Le Province esercitano le funzioni amministrative relative alla classificazione delle strutture ricettive di cui al capo I Titolo II della L.R.9/2006 • Trasferimenti di mezzi finanziari 0 €. • Unità di personale trasferito nessuno
<p>1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fino all'anno 2001 la Regione aveva garantito un contributo di 50 milioni di lire annuo e l'unità

di personale messa a disposizione che già solo parzialmente compensavano il carico di lavoro determinato dalle funzioni delegate stante l'ampio patrimonio ricettivo alberghiero del nostro territorio che raggiunge le 400 unità. L'azzeramento dei trasferimenti per gli anni 2002-2003-2004 e 2005 hanno determinato una forte difficoltà nel garantire il regolare svolgimento delle funzioni attribuite con L.R. 42/94. Attualmente il soggetto comandato dalla Regione è andato in pensione e non è stato sostituito.

1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- **Riferimenti normativi** L.R. 9/2006 “Testo unico delle norme Regionali in materia di Turismo”
- **Funzioni o servizi** Alla Provincia è delegato l'accertamento dell'idoneità tecnico professionale di coloro che intendono esercitare le professioni turistiche.
- **Trasferimenti di mezzi finanziari**
- **Unità di personale trasferito**

1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

Non è possibile dare una valutazione obbiettiva in quanto la Regione Marche non ha attribuito né risorse finanziarie né risorse di personale per la funzione.

1.3.5.2 – Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- **Riferimenti normativi:** L.R. 9/2006 “Testo unico delle norme Regionali in materia di Turismo”;
- **Funzione o servizi -:** Alla Provincia è delegata, con L.R. 10/99, l'accertamento dell'idoneità professionale di coloro che intendono esercitare la professione di Direttore di agenzia di viaggio e turismo.
- **Trasferimenti di mezzi finanziari:** no
- **Unità di personale trasferito:** no

1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite:

Non è possibile dare una valutazione obbiettiva in quanto la Regione Marche non ha attribuito né risorse finanziarie né risorse di personale per la funzione.

1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- **Riferimenti normativi** L.R. 71/97 “Norme per la disciplina delle attività estrattive
- **Funzioni o servizi** Vigilanza attività estrattive, predisposizione P.P.A.E., poi istruttoria progetti di cava.
- **Trasferimenti di mezzi finanziari**
- **Unità di personale trasferito** 0

1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite: Non congruente in quanto le notevoli funzioni trasferite non sono state accompagnate da relativi trasferimenti di personale

<p>1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riferimenti normativi L.R. n. 10/1999, art. 26. • Funzioni o servizi Polizia mineraria sulla terraferma, rilascio di permessi di ricerca e concessioni di coltivazione di minerali solidi e delle risorse geotermiche sulla terraferma. • Trasferimenti di mezzi finanziari: €12.911,43 (D.P.C.M. Ambiente) • Unità di personale trasferito 0
<p>1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite: Non congruente in quanto le notevoli funzioni trasferite non sono state accompagnate da relativi trasferimenti di personale.</p>
<p>1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riferimenti normativi L.R. 13/1999 “Disciplina regionale della difesa del suolo” • Funzioni o servizi Vincolo idrogeologico (rilascio nulla osta ai sensi R.D. 3267/23). • Trasferimenti di mezzi finanziari • Unità di personale trasferito 0
<p>1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite: Non congruente in quanto le notevoli funzioni trasferite non sono state accompagnate da relativi trasferimenti di personale e risorse finanziarie</p>
<p>1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riferimenti normativi L.R. 10/1999, art. 52 • Funzioni o servizi Gestione del demanio idrico. • Trasferimenti di mezzi finanziari • Unità di personale trasferito 01
<p>1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite: Non congruente in quanto le notevoli funzioni trasferite non sono state accompagnate da relativi trasferimenti di personale e risorse finanziarie</p>
<p>1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riferimenti normativi L.R. 28/99 ex 31/90 smaltimento rifiuti • Funzioni o servizi competenze in merito rilascio autorizzazioni e gestione smaltimento rifiuti, adeguamento discariche • Trasferimenti di mezzi finanziari 0 • Unità di personale trasferito 0
<p>1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite</p> <p>Le funzioni attribuite vanno al di sopra delle risorse finanziarie e di personale presente presso il Servizio Ambiente.</p>

1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- **Riferimenti normativi:** Legge n. 549/95 (Misure di razionalizzazione della finanza pubblica) L.R. 15/97 - tributi per il deposito in discarica dei rifiuti solidi
- **Funzioni o servizi** competenze in merito al versamento del tributo trimestrale da parte degli impianti di discarica del territorio provinciale
- **Trasferimenti di mezzi finanziari** 0

Unità di personale trasferito 0

1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

Le funzioni attribuite vanno al di sopra delle risorse finanziarie e di personale presente presso il Servizio Ambiente

1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- **Riferimenti normativi** L.R. n.29/92
- **Funzioni o servizi** Vigilanza volontaria Ecologica
- **Trasferimenti di mezzi finanziari** anno 2007 € 30.000,00 circa
- **Unità di personale trasferito** 0

1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

- Risorse finanziarie insufficienti
- Il Servizio Ambiente ha reso operativa la Vigilanza volontaria Ecologica

1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione

Riferimenti normativi L.R. n. 11/03 "Norme per l'incremento e la tutela della fauna ittica e per la disciplina della pesca nelle acque interne"

- **Funzioni o servizi** competenze relative alla pesca acque interne.
- **Trasferimenti di mezzi finanziari** Art. 43 Ripartizione dei proventi (70%)
- Art. 44 Corresponsione alle province di somme per l'esercizio delle funzioni delegate

Entrata prevista 2009 € 30.000,41

- **Unità di personale trasferito** ==

1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

- Sarebbe necessario un incremento delle risorse finanziarie attribuite per poter esplicare una maggiore attività in relazione al controllo sulla pesca

1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione

▪ **Riferimenti normativi** L.R. n.34/87 "Norme per la valorizzazione di funghi e tartufi" L.R. n.19/98 "Modificazioni ed integrazioni della legge regionale 6 ottobre 1987 n.34 concernente: "Norme per la tutela e la valorizzazione dei funghi e dei tartufi" Art. 16 Tasse di concessione regionale

<ul style="list-style-type: none"> • Funzioni o servizi funghi e tartufi <p>Trasferimenti di mezzi finanziari 2002 – € 16.000,00</p> <p>La delega suddivisa tra le Comunità montane e le Province. L'introito inerente il nostro Ente riguarda le tasse di concessione pagate dai residenti nei comuni (13) delle ex associazioni intercomunali.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Unità di personale trasferito 0
<p>1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite</p> <p>- Le somme trasferite sono assolutamente irrisorie in rapporto all'attività lavorativa svolta per rendere la delega attuativa</p>
<p>1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riferimenti normativi Legge Regionale n.17/2001 per la raccolta e la commercializzazione dei funghi epigei • Funzioni o servizi: delega rilascio tesserini ecc. • Trasferimenti di mezzi finanziari 20% degli introiti derivanti dal pagamento di permessi di raccolta. • Unità di personale trasferito 0
<p>1.3.5.3 – Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite</p> <ul style="list-style-type: none"> • .Mancanza di congruità fra le cifre trasferite alle province (20%) rispetta quelle attribuite alle Comunità Montane (70%).
<p>1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riferimenti normativi D.P.R. 203/88 e succ. mod. e integrazioni. Delibere di Giunta Regionale a regolamentazione di alcune categorie contemplate nell'allegato 2 al D.P.R. 25/07/1991. L.R. 10/99. D.M. 2/04/2002 n. 60, D. Lgs 152/06 e D.Lgs 351/99 • Funzioni o servizi Rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera; Monitoraggio qualità dell'aria tramite centraline. • Trasferimenti di mezzi finanziari 0 • Unità di personale trasferito 0
<p>1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite</p> <p>Il carico di lavoro che scaturisce dalle funzioni attribuite non è compatibile con il personale impiegato.</p>
<p>1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riferimenti normativi Art. 25 L.R. 28/10/1999 n. 28 - L.R. n. 7/2004, D.P.R. 12/4/1996 art. 10 - D.P.C.M. 03/09/1999

<ul style="list-style-type: none"> • Funzioni o servizi Valutazione impatto ambientale relativo ad impianti di gestione rifiuti e a quelle comprese negli allegati A2 e B2 della Legge regionale n. 7/2004 (esclusi quelli sottoposti ad autorizzazione integrata ambientale) • Trasferimenti di mezzi finanziari 0,5 per mille del costo degli interventi sottoposti all'istruttoria. • Unità di personale trasferito 0
<p>1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite</p> <p>Non congruo</p>
<p>1.3.5.2 - Funzioni e servizi conferiti dalla Regione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riferimenti normativi L.R. n. 10 del 17/05/1999 “Riordino delle funzioni amministrative della Regione e degli Enti Locali nei settori” • Funzioni o servizi: (Art. 32 L.R. n. 10/99) Sono delegate alle Province le funzioni amministrative concernenti la ricerca, la coltivazione e l'utilizzazione delle acque minerali e termali. • Trasferimenti di mezzi finanziari : Nessuna risorsa • Unità di personale trasferito Nessuna
<p>1.3.5.3 – Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite</p> <ul style="list-style-type: none"> • Non congrua. - I complessivi procedimenti amministrativi riguardano infatti, in estrema sintesi: <ul style="list-style-type: none"> il rilascio dei permessi di ricerca; il rilascio della concessione di coltivazione ed autorizzazione all'utilizzo delle acque minerali e termali; il rilascio di autorizzazioni riguardanti varianti al programma dei lavori e di gestione della concessione; la decadenza della concessione; la proroga del permesso di ricerca; l'autorizzazione all'apertura ed esercizio di stabilimenti termali e di stabilimenti di imbottigliamento delle acque minerali. • Considerate le notevoli funzioni amministrative di competenza, necessita urgentemente la dotazione di adeguato personale.
<p>1.3.5.2 - Funzioni e servizi conferiti dalla Regione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riferimenti normativi L.R. n. 10 del 17/05/1999 “Riordino delle funzioni amministrative della Regione e degli Enti Locali nei settori” • Funzioni o servizi: (Art. 65, 2° comma L.R. n. 10/99) Sono delegate alle Province le funzioni

amministrative concernenti:

- la formazione e la revisione della pianta organica delle farmacie;
- l'istituzione e la gestione dei dispensari farmaceutici;
- l'istituzione di farmacie succursali;
- il decentramento delle farmacie;
- l'indizione e lo svolgimento dei concorsi per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche vacanti o di farmacie succursali, compresa la nomina delle commissioni, l'approvazione delle graduatorie e i conferimenti delle sedi;
- l'assegnazione ai Comuni della titolarità delle farmacie.

- **Trasferimenti di mezzi finanziari** : Nessuna risorsa
- **Unità di personale trasferito** Nessuna

1.3.5.3 – Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

- Non congrua. Alle funzioni sopra elencate si deve aggiungere il porre in essere i procedimenti istruttori particolarmente complessi e relativa assunzione di atti deliberativi di approvazione e/o diniego.
- Considerate le notevoli funzioni di competenza, necessita urgentemente la dotazione di adeguato personale.

1.3.5.2 - Funzioni e servizi conferiti dalla Regione

- **Riferimenti normativi** L.R. n. 10 del 17/05/1999 “Riordino delle funzioni amministrative della Regione e degli Enti Locali nei settori”
- **Funzioni o servizi:** (art. 73 L.R. n. 10/99) sono attribuite alle Province le funzioni amministrative concernenti:
 - Predisposizione dei programmi pluriennali nell'impianistica sportiva;
 - Concessione dei contributi per il sostegno e la promozione delle attività sportive e motorio – ricreative ai soggetti individuati dall'articolo 6, comma 1, lettere b) ed e) limitatamente alle manifestazioni di livello regionale della L.R. n. 47 1 agosto 1997.
- **Trasferimenti di mezzi finanziari:** importo variabile in base alle disponibilità del bilancio regionale per le funzioni amministrative di cui alla lettera b) sopra citata. .
- **Unità di personale trasferito** Nessuna

1.3.5.3 – Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

- Incongrua

1.3.5.2 - Funzioni e servizi conferiti dalla Regione

- **Riferimenti normativi** L.R. n. 10 del 17/05/1999 “Riordino delle funzioni amministrative della Regione e degli Enti Locali nei settori”

<ul style="list-style-type: none"> • Funzioni o servizi: (art. 67 L.R. n. 10/99) Sono attribuite alle Province le funzioni amministrative concernenti la tenuta della sezione provinciale del registro regionale delle organizzazioni di volontariato e delle cooperative sociali operanti nell'ambito del territorio provinciale. • Trasferimenti di mezzi finanziari : Nessuna risorsa • Unità di personale trasferito Nessuna
<p>1.3.5.3 – Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incongrua
<p>1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riferimenti normativi Legge reg.le 22 luglio 2003, n.16 • Funzioni o servizi: funzioni delegate per il rilascio dell'abilitazione per la ricerca e la raccolta dei tartufi (art.12), per il riconoscimento delle tartufaie (art.19) • Trasferimenti di mezzi finanziari Fondo regionale di riparto della tassa di concessione regionale per la cerca e raccolta del tartufo. • Unità di personale trasferito nessuna
<p>1.3.5.3 – Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite</p> <ul style="list-style-type: none"> • Non congruo il riparto regionale tra la Provincia e le comunità Montane.
<p>1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riferimenti normativi Legge regionale 3 giugno 2003, n.11 "Norme per l'incremento e la tutela della fauna ittica e disciplina della pesca nelle acque interne". • Funzioni o servizi: attività di pianificazione della pesca nelle acque interne attraverso la dotazione d Piani Ittici Provinciali (art.8), l'istituzione di zone di ripopolamento a vocazione riproduttiva (art.9) ed azioni per la conservazione della fauna ittica e dell'ambiente (art.13)e di gestione (rilascio licenze, predisposizione di corsi formativi ecc..) • Trasferimenti di mezzi finanziari ripartizione dei proventi derivanti dalla tassa di cui all'art.22 della presente legge, nella misura del 60% alle Province. • Unità di personale trasferito nessuna
<p>1.3.5.3 – Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite</p> <ul style="list-style-type: none"> • da verificare
<p>1.3.5.2 – Competenze trasferite dalla Regione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riferimenti normativi: L.R. n.23 del 29 luglio 1991 “Interventi per la promozione dell'università della terza età” • Funzione o servizi -: – Università della Terza Età <p>La legge regionale n. 23 del 29 luglio 1991 concerne “Interventi per la promozione dell'università</p>

della terza età” e consente il sostegno di 3 Università. Le competenze sono state trasferite alla Provincia da alcuni anni a seguito della DGR 639/2000

- **Trasferimenti di mezzi finanziari:** € 20.000,00 nel 2008
- **Unità di personale trasferito:** no

1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite:

Non c'è una precisa certezza dei trasferimenti dei fondi da parte della Regione
Ed inoltre la temporizzazione dei trasferimenti non è adeguata alle necessità di programmazione e di intervento.

Questi fattori economici, oltre alla carenza di personale, penalizzano l'efficacia della gestione delle funzioni. La Provincia ha dovuto sopperire in taluni casi con risorse derivanti dal proprio bilancio.

1.3.5.2 – Competenze trasferite dalla Regione

- **Riferimenti normativi:** LR n. 21 del 2 giugno 1992 “ Nuove norme per la promozione di attività di educazione permanente”;
- **Funzione o servizi -:** – **C.O.M.-C.S.E.P.**

La legge regionale n. 21 del 2 giugno 1992 riguarda la promozione di attività di educazione permanente, nella fattispecie Corsi di orientamento musicale e Centri sociali di educazione permanente e consente il sostegno rispettivamente di oltre 80 corsi (71 COM e 9 CSEP) che rappresentano nel complesso una dimensione culturale estremamente importante nel territorio provinciale. Le competenze sono state trasferite alla Provincia da alcuni anni a seguito della DGR 639/2000

- **Trasferimenti di mezzi finanziari:** € 137.707,53 anno 2008
- **Unità di personale trasferito:** no

1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite:

Non c'è una precisa certezza dei trasferimenti dei fondi da parte della Regione
Ed inoltre la temporizzazione dei trasferimenti non è adeguata alle necessità di programmazione e di intervento.

Questi fattori economici, oltre alla carenza di personale, penalizzano l'efficacia della gestione delle funzioni. La Provincia ha dovuto sopperire in taluni casi con risorse derivanti dal proprio bilancio.

1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione Trasmissione Piani urbanistici attuativi comunali per eventuali osservazioni

- **Riferimenti normativi** sentenza CC. N.31/2005 e Circ. Pres. G.R. prot. 31644 del 23/09/2005
 - **Funzioni o servizi**
 - **Trasferimenti di mezzi finanziari** nessuno
- Unità di personale trasferito** nessuna

1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite:

<p>1.3.5.2 – Funzioni e servizi delegati dallo Stato</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riferimenti normativi L.R. N.6/2007 • Funzioni o servizi Funzioni di rilascio integrata ambientale (AIA) relativa agli impianti di gestione dei rifiuti. • Trasferimenti di mezzi finanziari 0 • Unità di personale trasferito 0
<p>1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite</p> <p>Non è stata attribuita nessuna risorsa economica. Tale delega aggrava ulteriormente l'attività dell'ufficio.</p>
<p>1.3.5.2 – Funzioni e servizi delegati dallo Stato</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riferimenti normativi L.R. N.6/2007 • Funzioni o servizi Affidamento gestione dei siti NATURA 2000 ai sensi dell'art. 24 • Trasferimenti di mezzi finanziari 0 • Unità di personale trasferito 0
<p>1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite</p> <p>Non è stata attribuita nessuna risorsa economica. Tale delega aggrava ulteriormente l'attività dell'ufficio.</p>
<p>1.3.5.2 – Funzioni e servizi delegati dallo Stato</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riferimenti normativi L.R. N.7/1995 e L.157/92 • Funzioni o servizi espletamento funzioni in materia faunistica venatoria • Trasferimenti di mezzi finanziari 200.000,00 • Unità di personale trasferito 0
<p>1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite</p> <p>Le risorse finanziarie sono insufficienti a coprire le spese necessarie per l'espletamento delle funzioni delegate.</p>

1.4 - ECONOMIA INSEDIATA

Caratteristiche generali dell'economia insediata

Attività (Settore ATECO)	Totale imprese registrate (dato UNIONCAMERE al 31/12/2007)	Totale occupati (dati in migliaia stimati dall'ISTAT nell'Indagine campionaria sulle forze lavoro medie anno 2007)
Agricoltura, caccia e sivicultura, pesca, piscicoltura e servizi connessi (A+B)	7.424	2*
Industria ed attività estrattive (C+D+E+F)	12.545	61
Commercio (G)	9176	94
Servizi (H+I+J+K+M+N+O)	10220	
Altre non classificate (X)	143	

* elevato errore campionario (>25%)

Totale occupati	157
In cerca di occupazione	5
Tasso di disoccupazione	3,3%

(dati in migliaia stimati dall'ISTAT nell'Indagine campionaria sulle forze lavoro - medie anno 2007)

N.B. A partire dall'anno 2004 le Forze lavoro vengono rilevate con una modalità differente.

1.5 DATI SUL SETTORE TURISTICO

Capacità ricettiva aziende alberghiere

(Alberghi e residenze turistiche alberghiere)

(dati aggiornati a NOVEMBRE 2008)

Stelle	N. Esercizi	N. Camere	N. Letti	N. Bagni
****	27	1.373	2.773	1.379
***	180	6.518	13.285	6.490
**	92	2.165	4.158	2.146
*	37	493	940	430
Totale	336	10.549	21.156	10.445

Fonte dati: Ufficio del Turismo della Provincia di Pesaro e Urbino

Strutture ricettive

(dati aggiornati NOVEMBRE 2008)

322	alberghi
1	albergo diffuso
13	residenze turistico-alberghiere
24	campeggi
203	bed & breakfast
88	country houses
4	rifugi alpini-escursionistici
28	case per vacanze
11	appartamenti amm. per uso turistico
2	case religiose di ospitalità
66	affittacamere
209	alloggi agriturismo+ 19 solorist
25	centro rurale, ristoro e degustazione
9	agricampeggio
8	ostello della gioventù
16	case per ferie
29	aree di sosta
13	camper service

Fonte dati: Ufficio del Turismo della Provincia di Pesaro e Urbino

Movimento Turistico

(Gennaio – Dicembre - Anno 2007)

ITALIANI		STRANIERI		TOTALE	
Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
534.418	3.580.896	120.679	716.315	655.097	4.297.211

Fonte dati: ISTAT

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

2.1 – FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 – Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2006 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2007 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
• Tributarie	36.753.602,40	37.409.510,28	39.369.891,42	38.158.683,95	38.238.683,95	38.238.683,95	-3,08
• Contributi e trasferimenti correnti	40.093.803,10	47.006.095,06	44.597.336,83	43.169.654,63	42.932.698,55	42.712.803,54	-3,20
• Extratributarie	3.380.272,04	6.593.623,47	9.826.654,02	7.671.204,21	7.788.204,21	7.811.204,21	-21,93
TOTALE ENTRATE CORRENTI	80.227.677,54	91.009.228,81	93.793.882,27	88.999.542,79	88.959.586,71	88.762.691,70	- 5,11
▪ Avanzo di amministraz.ne applicato per spese correnti	2.051.634,63	635.140,61	351.769,10	0,00			
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	82.279.312,17	91.644.369,42	94.145.651,37	88.999.542,79	88.959.586,71	88.762.691,70	- 5,47
• Alienazione di beni e trasfer. di capitale	13.335.917,68	23.626.600,24	29.086.535,47	12.153.251,73	11.059.869,97	29.635.869,97	-58,22
• Accensione mutui passivi	10.982.600,00	7.819.248,23	27.728,33	8.140.000,00	5.790.000,00	5.640.000,00	29.256,26
• Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	10.355.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
• Avanzo di amministraz.ne applicato per:							
• Fondo amm.	0,00	0,00	0,00	0,00			
• Investimenti	2.428.436,85	1.061.509,70	3.411.860,10	0,00			
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	26.746.954,53	32.507.358,17	42.881.123,90	20.293.251,73	16.849.869,97	35.275.869,97	- 58,22
• Riscossione di crediti	2.887.643,03	13.547.097,85	22.000.000,00	22.000.000,00	22.000.000,00	22.000.000,00	0,00
• Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	2.887.643,03	13.547.097,85	22.000.000,00	22.000.000,00	22.000.000,00	22.000.000,00	0,00
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	111.913.909,73	137.698.825,44	159.026.775,27	131.292.794,52	127.809.456,68	146.038.561,67	- 52,68

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 – Entrate Tributarie

2.2.1.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2006 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2007 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte	36.753.602,40	37.409.510,28	39.369.891,42	38.158.683,95	38.238.683,95	38.238.683,95	-3,08
Tasse	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tributi speciali ed altre entrate proprie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	36.753.602,40	37.409.510,28	39.369.891,42	38.158.683,95	38.238.683,95	38.238.683,95	- 3,08

2.2.1.2 – Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

N°	TRIB	CESPITE	2006	%	2007	%	2008	%	2009	%	2010	%	2011
1	Addizionale enel	Consumi non domestici	6.346.623	10,48	7.011.758	18,53	8.311.207	-14,33	7.120.000	0,42	7.150.000	0,00	7.150.000
2	Compartecipazione al gettito irpef		6.344.580	2,19	6.483.400	7,02	6.938.684	0,00	6.938.684	0,00	6.938.684	0,00	6.938.684
3	Imposta trascrizione autoveicoli	Atti PRA	8.127.440	-0,09	8.120.242	0,00	8.120.000	-0,25	8.100.000	0,00	8.100.000	0,00	8.100.000
4	Imposta assicurazioni contro responsabilita' civile	Assicueazione R.C. auto	13.956.404	-1,70	13.718.577	2,05	14.000.000	0,00	14.000.000	0,00	14.000.000	0,00	14.000.000
5	Tributo prov.le smaltimento rifiuti solidi urbani	Ruolo dei Comuni	1.462.686	7,99	1.579.516	-5,03	1.500.000	0,00	1.500.000	3,33	1.550.000	0,00	1.550.000
6	Tributo speciale deposito in discarica rifiuti solidi	M.C. conferiti in discarica	515.869	-3,85	496.017	0,80	500.000	0,00	500.000	0,00	500.000	0,00	500.000
TOTALE			36.753.602	1,78	37.409.510	5,24	39.369.891	-3,08	38.158.684	0,21	38.238.684	0,00	38.238.684

2.2.1.3 – Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.

Le aliquote applicate sono quelle previste dalla Legge, in particolare con atto di Giunta Provinciale n. 434 del 7/12/2007, ai sensi dell'art. 1 comma 154 della Legge 27/12/2006 n.296, a partire dal 1 gennaio 2008 la misura della tariffa a base dell'Imposta Provinciale di Trascrizione da applicare, quando dovuta, a tutte a tutte le formalità di trascrizione, iscrizione ed annotazione dei veicoli richieste al Pubblico Registro Automobilistico – determinata con D. M. 435/1998 – è stata aumentata dal 20% al 30% , ad eccezione dei veicoli cosiddetti eco-compatibili (elettrici, ibridi, alimentati a gas-metano e g.p.l.). L'aumento previsto per il 2008 di € 760.000 non si è verificato a seguito della contrazione nelle vendite di auto pertanto lo stanziamento per il triennio è stato previsto in € 8.100.000.

A decorrere dall'esercizio 2003 è stata iscritta, ai sensi dell'art. 31 comma 8 della legge 289 del 27/12/2002 (Legge finanziaria) la compartecipazione al gettito dell'Irpef dell'1%.

Lo stanziamento è pari alla detrazione apportata ai trasferimenti erariali del Ministero dell'Interno nell'esercizio 2008.

Rispetto all'esercizio 2008 assestato è stata prevista una minore entrata di circa 1.100.000 euro per Addizionale Enel in quanto la maggiore somma accertata nell'esercizio 2008 deriva da entrate straordinarie a conguaglio dell'esercizio precedente. Le altre entrate sono state previste nello stesso importo assestato nel 2008

2.2.1.4 – Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.

Il Responsabile dell'Ufficio Tributi è il dott. Fabio Baccheschi. Il tributo per il deposito in discarica è affidato alla gestione del Servizio Ambiente in capo alla Dott.ssa Elisabetta Cecchini.

2.2.1.5 – Altre considerazioni e vincoli.

- Non si ritengono necessarie altre considerazioni

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.2 – Contributi e trasferimenti correnti

2.2.2.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2006 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2007 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	9.832.895,86	10.335.026,14	8.560.056,13	9.251.765,39	9.222.924,68	9.155.524,05	8,08
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	29.580.311,94	35.872.435,83	35.032.735,80	33.174.368,24	33.086.873,87	33.074.379,49	-5,30
Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	190.651,05	95.242,42	99.683,87	94.000,00	94.000,00	94.000,00	-5,70
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	172.900,00	411.387,95	339.621,00	209.621,00	94.000,00	94.000,00	-38,28
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	317.044,25	292.002,72	565.240,03	439.900,00	434.900,00	294.900,00	-22,17
TOTALE	40.093.803,10	47.006.095,06	44.597.336,83	43.169.654,63	42.932.698,55	42.712.803,54	- 3,20

2.2.2.2 – Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali e regionali.

I trasferimenti erariali sono stati ridotti

1. di € 150.000,00 a seguito applicazione dei commi 23 a 31 dell'art. 2 della legge 244/2007 (finanziaria 2007) pari all'importo certificato per l'esercizio 2008 del minor costo "della politica" (l'importo stimato e ridotto dal ministero è di € 635.250,75),
2. di € 101.477,76 ai sensi dell'art. 61 comma 11 del DL 112/2008 convertito nella legge n. 133 del 6/8/2008 che recita testualmente "I contributi ordinari attribuiti dal Ministero dell'interno a favore degli enti locali sono ridotti a decorrere dall'anno 2009 di un importo pari a 200 milioni di euro annui per i comuni ed a 50 milioni di euro annui per le province" il calcolo è stato effettuato in via presunta con gli stessi parametri che il ministero ha adottato per le riduzioni dei trasferimenti per i costi della politica
3. di € 73.584,09 ari alle rate di ammortamento dei mutui cessati contratti dal 1992 e retro

Fra gli altri trasferimenti dello Stato sono riconfermate le somme relative ai trasferimenti per funzioni trasferite con D.P.C.M. in materia di viabilità, trasporti, pubblica istruzione, energia, ambiente, uffici del lavoro ecc.

A tale proposito si rileva che i trasferimenti suddetti non vengono riaggiornati né per rinnovi contrattuali del personale, né per aumenti di spesa dovuti a inflazione, incidendo notevolmente sulla disponibilità dei fondi di bilancio.

2.2.2.3 – Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

I trasferimenti della Regione per funzioni delegate o trasferite sono insufficienti per coprire i costi derivati dalle deleghe stesse. Per quanto riguarda le spese per rinnovi contrattuali del personale trasferito, la Regione ha finanziato i rinnovi contrattuali fino al biennio 2004-2005, pertanto gli oneri contrattuali dal 2006 sono interamente a carico del bilancio provinciale.

La rilevante differenza fra l'asestato dell'esercizio 2008 e la previsione del 2009 è dovuta principalmente ai seguenti stanziamenti previsti nel 2008:

€ 750.000 formazione continua

€ 385.000 progetto pari

€ 400.000 smaltimento dei rifiuti provenienti dall'Agroter

2.2.2.4 – Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.).

Gli scostamenti dei trasferimenti da organismi comunitari e internazionali e da altri soggetti sono dovuti alla diversità dei progetti finanziati che solo in minima parte sono ricorrenti negli anni.

2.2.2.5 – Altre considerazioni e vincoli.

- Non si ritengono necessarie altre considerazioni

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.3 – Proventi extratributari

2.2.3.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2006 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2007 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi dei servizi pubblici	855.383,47	1.034.794,49	958.500,00	867.700,00	874.700,00	887.700,00	-9,47
Proventi dei beni dell'Ente	1.085.615,73	1.131.664,11	1.161.481,37	1.138.255,49	1.138.255,49	1.138.255,49	-2,00
Interessi su anticipazioni e crediti	384.064,13	894.360,16	989.000,00	463.500,00	463.500,00	463.500,00	-53,13
Utili netti delle aziende spec. e partecipate, dividendi di società	69.861,24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi diversi	985.347,47	3.532.804,71	6.717.672,65	5.201.748,72	5.311.748,72	5.321.748,72	-22,57
TOTALE	3.380.272,04	6.593.623,47	9.826.654,02	7.671.204,21	7.788.204,21	7.811.204,21	- 21,93

2.2.3.2 – Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.

Le risorse previste in relazione ai servizi pubblici forniti all'esterno riguardano:

Proventi derivanti dall'accertamento di infrazioni di leggi e regolamenti (caccia, pesca, ambiente, codice stradale ecc.)

Ricavi relativi alla cessione di manufatti in cemento

Ricavi relativi alla cessione di piante dei vivai provinciali

Ricavi derivanti dalla vendita di prodotti dell'azienda agraria

Proventi relativi all'attività di vendita di accessi ad internet

Proventi relativi al rilascio di licenze e autorizzazioni per caccia e pesca

Proventi per rilascio autorizzazioni, permessi ecc. Trasporti eccezionali (art. 228 comma 5-6 d. Leg.vo n. 282/92)

Diritti di segreteria

Altri proventi di rilevanza poco significativa

La previsione nel triennio è stata effettuata sulla base delle tariffe in vigore nell'esercizio 2008, e del volume di attività riscontrato in tale anno.

2.2.3.3 – Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

I proventi degli affitti per l'anno 2009 ammontano a €. 458.255,49 oltre a € 25.000,00 per locazione di fabbricati soggetti al regime I.V.A. e € 34.000,00 per concessione a terzi l'uso di sale.

Il Rapporto tra i proventi suddetti ed il valore patrimoniale, di € 6.716.620,80, dei beni disponibili è pari al 7,70%.

Per quanto riguarda i canoni pubblicitarie e la cosap sono stati previsti nella stesso importo dello stanziamento iniziale del 2008.

2.2.3.4 – Altre considerazioni e vincoli.

Interessi attivi:

Sono stati previsti con una notevole riduzione rispetto al 2008 assestato in quanto dipendono sia dalla velocità di esecuzione delle opere e quindi di smobilizzo dei fondi in deposito che dall'andamento dei tassi d'interesse.

Sono state previste le seguenti tipologie di interessi:

Derivanti dal deposito delle somme riscosse a seguito emissione di B.O.P., accensione di prestiti o alienazioni € 300.000 (assestato € 989.000).

Derivanti da operazioni di swap € 80.000 (assestato € 50.000)

Da depositi c/c diversi € 83.500 (assestato € 192.500)

Proventi diversi:

Le variazioni nei proventi diversi fra un esercizio e l'altro è dovuta alla iscrizione in entrata e spesa, a decorrere dall'esercizio 2007, di stanziamenti per girofondi relativi ad incentivi per progettazione interna (art.92 dlgs 163/2006 (ex art. 18 L.109/94) e a diversa contabilizzazione delle spese per corsi di formazione professionale.

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.4 – Contributi e Trasferimenti in c/c capitale

2.2.4.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2006 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2007 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni patrimoniali	64.772,20	4.488.599,25	89.856,00	6.430.627,80	1.924.000,00	25.000.000,00	7.056,59
Trasferimenti di capitale dallo Stato	1.676.439,14	555.396,08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale dalla Regione	11.106.778,55	17.403.644,42	28.240.987,40	4.635.869,97	9.135.869,97	4.635.869,97	-83,58
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	487.927,79	970.789,10	733.811,82	1.086.753,96	0,00	0,00	48,10
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	0,00	208.171,39	21.880,25	0,00	0,00	0,00	-100,00
TOTALE	13.335.917,68	23.626.600,24	29.086.535,47	12.153.251,73	11.059.869,97	29.635.869,97	- 58,22

2.2.4.2 – Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio.

1) Alienazioni

Nelle tabelle seguenti sono specificate le alienazioni previste ed il loro impiego.

IMMOBILI	VALORE INIZIALE INVENTARIO	PLUS VALENZA FINANZIARIA	PREVISIONI ANNO 2009	VALORE INIZIALE INVENTARIO	PLUS VALENZA FINANZIARIA	PREVISIONI ANNO 2010	VALORE INIZIALE INVENTARIO	PLUS VALENZA FINANZIARIA	PREVISIONI ANNO 2011
Comune di Pesaro									
Porzione immobile – Via d'acquisto	270.641,59	26.958,41	297.600,00						
Area ed. ex carcere minorile	597.011,26	4.855.568,54	5.452.579,80						
Fabbricato ex rurale via Caprile				90.344,10	1.009.655,90	1.100.000,00			
Ex Bramante							4.107.956,08	20.892.043,92	25.000.000,00
Comune di Cagli									
Poligono di tiro				49.859,31	330.140,69	380.000,00			
Casa ex Cantoniera loc Paperia	20.579,52	79.420,48	100.000,00						
Comune di Pergola									
Casa ex cantoniera	54.049,02	145.950,98	200.000,00						
Comune di Sassocorvaro									
Immobile c/o Vivaio Ripa Cavagna				34.163,62	265.836,38	300.000,00			

IMMOBILI	VALORE INIZIALE INVENTARIO	PLUS VALENZA FINANZIARIA	PREVISIONI ANNO 2009	VALORE INIZIALE INVENTARIO	PLUS VALENZA FINANZIARIA	PREVISIONI ANNO 2010	VALORE INIZIALE INVENTARIO	PLUS VALENZA FINANZIARIA	PREVISIONI ANNO 2011
Comune di Urbino									
Immobile località Schieti				60.038,12	83.961,88	144.000,00			
Comune di Mercatello sul Metauro									
Fabbricato ex rurale		100.000,00	100.000,00						
Relitti stradali									
Vendita relitti stradali S.P.: Pesaro-Mombaroccio (permuta acquisto terreni realizzazione eliporto)	250.000,00		250.000,00						
Vendita e acquisto relitti stradali stradali S.P. 423 Urbinate	30.448,00		30.448,00						
TOTALE	1.222.729,39	5.207.898,41	6.430.627,80	234.405,15	1.689.594,85	1.924.000,00	4.107.956,08	20.892.043,92	25.000.000,00

INTERVENTI FINANZIATI CON ALIENAZIONI	PREVISIONI ANNO 2009	PREVISIONI ANNO 2010	PREVISIONI ANNO 2011
Rimborso quota capitale annuale mutui e bop	2.035.785,97	1.407.000,00	1.674.027,22
Estinzione anticipata mutui bop			19.213.666,61
TOTALE	2.035.785,97	1.407.000,00	20.887.693,83
INVESTIMENTI			
Palazzina Ufficiali Via Flacco-Pesaro.Straordinaria manutenzione	43.920,00		
Palazzo della Questura di Pesaro. Interventi di straordinaria manutenzione uffici e servizi	45.000,00	45.000,00	
Archivio Provinciale Campus di Pesaro. Lavori di bonifica	250.000,00		
Acquisto programmi informatici grafici per il servizio edilizia	19.000,00		
Progettazioni per investimenti stradali	50.000,00	52.000,00	
Oneri per incarichi Professionali esterni per progetti Edilizia ed adeguamenti alle norme di sicurezza	68.000,00		
Realizzazione rete a banda larga aree interne cofinanziamento	100.000,00	100.000,00	
Rinnovo attrezzature informatiche e potenziamento reti telematiche	35.000,00	20.000,00	
Ristrutturazione Palazzo Rasi sede ITC Urbina.Completamento	330.000,00		
Istituto Tecnico Agrario di Villa Caprile. Realizzazione di ampliamento per la didattica e palestra	1.888.480,17		
Istituto Tecnico Agrario di Villa Caprile Demolizione ed installazione di cabina elettrica	54.900,00		

INTERVENTI FINANZIATI CON ALIENAZIONI	PREVISIONI ANNO 2009	PREVISIONI ANNO 2010	PREVISIONI ANNO 2011
Istituto Tecnico Agrario di Villa Caprile Lavori urgenti per il recupero di fabbricato accessorio inagibile	58.000,00		
Campus scolastico di Pesaro. Potenziamento impianto di videosorveglianza	48.329,81		
Istituto d'Arte " Mengaroni di Pesaro. Elevatore per abbattimento barriere architettoniche	31.500,00		
Istituto " Benelli " di Pesaro. Rimozione copertura in Eternit	49.163,85		
Liceo Scientifico " Marconi " di Pesaro. Elevatore per abbattimento barriere architettoniche ed opere accessorie	58.600,00		
I.T.C. " Donati " di Fossombrone. Lavori di sistemazione scala di sicurezza (urgente)	31.000,00		
I.T.C. " Donati " di Fossombrone. Lavori di rifacimento delle fognature del piazzale posteriore	30.000,00		
I.T.C. " Donati " di Fossombrone. Lavori di sistemazione generale del piazzale e dei parcheggi.	80.000,00		
Lavori di adeguamento sismico del Liceo Socio Psico Pedagogico "Morselli" di Pesaro			952.000,00
Lavori di adeguamento sismico dell'Istituto d'Istruzione Superiore - Servizio I.P.S.S.A.R. "Celli" (Ex S. Marta) di Piobbico			750.306,17
Lavori di adeguamento sismico dell'Istituto Tecnico Commerciale "Battisti " (Centrale) di Fano			1.610.000,00
Pronto intervento, lavori straordinari alle strade - Protezione civile			600.000,00
Provincia dei Cento Borghi -Partecipazione alle spese per valorizzazione promozione "Borghi provinciali"	200.000,00		
Acquisto beni strumentali per monitoraggio e controllo servizio Trasporto Pubblico locale	3.000,00		
Partecipazione alle spese di ristrutturazione di stazioni impresenziate	20.000,00		
Espropri	137.143,80	100.000,00	100.000,00
Acquisto terreni S.P. 423 (permuta)	13.304,20		
Centro di tecnologie ambientali	60.000,00	60.000,00	
Contributi a Comuni e diversi per interventi strutturali per realizzazione stazioni ecologiche raccolta differenziata rifiuti	140.000,00	120.000,00	100.000,00
Acquisto attrezzature per parchi, oasi ecc	20.000,00	20.000,00	

INTERVENTI FINANZIATI CON ALIENAZIONI	PREVISIONI ANNO 2009	PREVISIONI ANNO 2010	PREVISIONI ANNO 2011
Interventi per sistemazione, risanamento idrogeologico e ingegneria naturalistica	250.000,00		
Laboratorio Protetto. Interventi di adeguamento centrale termica	30.500,00		
Acquisto terreni per realizzazione eliporto (permuta)	250.000,00		
TOTALE INVESTIMENTI	4.394.841,83	517.000,00	4.112.306,17
TOTALE GENERALE	6.430.627,80	1.924.000,00	25.000.000,00

- Trasferimenti

TRASFERIMENTI DALLA REGIONE	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011
Trasferimento Regione per interventi di adeguamento alle norme di sicurezza. Piano Provinciale (Decreto 16/07/2007)	897.932,13	-	-	-
Edilizia scolastica: piano annuale e triennale Legge 23/96. Trasferimento somme Regione Marche per interventi dei Comuni	976.102,16	-	-	-
Trasferimenti per l' istituzione di Parchi Urbani (delib.legisl. R.M. n. 183 del 7/7/98)	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Trasferimento della Regione Marche per progetti di riqualificazione di coopianificazione e di sostenibilita	50.000,00	-	-	-
Trasferimenti dalla Regione per progettazioni sulla viabilita di interesse regionale	150.000,00	-	-	-
Trasferimento dalla Regione per realizzazione strada Pedemontana finanziato con trasferimento dalla Regione-ved.c.49105/7	6.000.000,00	-	-	-
Trasferimenti dalla Regione per realizzazione 2° stralcio variante SP 424 a S.Lorenzo in Campo	-	-	4.500.000,00	-
Trasferimento della Regione per interventi straordinari e straordinaria manutenzione viabilita' (fondi ex A.n.a.s.)	3.450.869,97	3.450.869,97	3.450.869,97	3.450.869,97

TRASFERIMENTI DALLA REGIONE	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011
Trasferimenti per funzioni attribuite in materia di edilizia residenziale pubblica (Legge Reg.le n. 10/1999 art.39 lett. c)	13.060.000,00	-	-	-
Trasferimenti dalla Regione Marche in conto capitale per interventi Riserva Naturale del Furlo (Ptrap)	131.615,11	135.000,00	135.000,00	135.000,00
Trasferimento dalla Regione per realizzazione strutture per raccolta differenziata dei rifiuti	1.212.600,00	-	-	-
Trasferimenti della Regione per interventi attuazione piano protezione civile	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Trasferimento della Regione per interventi di ristrutturazione e adeguamento fabbricati adibiti a servizi socio-assistenziali	671.868,03	-	-	-
Trasferimenti dalla Regione per reti wireless	190.000,00	-	-	-
Fondo Unico Reg.le -L.R. 10-13/1999, Dpcm/2005- Opere P.I. a tutela pubblica incolumita' -Emergenze fenomeni idrogeologici	500.000,00	450.000,00	450.000,00	450.000,00
Trasferimento 50% dei canoni riscossi dalla Regione Marche per utenze di acqua pubblica e per occup.del demanio idrico L.R. 5/2006	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Esecuzione di Opere Idrauliche di interesse regionale LR. 29/85 - L.267/98	400.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Trasferimenti fondi per interventi relativi alla difesa del suolo	250.000,00	-	-	-
TOTALE	28.240.987,40	4.635.869,97	9.135.869,97	4.635.869,97

TRASFERIMENTI DA DIVERSI	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011
Trasferimento dell' A.n.a.s. per progettazione Fano-Grosseto	-	786.753,96	-	-
Trasferimento A.n.a.s. per interventi su strade provinciali e statali	-	300.000,00	-	-
Compartecipazione dei Comuni alle spese di investimento istituti scolastici L.23/96 finanziate con mutui a carico Stato e fabbricati diversi	82.500,00	-	-	-
Trasferimenti fondi Patto Territoriale Appennino Centrale (C.I.P.E.) per ristrutturazione fabbricato RancoFabbri	-	-	-	-
Trasferimenti dall'Ente Regionale per l'Abitazione Pubblica per interventi di ristrutturazione al complesso Mulino di Pontevecchio	67.084,00	-	-	-
Partecipazione alle spese di acquisto strumentazioni per centraline di rilevamento inquinamento atmosferico	-	-	-	-
Trasferimenti da Comuni e Province per interventi sulla Viabilità	50.000,00	-	-	-
Trasferimenti dai Comuni per realizzazione piste ciclabili e altri interventi sulle strade prov.li	534.227,82	-	-	-
Trasferimenti da altri soggetti per interventi inerenti l'ambiente	21.880,25	-	-	-
TOTALE	755.692,07	1.086.753,96	-	-

2.2.4.3 – Altre considerazioni e illustrazioni.

Va rilevato che la difficile situazione finanziaria derivante dall'aumento di spese per il personale a seguito rinnovo contratti nazionali a totale carico del bilancio, all'aumento dei tassi d'interesse su mutui e bop contratti a tasso variabile, all'aumento di spesa per utenze, benzina ecc., spese per elezioni amministrative del 2009, ha costretto l'amministrazione ad utilizzare le plus-valenze finanziarie derivanti da alienazioni per finanziare il rimborso delle quote annuali di capitale per mutui e bop per euro 2.035.785,97 per il 2009, euro 1.407.000,00 per il 2010 ed € 1.674.027,22 per il 2011 e ad attuare un piano per la riduzione negli anni 2009 e seguenti di spese correnti e per rimborso prestiti prevedendo:

- riduzione spese per il personale
- riduzione di spese generali (beni di consumo, libri, giornali, spese postali ecc. € 182.200 rispetto agli stanziamenti iniziali del 2008)
- riduzione di trasferimenti ad altri enti (€ 449.000 circa rispetto agli stanziamenti iniziali del 2008)
- rimborso anticipato di prestiti nell'esercizio 2011 per euro 19.213.666,61

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.5 – Accensione di prestiti

2.2.5.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2006 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2007 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzioni di mutui e prestiti	10.982.600,00	7.819.248,23	27.728,33	8.140.000,00	5.790.000,00	5.640.000,00	29.256,26
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	10.355.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
TOTALE	10.982.600,00	7.819.248,23	10.382.728,33	8.140.000,00	5.790.000,00	5.640.000,00	- 21,60

2.2.5.2 – Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato.

Per quanto riguarda le accensioni di prestiti per gli anni 2009, 2010 e 2011 viene prevista, l'accensione di mutui per il finanziamento dei seguenti interventi

OGGETTO	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011
Interventi di adeguamento centrali termiche e modifiche funzionali edili (appalto servizio)	165.000,00	165.000,00	165.000,00
Edifici Provinciali Vari Interventi di straordinaria manutenzione edile ed impiantistica	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Edifici scolastici vari. Interventi di adeguamento alle norme di sicurezza. Piano Provinciale (Decreto 16/07/2007) quota provincia	1.450.000,00		
SEDI SCOLASTICHE VARIE Interventi di straordinaria manutenzione edile ed impiantistica	250.000,00	250.000,00	250.000,00
Interventi di adeguamento centrali termiche e modifiche funzionali edili (appalto servizio)	425.000,00	425.000,00	425.000,00
ITC " Einaudi " di Novafeltria. Realizzazione dell'ampliamento per laboratori e servizi	600.000,00		

OGGETTO	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011
Mulino di ponte Vecchio di Colbordolo - Lavori di riorganizzazione e potenziamento del sistema di produzione di energia idroelettrica	600.000,00		
Complessi sportivi Provinciale Palestre-Piscine. Sedi varie. Lavori di straordinaria manutenzione	100.000,00	100.000,00	
Straordinaria manutenzione SS.PP.	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
Opere per la sicurezza e moderazione velocità intersezione con centri abitati e messa in sicurezza fermate TPL su strade provinciali	300.000,00	350.000,00	350.000,00
Straordinaria manutenzione viabilità, ponti, manutenzione gallerie, ecc.	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Interventi per il risanamento dei fiumi	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Opere di pronto intervento a tutela della pubblica incolumità ai sensi del D.Lgs n. 1010/48 (mezzi propri)	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Interventi per sistemazione, risanamento idrogeologico e ingegneria naturalistica	150.000,00	400.000,00	400.000,00
Interventi di tutela, conservazione e ristrutturazione parchi, oasi ecc.	50.000,00	50.000,00	
	8.140.000,00	5.790.000,00	5.640.000,00

2.2.5.3 – Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

CALCOLO LIMITE DI DELEGABILITA'		
Entrate correnti consuntivo 2007		% su entrate correnti
Titolo I	37.409.510,28	
Titolo II	47.006.095,06	
Titolo III	6.593.623,47	
	91.009.228,81	
Limite di delegabilità 15%	13.651.384,32	
Interessi passivi per rimborso prestiti anno 2009 (al netto dei contributi regionali e statali in conto interessi di € 168.56896)	5.762.975,44	6,33
Rimanenza delegabile anno 2008	7.888.408,88	
Interessi passivi per rimborso prestiti anno 2010 (al netto dei contributi regionali e statali in conto interessi di € 156.07459)	5.736.700,93	6,30
Rimanenza delegabile anno 2009	7.914.683,39	
Interessi passivi per rimborso prestiti anno 2011 (al netto dei contributi regionali e statali in conto interessi di € 14358021)	5.813.070,38	6,39
Rimanenza delegabile anno 2010	7.838.313,94	

INTERVENTO 6 - INTERESSI PASSIVI 2009	6.136.544,40
Interessi passivi su debiti e sanzioni diverse	- 5.000,00
Oneri derivanti da operazioni di swap su prestiti obbligazionari e mutui	- 200.000,00
Totale interessi passivi per rimborso prestiti	5.931.544,40
Contributi regionali e statali in conto interessi	- 168.568,96
	5.762.975,44

INTERVENTO 6 - INTERESSI PASSIVI 2010	6.097.775,52
Interessi passivi su debiti e sanzioni diverse	- 5.000,00
Oneri derivanti da operazioni di swap su prestiti obbligazionari e mutui	- 200.000,00
Totale interessi passivi per rimborso prestiti	5.892.775,52
Contributi regionali e statali in conto interessi	- 156.074,59
	5.736.700,93

INTERVENTO 6 - INTERESSI PASSIVI 2011	6.161.650,59
Interessi passivi su debiti e sanzioni diverse	- 5.000,00
Oneri derivanti da operazioni di swap su prestiti obbligazionari e mutui	- 200.000,00
Totale interessi passivi per rimborso prestiti	5.956.650,59
Contributi regionali e statali in conto interessi	- 143.580,21
	5.813.070,38

**INCIDENZA DEGLI ONERI AMMORTAMENTO MUTUI E DEBITI PLURIENNALI
SULLE SPESE CORRENTI**

	SPESE CORRENTI	INTERESSI PASSIVI SU MUTUI, BOP E DEBITI PLURIENNALI	RIMBORSO QUOTE CAPITALE MUTUI, BOP E DEBITI PLURIENNALI	AMMORTAMENTO MUTUI E BOP	% DI INCIDENZA
ANNO 2006	74.044.390,95	3.925.100,11	4.535.088,48	8.460.188,59	11,43%
ANNO 2007	83.322.000,72	4.985.966,49	4.380.912,69	9.366.879,18	11,24%
ANNO 2008	89.013.871,41	5.694.528,82	4.712.662,45	10.407.191,27	11,69%
ANNO 2009	85.730.469,28	5.931.544,40	4.786.448,05	10.717.992,45	12,50%
ANNO 2010	84.765.276,10	5.892.775,52	5.075.899,18	10.968.674,70	12,94%
ANNO 2011	84.667.830,05	5.956.650,59	5.236.477,44	11.193.128,03	13,22%

TOTALE TITOLO III ANNO 2011	24.450.144,05
Estinzione anticipata mutui: Rimborso residuo debito al 31/12/2011	19.213.666,61
Totale rimborso quote capitale mutui, bop e debiti pluriennali	5.236.477,44

2.2.5.4 – Altre considerazioni e vincoli.

Nell'esercizio 2011 è stata prevista l'estinzione anticipata del residuo debito di mutui per € 19.213.666,61 finanziata con le alienazioni

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.6 – Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa

2.2.6.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2006 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2007 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossioni di crediti	2.887.643,03	13.547.097,85	22.000.000,00	22.000.000,00	22.000.000,00	22.000.000,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.887.643,03	13.547.097,85	22.000.000,00	22.000.000,00	22.000.000,00	22.000.000,00	0,00

2.2.6.2 – Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

Non sono previste anticipazioni di cassa

2.2.6.3 – Altre considerazioni e vincoli.

- Non si ritengono necessarie altre considerazioni

NOTA INTEGRATIVA IN MERITO AI CONTRATTI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

AI SENSI DELL'ART. 1, C. 383, LEGGE FINANZIARIA 2008

La vigente normativa in tema di operazioni in derivati perfezionate dagli enti territoriali consente l'utilizzo di detti strumenti finanziari solo per la gestione attiva dell'indebitamento.

Proprio nell'ottica di un controllo dinamico del proprio portafoglio e di gestione attiva del proprio indebitamento, la Provincia di Pesaro e Urbino ha in essere, al momento, due contratti di Interest Rate Swap, con due controparti differenti: *Dexia Crediop Spa* e *Nomura Gfl Inc.*, selezionate per comprovate esperienza e professionalità nel settore e per la particolare competitività delle proposte presentate (ricordiamo che non esistono in materia specifici vincoli giuridici attinenti alle procedure di selezione delle controparti).

I due Istituti hanno inoltre pubblicato costantemente elevati standard di rating. La recente crisi globale dei mercati finanziari, ha peraltro evidenziato come quest'ultimo dato, pur quotando valori di una certa sicurezza, non sia più sinonimo di garanzia di solvibilità della controparte. Anche il gruppo Dexia, in effetti, è stato interessato da interventi di ricapitalizzazione e rifinanziamento pubblico da parte di Francia, Lussemburgo e Belgio, con ciò divenendo di fatto un Istituto a prevalente controllo governativo (rating attuali *long term*: A+; A+; A1). Il gruppo giapponese Nomura sembra aver invece risentito in maniera marginale dell'impatto della crisi finanziaria, avendo anzi concluso l'acquisizione di parte degli assets europei ed asiatici dismessi forzatamente da Lehman Brothers.

Le finalità delle due operazioni - peraltro meglio dettagliate nelle schede riassuntive di seguito riportate - risultano differenti, anche se comunque riconducibili al filo conduttore comune della **riduzione del rischio assunto dall'ente a tasso variabile** e del **tentativo di adeguare il più possibile il tasso passivo di parte dell'indebitamento storico alle condizioni di mercato** vigenti al momento della chiusura dei contratti che, come noto, hanno subito notevoli mutamenti negli ultimi 2/3 anni - e particolarmente a partire dalla seconda metà del 2007 - dovuti alle variate condizioni delle leve macro e micro economiche su base mondiale.

Le due operazioni rientrano nell'ambito delle fattispecie delineate dal *D.M. 1 dicembre 2003, n. 389* (in particolare, art. 3) - norma di attuazione dell'art. 41 della Legge n. 448/2001 (Finanziaria 2002) - e puntualizzate dalla successiva *Circ. MEF del 27 maggio 2004* (in particolare, punto 3). Peraltro, entrambe le operazioni, seppur precedenti, rispettano sostanzialmente il dettato dell'art. 1, comma 736 della *L. 27/12/2006, n. 296* (Finanziaria 2007) in termini di

attenzione alla riduzione del costo finale del debito; di riduzione dell'esposizione ai rischi di mercato; di corrispondenza dello swap a passività effettivamente dovute dall'ente.

Alla luce di dette premesse, si intende precisare che entrambe le operazioni, pur evidentemente conservando un'alea di rischio insita nella natura dei prodotti stessi - che si può tradurre nell'eventualità di un netting semestrale a carico dell'Ente - accentuata in particolar modo dalle costanti e repentine variazioni dell'andamento dei tassi interbancari e dei mercati, talora imprevedibili, per la loro natura, non risultano aumentare in maniera sostanziale l'esposizione a possibili ulteriori oneri di costo eccessivamente negativi, se non considerando scenari di mercato a breve/medio termine con un nuovo ulteriore innalzamento repentino dei tassi o, viceversa, con un vertiginoso ribasso degli stessi. Siamo, del resto, di fronte ad un momento di particolare volatilità ed incertezza dei mercati, a causa anche dell'ormai acclarata fase di recessione dell'economia reale, e di un quadro economico addirittura deflativo.

In altre parole, si tende a confermare che **l'impatto dell'eventuale costo delle operazioni in essere non sembra in grado di incidere eventualmente in maniera particolarmente negativa sulla sostenibilità complessiva del debito dell'Amministrazione, confermandosi, nel peggiore degli scenari, di poco superiore ai livelli del 2008, e comunque, in termini percentuali, ben al di sotto dell'1,0% del valore del nozionale sottostante.**

La curva *forward* dell'Euribor 6M segna in effetti una marcata inversione evidenziando, al momento, un trend ribassista di breve/medio periodo. Detta tendenza, se consolidata, dovrebbe dunque consentire, come detto, di confermare, o peggiorare moderatamente, l'attuale posizione complessiva per il 2009, in termini di costo per l'acquisizione delle coperture.

Del resto, la Provincia - avendo preso da tempo piena coscienza dei rischi e delle caratteristiche degli strumenti derivati - ha avuto sempre ben presente l'estrema complessità di tali strumenti, e la necessità di dovervi dedicare particolare e costante attenzione: per questo ha cercato, pur con mezzi e strutture limitate, di effettuare un costante monitoraggio delle proprie posizioni, sia in termini di Mark-to Market, sia in termini di flussi attesi e costo complessivo dell'indebitamento.

A tal proposito, è stato richiesto - a partire dall'anno 2008 - l'ausilio della struttura tecnico-amministrativa del Ce.S.F.E.L. (Centro Servizi Finanza Enti Locali) Emilia-Romagna, che consente, tra l'altro, di aggiornare i valori di mercato ed i flussi attesi delle operazioni in essere.

Si tiene, comunque, a precisare che **la validità di un'operazione deve comunque essere valutata nella sua interezza per tutto l'arco temporale del contratto, o comunque sino al momento in cui le condizioni di mercato possono far pensare di rimodulare od estinguere lo swap. Se peraltro l'intendimento dello strumento - al di là di ogni funzione speculativa o di un utilizzo come "fonte di liquidità aggiuntiva" - è quello, sulla falsariga di un contratto**

assicurativo, di coprirsi dal rischio di un peggioramento della propria posizione debitoria, ben può ipotizzarsi che l'Amministrazione possa trovarsi in alcuni semestri a dover sostenere dei possibili "costi" per l'acquisizione della copertura medesima.

Si ricorda, peraltro, che per entrambe le operazioni la Provincia ha evitato di richiedere "up-front" ovvero anticipazione di "premi di liquidità" sul valore complessivo del nozionale - pur essendo oggi consentito nel limite massimo dell'1% del nozionale stesso - proprio per diminuire ulteriormente il proprio rischio, ed anche alla luce della più recente giurisprudenza della Corte dei Conti, che considera comunque l'anticipazione come forma di indebitamento, a differenza, invece, dello strumento derivato in sé (v. anche Circ. MEF 31/01/2007 e 22/06/2007, n. 6301).

La Tavola di sintesi specifica, in dettaglio, i valori di mercato delle due operazioni ed i flussi attesi a scadenza basati sulle curve dei tassi *forward* del 17/11/2008.

Va detto che le rilevazioni effettuate, come è noto, sono frutto di mere elaborazioni matematiche probabilistiche, non sempre dunque capaci di ritrarre con flessibilità e buona attendibilità lo scenario di riferimento, in particolar modo in momenti di assoluta volatilità dei mercati.

TAVOLA DI SINTESI DELLE OPERAZIONI IN ESSERE ALLA DATA DEL 17/11/2008

Caratteristiche struttura	Controparte	Tipologia di sottostante	Nozionale residuo	Scadenza	Valore di Mercato	Flussi attesi a scadenza
Collar con floor e cap costanti, tasso ricevuto in advance +0,05% e tasso pagato in arrears	DEXIA CREDIOP	Variabile	17.856.491	31/12/2025	-633.110	-161.645
Riduzione del tasso fisso pagato sul sottostante attraverso la vendita di opzioni che aumentano il tasso pagato se il tasso variabile fissa alle scadenze al di fuori di un corridoio crescente	NOMURA	Fisso	24.381.117	28/06/2030	-1.376.950	-1.618.000
TOT.			42.237.608		-2.010.060 (*)	-1.779.645(*)

(*) pari, in termini percentuali, rispettivamente, al 4,76% ed al 4,21% sul nozionale complessivo residuo sottostante

Si ricorda che il Valore di Mercato negativo, trattandosi anche di operazioni di copertura, non rappresenta necessariamente un elemento di criticità.

La trasformazione di parte del debito da variabile a fisso risente, infatti, della **diminuzione della curva dei rendimenti di mercato a medio/lungo termine** realizzatasi, in particolare, a partire dalla seconda parte del 2007. **Tale riduzione, per altro verso, va a riflettersi positivamente sugli oneri finanziari attesi che, complessivamente, diminuiscono in quanto la quota a tasso**

variabile senza copertura risulta superiore a quella con copertura: qualora si dovesse, cioè, consolidare l'attuale diminuzione dei tassi, l'effetto negativo che si potrebbe produrre in termini di differenziali attesi verrebbe più che compensato da quello positivo riferito al debito posizionato a tasso variabile senza coperture.

Da sottolineare, inoltre, come – all'avverarsi di condizioni di tasso quali quelle descritte dall'attuale curva *forward* - ad un Valore di Mercato negativo non debbano necessariamente corrispondere differenziali negativi di pari entità, quando non addirittura positivi, come evidenziato dalle previsioni di flussi riportate nei dettagli.

DETTAGLIO DELLE OPERAZIONI IN ESSERE:

1) CONTRATTO DI IRS STIPULATO CON DEXIA CREDIOP:

Dal	al	Nozionale	Floor	Cap	Tasso ricevuto (euribor advance+ 0,05%)	Tasso pagato (Euribor arrears -10 gg con floor e cap)	Differenziali attesi semestrali	Differenziali attesi annui	
31/12/2008	30/06/2009	17.611.949	3,97%	6,99%	4,385%	3,970%	36.820,00	- 99.180,00	2009
30/06/2009	31/12/2009	17.361.164	3,97%	6,99%	2,450%	3,970%	- 136.000,00		
31/12/2009	30/06/2010	17.103.994	3,97%	6,99%	3,050%	3,970%	- 79.000,00	- 127.850,00	2010
30/06/2010	31/12/2010	16.840.263	3,97%	6,99%	3,400%	3,970%	- 48.850,00		
31/12/2010	30/06/2011	16.569.826	3,97%	6,99%	3,670%	3,970%	- 25.000,00	- 36.700,00	2011
30/06/2011	31/12/2011	16.292.477	3,97%	6,99%	3,830%	3,970%	- 11.700,00		

data operazione: 21/12/2005
 nozionale iniziale: € 19.201.081,68
 debito sottostante:

n.	ISIN CODE	Tipologia tasso	Scadenza
1	IT0003107510 (2001/2035)	Euribor 6 mesi + 0,474%	31.12.2035
2	IT0003185680 (2001/2036)	<i>Euribor 6 mesi +0,454%</i>	30.06.2036
3	IT0003274666 (2002/2036)	<i>Euribor 6 mesi +0,324%</i>	31.12.2036
4	IT0003051692 (2000/2021)	<i>Euribor 6 mesi +0,19%</i>	01.01.2021
5	IT0001497434 (2000/2020)	<i>Euribor 6 mesi +0,198%</i>	01.07.2020

Funzione di copertura del rischio di tasso (da TV a TF) mediante strike differenziati nel tempo, con previsione di un Cap (6.99%) sull'Euribor 6M.

La Provincia, nel periodo di riferimento, andrà a pagare un tasso fisso del **3,97%** con Euribor 6M <= al 3,97% ed un tasso massimo del **6,99%** qualora l'Euribor 6M superi tale soglia (tasso del

17/11/08: **4,214%**). In caso di posizionamento entro il *collar* (**3,97% - 6,99%**) è previsto in sostanza uno scambio di flussi indicizzati all'Euribor 6M, pur con rilevazione differenziata (Dexia *in advance* – Provincia *in arrears*) e con margine fisso a favore della Provincia dello 0,005% semestrale.

La copertura incide su un nozionale che rappresenta ca. il 27% del totale dell'attuale debito a Tasso Variabile della Provincia (a sua volta ca. il 56% del totale dell'indebitamento dell'ente).

La struttura sconta l'assorbimento di *netting* negativo (anno 2006) a carico dell'Ente e la variazione delle condizioni di mercato che hanno inciso sull'iniziale operazione IRS del 20/02/2003, sempre conclusa con Dexia, che ricalcava sostanzialmente le stesse finalità. Si è ritenuto, in quest'ottica, di allungare i termini dell'operazione iniziale, prolungando la durata dal 2013 al 2025, con ciò evitando di consolidare il flusso negativo del 2006 e di rifinanziare la struttura tramite l'ampliamento del nozionale, in considerazione di un trend di stagnazione dei tassi ovvero di un'inversione dell'impostazione della curva, come si sta effettivamente verificando, capace eventualmente di far recuperare valore di mercato alla struttura, a meno di uno scostamento eccessivo dallo strike-floor (3,97).

L'alea del contratto, in termini di costo/netting, è rappresentata, in particolare, anche in chiave futura, dalla forbice del tasso tra due periodi di rilevazione, considerato il diverso momento in cui esso avviene per l'Ente (10 gg. lavorativi antecedenti la fine semestre) e per la controparte (2 gg. lavorativi antecedenti la data di inizio semestre). Ad esempio, il repentino calo dell'indice nell'ultima parte del 2008, consentirà di beneficiare di un risparmio quantificabile al momento in ca. € 60.000,00.

Eventuali pagamenti per il costo della copertura si avrebbero anche nel caso di posizionamento dell'Euribor 6M al di sotto dello strike 3,97%: dunque, un ulteriore repentino riposizionamento dell'indice intorno alla soglia 2,6-2,8% porterebbe ad un costo operativo, in media per il 2009, compreso nella forbice tra 0,55 e 0,92 p.p.a.

Risultato storico:

IRS 30/06/2002 – 30/06/2004: + € 386.077

(swap estinto su nozionale mutui Cassa DD.PP. di €30.692.807 TF <> TV)

IRS 30/06/2003 – 30/06/2005: + € 148.059

(rimodulazione)

IRS 30/06/2005 – 30/06/2008: - € 178.169

[Previsione 31/12/2008: + € 85.000]

Differenziali compl. (31/12/08): **+ € 440.967**

2) CONTRATTO DI IRS STIPULATO CON NOMURA:

Dal	Al	Nozionale	Tasso medio ricevuto (30/360)	Tassi attesi	corridoio		Tasso pagato (act/360)	Differenziali attesi semestrali	Differenziali attesi annui	
31/12/2008	30/06/2009	23.860.733	5,646%	4,336%	3,50%	5,00%	5,48%	19.892	-111.528	2009
30/06/2009	31/12/2009	23.324.654	5,608%	2,380%	3,75%	5,00%	6,71%	- 131.420		
31/12/2009	30/06/2010	22.772.403	5,630%	3,001%	4,00%	5,00%	6,71%	- 123.604	- 250.590	2010
30/06/2010	31/12/2010	22.203.489	5,591%	3,352%	4,00%	5,00%	6,71%	- 126.986		
31/12/2010	30/06/2011	21.617.406	5,612%	3,616%	4,00%	5,25%	6,71%	- 119.307	- 240.936	2011
30/06/2011	31/12/2011	21.013.632	5,571%	3,779%	4,00%	5,25%	6,71%	- 121.630		

data operazione: 16/12/2004

nozionale iniziale: € 28.373.866,66

debito sottostante: totalità dei mutui contratti con Cassa Depositi e Prestiti al 31/12/2006

Funzione di riduzione del costo finale del debito e, contemporaneamente, di copertura del rischio di tasso per una parte dei mutui rinegoziati con CDP nel 2003 (la rinegoziazione prevede infatti uno “swap implicito” che comporterebbe a carico dell’ente uno *spread* di +30 b.p.. all’eventuale raggiungimento della soglia del 5,50% da parte dell’Euribor 6M.

La Provincia punta a ridurre il costo dell’ammortamento in conto interessi del complessivo debito-Cassa, cautelandosi, per la parte dei mutui rinegoziati (pari a ca. i 2/3), dall’eventuale sfioramento della barriera 5,50 da parte dell’Euribor 6M.

La struttura prevede un *collar step-up* con *strike floor* che vanno dall’1,75 al 4,75 e *strike cap* che vanno dal 4,5 al 5,50.

In caso di rispetto degli strike del collar – come sino ad oggi avvenuto - la Provincia risparmia una quota della parte interessi da retrocedere a CDP (abbattimento di ca. 0,35%, al **5,48%**): in caso contrario versa comunque un TF massimo, pari al **6,71%** (a fronte di un tasso medio attuale di indebitamento sul nozionale del **5,83%**).

L’alea del contratto, in termini di costo/netting, si avvererebbe – come verificatosi per il 2008 - in caso di nuovo repentino innalzamento dei tassi nel breve periodo, o di perdurare di un trend estremamente ribassista, mentre la struttura acquisirebbe valore ipotetico in caso di trend della curva impostato in chiave ribassista, ma con valori in grado di stabilizzarsi su strike-floor intorno al 3,75/4,00%.

I differenziali che emergono dalla tavola di sintesi sono dovuti al fatto che i tassi attesi si mantengono, nei periodi di riferimento, quasi sempre al di sotto del limite inferiore del “corridoio”, scontando l’estrema volatilità del momento ed una curva imposta ad un repentino costante ribasso: in tal modo le opzioni digitali vendute produrrebbero l’aumento del tasso eventualmente pagato,

andando ad incidere sui differenziali attesi. Peraltro, nel calcolo del Valore di Mercato della struttura, dette opzioni, scontano un'alta probabilità di essere esercitate e quindi un elevato valore.

Risultato storico:

IRS 31/12/2004 – 30/06/2008: + € 41.836

[Previsione 31/12/2008: - € 135.611]

Differenziali compl. (31/12/08): - € 93.775

I DERIVATI NELL'AMBITO DELLA GESTIONE COMPLESSIVA DELL'INDEBITAMENTO DELL'ENTE E STRATEGIA DI GESTIONE PER I PROSSIMI ANNI – TENDENZA DI MERCATO

Come detto, per una corretta valutazione delle operazioni in derivati non si può prescindere dalla valutazione complessiva dello status dell'indebitamento dell'ente in considerazione del fatto che, in particolare nella realtà degli locali – dove alle operazioni è vietato ogni fine speculativo e dove occorre uno stretto legame tra esse ed un indebitamento reale sottostante – l'utilizzo di strumenti c.d. "derivati" rappresenta sostanzialmente un mezzo messo a disposizione dell'amministrazione per cercare di raggiungere determinate finalità in relazione alla gestione delle proprie passività finanziarie.

Come è noto, però, l'art. 62 del D.L. n. 112/08, convertito dalla Legge 6/8/2008, n. 133, ha bloccato la possibilità dell'utilizzo degli strumenti derivati. Finché cioè il MEF non avrà emanato – in accordo con Banca d'Italia e Consob – un apposito regolamento che individui la tipologia di contratti che Regioni ed Enti Locali potranno stipulare, nonché i criteri e le condizioni per effettuare le operazioni, e comunque per un anno dall'entrata in vigore del decreto, gli enti non potranno concludere nuovi contratti sui derivati. Ciò si riflette anche sulla possibilità di intervenire anche sulle attuali operazioni in essere, impedendo di fatto di prendere almeno in considerazione eventuali interventi modificativi o correttivi.

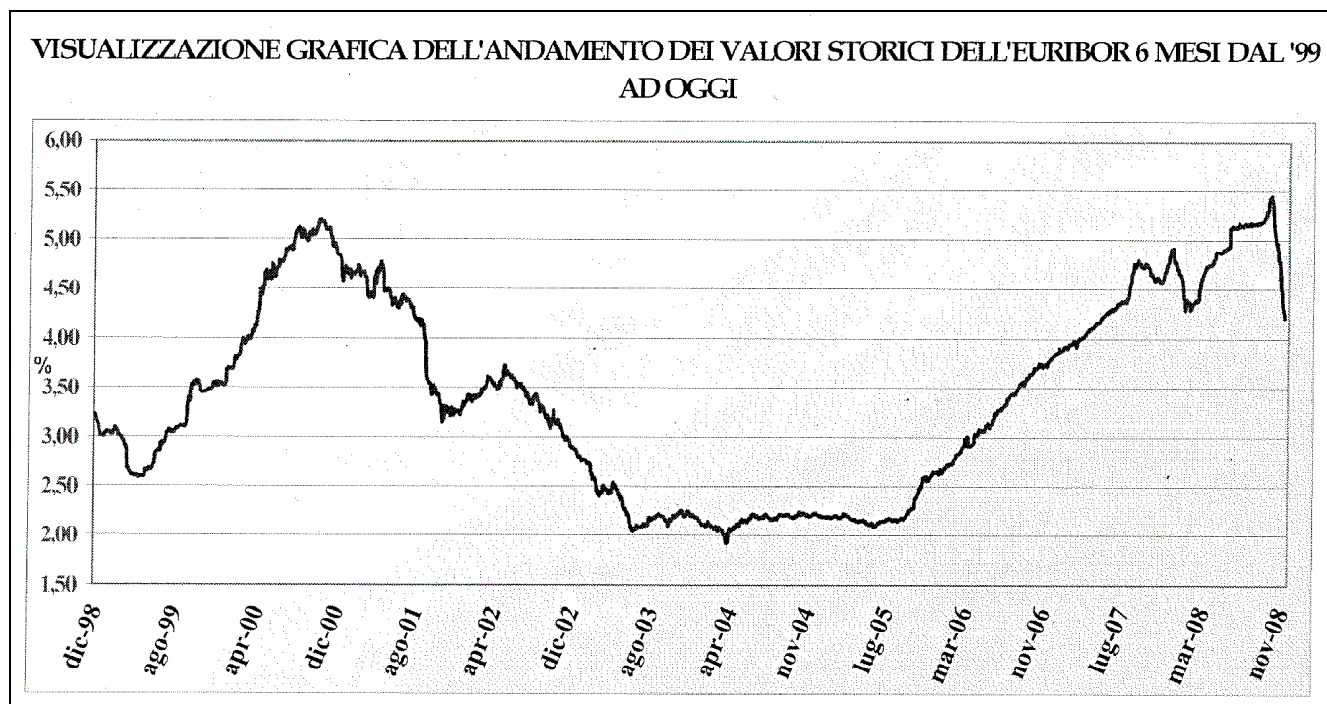
Il fine perseguito dalla Provincia, al momento delle sottoscrizioni e della rimodulazione, è stato quello di conferire maggiore equilibrio e stabilità al bilancio, cautelando, da un lato, l'amministrazione da eventuali forti rialzi dei tassi di mercato e cercando di ridurre, dall'altro, il costo dell'indebitamento a tasso fisso; il tutto provando a non irrigidire eccessivamente la struttura del debito.

Tali finalità sono state tanto più evidenti nel corso del 2008, con il tasso Euribor6M che ha raggiunto, solo poche settimane fa, anche soglie intorno al 5,50% (strike-cap dell'IRS concluso con Nomura). Le stesse risultano poter essere ancora assolte dalle operazioni in essere che, pertanto, rimangono sostanzialmente valide, anche se legate necessariamente all'andamento dei mercati, che oggi scontano una volatilità ed un'incertezza alquanto marcate. Naturalmente la copertura risulterà più efficace in momenti in cui il tasso interbancario – come di recente - dovesse dare segnali di un nuovo rialzo, o quantomeno di assestarsi – in termini di spread - su livelli notevolmente superiori al tasso ufficiale di sconto (BCE), mentre sarà meno favorevole in ipotesi di accentuato trend ribassista della curva, al momento più plausibile.

Si tende a ribadire, comunque, che il “servizio” di copertura per tutelarsi dalle oscillazioni dei tassi, od il tentativo di abbattere un costo del debito a tasso fisso eccessivamente oneroso in alcune fasi di mercato, può ragionevolmente prevedere anche eventuali costi da sostenere, come probabilmente avverrà anche per il 2009: tuttavia, gli stanziamenti ipotizzabili (nella fascia compresa tra € 200 mila ed € 300 mila su un nozionale “assicurato” di ca. 42,2 milioni) sottolineano nuovamente il ragionevole impatto stimato che la spesa potrebbe avere rispetto alla rata complessiva del costo del debito ed al valore delle entrate correnti (stime 2008: rispettivamente, -1,93%; -0,22%).

Il mercato sconta, inoltre, aspettative di forte rallentamento della crescita a livello globale con particolare attenzione all’impatto che i segnali di recessione – ormai non più solo oltre oceano – stanno avendo su un’economia già abbastanza provata dalla crisi finanziaria iniziata nell’estate 2007 e per la quale, da più parti, si stimano ricadute sino almeno al 2010: questa situazione produrrà inevitabilmente effetti anche sul mercato dei tassi.

Pur non potendosi prevedere, poi, al momento particolari ipotesi di nuovi interventi – in attesa dell’emanazione del menzionato Regolamento ministeriale - **dovrà in ogni caso proseguire l’attività di attento monitoraggio del debito complessivo in essere e delle posizioni in derivati attivi**, tenendo sempre fermo il dettato dell’art. 1, cc. 381/384 della Legge Finanziaria 2008, che, in un’ottica non speculativa e di copertura, potrebbe portare a valutare, in base alle condizioni di mercato del momento, ulteriori futuri interventi sullo stock del debito oggi non programmabili.



Composizione e struttura dell'indebitamento

<i>STRUTTURA DELL'INDEBITAMENTO (al 1/11/2008)</i>	
MUTUI CASSA DD.PP. TF	27.062.216,70
ALTRI MUTUI TASSO FISSO	16.817.830,70
MUTUI TASSO VARIABILE	11.250.221,60
B.O.P. TV	54.234.949,99
B.O.P. TF	6.508.000,00
TOTALE	115.873.218,99

INDEBITAMENTO		
TASSO FISSO	43,49%	
TASSO VARIABILE	56,51%	(di cui swappato 27% ca.)

**PROGRAMMAZIONE AFFIDAMENTO INCARICHI
A COLLABORATORI ESTERNI - ANNO 2009**

Oggetto dell'incarico	N. Collaboratori esterni da incaricare	Durata dell'incarico	Compenso previsto	Rif. N. Programma	Rif. N. progetto
Docenze occasionali per la formazione di n. 130 volontari di Servizio Civile da impiegare nei 5 progetti da avviare nel 2009 presentati dalla Provincia in accordo di partenariato con i Comuni e le Comunità Montane, e finanziati, in parte, dal Ministero della Solidarietà Sociale e dalla Regione. I progetti riguardano le seguenti aree d'intervento: - assistenza anziani minori - beni culturali con riferimento a biblioteche e musei - ambiente: parchi e oasi naturalistiche	25	I singoli incarichi di docenza, quantificati in termini di ore, verranno svolti durante l'anno di impiego dei volontari e in particolare tra febbraio e dicembre 2009	€ 39.000,00	1	5 (*)

(*) La responsabilità del progetto di Servizio Civile fa capo al Dirigente del Servizio 0.1. I capitoli di spesa relativi agli incarichi di docenza da conferire sono assegnati alla responsabilità della Dirigente del Servizio 1.2 in qualità di responsabile della formazione per il Servizio Civile e dei centri di spesa che fanno capo al Centro per l'Impiego di Pesaro che stipulerà i contratti d'incarico.

Oggetto dell'incarico	N. Collaboratori esterni da incaricare	Durata dell'incarico	Compenso previsto	Rif. N. Programma	Rif. N. progetto
Andar per fiabe V edizione	2	annuale	€ 15.000,00	2	
Lectura Dantis. Lettura integrale della Divina Commedia di Dante Alighieri nella provincia di Pesaro e Urbino. Paradiso	4	annuale	€ 25.000,00	2	
SPAC	2	Annuale	€ 4.000,00	2	
Politiche della memoria	3	Mensile	€ 4.000,00	2	
Incarichi occasionali, professionali e di collaborazione per l'erogazione dei servizi specialistici dei C.I.O.F. e P.I.L e come previsto nel P.O.R. F.S.E., Asse II Occupabilità, Ob. Spec. D e nel Piano Provinciale Formazione Lavoro-risorse FSE	8	annuale	Complessivamente per le attività ai punti 1) e 2) sono previste risorse FSE, asse II Ob. Spec. "D" € 640.000,00 euro	04	03

Oggetto dell'incarico	N. Collaboratori esterni da incaricare	Durata dell'incarico	Compenso previsto	Rif. N. Programma	Rif. N. progetto
Incarichi professionali e di collaborazione per la programmazione, sorveglianza e controllo del Programma FSE come previsto nell'Asse II Occupabilità, Ob. Spec. "D" e nel Piano Provinciale Formazione lavoro-Asse II Occupabilità Ob. Spec. "D"	6	annuale		04	3
Gestione attività formative e interventi a sostegno dell'occupazione nell'ambito di finanziamenti di progetti FSE: docenti, coordinatori, tutor, coodocenti, mentor, <u>monitoraggio corsi</u>	In base a quanto previsto nel progetto approvato e finanziato	In base a quanto previsto nel progetto approvato e finanziato	In base all'importo del progetto finanziato	04	1
Gestione formazione volontari Servizio Civile (vedi programma 1)					
Interventi di psicoterapia attraverso la metodologia formativa della supervisione dei casi clinici a sostegno dell'equipe integrata Servizi di Sollievo per il recupero sociale di soggetti con disabilità mentale e per il sostegno alle famiglie (DGR 114/06).	1	12 mesi	€ 5.800,00 lordi	5	1
Operatore culturale Progetto Ludobus per amico Anno 2009	9	Giugno /settembre 2009	€ 42.000,00	6	2
Costituzione di una commissione di valutazione dei progetti per la realizzazione di: eventi, conferenze, seminari, concerti ecc, presentati da giovani a valere su un bando pubblico per lo sviluppo di azioni che favoriscono la cittadinanza attiva e la partecipazione consapevole dei giovani.	5	15 gg.	4.000,00	8	1
Incarico professionale a esperto di politiche giovanili e finanziamenti nazionali ed europei	1	01/01/08 31/12/08	40.000,00	8	1

Oggetto dell'incarico	N. Collaboratori esterni da incaricare	Durata dell'incarico	Compenso previsto	Rif. N. Programma	Rif. N. progetto
Incarico per animazione politiche comunitarie: conoscenza dei programmi europei, di almeno una delle lingue ufficiali europee, delle modalità di partecipazione ai bandi, dei siti istituzionali e pubblici per ricerca partenariati, esperienza di info/formazione sulle tematiche comunitarie	1	01/06/08 31/12/08	15.000,00	8	3
Incarico professionale a esperto di diritto societario e con esperienza nel campo del sistema delle imprese.	1	01/01/08 31/12/08	4.000,00	8	3
Incarichi a esperti relatori di convegni rivolti ai giovani e politiche di genere	8	n.1/2 g.	25.000,00	8	1
Collaborazione alla elaborazione e gestione attuativa di progetti europei per lo sviluppo territoriale	1	1 anno	€ 10.000,00	9	2
Servizio di Guida Turistica	5	1 giorno	€ 210	10	
Servizio di degustazione guidata con Sommelier	2	1 giorno	€ 500	10	
Intervento di storici in registrazioni televisive	3	1-2 giorni	€ 500	10	
Servizio hostess in fiera o eventi	5	1-5 giorni	€ 500	10	
Verifica della capacità finanziaria delle imprese di autotrasporto merci conto terzi	1	12 mesi	5.000,00	11	
Supporto psicologico per le attività del progetto benessere organizzativo e di selezione del personale	1	12 mesi	€ 27.062,00	14	02
Attività di fisioterapia legate alla salubrità e sicurezza nei luoghi di lavoro	1	12 mesi	€ 8.640,00	14	02

Oggetto dell'incarico	N. Collaboratori esterni da incaricare	Durata dell'incarico	Compenso previsto (Fatto salvo il reperimento delle necessarie risorse.)	Rif. N. Programma	Rif. N. progetto
Messa a norma dell'impianto di illuminazione delle gallerie stradali	2	6 mesi	Euro 20.000 + i.v.a. + spese (per ciascun incarico)	16	1
Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori di manutenzione delle strade (cantieri mobili)	10	12 mesi	Euro 10.000 + i.v.a. + spese (per ciascun incarico) salvo verifica tariffario	16	3
Certificati di idoneità statica dei ponti: - S.P. 3 Bis Fogliense: San Martino; - S.P. 130 Valle di Teva: Conca; - S.P. 3 Bis Fogliense: Cà Ciampo; - S.P. 89 Montemaggio: Mazzocco; - S.P. 4 Metaurense: Viadotto Conciatori	1	6 mesi	Euro 20.000 + i.v.a. + spese (per ciascun incarico)	16	3
Interventi di impermeabilizzazione delle calotte in cemento armato delle gallerie stradali	2	6 mesi	Euro 20.000 + i.v.a. + spese (per ciascun incarico)	16	1
Progettazione opere specialistiche pedemontana delle Marche	1 ing. x viadotti 1 ing. x gallerie 1 ing. x opere idrauliche 1 arch. x impatto ambientale	2 Anni	€ 600.000 a valere sui fondi regionali di cui alla deliberazione GR n° 704/2007	16	2
Studio viabilistico collegamento Pesaro-Fano	2 ingegneri specialisti in viabilità	1 Anno	€ 90.000 a valere sui fondi regionali di cui alla deliberazione GR n° 1076/2007	16	2
Progettazione opere specialistiche svincoli di Cagli Pedemontana delle Marche	1 ingegnere strutturista	6 Mesi	€ 50.000 a valere sui fondi regionali di cui alla deliberazione GR n° 705/2007	16	2
Consulenza legale per contenziosi con imprese	1 avvocato specialista lavori pubblici	1 Anno	€ 20.000 a valere sulle somme a disposizione dei lavori in contenzioso	16	2

Oggetto dell'incarico	N. Collaboratori esterni da incaricare	Durata dell'incarico	Compenso previsto (Fatto salvo il reperimento delle necessarie risorse.)	Rif. N. Programma	Rif. N. progetto
Gestione G.I.S.	1	1 anno	€ 8.000	22	1
Consulenza legale amministrativa nei settori acqua, aria e rifiuti	1	1 anno	€ 10.000	21 - Coinvolge più uffici del serv. 4.3.	
Consulenza sul riconoscimento dei pollini	1	1 anno	€ 5.000	21	2E
Specialista in materia di pianificazione rifiuti con conoscenze tecniche adeguate sulla gestione delle discariche	1	1 anno	€ 15.000	21	
Redazione del Documento Unico Valutazione Rischi da Interferenze (DUVRI)	1	1 anno	€ 2.000	Secondo D.lgs 81/08 e D.lgs 163/06 per le strutture del Serv. 4.3	
Progettazione museo e centro visite Riserva Gola del Furlo	1	3 mesi	€ 10.000	21	3D
Tecnico ricercatore per l'analisi del DNA relativa a recupero ceto autoctono trota fario mediterranea	1	1 anno	€ 5.000	22	2A
Censimento e monitoraggio delle popolazioni di ungulati all'interno della Riserva naturale statale Gola del Furlo	1	1 anno	€ 12.000	21	
Supporto al personale interno per la progettazione e attuazione dei progetti di valorizzazione ambientale a valere dei programmi comunitari	1	1 anno	€ 10.000	21	1D
Supporto tecnico per il progetto INTEGRA TWO	1	1 anno	€ 10.000	21	
Supporto tecnico al progetto DIR II	1	1 anno	€ 7.000	21	
Redazione e coordinamento progetto (Furlo filiera corta)	1	1 anno	€ 8.000	21	1D

Oggetto dell'incarico	N. Collaboratori esterni da incaricare	Durata dell'incarico	Compenso previsto	Rif. N. Programma	Rif. N. progetto
Realizzazione pubblicazione relativa al Progetto Memoria, in particolare per la sezione "Memoria del lavoro"	1	12 mesi	20.000 circa	27	
Collaborazione e supporto a.p. 0.0.1 affari legali	1	12 mesi	da definire. indicativamente 1200 € netti al mese	28	

La spesa prevista per l'affidamento di incarichi a collaboratori esterni per l'anno 2009 non deve superare quella sostenuta nell'anno 2007 a consuntivo.

SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI

3.1 – Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Relazione assessore al bilancio

Come accaduto nel precedente esercizio anche quest'anno affrontiamo l'appuntamento dell'approvazione del bilancio di previsione con un quadro normativo abbastanza definito pur in mancanza della legge finanziaria il cui contenuto non dovrebbe comunque modificare in maniera sostanziale l'attuale legislazione riguardante i nostri enti.

Un primo dato preoccupante che emerge dalla lettura di tali norme è il taglio dei trasferimenti erariali rispetto a quelli del bilancio preventivo 2008 , un secondo elemento è la ulteriore modifica dei vincoli derivanti dal patto di stabilità interno ed in particolare la previsione che a decorrere dall'anno 2009 anche il ricavato delle alienazioni patrimoniali non può essere considerato come entrata ai fini degli obiettivi da realizzare il che andrà a comprimere ulteriormente la capacità di realizzare investimenti sul territorio provinciale. Viene poi confermato anche l'obbligo di contenere il costo del personale dipendente.

La situazione generale nella quale ci troviamo ad operare è quella di una congiuntura economica estremamente difficile. Siamo una Provincia dove l'economia complessiva sino a poco tempo fa ha tenuto bene il passo, alcune attività si sono sviluppate e i livelli occupazionali sono molto al di sopra della media nazionale, però a fine anno sono anche da noi arrivati i primi importanti segnali della crisi dilagante quali l'aumento del ricorso alla cassa integrazione guadagni, alle ferie forzate alla riduzione degli orari lavorativi.

Le Pubbliche Amministrazioni del territorio sono impegnate al contenimento degli aumenti tributari e tariffari e ad una sempre maggiore attenzione sul lato della spesa al fine di eliminare sprechi ed inefficienze.

Le risorse ordinarie a disposizione del nostro Ente sono sempre più limitate mentre alcune importanti voci di costo aumentano continuamente di anno in anno.

Diventa sempre più strategico pertanto semplificare l'attività amministrativa, gestire al meglio le risorse umane e finanziarie a nostra disposizione e soprattutto ricercare risorse esterne ministeriali o comunitarie per sviluppare al meglio i programmi ed i progetti che desideriamo realizzare.

Va sottolineato inoltre che, come già fatto negli anni passati, importanti obiettivi strategici per il nostro territorio saranno realizzati al di là e spesso indipendentemente dalla gestione ordinaria di bilancio che già oggi ci permette ben pochi margini di manovra.

Pensiamo ad esempio ai finanziamenti ottenuti in passato e che speriamo di ottenere anche nei prossimi anni per contenere il dissesto del territorio, per la manutenzione dei fiumi e la sicurezza

stradale, oppure all'annoso problema delle infrastrutture sul cui fronte continueremo a pressare il Governo regionale e Centrale al fine di ottenere le necessarie risorse per risolvere problemi oramai storici del nostro territorio quale quello del collegamento Fano-Grosseto.

Ancora vanno evidenziate le risorse che ci troviamo a gestire in materia di trasporto pubblico, di edilizia economico popolare, politiche giovanili e fondo sociale europeo. Queste ultime tra l'altro ci permettono di allacciare uno stretto rapporto con il sistema delle imprese e di contribuire alla crescita creando anche nuove opportunità di lavoro per i giovani. Possiamo ricordare almeno altri due importanti obiettivi recentemente raggiunti che avranno ricadute importanti nel territorio: certezze finanziarie per l'Università di Urbino e la riorganizzazione del sistema turistico.

Infine ricercheremo anche nell'anno 2009 risorse anche esterne per lo sviluppo delle azioni previste nel piano energetico, per il recupero dei beni storici ed artistici e per la realizzazione di un sistema delle rocche e castelli.

Gli assessori che interverranno dopo di me vi forniranno ulteriori elementi di informazione sulle svariate attività in cui il nostro Ente è da tempo impegnato.

Venendo ai dati più significativi dello schema di bilancio 2009, sottoposto all'esame della Giunta provinciale e poi del Consiglio, questi possono essere così di seguito riassunti:

1) le entrate correnti possono essere così sintetizzate

Entrate tributarie	€ 38.158.683,95
Entrate da trasferimenti	€ 43169.654,63
Entrate extratributarie	€ 7.671,204,21

totale entrate correnti	88.999.542,79

Rispetto all'assestato 2008 vi è un calo di circa 5.000.000 di euro dovuto principalmente ad una minore previsione di trasferimenti regionali che di norma vengono poi recuperati in corso d'anno e ad una minore entrata di circa 1.100.000 euro per Addizionale Enel in quanto la maggiore somma accertata nell'esercizio 2008 deriva da entrate straordinarie a conguaglio dell'esercizio precedente.

Tra i trasferimenti riteniamo importante sottolineare alcune voci di rilievo e precisamente:

Trasferimenti Stato /Regione per trasporti	€ 17.864.005,54
Trasferimenti dalla Regione per programmi di istruzione professionale, formazione e lavoro Coofinanziati dal FSE	€ 7.387.879,61
Trasferimenti dalla regione per funzioni trasferite quali istruzione professionale, formazione, lavoro e attività complementari	€ 2.437.076,17

2) per quel che riguarda la spesa in conto capitale si prevedono investimenti per complessivi 18.775.877,19 euro che possiamo qui di seguito sintetizzare per settori di intervento

RETI TELEMATICHE ATTREZZATURE INFORMATICHE	165.000,00
IMPIANTI SPORTIVI	100.000,00
SICUREZZA E MANUTENZIONE FABBRICATI	802.420,00
RECUPERO BENI DI VALORE URBANISTICO ARCHITETTONICO	800.000,00
SCUOLA SICURA E DI QUALITA'	5.434.973,83
MANUTENZIONE E PROGETTAZIONE INFRASTRUTTURE, CONSOLIDAMENTO FRANE, VIABILITA'	7.998.071,93
SICUREZZA STRADALE	605.000,00
TRASPORTO PUBBLICO PROVINCIALE	29.000,00
PIANO DEI DISSESTI - MANUTENZIONE IDRAULICA DEL TERRITORIO	1.250.000,00
RECUPERO AREE DEGRADATE E SISTEMAZIONE IDRAULICO FORESTALE	469.911,43
PIANO DI PROTEZIONE CIVILE	350.000,00
PIANO DELLE AREE PROTETTE E DEL VERDE TERRITORIALE	405.000,00
PIANO MONITORAGGIO E CONTROLLO DELL'ARIA	50.000,00
PIANO RIFIUTI - IGIENE AMBIENTALE	153.000,00
TUTELA E CONSERVAZIONE E GESTIONE DEL PATRIMONIO FAUNISTICO E DELLE RISORSE ITTICHE	8.000,00
POLITICHE SOCIALI	5.000,00
DIVERSE GESTIONE ORDINARIA	150.500,00
TOTALE GENERALE	18.775.877,19

Va infine sottolineato che l'ipotesi di bilancio preventivo, a causa delle diminuzione delle disponibilità finanziarie, non permette la riconferma per i diversi assessorati provinciali di risorse invariate rispetto alla previsione iniziale 2008 riducendo di conseguenza il livello di attività dell'esercizio appena chiuso.

Mi corre l'obbligo a questo punto segnalare che a causa dei fenomeni accennati in apertura del mio intervento e cioè un costante e continuo aumento di voci di spesa rilevanti e difficilmente controllabili (costo del rinnovo contrattuale circa 1.060.000,00 euro; aumento tassi di interesse circa 945.000,00 euro) a fronte di una stabilità delle entrate proprie siamo arrivati ad una situazione di difficoltà nella parte corrente del bilancio che nel 2009 prevediamo di coprire utilizzando parte delle plusvalenze patrimoniali (€ 2.035.785,97) per pagare le quote capitale delle rate di ammortamento dei mutui. Nel corso dell'anno 2009 sarà poi necessario mettere in campo una serie di azioni

finalizzate a ridurre strutturalmente la spesa corrente ristabilendo una situazione di equilibrio. Tra queste azioni possiamo citare una forte attenzione al turn over del personale, la riduzione delle spese di gestione verificando anche la possibilità di costruire una nuova ed unica sede per i nostri uffici, una forte riduzione dei trasferimenti a favore di terzi. Per maggiore informazione si allegano alla presente alcuni prospetti riepilogativi di entrata e spesa corrente, il piano investimenti suddiviso per grandi aggregati, le fonti di finanziamento degli investimenti, il piano delle alienazioni e l'utilizzo del ricavato delle alienazioni stesse sono riportati nei quadri precedenti.

ENTRATE					
DESCRIZIONE	STANZIAMENTI 2008		STANZIAMENTI		
	INIZIALI	ASSESTATI	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011
Totale entrate tributarie	37.773.400,08	39.369.891,42	38.158.683,95	38.238.683,95	38.238.683,95
Totale trasferimenti dallo Stato, Regione, U.E, altri enti e diversi	42.584.097,20	44.597.336,83	43.169.654,63	42.932.698,55	42.712.803,54
Totale extratributarie	8.238.399,78	9.826.654,02	7.671.204,21	7.788.204,21	7.811.204,21
TOTALE ENTRATE CORRENTI	88.595.897,06	93.793.882,27	88.999.542,79	88.959.586,71	88.762.691,70
Totale entrate da alienazioni	32.521.600,00	89.856,00	6.430.627,80	1.924.000,00	25.000.000,00
Totale trasferimenti dallo Stato, Regione, U.E, altri enti e diversi per investimenti	20.967.504,26	28.996.679,47	5.722.623,93	9.135.869,97	4.635.869,97
Accensione di prestiti	10.355.000,00	10.382.728,33	8.140.000,00	5.790.000,00	5.640.000,00
TOTALE ENTRATE IN C/CAPITALE	63.844.104,26	39.469.263,80	20.293.251,73	16.849.869,97	35.275.869,97
Riscossioni da depositi	22.000.000,00	22.000.000,00	22.000.000,00	22.000.000,00	22.000.000,00
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE APPLICATO AL BILANCIO	0	3.763.629,20	0	0	0
TOTALE GENERALE	174.440.001,32	159.026.775,27	131.292.794,52	127.809.456,68	146.038.561,67

SPESE					
DESCRIZIONE	STANZIAMENTI 2008		STANZIAMENTI		
	INIZIALI	ASSESTATI	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011
Totale spese correnti	85.752.080,15	89.013.871,41	85.730.469,28	84.765.276,10	84.667.830,05
Totale investimenti	45.429.999,57	43.300.241,41	18.775.877,19	15.968.281,40	14.920.587,57
Totale rimborso prestiti	21.257.921,60	4.712.662,45	4.786.448,05	5.075.899,18	24.450.144,05
TOTALE SPESE AL NETTO DEPOSITI	152.440.001,32	137.026.775,27	109.292.794,52	105.809.456,68	124.038.561,67
Deposito fondi derivanti da investimenti	22.000.000,00	22.000.000,00	22.000.000,00	22.000.000,00	22.000.000,00
TOTALE GENERALE	174.440.001,32	159.026.775,27	131.292.794,52	127.809.456,68	146.038.561,67

SPESE CORRENTI PER PROGRAMMI E PROGETTI

DESCRIZIONE	STANZIAMENTI 2008		STANZIAMENTI		
	INIZIALI	ASSESTATI	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011
Programma 0 - Controllo strategico, sistema di valutazione delle prestazioni dei dirigenti e delle posizioni organizzative	55.912,00	62.232,00	51.512,00	32.712,00	32.712,00
Programma 1 - Affari ed organi istituzionali, U.R.P., sede Urbino					
Totale non vincolato	1.512.944,24	1.320.486,64	1.798.844,24	1.188.844,24	1.188.844,24
Totale vincolato e spese straordinarie	15.400,00	18.700,00	15.400,00	15.400,00	15.400,00
Totale spese correnti programma 1	1.528.344,24	1.339.186,64	1.814.244,24	1.204.244,24	1.204.244,24
Programma 2 - Attività culturali, editoria					
Totale non vincolato	483.056,00	534.086,70	488.129,34	438.129,34	438.129,34
Totale vincolato e spese straordinarie	777.000,00	785.000,00	775.000,00	775.000,00	775.000,00
Totale spese correnti programma 2	1.260.056,00	1.319.086,70	1.263.129,34	1.213.129,34	1.213.129,34
Totale spese correnti programma 3 - Informazione, immagine e stampa, marketing territoriale	92.500,00	114.844,00	94.000,00	94.000,00	94.000,00
Programma 4 - Formazione e Lavoro					
Totale non vincolato	575.500,00	573.940,00	585.000,00	545.000,00	545.000,00
Totale vincolato e spese straordinarie	13.845.249,87	16.244.756,82	14.061.055,78	14.061.055,78	14.061.055,78
Totale spese correnti programma 4	14.420.749,87	16.818.696,82	14.646.055,78	14.606.055,78	14.606.055,78
Programma 5 - Servizi sociali - Farmacie					
Totale non vincolato	955.581,67	985.744,47	972.416,45	972.416,45	972.416,45
Totale vincolato e spese straordinarie	427.444,90	509.660,90	337.444,90	337.444,90	337.444,90
Totale spese correnti programma 5	1.383.026,57	1.495.405,37	1.309.861,35	1.309.861,35	1.309.861,35
Programma 6 - Pubblica Istruzione					
Totale non vincolato	1.768.653,59	1.665.958,98	1.708.053,59	1.708.053,59	1.708.053,59
Totale vincolato e spese straordinarie	25.000,00	27.150,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Totale spese correnti programma 6	1.793.653,59	1.693.108,98	1.733.053,59	1.733.053,59	1.733.053,59
Programma 7 - Sport					
Totale non vincolato	83.000,00	67.000,00	63.000,00	63.000,00	63.000,00
Totale vincolato e spese straordinarie	36.165,16	36.165,16	36.165,16	36.165,16	36.165,16
Totale spese correnti programma 7	119.165,16	103.165,16	99.165,16	99.165,16	99.165,16
Programma 8 - Politiche giovanili, comunitarie, rapporti con l'u.e, con le istituzioni nazionali e regionali - pari opportunità - attività produttive					
Totale non vincolato	228.000,00	228.000,00	180.500,00	180.500,00	180.500,00
Totale vincolato e spese straordinarie	400.000,00	644.000,00	395.000,00	395.000,00	245.000,00
Totale spese correnti programma 8	628.000,00	872.000,00	575.500,00	575.500,00	425.500,00
Programma 9 - Centro studi ed osservatorio per lo sviluppo	152.302,00	133.302,00	112.550,00	112.550,00	112.550,00
Programma 10 - Turismo					
Totale non vincolato	299.500,00	287.755,00	201.000,00	212.500,00	201.000,00
Totale vincolato e spese straordinarie	33.000,00	339.000,00	252.200,00	252.200,00	252.200,00
Totale spese correnti programma 10	332.500,00	626.755,00	453.200,00	464.700,00	453.200,00

SPESE CORRENTI PER PROGRAMMI E PROGETTI

DESCRIZIONE	STANZIAMENTI 2008		STANZIAMENTI		
	INIZIALI	ASSESTATI	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011
Programma 11- Trasporto pubblico - Mobilità					
Totale non vincolato	157.000,00	80.100,00	56.600,00	56.600,00	56.600,00
Totale vincolato e spese straordinarie	16.794.396,62	17.690.387,82	17.855.405,49	17.855.405,49	17.855.405,49
Totale spese correnti programma 11	16.951.396,62	17.770.487,82	17.912.005,49	17.912.005,49	17.912.005,49
Programma 12 - Attività economiche cooperazione decentrata e internazionale					
Totale non vincolato	136.066,00	149.446,00	103.066,00	103.066,00	103.066,00
Totale vincolato e spese straordinarie	157.000,00	278.621,00	270.621,00	60.000,00	60.000,00
Totale spese correnti programma 12	293.066,00	428.067,00	373.687,00	163.066,00	163.066,00
Programma 13 - Ragioneria, patrimonio, controllo di gestione, accensione di prestiti (escluso ammortamento mutui)					
Totale non vincolato	3.820.756,79	3.565.924,59	3.649.716,34	3.665.897,04	3.663.075,92
Totale vincolato e spese straordinarie	75.000,00	99.088,94	70.000,00	70.000,00	70.000,00
Totale spese correnti programma 13	3.895.756,79	3.665.013,53	3.719.716,34	3.735.897,04	3.733.075,92
Programma 14 - Aggiornamento e gestione del personale, stipendi, benessere organizzativo					
Totale non vincolato	25.090.148,65	24.408.772,45	24.949.049,97	24.941.365,97	24.941.365,97
Totale vincolato e spese straordinarie	545.000,00	581.045,82	180.000,00	180.000,00	180.000,00
Totale spese correnti programma 14	25.635.148,65	24.989.818,27	25.129.049,97	25.121.365,97	25.121.365,97
Programma 15 - C.E.D.					
Totale non vincolato	567.800,00	585.028,00	603.800,00	603.800,00	603.800,00
Totale vincolato e spese straordinarie		71.472,00	-	-	-
Totale spese correnti programma 15	567.800,00	656.500,00	603.800,00	603.800,00	603.800,00
Programma 16 - Lavori pubblici					
Totale non vincolato	7.402.223,33	7.576.162,73	7.262.850,05	7.262.850,05	7.262.850,05
Totale vincolato e spese straordinarie	110.000,00	118.640,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Totale spese correnti programma 16	7.512.223,33	7.694.802,73	7.362.850,05	7.362.850,05	7.362.850,05
Programma 17 - Urbanistica e pianificazione territoriale					
Totale non vincolato	80.000,00	30.000,00	68.000,00	68.000,00	68.000,00
Totale vincolato e spese straordinarie	-	-	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale spese correnti programma 17	80.000,00	30.000,00	78.000,00	78.000,00	78.000,00
Programma 18 - programmi di settore, programmazione e progettazione ambientale	85.700,00	75.700,00	93.446,57	93.446,57	93.446,57
Programma 19 - Risorse, tutela ed uso del territorio					
Totale non vincolato	33.570,57	23.028,07	25.824,00	25.824,00	25.824,00
Totale vincolato e spese straordinarie	90.000,00	24.000,00	18.000,00	21.000,00	24.000,00
Totale spese correnti programma 19	123.570,57	47.028,07	43.824,00	46.824,00	49.824,00
Programma 21 - Ambiente					
Totale non vincolato	918.000,00	774.818,00	699.000,00	699.000,00	699.000,00
Totale vincolato e spese straordinarie	768.500,00	796.243,37	399.000,00	399.000,00	399.000,00
Totale spese correnti programma 21	1.686.500,00	1.571.061,37	1.098.000,00	1.098.000,00	1.098.000,00

SPESE CORRENTI PER PROGRAMMI E PROGETTI

DESCRIZIONE	STANZIAMENTI 2008		STANZIAMENTI		
	INIZIALI	ASSESTATI	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011
Programma 22 - Caccia e Pesca					
Totale non vincolato	217.500,00	283.996,00	222.500,00	222.500,00	222.500,00
Totale vincolato e spese straordinarie	281.000,00	295.652,50	282.000,00	282.000,00	282.000,00
Totale spese correnti programma 22	498.500,00	579.648,50	504.500,00	504.500,00	504.500,00
Programma 24 - Politiche agricole, forestali e interventi di sviluppo rurale					
Totale non vincolato	65.000,00	30.504,00	23.600,00	23.600,00	23.600,00
Totale vincolato e spese straordinarie	59.000,00	58.317,50	56.000,00	56.000,00	56.000,00
Totale spese correnti programma 24	124.000,00	88.821,50	79.600,00	79.600,00	79.600,00
Programma 25 - Opere pubbliche - difesa del suolo - pronto intervento	11.000,00	21.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Programma 26 - Commercio e attività produttive	67.574,00	22.574,00	22.574,00	22.574,00	22.574,00
Programma 27 - Attività culturale, tutela e valorizzazione del patrimonio artistico culturale					
Totale non vincolato	95.000,00	109.500,00	32.600,00	12.600,00	12.600,00
Totale vincolato e spese straordinarie	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Totale spese correnti programma 27	145.000,00	159.500,00	82.600,00	62.600,00	62.600,00
Programma 28 - Legale e contenzioso	60.000,00	349.537,13	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Programma 29 - Polizia provinciale e sicurezza urbana					
Totale non vincolato	163.000,00	166.000,00	148.000,00	148.000,00	148.000,00
Totale vincolato e spese straordinarie	125.000,00	125.000,00	115.000,00	115.000,00	115.000,00
Totale spese correnti programma 29	288.000,00	291.000,00	263.000,00	263.000,00	263.000,00
Interessi passivi su mutui e bop, oneri operazioni di swap	5.960.634,76	5.995.528,82	6.131.544,40	6.092.775,52	6.156.650,59
TOTALE SPESE CORRENTI	85.752.080,15	89.013.871,41	85.730.469,28	84.765.276,10	84.667.830,05

PIANO INVESTIMENTI 2008/2011					
OGGETTO		ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011
RETI TELEMATICHE ATTREZZATURE INFORMATICHE	fondi provincia	204.200,00	165.000,00	150.000,00	30.000,00
	fondi regione, stato ecc.	190.000,00	0,00	0,00	0,00
IMPIANTI SPORTIVI	fondi provincia	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00
EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	fondi regione, stato ecc.	13.060.000,00	0,00	0,00	0,00
SICUREZZA E MANUTENZIONE FABBRICATI	fondi provincia	746.291,34	802.420,00	410.000,00	365.000,00
RECUPERO BENI DI VALORE URBANISTICO ARCHITETTONICO	fondi provincia	385.683,40	800.000,00	0,00	0,00
	fondi regione, stato ecc.	67.084,00	0,00	0,00	0,00
SCUOLA SICURA E DI QUALITA'	fondi provincia	3.950.046,89	5.434.973,83	725.000,00	4.037.306,17
	fondi regione, stato ecc.	1.874.034,29	0,00	0,00	0,00

PIANO INVESTIMENTI 2008/2011					
OGGETTO		ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011
MANUTENZIONE E PROGETTAZIONE INFRASTRUTTURE, CONSOLIDAMENTO FRANE, VIABILITA'	fondi provincia	4.395.284,33	3.760.448,00	3.712.000,00	4.260.000,00
	fondi regione, stato ecc.	9.605.869,97	4.237.623,93	7.950.869,97	3.450.869,97
SICUREZZA STRADALE	fondi provincia	462.000,00	305.000,00	355.000,00	355.000,00
	fondi regione, stato ecc.	579.227,82	300.000,00	0,00	0,00
TRASPORTO PUBBLICO PROVINCIALE	fondi provincia	26.000,00	29.000,00	6.000,00	6.000,00
PIANO DEI DISSESTI - MANUTENZIONE IDRAULICA DEL TERRITORIO	fondi provincia	400.000,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00
	fondi regione, stato ecc.	1.300.000,00	900.000,00	900.000,00	900.000,00
RECUPERO AREE DEGRADATE E SISTEMAZIONE IDRAULICO FORESTALE	fondi provincia	400.000,00	412.911,43	412.911,43	412.911,43
	fondi regione, stato ecc.	156.000,00	57.000,00	64.000,00	71.000,00
PIANO DI PROTEZIONE CIVILE	fondi provincia	15.000,00	250.000,00	0,00	0,00
	fondi regione, stato ecc.	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
PIANO DELLE AREE PROTETTE E DEL VERDE TERRITORIALE	fondi provincia	834.718,23	205.000,00	205.000,00	75.000,00
	fondi regione, stato ecc.	251.538,62	200.000,00	200.000,00	200.000,00
PIANO MONITORAGGIO E CONTROLLO DELL'ARIA	fondi provincia	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	fondi regione, stato ecc.	34.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
PIANO RIFIUTI - IGIENE AMBIENTALE	fondi provincia	10.000,00	153.000,00	133.000,00	113.000,00
	fondi regione, stato ecc.	1.212.600,00	0,00	0,00	0,00
TUTELA E CONSERVAZIONE E GESTIONE DEL PATRIMONIO FAUNISTICO E DELLE RISORSE ITTICHE	fondi provincia	79.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
	fondi regione, stato ecc.	1.000,00			
POLITICHE SOCIALI	fondi regione, stato ecc.	673.868,03	5.000,00	5.000,00	5.000,00
POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE	fondi provincia	1.690.000,00	0,00	0,00	0,00
	fondi regione, stato ecc.	82.500,00			
DIVERSE GESTIONE ORDINARIA	fondi provincia	271.414,24	89.500,00	70.500,00	70.500,00
	fondi regione, stato ecc.	132.880,25	61.000,00	61.000,00	61.000,00
TOTALE GENERALE		43.300.241,41	18.775.877,19	15.968.281,40	14.920.587,57

FONTI DI FINANZIAMENTO	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011
MUTUI/BOP	10.355.000,00	8.140.000,00	5.790.000,00	5.640.000,00
DEVOLUZIONE MUTUI	27.728,33			
TRASFERIMENTI D.P.C.M. VIABILITA' (C/CAPITALE)	3.450.869,97	3.450.869,97	3.450.869,97	3.450.869,97
TRASFERIMENTI REGIONE EX GENIO CIVILE (C/CAPITALE)	1.300.000,00	900.000,00	900.000,00	900.000,00
TRASFERIMENTI REGIONE C/CAPITALE	23.511.997,68	285.000,00	4.785.000,00	285.000,00
TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE COMUNI E ALTRI ENTI	733.811,82	1.086.753,96	-	-

FONTI DI FINANZIAMENTO	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011
ALIENAZIONI	89.856,00	4.394.841,83	517.000,00	4.112.306,17
ENTRATE CORRENTI	79.194,00	326.411,43	326.411,43	326.411,43
ENTRATE CORRENTI VINCOLATE	339.923,51	192.000,00	199.000,00	206.000,00
AVANZO AMMINISTRAZIONE	3.411.860,10			
TOTALE	43.300.241,41	18.775.877,19	15.968.281,40	14.920.587,57

3.3 – Quadro Generale degli Impieghi per Programma

Programma n°	Anno 2009				Anno 2010				Anno 2011			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	di Sviluppo			Consolidate	di Sviluppo			Consolidate	di Sviluppo		
0 Strum.gest.qual.tot.,contr.strat .,sist.valut.prest.dirig.pos.org. alte prof. Centro Serv.Pubbl. Amn.	51.512,00	0,00	500,00	52.012,00	32.712,00	0,00	500,00	33.212,00	32.712,00	0,00	500,00	33.212,00
01 Affari Istituzionali,gen.li,giuridici e legislativi-comunicazione- servizio civile	1.814.244,24	0,00	30.000,00	1.844.244,24	1.204.244,24	0,00	30.000,00	1.234.244,24	1.204.244,24	0,00	30.000,00	1.234.244,24
02 Attivita' culturali, editoria	1.169.129,34	94.000,00	0,00	1.263.129,34	1.169.129,34	44.000,00	0,00	1.213.129,34	1.169.129,34	44.000,00	0,00	1.213.129,34
03 Informazione, immagine e stampa, marketing territoriale, eventi e gestione sale	94.000,00	0,00	2.000,00	96.000,00	94.000,00	0,00	2.000,00	96.000,00	94.000,00	0,00	2.000,00	96.000,00
04 Formazione professionale e politiche per l'occupazione	14.646.055,78	0,00	0,00	14.646.055,78	14.606.055,78	0,00	0,00	14.606.055,78	14.606.055,78	0,00	0,00	14.606.055,78
05 Interventi nel campo delle politiche sociali e sanitarie	1.242.696,35	67.165,00	5.000,00	1.314.861,35	1.242.696,35	67.165,00	5.000,00	1.314.861,35	1.259.861,35	50.000,00	5.000,00	1.314.861,35
06 Pubblica Istruzione	1.717.892,12	15.161,47	0,00	1.733.053,59	1.717.892,12	15.161,47	0,00	1.733.053,59	1.717.892,12	15.161,47	0,00	1.733.053,59
07 Partecipaz.alla gest.della impiantistica sportiva, e sostegno a manifestazioni sportive di rilievo	96.165,16	3.000,00	0,00	99.165,16	98.165,16	1.000,00	0,00	99.165,16	99.165,16	0,00	0,00	99.165,16
08 Politiche giov.li, comunit. rapporti con l'u.e, con le istituzioni naz.region.-pari opport. attiv.pr	571.500,00	4.000,00	0,00	575.500,00	571.500,00	4.000,00	0,00	575.500,00	421.500,00	4.000,00	0,00	425.500,00
09 Centro studi ed osservatorio per lo sviluppo economico e sociale del territorio - mercato del lavoro	112.550,00	0,00	0,00	112.550,00	112.550,00	0,00	0,00	112.550,00	112.550,00	0,00	0,00	112.550,00
10 Turismo	437.200,00	16.000,00	0,00	453.200,00	448.700,00	16.000,00	0,00	464.700,00	437.200,00	16.000,00	0,00	453.200,00
11 Trasporti e mobilita'	17.911.005,49	1.000,00	29.000,00	17.941.005,49	17.911.005,49	1.000,00	6.000,00	17.918.005,49	17.912.005,49	0,00	6.000,00	17.918.005,49
12 Sviluppo sistema cooperative - emigrazione - cooperazione decentrata internazionale	338.687,00	35.000,00	0,00	373.687,00	128.066,00	35.000,00	0,00	163.066,00	128.066,00	35.000,00	0,00	163.066,00
13 Ragioneria, patrimonio, controllo di gestione, accensione di prestiti	9.851.260,74	0,00	22.010.000,00	31.861.260,74	9.828.672,56	0,00	22.010.000,00	31.838.672,56	9.889.726,51	0,00	22.010.000,00	31.899.726,51
14 Aggiornamento e gestione del personale, stipendi, benessere organizzativo	25.078.449,97	50.600,00	0,00	25.129.049,97	25.070.765,97	50.600,00	0,00	25.121.365,97	25.070.765,97	50.600,00	0,00	25.121.365,97
15 Sistema informativo provinciale e statistico informativo	603.800,00	0,00	165.000,00	768.800,00	603.800,00	0,00	150.000,00	753.800,00	603.800,00	0,00	30.000,00	633.800,00

Programma n°	Anno 2009				Anno 2010				Anno 2011				
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	
	Consolidate	di Sviluppo			Consolidate	di Sviluppo			Consolidate	di Sviluppo			
16	Ufficio tecnico, lavori pubblici	7.362.850,05	0,00	15.964.465,76	23.327.315,81	7.362.850,05	0,00	13.407.869,97	20.770.720,02	7.362.850,05	0,00	12.623.176,14	19.986.026,19
17	Urbanistica e pianificazione territoriale	78.000,00	0,00	55.000,00	133.000,00	78.000,00	0,00	55.000,00	133.000,00	78.000,00	0,00	55.000,00	133.000,00
18	Piani di settore, programmazione e progettazione ambientale	93.446,57	0,00	0,00	93.446,57	93.446,57	0,00	0,00	93.446,57	93.446,57	0,00	0,00	93.446,57
19	Risorse, tutela e uso del territorio	43.824,00	0,00	457.000,00	500.824,00	46.824,00	0,00	464.000,00	510.824,00	49.824,00	0,00	471.000,00	520.824,00
20	Riqualificazione territoriale ed ambientale	0,00	0,00	12.911,43	12.911,43	0,00	0,00	12.911,43	12.911,43	0,00	0,00	12.911,43	12.911,43
21	Ambiente	1.098.000,00	0,00	571.000,00	1.669.000,00	1.098.000,00	0,00	551.000,00	1.649.000,00	1.098.000,00	0,00	401.000,00	1.499.000,00
22	Gestione e tutela della fauna	501.500,00	3.000,00	8.000,00	512.500,00	504.500,00	0,00	8.000,00	512.500,00	504.500,00	0,00	8.000,00	512.500,00
24	Politiche agricole, forestali e interventi di sviluppo rurale	64.600,00	15.000,00	0,00	79.600,00	64.600,00	15.000,00	0,00	79.600,00	64.600,00	15.000,00	0,00	79.600,00
25	Acque pubbliche, rischio idraulico e sismico, energia, sviluppo fonti rinnovabili	20.000,00	0,00	1.255.000,00	1.275.000,00	20.000,00	0,00	1.255.000,00	1.275.000,00	20.000,00	0,00	1.255.000,00	1.275.000,00
26	Attività produttive, acque minerali e termali, commercio e tutela dei consumatori	22.574,00	0,00	0,00	22.574,00	22.574,00	0,00	0,00	22.574,00	22.574,00	0,00	0,00	22.574,00
27	Beni storici, artistici, archeologici, progetto "Cento Borghi"	51.600,00	31.000,00	200.000,00	282.600,00	51.600,00	11.000,00	0,00	62.600,00	51.600,00	11.000,00	0,00	62.600,00
28	Affari legali - Procedimenti disciplinari	60.000,00	0,00	0,00	60.000,00	60.000,00	0,00	0,00	60.000,00	60.000,00	0,00	0,00	60.000,00
29	Polizia Provinciale e sicurezza urbana	263.000,00	0,00	11.000,00	274.000,00	263.000,00	0,00	11.000,00	274.000,00	263.000,00	0,00	11.000,00	274.000,00
	Totali	85.395.542,81	334.926,47	40.775.877,19	126.506.346,47	84.505.349,63	259.926,47	37.968.281,40	122.733.557,50	84.427.068,58	240.761,47	36.920.587,57	121.588.417,62

3.4 - PROGRAMMA N.° 0

STRUMENTI DI GESTIONE DI QUALITA' TOTALE, CONTROLLO STRATEGICO, SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI DEI DIRIGENTI, DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE E DELLE ALTE PROFESSIONALITA', CENTRO SERVIZI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.4.1 – Descrizione del programma

Nel 2008 è stato previsto lo studio del modello di autodiagnosi Common Assessment Framework (CAF), che, risultato della cooperazione informale dei Ministri e Direttori Generali delle funzioni pubbliche, è uno strumento per la gestione della qualità per agevolare l'introduzione dell'autovalutazione e della cultura della qualità nelle amministrazioni pubbliche dell'Unione Europea.

Nel 2009 si cercherà di applicare il modello Caf nell'Ente, richiamando l'attenzione dei dirigenti alla qualità e al miglioramento continuo, individuando punti di forza e aree di miglioramento nella gestione dell'Ente.

Il modello si inserisce nell'ambito del sistema del controllo strategico per il quale continuerà il processo di implementazione articolato nel modo seguente:

A) - verifica della congruità dei programmi e progetti contenuti nel Peg e nel piano dettagliato degli obiettivi con le linee di indirizzo espresse nel programma di governo 2004/2009, nonché con il bilancio e la relazione previsionale e programmatica;

- analisi del grado di assorbimento delle risorse finanziarie;
- analisi dei trend strutturali (demografici, economici, sociali, ambientali);
- analisi del grado di soddisfazione del cittadino (customer satisfaction).

B) - verifica dello stato di attuazione di tutti gli obiettivi dell'ente strategici e non;

Da un punto di vista strettamente gestionale è previsto:

- la rivisitazione del sito internet sull'esperienza condotta nell'ente nell'ambito del sistema dei controlli interni.

-la definizione di una nuova modulistica per la parte descrittiva del Peg e del Piano dettagliato degli obiettivi e per i report finalizzati alla valutazione dei risultati e ad altri report ;

-attivazione della rete web intranet per la condivisione degli obiettivi e standardizzazione delle procedure di compilazione dei documenti relativi.(Condivisione di un progetto del servizio informatico).

Per quanto riguarda il sistema di valutazione delle prestazioni e dei risultati per i dirigenti, verrà verificata l'utilità del nuovo modello. Per le alte professionalità il modello verrà perfezionato, realizzando modulistiche standardizzate, nonché sperimentando processi di verifica delle prestazioni.

Inoltre, il programma prevede anche la gestione dei rapporti tra l'amministrazione provinciale e la società denominata "Centro Servizi per la Pubblica Amministrazione s.r.l.", società unipersonale, che ha lo scopo di gestire attività e progetti per conto dell'amministrazione non gestibili da parte dell'Ente a causa soprattutto delle forti limitazioni alle assunzioni di personale.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Dare attuazione alle seguenti leggi e direttive:

Direttiva del dipartimento della funzione del 19/12/06 "Una amministrazione di qualità".

Controllo strategico: art. 1, lettera d) e art. 6 del D.Lgs 286/99, art. 7 Regolamento del Nucleo di Valutazione.

Valutazione delle prestazioni area dirigenti:

artt. 5 del D.Lgs 286/99, Regolamento del Nucleo di Valutazione, D.Lgs 165/01, CCNL area dirigenza, contratto decentrato.

Valutazione delle prestazioni area posizioni organizzative:

D.Lgs 165/01, CCNL dipendenti enti locali, contratto decentrato.

Valutazione delle prestazioni area alte professionalità art. 10 22/01/2004 e art. 10 CCNL 31/3/99;

Criteri per il conferimento incarichi di alta professionalità Det. 985 del 30/03/07.

3.4.3 – Finalità da conseguire

Strumenti di gestione di qualità totale:

- applicazione del modello Caf (strumento di autovalutazione) con lo scopo di promuovere la cultura della qualità totale in tutti i settori di intervento della provincia.

Controllo strategico:

- verificare la congruenza delle azioni con le linee di indirizzo programmatiche 2004/2009;
- verificare il raggiungimento degli obiettivi;
- conoscere il grado di assorbimento delle risorse finanziarie per programmi;
- verificare l'impatto degli interventi sui trend strutturali e il grado di soddisfazione del cittadino.

Valutazione dei dirigenti, delle posizioni organizzative e delle alte professionalità :

- erogare la retribuzione di risultato;
- orientare le prestazioni verso gli obiettivi dell'Ente;
- valorizzare e promuovere lo sviluppo professionale;

Gestione rapporti con la società "Centro Servizi per la Pubblica Amministrazione s.r.l.":

- garantire un ottimo rapporto qualità/prezzo dei servizi forniti.;
- esercitare un puntuale controllo dell'attività societaria.

3.4.3.1 - Investimento

Attrezzature

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

L'applicazione del modello Caf verrà effettuato all'interno della struttura amministrativa di supporto del Direttore Generale con il coinvolgimento di tutti i dirigenti.

La gestione del sistema del controllo strategico farà capo alla Direzione Generale con il supporto del Nucleo di Valutazione, avvalendosi dei report formali ed informali di tutti i dirigenti di area e servizio, dei titolari di posizioni organizzative, dell'ufficio controllo di gestione e degli uffici di supporto amministrativo del Segretario/Direttore Generale. La gestione del sistema di valutazione dei dirigenti competerà al Nucleo di Valutazione, quella relativa al sistema di valutazione delle posizioni organizzative è assegnata ai rispettivi dirigenti con il coordinamento del Direttore Generale, quella relativa alle alte professionalità competerà ai dirigenti con il coinvolgimento del nucleo di Valutazione.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Strumentazione hardware e software dell'Ente.

3.4.7 – Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo

Le azioni sono in coerenza con le linee programmatiche 2004/2009.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

0 – Strumenti di gestione di qualità totale, controllo strategico, sistema di valutazione delle prestazioni dei dirigenti, delle posizioni organizzative e delle alte professionalità, Centro Servizi per la Pubblica Amministrazione.

ENTRATE

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	0,00	0,00	0,00	
- PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	52.012,00	33.212,00	33.212,00	
TOTALE (C)	52.012,00	33.212,00	33.212,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	52.012,00	33.212,00	33.212,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

**3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
0 – Strumenti di gestione di qualità totale, controllo strategico, sistema di valutazione delle prestazioni dei dirigenti, delle posizioni organizzative e delle alte professionalità, Centro Servizi per la Pubblica Amministrazione.**

IMPIEGHI

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
51.512,00	99,04	0,00	0,00	500,00	0,96	52.012,00	0,04

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
32.712,00	98,49	0,00	0,00	500,00	1,51	33.212,00	0,03

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
32.712,00	98,49	0,00	0,00	500,00	1,51	33.212,00	0,03

PROGRAMMA N.° 1 - AFFARI ISTITUZIONALI, GENERALI, GIURIDICI E LEGISLATIVI – COMUNICAZIONE – SERVIZIO CIVILE.

N° 6 PROGETTI NEL PROGRAMMA

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.4.1 – Descrizione del programma

Il programma attraverso i 6 progetti che ne costituiscono l'articolazione, sostanzia l'attività e gli obiettivi del *Servizio 0.1. Affari ed Organi Istituzionali - Affari Giuridici e Legislativi - Consulenza agli organi istituzionali, alla struttura organizzativa e agli enti locali – Appalti, Contratti e Concessioni – Servizio Civile – U.R.P. – Sede distaccata di Urbino*. Il Servizio incorpora le competenze relative al funzionamento degli organi istituzionali, alla comunicazione e all'ufficio relazioni per il pubblico, agli appalti, alle concessioni, agli affari generali e alla gestione dell'archivio generale, e svolge attività di elaborazione di testi normativi (proposte di legge, regolamenti, statuti) e compiti di supporto e consulenza giuridico-amministrativa, legislativa e normativa, rispetto a tutta la struttura organizzativa dell'ente e agli organi politici. Al Servizio fanno altresì capo le funzioni di irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie di natura non tributaria, nonché l'elaborazione, gestione ed attuazione dei progetti relativi al Servizio Civile Nazionale per il cui esercizio è stata costituita una struttura interarea affidata alla responsabilità del dirigente del medesimo Servizio 0.1.

3-4-2 – Motivazione delle scelte

Il processo di potenziamento funzionale che ha investito l'ente Provincia dal 1990 ad oggi (dalla L.142/90 alle leggi Bassanini del 1997 e ai relativi decreti attuativi, fino alla riforma, nel 2001, del titolo V della parte seconda della Costituzione e alle relative leggi di attuazione) ne ha indiscutibilmente fatto uno dei soggetti istituzionali più importanti nel sistema delle autonomie territoriali e nel governo delle politiche territoriali. In particolare l'autonomia delle Province è ormai costituzionalizzata in tutte le sue fondamentali componenti, vale a dire: statutaria e politico-amministrativa; regolamentare; organizzativa e amministrativa; finanziaria.

Il decentramento amministrativo e la riforma costituzionale del Titolo V entreranno nei prossimi anni nella loro piena fase attuativa, a seguito della delega affidata al Governo per l'approvazione del nuovo Codice delle Autonomie locali in sostituzione dell'attuale T.U.EE.LL. Il nuovo Codice dovrà infatti prevedere sia l'individuazione, ai sensi dell'art. 117, comma 2, lett. p) Cost., delle funzioni fondamentali degli enti locali, essenziali per il funzionamento di Comuni e Province

nonché per il soddisfacimento di bisogni primari delle comunità di riferimento, sia la revisione delle vigenti disposizioni in materia di enti locali per adeguarle alla riforma costituzionale del 2001.

Ecco dunque che gli enti locali saranno messi pienamente in condizione di adeguare i propri ordinamenti ai nuovi principi di autonomia espressi dalla novella costituzionale del 2001.

La provincia, consapevole del ruolo insostituibile che è chiamata a svolgere nel sistema istituzionale del paese, deve dunque agire anche in un'ottica di valorizzazione della propria autonomia organizzativa e normativa, dando attuazione alla riforma costituzionale del titolo V e ispirandosi ai principi di sussidiarietà e semplificazione che richiedono un ulteriore rafforzamento di ruolo e compiti dell'ente intermedio.

L'azione dell'amministrazione provinciale di Pesaro e Urbino dovrà continuare ad essere particolarmente propositiva anche nei confronti della regione, spingendo per un ulteriore ampio decentramento di funzioni, nonché formulando contributi innovativi anche sul piano delle riforme legislative ed utilizzando in tal senso sia le sedi concertative istituite tra regione ed enti locali (tavoli tecnici, comitato d'intesa, Consiglio delle autonomie locali), sia la facoltà che l'ordinamento regionale riconosce ai Consigli provinciali in merito alla presentazione di propri disegni di legge.

L'accresciuto ruolo autonomistico della provincia conferisce dunque un notevole spessore anche alla dimensione giuridico-normativa, fortemente coinvolta e interessata dall'esercizio delle funzioni anche in ragione dell'ampio e complesso processo di normativizzazione e giuridicizzazione del settore delle autonomie territoriali.

Tutti questi elementi richiedono un potenziamento dell'azione di consulenza e supporto giuridico-amministrativo dell'ente, nonché un forte impegno sul fronte della semplificazione, nonché su quello legislativo e normativo, sia nel senso di un'azione di impulso e di iniziativa diretta verso il legislatore regionale, sia rispetto all'esercizio dei propri poteri statutari e regolamentari ora riconosciuti direttamente anche dalla Costituzione.

La tradizionale azione a supporto degli organi istituzionali verrà affiancata dallo sviluppo della funzione di comunicazione, strutturata attraverso il piano di comunicazione annuale e l'azione dell'ufficio relazione per il pubblico, con l'obiettivo di accrescere la percezione del ruolo e dell'identità della provincia, nonché di agevolare il rapporto tra servizio pubblico e cittadini.

Quanto al Servizio Civile, va detto che esso si presenta come un'ottima opportunità ed una risorsa, sia per i giovani impiegati che per gli enti pubblici, consentendo di coniugare l'esigenza di crescita personale e formativa dei primi, ai quali viene, peraltro, garantito anche un ristoro economico, con la necessità dei secondi di un impiego costante di persone motivate e preparate nei settori fondamentali dell'assistenza, della cultura ed educazione, della protezione civile e dell'ambiente. Sia pure condizionata dalle non ingenti risorse che il governo centrale e la Regione Marche stanno

destinando al finanziamento del volontariato nel Servizio Civile, la Provincia di Pesaro e Urbino, ormai da qualche anno, si sta fortemente impegnando in questo settore, sia a livello gestionale, attraverso la struttura all'uopo già costituita, sia a livello di progettazione, integrando nei progetti tutti i Comuni e le Comunità Montane della Provincia, nonché altri soggetti pubblici come le autonomie funzionali (Università, Scuole ecc.) o i soggetti dell'agire sociale e del volontariato secondo un'ottica di valorizzazione anche in senso orizzontale del principio di sussidiarietà.

3.4.3 – Finalità da conseguire

Le finalità e gli obiettivi da conseguire sono:

- Assicurare l'organizzazione e l'espletamento dell'attività di supporto e coordinamento agli organi istituzionali.
- Sviluppare l'azione di comunicazione, attraverso l'Ufficio Relazioni per il Pubblico, la redazione e attuazione del piano di comunicazione e ricorrendo ad un mirato, maggior ricorso al sistema dei media.
- Garantire e sviluppare l'azione di informazione, supporto e consulenza in ambito giuridico, e normativo, rispetto a tutta la struttura organizzativa dell'ente e agli organi politici, oltre che agli enti locali nell'esercizio delle funzioni di assistenza di cui all'art.19 lett. l) del D.lgs.267/2000, valorizzando in particolare il ricorso al potenziamento del sito WEB del servizio.
- Elaborare atti regolamentari e statuti, nonché proposte e disegni di legge anche in funzione dell'esercizio di iniziativa legislativa che l'art. 30 del nuovo Statuto della Regione Marche riconosce a ciascun Consiglio Provinciale.
- Garantire, attraverso il Consiglio delle Autonomie Locali, nonché attraverso l'UPI e per il tramite del tavolo tecnico istituito presso la Regione Marche, un costante confronto con la Regione al fine di realizzare la massima concertazione e partecipazione nell'esame e nella stesura delle proposte di legge, di regolamenti e di atti programmatici che interessano le autonomie locali.
- Espletare le funzioni decisorie in ordine all'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie di carattere non tributario.
- Garantire la trattazione degli affari generali, perseguendo l'obiettivo, ove possibile, della riduzione delle spese;
- Fornire supporto organizzativo alla Conferenza Provinciale delle Autonomie, nonché assicurare la gestione ed il coordinamento delle strutture archivistiche dell'ente.
- Garantire un'ottimale gestione e organizzazione amministrativa delle procedure d'appalto e concessorie che assicurino celeri tempi amministrativi di espletamento.

- Elaborare, attuare e monitorare i progetti per l'utilizzo, su tutto il territorio provinciale, dei giovani volontari del Servizio civile, nei settori dell'assistenza, dei beni culturali, dell'ambiente e della protezione civile.

3.4.3.1 - Investimento

Per acquisto: strumentazione informatica e attrezzature varie per impiego volontari del Servizio civile nazionale.

Per spese notarili acquisizioni immobiliari.

Per acquisto attrezzature e mobili per esigenze del servizio affari generali ed archivio

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Personale in servizio.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Strumentazione informatica ed arredi già in dotazione più eventuali ulteriori integrazioni che si rendessero opportune, specie in relazione all'impiego dei volontari del Servizio civile.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Piano assente.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

01 - Affari Istituzionali, gen.li, giuridici e legislativi-comunicazione-servizio civile

ENTRATE

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO	10.400,00	10.400,00	10.400,00	
- REGIONE	0,00	0,00	0,00	
- PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	20.000,00	25.000,00	25.000,00	
TOTALE (A)	30.400,00	35.400,00	35.400,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	80.000,00	80.000,00	80.000,00	
TOTALE (B)	80.000,00	80.000,00	80.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	1.733.844,24	1.118.844,24	1.118.844,24	
TOTALE (C)	1.733.844,24	1.118.844,24	1.118.844,24	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.844.244,24	1.234.244,24	1.234.244,24	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
01 - Affari Istituzionali,gen.li,giuridici e legislativi-comunicazione-servizio civile

IMPIEGHI

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.814.244,24	98,37	0,00	0,00	30.000,00	1,63	1.844.244,24	1,46

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.204.244,24	97,57	0,00	0,00	30.000,00	2,43	1.234.244,24	1,01

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.204.244,24	97,57	0,00	0,00	30.000,00	2,43	1.234.244,24	1,02

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 01 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 1 - AFFARI ED ORGANI ISTITUZIONALI

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 – Finalità da conseguire 3.7.4 – Motivazione delle scelte

La finalità è quella di assicurare l'organizzazione e l'espletamento dell'attività di supporto e coordinamento degli organi istituzionali, ed in particolare garantire: il supporto al Presidente della Provincia e agli Assessori, rispettivamente attraverso l'ufficio di gabinetto e l'ufficio di segreteria posti alle dirette dipendenze degli organi di direzione politica; il supporto organizzativo e amministrativo, e i correlati compiti di documentazione, informazione e promozione in ordine all'attività della Presidenza del Consiglio, del Consiglio Provinciale e delle Commissioni Consiliari; il funzionamento della sede istituzionale distaccata di Urbino, consentendo così di decentrare ulteriormente, verso l'entroterra, i servizi istituzionali e al cittadino.

Il progetto prevede:

- organizzazione ed espletamento dell'attività di segreteria amministrativa ed istituzionale della Presidenza dell'ente;
- coordinamento, organizzazione ed espletamento dell'attività di segreteria amministrativa degli Assessori;
- supporto alle attività del Consiglio provinciale e alla loro promozione nel territorio, tra i giovani, i cittadini ed i soggetti sociali;
- supporto alle attività ed iniziative della Presidenza del Consiglio provinciale per la sensibilizzazione alla cultura civica e istituzionale;
- aggiornamento e arricchimento delle pagine Web della Presidenza del Consiglio provinciale, del Consiglio e dei Gruppi Consiliari;
- gestione segreteria e supporto gruppi consiliari;
- il rafforzamento della presenza istituzionale della Provincia presso la sede decentrata di Urbino, con un incremento dell'azione informativa verso i giovani e i cittadini e delle attività di sportello per il rilascio di atti.

3.7.1.1 – Investimento

Non previsto.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Strumentazione informatica, Collegamento Internet, Scanner, ed arredi già in dotazione più eventuali ulteriori integrazioni che si rendessero necessarie.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Personale interno.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 01 - Affari Istituzionali,gen.li,giuridici e legislativi-comunicazione-servizio civile 01 - Affari ed organi istituzionali

IMPIEGHI

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.398.900,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.398.900,00	1,11

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
788.900,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	788.900,00	0,64

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
788.900,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	788.900,00	0,65

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 03 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 1 - COMUNICAZIONE E UFFICIO RELAZIONI PER IL PUBBLICO

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 – Finalità da conseguire 3.7.4 – Motivazione delle scelte

La Comunicazione con la L.150/2000 è divenuta funzione amministrativa. Deve dunque essere sviluppata quale obiettivo strategico connotandosi come attività d'interesse pubblico che garantisce il perseguimento degli scopi dell'Ente e la tutela dei diritti dei suoi cittadini. La direttiva d'attuazione del 7/2/2002 richiama e impegna le amministrazioni alla definizione di strutture e risorse necessarie per progettare e realizzare attività di informazione e comunicazione, avvalendosi del piano di comunicazione, indicando che “ *Le amministrazioni si impegnano a individuare nel proprio bilancio un capitolo dedicato alle spese complessive per la comunicazione e informazione pubblica in una percentuale non inferiore al 2% delle risorse generali*”.

Verranno perseguite le seguenti finalità:

- Redazione e attuazione del Piano di comunicazione - Coordinamento e monitoraggio dei suoi progetti
- Potenziamento URP: da Ufficio a sistema per comunicare
- Potenziamento del Sistema di comunicazione interna
- Sistema qualitativo di coordinamento della Comunicazione
- Progettazione grafica e allestimenti
- Accrescimento della percezione del ruolo e dell'identità della Provincia
- Portale provinciale

1. Redazione e attuazione del Piano di comunicazione - Coordinamento e monitoraggio dei suoi progetti

La definizione programmatica dell'Ufficio privilegia l'approccio ad un sistema integrato di tutti gli strumenti di comunicazione. Il Piano annuale della Comunicazione, ai sensi della L.150/2000, è lo strumento per la pianificazione delle attività di comunicazione annuali rivolte all'esterno e all'interno dell'Ente per realizzare una maggiore integrazione tra i vari strumenti di comunicazione, per individuare i destinatari dell'azione e coordinare lo sviluppo dell'immagine dell'Amministrazione, caratterizzandola con uno stile coerente e riconoscibile. Realizza i principi di trasparenza, pubblicità, semplificazione, efficacia, partecipazione e autonomia che reggono l'azione amministrativa.

Previsioni:

Per l'anno 2009, che è l'anno di naturale scadenza del mandato politico del Presidente Uccielli e della sua Giunta si rimanda a Piano di Comunicazione 2008 dove si è ritenuto di contestualizzare gli obiettivi di comunicazione con **previsione biennale dunque e proiezione fino all'anno 2009**. Ovviamente si renderà necessario in corso di attuazione del piano 2008/2009 apportare dei correttivi per eventuali necessità sopraggiunte o che si rendano necessarie in merito a strategie, strumenti, destinatari, costi e tempi.

2. Potenziamento URP: da Ufficio a sistema per comunicare

L'URP è l'avamposto strategico del rapporto tra servizio pubblico e utenza ed è strutturato in modo da svolgere diverse attività :

Front office: prime informazioni al cittadino, ricezione della posta in arrivo, consegna di autorizzazioni, nulla osta ecc., supporto alla gestione sale;

Back office: utilizzo di banche dati specialistiche ad uso interno ed esterno, elaborazione e controllo delle informazioni fornite agli utenti, consulenze specifiche e gestione delle richieste di pubblicazioni dell'Ente, supporto alla organizzazione degli eventi dell'ufficio comunicazione e degli altri servizi;

Centro documentazione: raccolta, classificazione, diffusione e archiviazione di materiale giuridico-normativo ad uso interno ed esterno; ricerche documentali su fonti cartacee e sugli archivi elettronici, aggiornamento degli abbonamenti ai periodici utilizzati dai diversi servizi dell'Ente;

Rilevazione sistematica della qualità percepita dai cittadini, basandosi sull'ascolto e sulla partecipazione affinché i servizi erogati siano tarati sui bisogni effettivi;

Report sull'affluenza degli utenti al servizio

Previsioni:

E' previsto il monitoraggio della quantità e qualità del servizio erogato attraverso il **Front office**, garantendo maggiore rapidità, facilità e certezza delle informazioni, sviluppando altresì visibilità ed accessibilità dell'ufficio.

E' previsto il potenziamento della qualità e quantità delle informazioni da acquisire internamente attraverso il **Back office** garantendo un più diffuso utilizzo dei mezzi interattivi e dei percorsi di condivisione con i servizi e gli assessorati e assicurando trasversalità delle informazioni.

E' prevista la ricognizione del materiale documentario presente nel **Centro di documentazione** e la classificazione dei testi esistenti

Sarà data prosecuzione al **Progetto di indagine di citizen satisfaction Parla con noi** che prevede la rilevazione sistematica dei bisogni e del livello di soddisfazione e pertanto risulta strategico in un'ottica di cambiamento e di miglioramento continuo per proporre adeguamenti e correttivi e per razionalizzare i servizi erogati. La Pubblica Amministrazione ha il compito di rilevare i bisogni e le

esigenze della collettività, in modo da poter adattare l'offerta di servizi e prestazioni: è stato studiato un **modello di rilevazione applicato all'Urp** con il quale si prevede di continuare a realizzare indagini, attraverso la somministrazione di un questionario ad hoc, volte a verificare l'immagine che i cittadini hanno dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico, primo punto di contatto tra la Provincia e il cittadino. I risultati sono poi utilizzati per meglio rispondere alle esigenze dei cittadini e per una correzione nelle relazioni con tutta la collettività amministrata. Il progetto deve essere proseguito anche nell'anno 2009 per misurare e verificare il gradimento dei servizi offerti con un numero sempre maggiore di risposte fornite. Si prevede di rendere disponibile il questionario anche sul sito.

Si intende dare prosecuzione al **Progetto di rilevazione dei dati/Report** e della sua formulazione in statistiche con lo scopo di fornire un quadro attendibile e verificabile dell'affluenza dei cittadini all'Ufficio Relazioni con il Pubblico per una valutazione idonea a migliorare in futuro il servizio.

3. Potenziamento del Sistema di comunicazione interna

L'Ufficio Comunicazione, insieme all'URP e ai referenti dei diversi servizi, costituisce una sorta di **presidio strategico della comunicazione interna** orientato alla condivisione di saperi ed esperienze e si riunisce in incontri periodici per definire le azioni volte a creare flussi comunicativi stabili e reciproci.

Previsioni:

Si prevede di dare prosecuzione e continuità alla Rete interna dei referenti per la Comunicazione individuati (**Progetto Passaparola**) con il fine di garantire il coordinamento delle attività di informazione e comunicazione di tutto l'Ente, una struttura reticolare che ha il compito di trasmettere all'URP e all'Ufficio Comunicazione le tematiche che hanno rilievo sotto l'aspetto relazionale e comunicativo.

4. Sistema qualitativo di coordinamento della Comunicazione

Si prevede di potenziare il lavoro già svolto dal Servizio per caratterizzare l'immagine dell'Ente attraverso uno stile coerente e riconoscibile rendendo sempre più omogenee le scelte comunicative e grafiche attraverso una serie di azioni di coordinamento e di verifica.

A tale scopo occorre creare un **Sistema qualitativo di coordinamento** della Comunicazione che si occupi in particolare delle seguenti attività:

coordinamento e realizzazione delle Campagne di comunicazione istituzionale e delle iniziative/eventi organizzati dall'Ente (Convegni, Cerimonie, Inaugurazioni ecc.), che si realizza attraverso il supporto organizzativo per la comunicazione, per l'allestimento di spazi (luoghi istituzionali, spazi per eventi, stand, uffici ecc.), per la diffusione di bandi e per tutto quanto si renda utile al miglioramento dell'efficacia comunicativa delle diverse iniziative.

coordinamento alla progettazione grafica interna per rendere immediatamente identificabile la Provincia quale fonte degli eventi, delle Campagne, delle proprie pubblicazioni ecc che verrà assicurato dall'Ufficio grafico di cui è dotato il Servizio;

coordinamento alla progettazione grafica esterna per garantire coerenza ed omogeneità alle scelte attraverso attività di **verifica** e/o controllo **alla progettazione grafica esterna**, alla concessione di patrocinio gratuito, alle autorizzazioni a far uso del nome e del logo dell'Amministrazione ecc.

Previsioni:

Si prevede quindi di proseguire con:

la **realizzazione quanto più possibile interna delle Campagne** di Comunicazione Istituzionale e delle relative attività (analisi dello scenario, individuazione dell'obiettivo di comunicazione, definizione del target di comunicazione, creazione del messaggio pubblicitario e pianificazione degli strumenti di comunicazione);

la **progettazione organica e integrata** delle diverse attività di comunicazione;

la **collaborazione** dal punto di vista sia organizzativo che di comunicazione alle varie iniziative dell'Ente.

Si prevede **l'incremento del numero di Campagne di comunicazione istituzionale** progettate internamente per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

realizzazione di azioni persuasive per stimolare comportamenti civici positivi;

offerta ai cittadini del più alto numero di informazioni su un determinato evento;

rilancio del senso di appartenenza alla comunità;

promozione dei servizi;

identificazione dell'immagine dell'ente e dei suoi settori e attività;

diffusione delle decisioni assunte o delle nuove azioni programmate dall'Ente.

5. Progettazione grafica e allestimenti

Da anni l'Ufficio Comunicazione cura la **progettazione grafica** interna e la realizzazione degli strumenti di comunicazione relativi alle attività e alle campagne di comunicazione istituzionale.

Evitando il ricorso a soluzioni esterne si **elimina l'onere finanziario dei costi** di progettazione (che, trattandosi di prestazioni specialistiche, è sempre rilevante) e **si ottiene il requisito della tempestività**. Infatti spesso i provvedimenti adottati dall'Ente vanno trasferiti all'esterno in tempi brevi se non immediati, cosa che trova un ostacolo non da poco nel sistema delle procedure a cui deve attenersi una pubblica amministrazione nell'affidare esternamente lo svolgimento di una prestazione.

Attualmente l'Ufficio dispone della figura di un architetto formato in comunicazione e grafica, di provata esperienza presso le varie sedi Provinciali per l'**arredamento coordinato di spazi** destinati ai giovani (sede Europe direct, sede della Città futura, Centro per l'impiego di Pesaro e vari Punti informa lavoro) e per l'allestimento di luoghi istituzionali quali la Sala gruppi Angelini o la Sala Volpini.

Previsioni:

Si prevede di **consolidare la buona prassi della progettazione grafica interna** del messaggio comunicativo.

Si prevede di consolidare la progettazione interna di **ulteriori strumenti** di comunicazione quali l'**impaginazione editoriale** utili per veicolare rapidamente e a costo bassissimo messaggi articolati quali l'esito di Report, Rilevazione della qualità, Vademecum ecc, e **le inserzioni ovvero l'utilizzo delle testate giornalistiche** locali e non per la diffusione capillare di alcune tipologie di messaggi.

Si prevede di garantire il **coordinamento alla progettazione grafica esterna** di cui al Sistema qualitativo di coordinamento della Comunicazione per assicurare coerenza ed omogeneità alle scelte attraverso attività di verifica e/o controllo alla progettazione grafica esterna, alla concessione di patrocinio gratuito, alle autorizzazioni a far uso del nome e del logo dell'Amministrazione ecc.

Si prevede di sviluppare il **Progetto di uniformare lo Stemma ufficiale e le intestazioni** della modulistica di tutti i Servizi per qualunque messaggio diffuso all'interno e all'esterno.

Si prevede di **potenziare le attività di allestimento** di spazi che ospitano gli eventi organizzati sia dal Servizio Comunicazione che da altri Servizi dell'Ente anche per garantire il **coordinamento delle iniziative/eventi** di cui al Sistema qualitativo di coordinamento della Comunicazione

Si prevede altresì di poter fornire indicazioni in ordine a **soluzioni tra di loro coerenti per l'arredamento** degli uffici che ne facciano richiesta (dando priorità a quelli aperti al pubblico). Infine, per i Servizi che ne facciano richiesta, si allestiranno esposizioni d'arte temporanee e **mostre** negli spazi istituzionali o esterni.

6. Accrescimento della percezione del ruolo e dell'identità della Provincia

Sia come istituzione e realtà territoriale, che come luogo di incontro e laboratorio di idee per lo sviluppo della comunità.

Poiché l'azione di informazione e divulgazione istituzionale deve anche contribuire ad ampliare la conoscenza che i cittadini hanno della provincia in generale, quale ente costituzionalmente riconosciuto con i suoi compiti ed ambiti di attività, **si ritiene di privilegiare lo strumento delle radio e delle televisioni**, non solo locali ma anche di regioni confinanti, perché considerati strategici per l'immediatezza dei messaggi e delle informazioni fornite.

Previsioni:

E' prevista la **realizzazione di Eventi** per promuovere il territorio e la sua vita sociale attraverso Convegni, Celebrazioni, Incontri pubblici, Presenza a Fiere nazionali ed estere con Stand.

E' previsto il proseguimento delle attività di cura del **Cerimoniale assicurando il rispetto dell'insieme di norme** e di consuetudini attenendosi alle quali qualsiasi manifestazione ha svolgimento armonico e ordinato, comprese l'esposizione delle bandiere e l'uscita nelle varie occasioni del Gonfalone della Provincia.

E' previsto **l'incremento del supporto** organizzativo e di comunicazione istituzionale **alle iniziative** di informazione diretta e di partecipazione dei cittadini a cadenza periodica realizzate su tutto il territorio provinciale, oltre che ai Convegni, agli eventi, e alla diffusione di bandi.

E' previsto che la Comunicazione istituzionale attraverso **il sistema dei media** diventi una funzione esercitata quotidianamente, una consuetudine e non un aspetto eccezionale.

E' prevista l'integrazione del **Progetto di attribuzione di identità ai luoghi significativi** delle nostre Sedi: la nostra Amministrazione dispone di molti spazi sia per lo svolgimento delle sue funzioni istituzionali democratiche che per l'incontro e l'ascolto della cittadinanza: si prevede di dare a questi spazi, spesso anonimi, un qualificato livello di identità e di identificabilità. Proseguendo un lavoro già iniziato da diversi anni si prevede di **intitolare alcuni spazi delle sedi istituzionali della Provincia** per finalità specificatamente istituzionali e alla memoria di cittadini che siano stati un esempio di vita e d'impegno pubblico.

E' prevista la **Progettazione e/o il supporto alla progettazione degli arredi** e delle finiture dei luoghi istituzionali e maggiormente a contatto con il pubblico (front office, sale riunioni ecc.) per assicurare agli spazi dell'Ente un'immagine più coerente ed unitaria, e **l'allestimento dei vari spazi destinati agli Eventi**.

E' prevista la prosecuzione del **Progetto della segnaletica interna ed esterna** per assicurare agli spazi dell'Ente la massima accessibilità rendendo i servizi visibili attraverso indicazioni più coerenti ed unitarie.

6. Portale provinciale

L'Ufficio comunicazione, in collaborazione con il CED, concorre a garantire l'efficacia comunicativa della pagina principale del sito della Provincia salvaguardandone i valori stilistici e cura la scelta della pubblicazione delle notizie e dei messaggi istituzionali nelle sezioni Primo Piano, In evidenza e Ultime notizie dall'Ente della home page provinciale.

Il Progetto Videoprovincia ha visto il contributo delle strutture interne dell'Ente quali il Servizio sistema informativo e statistico, la P.O. Comunicazione e relazioni con il pubblico e la P.O. Informazione, immagine e stampa. Prevede la messa in rete, tramite il portale provinciale, di filmati che siano accessibili mediante un portale dedicato all'erogazione di video. Questa nuova iniziativa

permette di avviare un sistema di comunicazione video che raggiunge i cittadini tramite Internet nello stesso tempo rende fruibile sul portale tutti i video prodotti dalla Provincia nel corso di questi anni.

In questa fase di avvio è improprio parlare di WEB TV, poiché una struttura di questo tipo richiede la presenza di personale tecnico e di soluzioni tecniche ad oggi non presenti all'interno dell'amministrazione (redazione di video giornalisti, operatori specializzati, regista, studio di ripresa etc), ciò non contrasta con la possibilità di iniziare a produrre le prime interviste o i primi servizi video secondo una logica di valorizzazione delle risorse umane e tecniche, già presenti nell'ente.

Previsioni:

Si prevede l'organizzazione delle informazioni video la produzione costante del materiale trasmissibile che fornisca aggiornamenti in tempo reale.

Si prevede di **collaborare** con il CED **al coordinamento del nuovo portale** ai fini di una sua più utile fruizione per diffondere ancora più un modello di comunicazione relazionale ed interattivo in cui è il cittadino/cliente a decidere i modi e i tempi con cui entrare in contatto con l'amministrazione. E' necessario prevedere la stessa collaborazione anche per il sito intranet.

3.7.1.1 – Investimento

Non previsto

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Strumentazione informatica già in dotazione, più eventuali ulteriori integrazioni che si rendessero necessarie soprattutto per la progettazione grafica

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Personale interno.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
01 - Affari Istituzionali,gen.li,giuridici e legislativi-comunicazione-servizio civile
03 - Comunicazione e ufficio relazioni per il pubblico

IMPIEGHI

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
74.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	74.000,00	0,06

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
74.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	74.000,00	0,06

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
74.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	74.000,00	0,06

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 04 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 1 - ATTIVITA' E CONSULENZA GIURIDICO - LEGISLATIVA

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 – Finalità da conseguire 3.7.4 – Motivazione delle scelte

Il decentramento amministrativo e la riforma costituzionale del Titolo V entreranno auspicabilmente, nei prossimi anni, nella loro fase attuativa, a seguito dell'approvazione del nuovo Codice delle Autonomie locali in sostituzione dell'attuale T.U.EE.LL. Il nuovo Codice dovrà infatti prevedere sia l'individuazione, ai sensi dell'art. 117, comma 2, lett. p) Cost., delle funzioni fondamentali degli enti locali, essenziali per il funzionamento di Comuni e Province nonché per il soddisfacimento di bisogni primari delle comunità di riferimento, sia la revisione delle vigenti disposizioni in materia di enti locali per adeguarle alla riforma costituzionale del 2001.

Ecco dunque che gli enti locali saranno messi pienamente in condizione di adeguare i propri ordinamenti ai nuovi principi di autonomia espressi dalla novella costituzionale del 2001.

La provincia, consapevole del ruolo che è chiamata a svolgere nel sistema istituzionale del paese, deve dunque agire anche in un'ottica di valorizzazione della propria autonomia organizzativa e normativa, dando attuazione alla riforma costituzionale del titolo V e ispirandosi ai principi di sussidiarietà e semplificazione che richiedono un ulteriore rafforzamento di ruolo e compiti dell'ente intermedio.

L'azione dell'amministrazione provinciale di Pesaro e Urbino dovrà continuare ad essere particolarmente propositiva anche nei confronti della regione, spingendo per un ulteriore ampio decentramento di funzioni, nonché formulando contributi innovativi anche sul piano delle riforme legislative ed utilizzando in tal senso sia le sedi concertative istituite tra regione ed enti locali (tavoli tecnici, comitato d'intesa, Consiglio delle autonomie locali), sia la facoltà che l'ordinamento regionale riconosce ai Consigli provinciali in merito alla presentazione di propri disegni di legge.

Assume peraltro una valenza significativa anche il Servizio di consulenza giuridica, sia perché risponde ad una domanda autentica e davvero forte dell'"utenza", interna ed esterna, che sempre più nella gestione delle funzioni si trova ad affrontare anche questioni e problematiche che richiedono una soluzione adeguata in termini giuridici, sia perché consente alla Provincia di integrare e potenziare la propria azione di indirizzo e coordinamento, anche sotto il profilo giuridico-normativo, e al di fuori di qualsiasi schema gerarchico-autoritativo, ma con un autentico spirito di cooperazione e sussidiarietà, come richiede il disegno federalista tracciato dalle riforme "Bassanini" e dalla Costituzione. Queste sono le finalità del progetto:

- elaborazione di proposte di legge, circolari e altri atti normativi quali statuti, regolamenti, e normative di piani di settore. In particolare la predisposizione di proposte di legge potrà anche direttamente riferirsi all'esercizio, da parte del Consiglio Provinciale, della facoltà di iniziativa legislativa che l'art. 30 del nuovo Statuto della Regione Marche riconosce alle Province. L'attività di elaborazione legislativa e normativa in genere, potrà essere svolta anche all'interno di gruppi di lavoro interservizi o interistituzionali. E' prevista una partecipazione organica del Servizio nel gruppo di lavoro tecnico regioni ed enti locali istituito presso la regione marche per l'esame preventivo e le modifiche ai progetti di legge e ai regolamenti regionali; si garantirà, inoltre, il supporto al Presidente per la partecipazione ai lavori del Consiglio delle Autonomie Locali;

- garantire e sviluppare l'azione di informazione, supporto e consulenza in ambito giuridico, legislativo e normativo, rispetto a tutta la struttura organizzativa dell'ente e agli organi politici, oltre che agli enti locali nell'esercizio delle funzioni di assistenza di cui all'art.19 lett. 1) del D.lgs.267/2000; rispetto a tale finalità, in particolare il progetto prevede:

- la gestione e l'arricchimento di una biblioteca giuridica, consultabile da chiunque, attraverso l'accesso in rete ad un archivio informatizzato in cui ogni opera è schedata per materia ed argomento;
- l'implementazione del data base in cui sono organizzati i materiali documentali, giuridici e normativi relativi ai diversi settori;
- l'attività di consulenza giuridica, attraverso l'elaborazione di pareri, a supporto della struttura organizzativa e degli organi politici dell'ente, nonché d'ausilio agli enti locali nell'esercizio delle funzioni di assistenza di cui all'art. 19 lett. 1) del D. lgs.267/2000;
- l'arricchimento della pagina WEB del Servizio con diffusione, su tutto il territorio regionale, di un notiziario telematico di informazione giuridica, normativa e istituzionale con prevalente riguardo all'ordinamento marchigiano

3.7.1.1 – Investimento

Non previsto.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Strumentazione informatica, Collegamento Internet, Scanner, ed arredi già in dotazione più eventuali ulteriori piccole integrazioni che si rendessero necessarie.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Personale interno

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
01 - Affari Istituzionali,gen.li,giuridici e legislativi-comunicazione-servizio civile
04 - Attivita e consulenza giuridico - legislativa

IMPIEGHI

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
2.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00	0,00

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
2.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00	0,00

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
2.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00	0,00

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 5 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 1 - SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

Assessore: GRAZIANO ILARI

3.7.1 – Finalità da conseguire 3.7.4 – Motivazione delle scelte

Il Servizio Civile si presenta come un'ottima opportunità ed una risorsa, sia per i giovani impiegati che per gli enti pubblici, consentendo di coniugare l'esigenza di crescita personale e formativa dei primi, ai quali viene, peraltro, garantito anche un ristoro economico, con la necessità dei secondi di un impiego costante di persone motivate e preparate nei settori fondamentali dell'assistenza, della cultura ed educazione, della protezione civile e dell'ambiente. Sia pure condizionata dalle non ingenti risorse che il governo centrale e la Regione Marche stanno destinando al finanziamento del volontariato nel Servizio Civile, la Provincia di Pesaro e Urbino dal 2005 si sta fortemente impegnando in questo settore, sia a livello gestionale, attraverso la struttura all'uopo già costituita, sia a livello di progettazione, integrando nei progetti tutti i Comuni e 4 Comunità Montane della Provincia, nonché altri soggetti pubblici come le autonomie funzionali (Università, Scuole ecc.) o i soggetti dell'agire sociale e del volontariato secondo un'ottica di valorizzazione anche in senso orizzontale del principio di sussidiarietà.

L'Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino, accreditata presso il Servizio Civile ed iscritta quale ente capofila, nella Classe 1^a sezione 1^a A all'Albo regionale Marche degli enti/associazioni di Servizio Civile Nazionale di rilevanza regionale e di Servizio Civile Regionale, in tale veste intende, per l'anno 2009, perseguire i seguenti obiettivi:

- dare completa attuazione, coordinare e monitorare i 5 progetti presentati e avviati nel 2008 per l'impiego di 130 volontari negli enti locali di tutta la provincia relativamente ai settori dell'assistenza ai minori, agli anziani e ai disabili, della cultura (biblioteche e rete museale d'arte moderna) e dell'ambiente (riserva del Furlo); progetti che hanno ottenuto l'approvazione e il finanziamento da parte dell'UNSC nel corso del 2008 e per i quali, nel medesimo anno, sono state espletate le procedure selettive dei volontari.
- Ottenere l'approvazione ed il finanziamento - almeno parziale considerate le sempre minori risorse destinate dal Governo e dalla regione al Servizio civile - dei progetti presentati nell'ottobre 2008 alla regione Marche per l'impiego, a partire dal dicembre 2009, di circa 130 volontari negli enti locali di tutta la Provincia, relativamente ai settori assistenza, cultura e ambiente.

- Elaborare e presentare (sempre in accordo di partenariato con i 67 Comuni della Provincia e le Comunità Montane), entro la data che verrà stabilita nel relativo bando, i nuovi progetti destinati ad essere avviati nell'anno 2010.

Il dirigente del Servizio 0.1. è stato individuato come responsabile, per la provincia di Pesaro e Urbino, del Servizio Civile Nazionale

3.7.1.1 – Investimento

Acquisto attrezzature e strumentazione per realizzazione progetti di impiego volontari, subordinatamente alla loro approvazione e al relativo finanziamento.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Strumentazione informatica ed arredi già in dotazione, più ulteriori attrezzature da impiegare per l'utilizzo dei volontari secondo le previsioni di cui ai progetti presentati.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Personale interno inserito nella struttura di gestione interarea costituita con deliberazione G.P. n. 57 del 19 febbraio 2004 ed integrata con deliberazioni G.P. n. 229/2005, n. 248/2005, n. 319/2005.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

01 - Affari Istituzionali,gen.li,giuridici e legislativi-comunicazione-servizio civile

05 - Servizio Civile Nazionale

IMPIEGHI

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
75.400,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	75.400,00	0,06

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
75.400,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	75.400,00	0,06

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
75.400,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	75.400,00	0,06

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 06 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 1 - APPALTI, CONCESSIONI E ACQUISIZIONI IMMOBILIARI

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 – Finalità da conseguire 3.7.4 – Motivazione delle scelte

Espletamento delle gare ad evidenza pubblica per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, delle incombenze amministrative relative alle acquisizioni immobiliari e al rilascio di autorizzazioni e concessioni per occupazioni spazi e aree pubbliche.

Adeguamento procedure al nuovo Codice appalti.

Monitoraggio della gestione e, limitatamente alle acquisizioni immobiliari, ulteriore progressiva riduzione del ricorso alle prestazioni notarili per la stipula dei contratti di acquisto.

3.7.1.1 – Investimento

spese per stipula acquisizioni immobiliari.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Strumentazione informatica già in dotazione, più eventuali ulteriori piccole integrazioni che si rendessero necessarie.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Personale interno.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
01 - Affari Istituzionali,gen.li,giuridici e legislativi-comunicazione-servizio civile
06 - Appalti, concessioni e acquisizioni immobiliari

IMPIEGHI

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
37.500,00	55,56	0,00	0,00	30.000,00	44,44	67.500,00	0,05

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
37.500,00	55,56	0,00	0,00	30.000,00	44,44	67.500,00	0,05

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
37.500,00	55,56	0,00	0,00	30.000,00	44,44	67.500,00	0,06

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 07 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 1 - SUPPORTO AMMINISTRATIVO SERVIZI GENERALI, ARCHIVIO E PROTOCOLLO.

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 – Finalità da conseguire - 3.7.4 Motivazione delle scelte

L'obiettivo organizzativo-gestionale è quello di garantire l'espletamento degli affari generali e la gestione ed il coordinamento delle strutture archivistiche dell'ente, assicurando altresì l'attuazione amministrativa dei principi di trasparenza e semplificazione dei procedimenti di cui alla L. 241/90, nonché dei principi di tutela della privacy di cui al D.Lgs.196/2003, attraverso:

- la valorizzazione degli strumenti di semplificazione procedimentale con particolare riferimento all'utilizzo del modello organizzativo degli sportelli unici, nonché degli strumenti della conferenza di servizi, degli accordi, delle autocertificazioni, del silenzio assenso, della denuncia di inizio attività;
- il supporto nella gestione dei procedimenti di accesso agli atti amministrativi di cui alla L.241/1990;
 - la gestione giuridico-amministrativa delle problematiche applicative del codice della privacy;
 - la definizione dei procedimenti di irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie di natura non tributaria.

Il progetto prevede:

- la trattazione degli affari generali ed il supporto organizzativo alla Conferenza Provinciale delle Autonomie;
- la direzione ed il coordinamento delle strutture archivistiche, l'attuazione del nuovo piano di classificazione archivistica e la revisione del manuale di gestione;
- la sistemazione dell'archivio di deposito e la prosecuzione della fase sperimentale di digitalizzazione di alcune tipologie di documenti nonché degli indici di fascicolo;
- il monitoraggio dei tempi di protocollazione;
- la definizione della fase decisoria dei procedimenti di irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie di natura non tributaria

3.7.1.1 – Investimento

Non previsto.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Strumentazione informatica ed arredi già in dotazione, più eventuali ulteriori piccole integrazioni che si rendessero necessarie.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Personale interno.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 01 - Affari Istituzionali,gen.li,giuridici e legislativi-comunicazione-servizio civile 07 - Supporto amministrativo servizi generali, archivio e protocollo

IMPIEGHI

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
226.444,24	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	226.444,24	0,18

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
226.444,24	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	226.444,24	0,18

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
226.444,24	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	226.444,24	0,19

3.4 - PROGRAMMA N.° 02 – ATTIVITA' CULTURALI - EDITORIA

Assessore: SIMONETTA ROMAGNA

3.4.1 – Descrizione del programma

La Provincia di Pesaro e Urbino presenta un tessuto culturale articolato, ricco di esperienze che spaziano nei diversi campi tematici sia recuperando e sedimentando le radici storiche del territorio sia aprendosi nel contempo ad innovative espressioni artistiche e nuovi linguaggi

Sulla base del Codice dei Beni culturali e del paesaggio (D.gs. 22 gennaio 2004 n. 42 così come modificato dal Dlgs 156/2006 e Dlgs 157/2006) e del Piano Regionale per i Beni e le Attività Culturali (approvato con Deliberazione di Consiglio n. 160 del 21 dicembre 2004, aggiornato con delibera di Consiglio Regionale n. 11 del 17.1.2006 e confermato da ultimo con delibera di Giunta regionale n. 75 dell'11.12.2007), l'Assessorato si propone un ruolo operativo ed articolato nei confronti delle attività culturali da sostenere, promuovere e valorizzare sul territorio provinciale nelle diverse forme in cui esse si declinano: musei, biblioteche, teatri, eventi.

Scopo precipuo dell'azione pubblica a favore della cultura, è quello di sostenere e rafforzare la diversificazione e l'eterogeneità dei prodotti culturali disponibili per i consumatori e per la comunità territoriale.

Parallelamente il prodotto – cultura va promosso verso tutte le fasce di potenziali utenti: l'intento è quello di educare alla cultura, stimolare alla conoscenza, attivare azioni di formazione per la fruizione del bene e dell'attività culturale. Particolare attenzione andrà rivolta al pubblico giovane: prestare attenzione oggi ai più giovani significa infatti aprire loro le porte per il domani, significa anche proporre il bene e l'attività culturale come alternativa all'intrattenimento "sciatto".

Da un lato verrà quindi privilegiata l'istituzione ed il consolidamento "in rete" delle progettualità scaturenti dagli enti locali e dai privati al fine di raggiungere un coordinamento sostanziale, funzionale non solo all'economia di sistema ma anche alla sinergia tra i soggetti coinvolti, dall'altro si promuoverà la progettualità autonoma dello stesso Assessorato.

Il programma 2 si struttura in vari progetti distinti per i seguenti temi: sistemi, eventi e iniziative, leggi regionali, editoria.

I SISTEMI (reti e coordinamenti)

1. Musei – (Museo sarai tu!)
2. Sistema provinciale arte contemporanea - (SPAC);
3. Sistema bibliotecario
4. Sistema Teatrale

GLI EVENTI E LE INIZIATIVE

5. 1+33+33+33 = Lectura Dantis
6. Fare il Punto
7. Politiche della Memoria: Shoah e Ricordo

LE LEGGI REGIONALI

8. LR 75/97;
9. LR 23/91
10. LR 21/92;

L' EDITORIA

11. Acquisti
12. Presentazioni (Palinsesto)

I SISTEMI

1 . Musei (Museo sarai tu!):

La Provincia continuerà nelle azioni di sostegno alle iniziative sistemiche sia per una migliore gestione delle risorse sia per incrementare la fruizione pubblica delle oltre 100 realtà museali presenti nel territorio. In particolar modo si continuerà a promuovere e coordinare le iniziative nel campo della didattica museale in quanto per valorizzare nella sua complessità il patrimonio culturale provinciale occorre anche e soprattutto che questo sia noto e conosciuto non solo dai turisti ma anche e soprattutto dai cittadini del territorio al fine di rafforzarne la consapevolezza del valore civico, sociale, artistico, dei beni culturali presenti. A questo proposito particolare attenzione e cura verranno adottate al fine di veicolare i valori indicati ai giovani quali destinatari d'elezione. La didattica, con iniziative specifiche rivolte a pubblici diversificati (bambini, ragazzi, adulti) costituisce un'ottima modalità di divulgazione e di fidelizzazione. Dalla positiva e riuscita esperienza del 2006 che ha visto nascere il coordinamento **“Eventi e Didattica museale in rete”** con la partecipazione di 14 soggetti operanti in loco nel campo della didattica, sia pubblici che privati, confermata nel 2007 con **“Museo sarai tu!”** che ha visto il potenziamento e la definizione anche grafica e web del progetto, oggi il coordinamento vede collaborare i seguenti soggetti: Ministero per i Beni e le Attività Culturali (S'ED), Accademia delle Belle Arti di Urbino, Comunità Montana dell'Alto e Medio Metauro (ente capofila), Comune di Fossombrone (Quadreria Cesarini), Comune di Monteciccardo (Conventino), Comune di Sant'Angelo in Lizzola (Musei Civici), Comune di Pesaro (Musei Civici, Casa Rossini e Museo della Marineria W. Patrignani), Comune di Urbino (Musei Civici), Ante Quem – Bologna, Ass.ne Etra i controsensi dell'Arte – Pesaro, Ass.ne Movimento e Fantasia – Cagli, Ass.ne Angelo Dal Foco – Pergola, Ass. Gradara Innova, Coop. Isairon - Pesaro, Coop. Aion – Fossombrone, Coop. Comedia – Fano, Museo del Balì – Saltara,

Museum Graphia – Urbino, Museo delle Terre Marchigiane – San Lorenzo in Campo, Museo Minerario di Peticara Sulphur – Novafeltria, Oasi San Benedetto – Lamoli, Società Cooperativa Sistema Museo – Fano, Pro Loco Mondavio, Cooperativa CastelduranteCulturaCeramica - Urbana. Va sottolineata la notevole presenza di giovani tra gli operatori di cui sopra ad indicare anche l'importante ruolo del progetto nel campo dell'occupazione culturale. La rete ha anche ottenuto, prima in Italia, il prestigioso riconoscimento del marchio “S’ed” del Ministero per i Beni e le attività culturali in considerazione dei contenuti pedagogici e culturali del progetto nonché della diffusione territoriale del coordinamento promosso da un ente pubblico. Sarà possibile incrementare la rete con l'eventuale ingresso di ulteriori soggetti. Anche per il 2009 saranno costruiti appositi percorsi ed eventi per la conoscenza di musei, biblioteche, teatri e siti archeologici del territorio i quali oltre alle visite, sappiano proporre momenti di approfondimento (conferenze, lezioni ed esposizioni), di piacevolezza (piccoli spettacoli, letture, musiche) di esperienza (laboratori, didattica specifica) di intrattenimento, il tutto proposto mediante una comunicazione integrata. Continueranno le azioni volte a creare in provincia una sorta di “polo” della didattica museale, punto di riferimento territoriale ma anche nazionale per lo studio e l'approntamento di esperienze di didattica, per l'approfondimento delle questioni emergenti, per il confronto con le principali realtà europee.

Continuerà la sinergica e proficua intesa tra Regione, Provincia ed Enti Locali (anche nella forma dell'Unione Comuni e nell'Istituzione delle Comunità Montane) per il raggiungimento di quanto sopra indicato. “Museo sarai tu!” è inserito nell'APQ “Giovani ricercatori di senso”.

2. Sistema Provinciale d'Arte Contemporanea (SPAC):

Nel corso del 2008 si sono registrati 2 nuovi ingressi nel Sistema, quello del Comune di Frontone e quello del Comune di Gradara a testimonianza della vitalità e della valenza del sistema.

Oggi SPAC è l'acronimo che connota, ad oggi, una rete di 18 centri del territorio ognuno dei quali caratterizzato da una specificità nell'ambito dell'arte contemporanea: **Acqualagna**, Collezione di Fotografia; **Cagli**, Centro di Scultura Contemporanea, **Cartoceto**, Sentimento Agreste; **Fermignano**, Museo dell'Incisione; **Fossombrone**, Quadreria Cesarini; **Frontino**, Museo Franco Assetto; **Frontone**, Centro d'Arte Contemporanea del Castello; **Gradara**, Palazzo Rubini Vesin; **Mondolfo**, MAC – Mondolfo Arte Contemporanea; **Mombaroccio**, Convento del Beato Sante, Sezione permanente d'arte sacra contemporanea; **Monteciccardo**, Conventino; **Pergola**, Itinera – Raccolta Walter Valentini; **Pesaro**, Centro Arti Visive “Pescheria”; **Pietrarubbia**, Centro TAM - Trattamento Artistico dei Metalli; **Sant'Ippolito**, Scolpire in Piazza; **Talamello**, Museo Gualtieri; **Urbana**, Collezione di grafica contemporanea; **Urbino**, Sala Leonardo Castellani, Museo dell'incisione urbinata. Continua inoltre la proficua collaborazione di alcuni centri spac con Comuni

che pur non essendo parte del sistema, hanno interessi per l'arte contemporanea, come Lunano nel 2008 e l'esperienza denota la positiva contaminazione del linguaggio artistico contemporaneo nel panorama culturale del territorio. L'azione progettuale della Provincia, innestandosi sulle positive esperienze già realizzate negli anni precedenti, continuerà nell'ottica del rafforzamento del sistema essenzialmente mediante il coordinamento informativo – comunicativo – promozionale con idonei materiali e strumenti delle iniziative e attività autonomamente progettate dai centri e comunque condivise e coordinate dalla rete.

Il progetto sistemico mira alla conoscenza e valorizzazione delle diverse sedi espositive: musei, collezioni, raccolte, ecc. e delle mostre temporanee o permanenti presenti.

Saranno ricercate ed eventualmente attivate, positive sinergie e scambi con i movimenti artistici contemporanei a livello nazionale e internazionale.

Verranno programmati momenti di approfondimento su temi della contemporaneità estetica al fine di promuovere un proficuo dibattito culturale e di conoscenza artistica.

Particolare attenzione sarà rivolta alle esperienze artistiche del mondo giovanile e alla sperimentazione di nuovi linguaggi espressivi proseguendo con la seconda annualità del progetto "Giovani artisti nella rete" nell'ambito dell'APQ "Giovani ricercatori di senso".

Dopo le positive e proficue esperienze degli anni precedenti, il progetto Spac contemplerà ancora una specifica progettualità nell'ambito del Servizio Civile Volontario, che prevede l'impiego di circa n. 10 volontari per un anno presso i centri accreditati secondo uno specifico piano di attività. Tre le linee di azione previste: attività di front office per il pubblico, iniziative di promozione e valorizzazione dei singoli centri e del Sistema, potenziamento comunicazione e strategie web. Sarà attuato anche il coordinamento degli operatori.

3. Sistema bibliotecario:

Il sistema bibliotecario provinciale è una rete culturale numericamente consistente e capillarmente diffusa sul territorio. Il suo sistema informatico gestionale (Sebina) da cui dipende il catalogo informatizzato e la gestione delle strutture (volumi, utenti, prestiti, iscrizioni, ecc.) è adottato da 112 biblioteche del territorio delle più diverse tipologie e funzioni.

L'intero sistema si presenta costituito da due banche dati:

- una collocata a Pesaro presso l'Amministrazione provinciale a cui fanno capo ben 72 biblioteche tra civiche, scolastiche di enti e associazioni. Questa è gestita direttamente dal Servizio Cultura della provincia in collaborazione, per gli aspetti più strettamente informatici, con l'Ufficio SICI.
- una collocata ad Urbino presso l'Università a cui aderiscono 20 biblioteche (più 20 entità virtuali) tra le più consistenti e prestigiose del territorio, anche dal punto di vista del valore storico, colloquia con l'Indice nazionale (SBN). Questa banca dati è gestita direttamente dall'Università e risiede

fisicamente su macchine dell'Ateneo. I rapporti tra Provincia e Università sono regolati da convenzione.

Si proseguirà con la messa a regime dell'unico Polo SBN provinciale comprendente tutte le biblioteche aderenti scaturito dalla progettualità condivisa dalla Provincia e dall'Università di Urbino avviata nel 2008 allo scopo di superare la separazione delle due banche dati sia per la realizzare la razionalizzazione tecnica ed economica del sistema sia per accrescerlo e potenziarlo nell'ottica di offrire maggiori e migliori servizi all'utenza.

Continueranno le azioni per lo sviluppo complessivo del sistema, la creazione di coordinamenti ulteriori, l'incentivo dei micro-sistemi di cooperazione locale, la definizione delle entità gestionali, la sempre maggiore uniformità delle metodiche e procedure. Andrà anche definita un'apposita grafica del sistema bibliotecario da applicare all'Opac e successivamente ai servizi integrati.

Continuerà l'opera degli specifici gruppi di lavoro biblioteconomici per impostare lavori di settore e coordinare le attività. Verrà sostenuta l'operatività di tali gruppi.

Continuerà la raccolta di dati statistici funzionale alla diagnostica del catalogo e dei servizi nonché al monitoraggio del sistema nella sua interezza.

Proseguiranno ad essere progettati e realizzati, anche mediante le risorse del FSE (asse C4), qualora disponibili, corsi di formazione e aggiornamento per la crescita professionale degli operatori di biblioteca sia dal punto di vista delle più moderne tecnologie informatiche e digitali sia dal punto di vista dei saperi.

Poiché già nel 2007 la Provincia di Pesaro e Urbino ha aderito al progetto nazionale **“Nati per Leggere”** che vede il partenariato di AIB, Associazione Culturale Pediatri e Centro per la Salute del Bambino continueranno anche per il 2009 le attività di promozione della lettura. Il coordinamento tecnico-progettuale promosso dalla Provincia vede la collaborazione del Comune di Pesaro – Biblioteca S. Giovanni, Unione dei Comuni di Pian del Bruscolo – Biblioteca comunale di Colbordolo, Comune di Novafeltria – Biblioteca comunale, Azienda sanitaria unica regionale - zona territoriale 1 Pesaro e, da ultimo, dell'Azienda Ospedaliera San Salvatore di Pesaro per la sperimentazione ed implementazione del programma nella propria struttura. Si prevedono azioni di sensibilizzazione, divulgazione, informazione per bibliotecari, pediatri, famiglie al fine di promuovere la lettura ad alta voce ai bambini fin dal primo anno di vita. Andrà diffusa la consapevolezza dell'importanza della lettura e del libro per la crescita e per la felice vita del bambino, per la sua capacità di relazionarsi con gli altri e col mondo che lo circonda.

Continuerà l'importante azione di coordinamento provinciale per promuovere la conoscenza del libro e della lettura nei bambini delle scuole primarie e secondarie di primo grado al di fuori del contesto scolastico, degli obblighi derivanti dai programmi ministeriali avviata a partire dall'a.s.

2007/2008 con **“Adotta l’autore”**. La Provincia per l’anno scolastico 2008/2009 lo propone su scala territoriale ampia attraverso la collaborazione della Comunità Montana dell’Alto e Medio Metauro, capofila di rete, del Comune di Pesaro, dell’Unione dei Comuni di Pian del Bruscolo, del Comune di Fano, della Comunità Montana Alta Val Parecchia, della Comunità Montana del Catria e Nerone, della Comunità Montana del Montefeltro, e della Associazione “Le Foglie d’Oro”, partner di progetto. Il progetto prevede percorsi di avvicinamento e conoscenza dell’editoria ragazzi attraverso simboliche “adozioni” di scrittori per l’infanzia e dei loro testi da realizzarsi per tutto l’anno scolastico in stretta collaborazione con le famiglie dei bambini e che si concluderanno con incontri con gli stessi in situazioni di gioco e festa. Il progetto prevede altresì convegni, eventi e mostre. Per il 2009 è prevista la pubblicazione degli atti del 1° convegno Adotta l’autore realizzato a settembre 2008.

Il progetto sistema bibliotecario contempla, per il terzo anno, anche l’azione relativa al progetto “Rete dei saperi” nell’ambito del Servizio Civile Volontario con realizzazione di attività biblioteconomiche specifiche e coordinamento dei volontari interessati.

4. Sistema teatrale:

Per le funzioni di programmazione e di gestione delle attività di spettacolo nonché per l’attivazione di laboratori sperimentali e formativi la maggior parte dei 18 teatri storici del territorio si coordinano al fine di conseguire efficacia nei risultati ed economie di scala. Il coordinamento numericamente più consistente fa capo all’Istituzione Teatro Comunale di Cagli sostenuta dalla Provincia mediante specifici contributi annuali ex lege 75/97 e fondi propri, destinati alle stagioni invernali ivi compresa una rassegna specifica per ragazzi.

Allo scopo di garantire l’efficienza massima della rete, in ciò intendendo ad esempio le giornate complessive di funzionamento dei teatri, l’affluenza degli spettatori, l’incremento del numero degli spettacoli proposti, il turn over del pubblico, ovvero lo sfruttamento delle potenzialità delle strutture, il miglioramento dei sistemi di comunicazione/informazione e di bigliettazione, ecc. è opportuno prevedere una revisione del protocollo d’intesa denominato “Coordinamento dei Teatri” promosso alcuni anni fa dalla Provincia con la collaborazione dei 18 teatri del territorio. Al Coordinamento avevano aderito anche le due istituzioni di cui l’Ente è socio fondatore: l’Amat e la Fondazione Le Città dei Teatri/Teatro Stabile delle Marche. Il passaggio si rende necessario anche alla luce delle nuove politiche culturali messe in campo a livello nazionale e regionale nell’ambito dello spettacolo dal vivo nonché delle relative risorse economiche.

I Comuni interessati sono: Acqualagna – *Teatro Cinema Antonio Conti*, Apecchio – *Teatro Giuseppe Perugini*, Cagli – *Teatro Comunale*, Fano – *Teatro della Fortuna*, Gradara – *Teatro Comunale*, Macerata Feltria – *Teatro Angelo Battelli*, Mondavio – *Teatro Apollo*, Novafeltria –

Teatro Sociale, Pennabilli – Teatro Vittoria, Pergola – Teatro Angel Dal Foco, Pesaro – Teatro Rossini, Urbania – Teatro Donato Bramante, Urbino – Teatro Raffaello Sanzio, S.Agata Feltria – Teatro Angelo Mariani, S.Angelo in Vado – Teatro Federico e Taddeo Zuccari, San Costanzo – Teatro della Concordia, San Lorenzo in Campo – Teatro Mario Tiberini, Sassocorvaro.- Teatro della Rocca.

La Provincia proseguirà nella promozione delle attività di confronto tra tutti i soggetti che operano nel campo dello spettacolo dal vivo, al fine di definire su scala provinciale, una programmazione il più possibile condivisa e ampia in modo da proporre al vasto pubblico una stagione complessiva qualitativamente forte e diversificata comprendente prosa, comici, musica classica, musica contemporanea, jazz, danza da realizzare nei vari teatri attivi e comunque nei comuni firmatari dell'intesa per rafforzare la dimensione provinciale della proposta teatrale e dello spettacolo in genere e rafforzare il concetto di "palcoscenico diffuso provinciale".

Sono previsti progetti di residenze e laboratori tematici.

Il progetto prevede una specifica azione per lo sviluppo della tematica del "**Teatro per ragazzi**", con spettacoli espressamente costruiti e dedicati, stage di laboratorio e corsi.

Nell'ambito del sistema teatrale sia per rafforzare l'idea di palcoscenico diffuso di cui sopra, sia per delocalizzare gli spettacoli al di fuori delle singole istituzioni vocate, si intende proseguire con la felice esperienza di realizzare nel periodo estivo un festival nei luoghi più significativi dal punto di vista paesaggistico e/o architettonico della provincia in stretta collaborazione con gli enti locali individuati. L'iniziativa infatti, riscuote sempre ampio gradimento di pubblico e degli enti locali ospitanti. Il festival, mediante spettacoli, letture teatrali, incontri con artisti, ecc. metterà a fuoco un tema che sarà specificatamente individuato in fase di progettazione esecutiva e che costituirà la caratterizzazione dell'annualità in corso. Dopo avere affrontato il tema della multiculturalità e delle diverse civiltà (Scenaria 2006), il tema degli incontri e delle contaminazioni (con **Crocevie 2007** e con **Crocevie 2008**) si proseguirà verso nuovi, interessanti obiettivi culturali.

Continuerà la collaborazione di Teatro Stabile e Amat nella organizzazione e realizzazione del festival.

Sempre nella logica di delocalizzazione di cui sopra e con una particolare volontà di "coltivare" i giovanissimi, coloro che saranno il pubblico di domani, i fruitori futuri delle varie tipologie di spettacoli ed eventi, sarà realizzata la quinta edizione di "**Andar per Fiabe**", un ciclo di narrazioni teatrali di favole messe in scena nei boschi e nei parchi della provincia dedicate espressamente ai bambini. L'iniziativa, di ampio e consolidato successo, che ha visto aumentare in maniera esponenziale il proprio pubblico di grandi e piccini nelle quattro edizioni precedenti, intende proseguire nell'azione di promozione della conoscenza del particolare genere letterario

rappresentato dalle fiabe, favorire l'approccio consapevole allo spettacolo dal vivo e stimolare altresì la conoscenza del territorio provinciale con particolare riferimento alle tematiche naturalistiche, del rispetto ambientale, della conoscenza dei cibi biologici e delle tecniche di produzione della tradizione che verranno declinate da professionisti mediante specifiche attività didattiche e laboratoriali.

Per il 2009 si costruirà un programma di spettacoli in alcuni dei più bei parchi e boschi della provincia, in zone di grande interesse naturalistico, nelle quali verranno ambientate favole pertinenti. Le proposte sono accuratamente selezionate dalla direzione artistica attingendo al repertorio delle principali compagnie nazionali.

Si prevedono, come per le precedenti edizioni, visite ambientali, laboratori di lettura, di attività ludiche, di creazione artistica, di degustazioni guidate. Continuerà la proficua collaborazione tematica e finanziaria con l'Assessorato Ambiente della Provincia, iniziata con successo nel 2008 sulla base della condivisione di comuni finalità nell'ambito del progetto di cui trattasi.

Il festival è realizzato in collaborazione con i Comuni del territorio e dell'Associazione culturale Movimento Ultimo.

GLI EVENTI E LE INIZIATIVE

5. Lectura Dantis

Si darà corso alla continuazione del progetto triennale “**1+33+33+33 = Lectura Dantis**” Il progetto consiste nella lettura integrale del capolavoro di Dante Alighieri, da realizzare in trentatré appuntamenti distribuiti nell'arco del triennio 2007-2008-2009. Ogni anno sono quindi previste 11 letture, concentrate in un trimestre, durante il quale, a cadenza settimanale, la domenica pomeriggio, verranno prima spiegati e poi letti tre Canti nel rispetto della struttura dottrinale dell'Inferno, la quale richiama il costante utilizzo simbolico del numero 3. Potranno eventualmente essere previsti eventi speciali ad apertura o a completamento di ciascun ciclo: kermesse letteraria, notte bianca dantesca, come avvenuto nel 2007 con la serata speciale di presentazione del 10 giugno a Villa Caprile. Nel 2007 è stato letto e commentato integralmente l'Inferno, la prima delle tre Cantiche della Divina Commedia, nel periodo ottobre – dicembre, nel 2008 il Purgatorio e per il 2009 è in programma il completamento del ciclo integrale con il Paradiso. I singolari palcoscenici in cui avverranno le letture sono stati appositamente prescelti non solo per il loro essere “luoghi danteschi” per eccellenza (ad esempio: Gradara, Carpegna, San Leo, Fano, Casteldelci, Fiorenzuola di Focara, Eremo di Fonte Avellana, Castello della Pieve) ma anche in base alla peculiare affinità che questi hanno con i contesti e le atmosfere descritte nelle tre cantiche del Poema. Il progetto è dunque realizzato in stretta collaborazione con i Comuni interessati e rappresenterà quindi un'occasione affascinante ed unica per conoscere e visitare parti del territorio della nostra provincia

di rara bellezza e di particolare interesse artistico e storico, quali chiese, abbazie, conventi, monasteri, chiostri, castelli, rocche, teatri storici, sotto la suggestiva guida dei versi di Dante. Per la realizzazione di questo progetto ci si avvale della collaborazione della Società Dante Alighieri e dell'Associazione culturale Movimento Ultimo. Ciascuna delle letture sarà introdotta e commentata dal Prof. Alfredo Prologo (Presidente della Società Dante Alighieri, Comitato di Pesaro) mentre le voci recitanti saranno quelle di Lucia Ferrati e Pietro Conversano. Ogni lettura sarà accompagnata da brani musicali e dalla proiezione su grande schermo di opere di artisti che, nei secoli (dal medioevo alla contemporaneità), hanno illustrato la Divina Commedia. Per raggiungere i luoghi dell'entroterra, verrà messo a disposizione del pubblico un servizio di bus gratuito da Pesaro. La componente comunicativa e di promozione del progetto è frutto della collaborazione con l'Accademia di Belle Arti di Urbino e la "Colonia della Comunicazione" dell'Università degli Studi di Urbino nell'intento di collaborare con le principali istituzioni scolastiche del territorio e di valorizzare i giovani.

Come già avvenuto per la prima annualità, verrà attivata una specifico ricerca sponsor per il sostegno economico dell'iniziativa.

6. "Fare il punto"

Ciclo di incontri dal taglio operativo comunicativo informativo su tematiche culturali emergenti e di attualità da realizzare qualora vengano reperite specifiche risorse economiche aggiuntive.

7. Politiche della Memoria: Shoah e Ricordo

Sulla base delle disponibilità economiche che saranno a disposizione, derivanti anche da eventuali apporti esterni, si continuerà nel progetto avviato gli scorsi anni, relativo ad azioni di divulgazione, riflessione e ricerca sui temi storici di cui trattasi, anche in coordinamento con altri enti e con le scuole del territorio.

Potranno essere previste iniziative integrate o attivabili singolarmente, in base agli effettivi stanziamenti, sia per i cittadini che per le scuole.

LE LEGGI REGIONALI

8. L.R. 75/97:

La L.R. 29 dicembre 1997, n. 75 "Disciplina degli atti e delle procedure della programmazione e degli interventi finanziari regionali nei settori delle attività e dei beni culturali" verrà applicata attenendosi alle indicazioni di cui al piano regionale per i beni e le attività culturali (triennio 2005-2007) e i suoi aggiornamenti, da ultimo quello approvato con delibera di Consiglio Regionale n. 11 del 17.1.2006 confermato con delibera di Giunta regionale n. 75 dell'11.12.2007. E' in corso di definizione, da parte della Regione, l'aggiornamento anno 2009 del citato piano in attesa dell'emanazione di uno specifico testo unico sulla cultura.

Verranno pertanto assegnati, secondo i tempi stabiliti della legge, i fondi che la Regione metterà a disposizione della Provincia di Pesaro e Urbino tenendo conto nel contempo sia della specificità della realtà territoriale, sia delle indicazioni delle linee guida regionali e relativi criteri, puntando ad un corretto allocamento delle risorse economiche. Particolare attenzione e priorità verrà data alle progettualità di rete e sistemiche ormai solidamente consolidate nella provincia.

9. LR 23/91

La legge regionale n. 23 del 29 luglio 1991 concerne “Interventi per la promozione dell’università della terza età”. La competenza è stata trasferita alla Provincia da alcuni anni.

La Provincia continuerà, mediante i fondi regionali, al sostegno di n. 3 Università locali applicando gli specifici criteri di valutazione dei corsi attivati.

Le Università realizzano un’importante funzione di divulgazione delle conoscenze e di rafforzamento culturale nel territorio provinciale.

10. LR 21/92

La legge regionale n. 21 del 2 giugno 1992 riguarda la promozione di attività di educazione permanente, nella fattispecie Corsi di orientamento musicale e Centri sociali di educazione permanente. Le competenze sono state trasferite alla Provincia da alcuni anni.

Di fatto la legge consente il sostegno rispettivamente di oltre 90 corsi (tra COM e CSEP) che rappresentano nel complesso una dimensione culturale estremamente importante nel territorio provinciale. Si prevede di proseguire nell’erogazione dei fondi mediante metodiche che, pur rispettose dei dettami e principi generali della legge e dei regolamenti attuativi, razionalizzano e semplificano le procedure al fine di un’azione amministrativa più snella ed efficace. COM e CSEP; nelle specificità proprie, importanti occasioni di socializzazione e di crescita culturale anche a fasce di popolazione generalmente esterne agli eventi culturali tradizionali.

Relativamente alle Leggi Regionali si segnala il trend negativo degli ultimi anni che ha fatto registrare una costante e progressiva diminuzione delle risorse trasferite dalla Regione alle province tale da rendere difficile una congrua azione di politica culturale nei territori di competenza.

Relativamente ai sottoprogetti b) e c) caratterizzati anch’essi dal trend economico negativo di cui sopra, va sottolineato inoltre che la tempistica di erogazione da parte della Regione non coincide con quella della Provincia creando conseguenti disguidi non consentendo peraltro di soddisfare le esigenze dei nostri territori.

EDITORIA

Sono previsti acquisti tematici e presentazioni.

11. Acquisti

Per ciò che concerne gli acquisti, in considerazione della scarsità delle risorse a disposizione, si ritiene di selezionare, anche per il 2009, tra i tanti possibili, il tema dell'editoria per bambini procedendo dunque ad acquistare pubblicazioni concernenti tale argomento al fine di consolidare l'attuazione concreta del progetto nazionale "Nati per leggere" finalizzato alla promozione della lettura.

Ciò consente un proficuo collegamento con gli obiettivi di cui al progetto 3 al quale si rinvia.

12. "Palinsesto"

Per ciò che concerne l'editoria di tipo privato, l'azione della Provincia e il suo impegno economico si esplicherà nell'ambito dell'iniziativa "Palinsesto" che, visto il successo fin qui riscosso, verrà riproposta anche per il 2009.

Si tratta di un programma di presentazioni pubbliche di libri alla presenza dell'autore/i ed eventuale intervento di critici, e/o lettori, e/o musicisti, di cui verrà curata la comunicazione mediante stampa di appositi inviti che ripropongono un format stabilito.

Qualora si attivino specifiche sponsorizzazioni il presente progetto potrà contemplare la promozione di particolari, sintetici progetti di ricerca che riguardino la storia e la cultura del territorio e la successiva realizzazione di piccole monografie che possano accrescere il panorama di conoscenze sulla provincia approfondendone aspetti nuovi e/o inusuali e non scontati.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

- Necessità di realizzazione una reale politica di coordinamento sul territorio, sia con gli EE.LL. che con le associazioni e istituzioni vocate in ambito culturale condividendo e sostenendo specifici progetti
- Esigenza di rafforzamento e definizione delle reti culturali esistenti mediante condivisione di contenuti e finalità;
- Necessità di potenziamento della logica di sistema, funzionale sia ad una corretta e più efficace gestione delle attività e dei BB.CC. sia ad una più puntuale e congrua allocazione delle risorse;
- Rafforzamento dell'idea di cultura come elemento fondamentale di programmazione economica, quale risorsa strategica ed asse portante dell'economia, volano ed attrattore fondamentale per ambiti quale turismo e occupazione;
- Trasversalità ed interazione con diversi ambiti programmatici dell'Ente nella logica interservizi;
- Valorizzazione e sostegno al mondo giovanile nelle sue precipue dimensioni di espressività, creatività, sperimentazione di nuovi linguaggi;
- Valorizzazione delle professionalità presenti sul territorio;

- Rafforzamento dell'idea di cultura come "scopo necessario" i cui prodotti sono appunto necessari non meno dei servizi tradizionali, in quanto consentono agli individui di "riconoscersi" collettivamente e singolarmente nel tempo e nello spazio.

3.4.3 – Finalità da conseguire

Giungere alla consapevolezza della cultura come elemento di crescita individuale dei cittadini, come elemento di aggregazione e socializzazione, come politica centrale nello sviluppo della comunità.

Stimolo ad una maggiore presa di coscienza dell'intero patrimonio culturale e della sua valenza civica, sociale, artistica, da parte di operatori pubblici e privati e dei cittadini al fine di rafforzare le azioni di valorizzazione e tutela dei BB.CC.

Educare alla cultura, intesa come stimolo alla conoscenza e, assieme, alla formazione alla fruizione del bene e dell'attività culturale;

Tutela e valorizzazione del patrimonio culturale quale concorso alla preservazione della memoria della comunità territoriale e quale promozione dello sviluppo della cultura

Sostegno alla conservazione del patrimonio culturale e garanzia della pubblica fruizione dello stesso nonché delle attività culturali.

3.4.3.1 – Investimento

Verranno presentate proposte progettuali nell'ambito dei principali programmi europei di settore al fine di concorrere alla assegnazione di fondi aggiuntivi.

Verranno altresì attuate azioni di ricerca sponsor per i progetti indicati.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non si erogano servizi.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Il personale della P.O. Programmazione, Promozione e gestione dei beni e delle attività culturali si integra con le seguenti collaborazioni:

-Contratto di servizio con il Centro Servizi per la P.A. società unipersonale a r.l. per una professionalità nell'ambito della gestione di progetti culturali di rete;

-Affidamento di incarichi professionali per la realizzazione di servizi relativi ad alcuni dei progetti di cui al programma.

-Collaborazione con associazione o fondazione o ditta o società adeguata per gli eventi programmati.

- Collaborazione con Enti locali, regionali e nazionali

- Collaborazione con personale di altri servizi della Provincia

- Collaborazione con i volontari del servizio civile

- Collaborazione con amministratori dei Comuni e delle CC.MM. del territorio nonché con le associazioni - pubbliche e private del territorio

- Collaborazione con Università di Urbino

Si segnala la carenza oggettiva di risorse umane in cui versa l'Ufficio in quanto parte del personale in organico in realtà è assegnato a strutture esterne, parte è in aspettativa per mandato politico, e le cessazioni non sono state ricoperte.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Risorse strumentali assegnate all'Ufficio centrale in Via Gramsci e risorse strumentali assegnate alla sede di via Mazzolari

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Il programma risponde agli indirizzi nazionali di cui al Codice dei Beni culturali e del paesaggio D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, a quelli regionali delle diverse leggi di settore nonché del Piano Regionale per i Beni e le Attività Culturali Delib. G.R. del 21 dicembre 2004 n. 160 nonché agli orientamenti comunitari legati ai principi della sussidiarietà e del coordinamento.

La realizzazione del programma nella sua interezza è vincolata all'effettiva disponibilità economica a bilancio.

Sono state attivate specifiche richieste di collaborazione economica esterna a sostegno delle progettualità.

Qualora non vi fosse una completa copertura i progetti verranno rimodulati e/o verranno selezionati quelli prioritari.

**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
02 - Attivita' culturali, editoria**

ENTRATE

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	660.000,00	660.000,00	660.000,00	
- PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	50.000,00	50.000,00	50.000,00	
- CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	35.000,00	35.000,00	35.000,00	
TOTALE (A)	745.000,00	745.000,00	745.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	30.000,00	30.000,00	30.000,00	
TOTALE (B)	30.000,00	30.000,00	30.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	488.129,34	438.129,34	438.129,34	
TOTALE (C)	488.129,34	438.129,34	438.129,34	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.263.129,34	1.213.129,34	1.213.129,34	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 02 - Attivita' culturali, editoria

IMPIEGHI

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
1.169.129,34	92,56	94.000,00	7,44	0,00	0,00	1.263.129,34	1,00

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
1.169.129,34	96,37	44.000,00	3,63	0,00	0,00	1.213.129,34	0,99

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
1.169.129,34	96,37	44.000,00	3,63	0,00	0,00	1.213.129,34	1,00

3.4 - PROGRAMMA N.° 03 - INFORMAZIONE, IMMAGINE E STAMPA, MARKETING TERRITORIALE, EVENTI E GESTIONE SALE PROVINCIALI

N° 2 PROGETTI NEL PROGRAMMA

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.4.1 Descrizione del programma

Dopo l'approvazione della legge 150/2000 e l'emanazione della Direttiva sulle attività di comunicazione delle pubbliche amministrazioni l'informazione e la comunicazione pubblica cessano di essere un segmento aggiuntivo e residuale dell'azione di governo, e ne divengono una parte integrante.

Vi è quindi una responsabilità dei vertici delle amministrazioni pubbliche all'applicazione della legge n. 150/2000 e alla definizione di strutture e risorse necessarie per «progettare e realizzare attività di informazione e comunicazione destinate ai cittadini e alle imprese», per produrre e fornire informazioni, promuovere eventi che, tenendo conto dei tempi e dei criteri che regolamentano il sistema dei media, possano tradursi in notizie per i mass media tradizionali e nuovi – come i giornali on line – e altri mezzi di diffusione di notizie di interesse pubblico.

In questa logica si inseriscono anche gli eventi programmati e realizzati nelle numerose Sale Provinciali che contribuiscono alla qualificazione e veicolazione dell'immagine dell'Amministrazione Provinciale.

Lo sforzo di questa amministrazione è dunque quello di inserirsi in questo quadro normativo in forte evoluzione consolidando e migliorando al tempo stesso le esperienze fin qui avviate, tenendo anche conto che il livello di importanza, sentito dal cittadino, d'essere informato sulle attività della Provincia è pari a circa il 97%.

In tal senso, per quello che riguarda gli eventi e la gestione delle Sale Provinciali, è di prossima pubblicazione sul sito Internet di una pagina attraverso la quale il cittadino potrà essere informato su tutti gli eventi passati e futuri in programmazione nelle sale stesse e potrà direttamente inoltrare prenotazione attraverso l'apposita modulistica per lo spazio scelto secondo le proprie necessità.

Il sito comprenderà oltre al Regolamento di concessione, Tariffario, Modulo di prenotazione, Calendario settimanale e archivio, anche le foto e le caratteristiche di ogni sala.

Gli eventi e la gestione delle Sale Provinciali, oltre che promuovere le finalità dell'Amministrazione Provinciale all'esterno con un notevole ritorno di immagine, hanno anche un valore di promozione culturale e sociale per tutte le associazioni che a vario titolo operano sul Territorio Provinciale e una

valenza anche economica attraverso gli introiti derivati dalle concessioni a pagamento individuate dall'apposito Regolamento e disciplinate dall'apposito Tariffario.

Anche nel 2009 si predisporrà il "Piano di Comunicazione" strumento previsto dalla legge per programmare gli interventi nel campo della informazione e della comunicazione. In questo ambito andranno anche definiti gli eventuali contratti a progetto per la realizzazione degli interventi stessi ed i programmi inerenti al Marketing territoriale.

Attenzione particolare va posta nei confronti della rivista "La Provincia di Pesaro e Urbino", strumento oramai consolidato, distribuita a tutti i nuclei familiari della nostra provincia ed ai residenti all'estero. La rivista è diventata uno strumento insostituibile di informazione visto anche l'alto gradimento che riscuote tra la popolazione. e per questo occorre rispettare la periodicità di uscita (l'ultimo numero pubblicato risale a maggio 2007). A questo proposito vanno attivate, appena si avrà un quadro normativo di riferimento certo, tutte le iniziative per la raccolta di pubblicità atte a permettere la stampa dei numeri non finanziati con il bilancio dell'Ente.

Nel corso del 2008 si sono aggiunte altre iniziative di informazione risolte con risorse umane interne che non gravano sulla spesa dell'Ente. Le due iniziative sono Videoprovincia e la testata di informazione online.

Tutte le azioni vanno attuate secondo le disposizioni contenute nella Carta dei Servizi di cui al regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi della Provincia di Pesaro e Urbino

3-4-2 – Motivazione delle scelte

Conseguimento di un alto livello di informazione e di servizi sull'operato dell'Ente.

3.4.3 – Finalità da conseguire

Introduzione di nuove forme di comunicazione e realizzazione piani di comunicazione.

Fruizione dei numerosi spazi a disposizione, da parte del cittadino e comunicazione delle finalità perseguite dall'Amministrazione Provinciale attraverso gli eventi in programmazione con ampia soddisfazione per entrambi.

3.4.3.1 - Investimento

Da definire in conseguenza alla approvazione dei Piani di Comunicazione e in conseguenza al numero e alla specificità degli eventi programmati nelle sale.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Quelle assegnate nella attuale Pianta Organica oltre agli eventuali contratti a progetto da attivare per le necessità derivanti dai Piani di Comunicazione.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Quelle assegnate oltre alle eventuali necessità derivanti dai Piani di Comunicazione; strumentazione informatica ed arredi già in dotazione nelle Sale Provinciali oltre alle eventuali necessità individuate per la riuscita degli eventi.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.4.7 – Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo

Le azioni sono in coerenza con le linee programmatiche 2004/2009.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

03 - Informazione, immagine e stampa, marketing territoriale, eventi e gestione sale

ENTRATE

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	0,00	0,00	0,00	
- PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	9.000,00	9.000,00	9.000,00	
TOTALE (A)	9.000,00	9.000,00	9.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	87.000,00	87.000,00	87.000,00	
TOTALE (C)	87.000,00	87.000,00	87.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	96.000,00	96.000,00	96.000,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

**3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
03 - Informazione, immagine e stampa, marketing territoriale, eventi e gestione
sale**

IMPIEGHI

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
94.000,00	97,92	0,00	0,00	2.000,00	2,08	96.000,00	0,08

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
94.000,00	97,92	0,00	0,00	2.000,00	2,08	96.000,00	0,08

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
94.000,00	97,92	0,00	0,00	2.000,00	2,08	96.000,00	0,08

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 01 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 03 - INFORMAZIONE, IMMAGINE E STAMPA, MARKETING TERRITORIALE

Assessore: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

Introduzione di nuove forme di comunicazione e realizzazione piani di comunicazione.

3.7.1.1 – Investimento

Da definire in conseguenza alla approvazione dei Piani di Comunicazione

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Quelle assegnate oltre alle eventuali necessità derivanti dai Piani di Comunicazione.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Quelle assegnate nella attuale Pianta Organica oltre agli eventuali contratti a progetto da attivare per le necessità derivanti dai Piani di Comunicazione.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Conseguimento di un alto livello di informazione sull'operato dell'Ente.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
03 - Informazione, immagine e stampa, marketing territoriale, eventi e gestione
sale

01 - Informazione, immagine e stampa, marketing territoriale

IMPIEGHI

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
92.500,00	98,93	0,00	0,00	1.000,00	1,07	93.500,00	0,07

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
92.500,00	98,93	0,00	0,00	1.000,00	1,07	93.500,00	0,08

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
92.500,00	98,93	0,00	0,00	1.000,00	1,07	93.500,00	0,08

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 02 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 03 - EVENTI E GESTIONE SALE PROVINCIALI

Assessore: PALMIRO UCHIELLI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

Fruizione dei numerosi spazi a disposizione, da parte del cittadino e comunicazione delle finalità perseguite dall'Amministrazione Provinciale attraverso gli eventi in programmazione con ampia soddisfazione per entrambi.

3.7.1.1 – Investimento

Da definire in conseguenza al numero e alla specificità degli eventi programmati nelle sale

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Strumentazione informatica ed arredi già in dotazione oltre alle eventuali necessità individuate per la riuscita degli eventi

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Quelle assegnate nell'attuale pianta organica.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Conseguimento di un alto livello di informazione e di servizi dell'Ente.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
03 - Informazione, immagine e stampa, marketing territoriale, eventi e gestione
sale
02 - Eventi e gestione sale provinciali

IMPIEGHI

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.500,00	60,00	0,00	0,00	1.000,00	40,00	2.500,00	0,00

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.500,00	60,00	0,00	0,00	1.000,00	40,00	2.500,00	0,00

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.500,00	60,00	0,00	0,00	1.000,00	40,00	2.500,00	0,00

3.4 - PROGRAMMA N.° 04 - FORMAZIONE PROFESSIONALE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

N° 7 PROGETTI NEL PROGRAMMA

Assessore: MASSIMO GALUZZI

3.4.1 – Descrizione del programma

Le priorità della qualità del lavoro e del sostegno alla competitività delle imprese, individuate nella precedente programmazione, restano confermate. L'economia e l'occupazione nella Provincia di Pesaro e Urbino sono trainati dalle imprese di medie e piccole dimensioni, organizzate in distretti industriali tipici dell'economia pesarese, che attualmente stanno attraversando un momento di grave crisi economica. Tale situazione si riflette ancora di più, negativamente e rapidamente, sull'indotto diretto e indiretto imprenditoriale del territorio, costituito in maggior parte da micro imprese, con tensioni fortissime sul piano finanziario che rischiano di generare effetti a catena e pesanti riflessi occupazionali. Infatti a livello provinciale è stato registrato in questi ultimi mesi un sensibile e preoccupante incremento nel numero di persone iscritte nelle liste di mobilità ed in cassa integrazione. Per questo motivo risulta ancor più di primaria importanza per le strategie provinciali il ruolo assegnato alla formazione quale leva da utilizzare in modo sinergico con i nuovi servizi per l'impiego, al fine di consentire da una lato la maggiore occupabilità e riqualificazione dell'offerta di lavoro, dall'altro di incrementare sia la quantità che la qualità della domanda di lavoro.

Anche la dimensione territoriale è un elemento centrale che guida le scelte dell'Amministrazione la quale sottolinea da subito necessità di porre attenzione allo sviluppo di aree in maggiore ritardo, come quelle dell'entroterra montano, le cui caratteristiche richiedono interventi mirati, nel rispetto dei vincoli naturali e delle tradizioni locali. Inoltre, la consapevolezza che i fenomeni quali la globalizzazione e l'internazionalizzazione necessitano di un salto di competitività al quale si deve rispondere con la formazione e con l'erogazione alle imprese di una gamma di servizi innovativi in grado di favorire la crescita e lo sviluppo socio-economico pesarese.

Questa preoccupante situazione ha fatto sì che il Servizio Formazione Professionale e Politiche per l'Occupazione predisponesse e portasse ad approvazione il Piano Provinciale FSE 2009 in tempi molto brevi, al fine di rendere immediatamente operative tutte le azioni e le risorse disponibili a sostegno del lavoro, delle imprese e del sistema socio-economico provinciale.

In questo senso si intende intervenire per:

1. incrementare la qualità del lavoro attraverso la promozione in grado di

rafforzare gli strumenti per favorire la stabilizzazione della condizione lavorativa;
promuovere la cultura della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
favorire la conciliazione tra attività lavorativa e impegni familiari;
incentivare azioni per agevolare l'inserimento lavorativo di giovani con particolare attenzione a giovani diplomati e laureati;
aumentare la qualificazione e l'aggiornamento delle competenze di lavoratrici e lavoratori;
agevolare l'accesso delle donne all'occupazione e diminuire la disparità di genere;
sostenere l'integrazione socio-lavorativa della popolazione in condizione di svantaggio (in particolare persone con disabilità e over 45);
favorire l'inserimento socio-lavorativo degli immigrati;
favorire l'emersione del lavoro irregolare.

2. sostenere la competitività delle imprese con azioni in grado di

- dare sostegno alla ricerca ed innovazione tecnologica attraverso un maggior raccordo tra Università ed Imprese;
- sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e la gestione dei cambiamenti;
- contribuire al sostegno formativo legato al ricambio generazionale nelle imprese;
- promuovere azioni di diffusione della responsabilità sociale;
- incentivare la creazione di nuove imprese;
- attivare interventi finalizzati a sostenere l'organizzazione aziendale e le competenze legati ai processi di internazionalizzazione delle imprese locali

3-4-2 – Motivazione delle scelte

Negli ultimi anni si è svolta un'intensa attività di revisione e innovazione del sistema istituzionale e degli assetti in materia di istruzione, formazione, politiche del lavoro, che ha modificato ed ampliato il raggio d'azione delle politiche regionali.

Dal punto di vista normativo, tappe fondamentali sono state:

la Legge Regionale 38 del 1998 “assetto delle funzioni in tema di collocamento, servizi per l'impiego e politiche attive del lavoro” che delinea, in sintonia con il dettato del decreto 469/98, gli strumenti e gli assetti regionali in materia di politiche attive del lavoro di cui la Formazione Professionale è parte fondamentale;

la Legge Regionale n. 2 del 2005 che in parte modifica ed integra la L.R. 38/98 definisce le “norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro”;

il Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 – recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;

il Regolamento (CE) N. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 – relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;

il Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013 approvato dalla Commissione UE il 13 luglio 2007;

il Programma Operativo Regionale 2007-2013 (POR) per la Competitività regionale ed occupazione del Fondo Sociale Europeo (FSE), adottato dalla Regione Marche con Delibera di Consiglio Regionale n. 86 del 17/03/2007 ;

il Piano Regionale per le politiche attive del lavoro – triennio 2007-2009 approvato dalla Giunta Regionale con delibera n. 909 del 01/08/2007 e con decisione C(2007)5496;

il Piano Provinciale Formazione Professionale e politiche del lavoro, FSE 2007-2008 approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 114 del 17/12/2007;

la delibera di Giunta Regionale n. 974 del 16/7/2008 concernente le integrazioni ai dispositivi di accreditamento delle strutture formative della Regione Marche;

la delibera di Giunta Regionale n. 975 del 16/07/2008 concernente l’approvazione del Manuale per la gestione e rendicontazione dei progetti.

3.4.3 – Finalità da conseguire

3.4.3.1 - Investimento

Il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 non prevede la possibilità di investimenti ad eccezione della implementazione e manutenzione evolutiva del sistema informatico e informativo/gestionale.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

Le finalità da conseguire sono:

garantire stabilità e sicurezza del lavoro, promuovere la qualificazione della forza e l’adozione di un approccio di intervento basato sul lifelong learning, favorire l’innovazione dei processi produttivi;

incrementare il livello occupazionale, puntando alla piena occupazione e al riequilibrio di genere nell’ambito del mercato del lavoro locale;

sostenere l’integrazione socio-educativa in condizioni di svantaggio;

eliminare le discriminazioni di genere nell’accesso e nella permanenza nel mercato del lavoro;

contrastare la dispersione scolastica e formativa;

promuovere politiche difensive a sostegno dei lavoratori espulsi dai processi produttivi;

promuovere l’innalzamento dei livelli di istruzione e formazione e della qualità dei sistemi;

garantire la corretta attuazione del POR FSE 2007/2013 attraverso azioni di assistenza tecnica, monitoraggio, controllo e valutazione;

garantire il corretto funzionamento della Commissione provinciale del Lavoro.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Dipendenti dell'Ente a tempo indeterminato e determinato nonché collaboratori, esperti, consulenti. Il numero del personale assegnato ai diversi uffici dovrà comunque essere adeguato a seguito della prevista erogazione di nuovi servizi ed in considerazione del collocamento a riposo dei dipendenti di ruolo.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Strutture, impianti, attrezzature, arredi, apparecchiature didattiche ed informatiche proprie delle aule, dei laboratori scolastici e degli uffici nonché degli organismi convenzionati. Inoltre, banche dati, documentazione di vario tipo, software elaborati dalla Regione Marche e dal Servizio, piattaforma e-learning, ecc.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Il programma risponde agli indirizzi regionali, nazionali ed europei di programmazione economica e finanziaria approvati.

**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
04 - Formazione professionale e politiche per l'occupazione**

ENTRATE

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	9.782.044,78	9.782.044,78	9.782.044,78	
- PROVINCIA	12.911,00	12.911,00	12.911,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	4.274.600,00	4.274.600,00	4.274.600,00	
TOTALE (A)	14.069.555,78	14.069.555,78	14.069.555,78	
PROVENTI DEI SERVIZI	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
TOTALE (B)	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	575.500,00	535.500,00	535.500,00	
TOTALE (C)	575.500,00	535.500,00	535.500,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	14.646.055,78	14.606.055,78	14.606.055,78	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 04 - Formazione professionale e politiche per l'occupazione

IMPIEGHI

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
14.646.055,78	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.646.055,78	11,58

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
14.606.055,78	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.606.055,78	11,90

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
14.606.055,78	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.606.055,78	12,01

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 01 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 04 - MIGLIORARE LA QUALITA' DEL LAVORO ATTRAVERSO AZIONI DI FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Assessore: MASSIMO GALUZZI

3.7.1 Finalità da conseguire

3.7.1.1 Investimento

Fonti di finanziamento: F.S.E. – Stato – Regione Marche – Risorse proprie dell'Ente. In parte già quantificate come quelle F.S.E., altre in corso di attribuzione.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Piano di azioni ed interventi formativi;

Inserimento e reinserimento di giovani e adulti nel mercato del Lavoro anche attraverso azioni formative e work experience;

Adeguamento del sistema di formazione professionale;

Formazione superiore;

Formazione permanente;

Formazione continua;

Interventi a sostegno della creazione di impresa;

Interventi finalizzati al ricambio generazionale nelle imprese;

Attività formativa post laurea e borse di ricerca nell'area dell'innovazione tecnologica e del trasferimento tecnologico alle imprese;

Sostegno alla partecipazione delle donne al lavoro dipendente e autonomo e promozione dell'imprenditorialità femminile;

Tirocini pratici a scopo formativo e borse per esperienze lavorative come elemento di collegamento tra formazione ed azienda;

Realizzazione di "Cataloghi" per attività formativa personalizzata;

Interventi finalizzati all'assunzione o trasformazione contrattuali;

Azioni di interventi formativi JUST IN TIME.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Strutture, impianti, attrezzature, arredi, apparecchiature didattiche ed informatiche (Piattaforma F.A.D.) proprie delle aule, dei laboratori scolastici e degli uffici (anche degli organismi convenzionati). Software nazionali, regionali e provinciali.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Dipendenti dell'Ente, docenti, consulenti/esperti esterni e personale degli organismi convenzionati.

3.7.4 Motivazione delle scelte

La Regione Marche con L.R. n. 38/98 “norme in materia di politiche del lavoro e dei servizi per l'impiego” modificata ed integrata con la L.R. n. 2/2005 “norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro” regola le competenze trasferite all'Amministrazione Provinciale.

Nell'ambito di tale riferimento normativo verranno realizzati gli interventi previsti coerentemente al quadro programmatico regionale, al “Programma Operativo Regionale” per gli interventi finanziati dal F.S.E. 2007-2013, alle linee attuative nazionali, ai regolamenti europei e in base a quanto previsto dal piano Formazione Lavoro annualità 2009 approvato dal Consiglio Provinciale.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

04 - Formazione professionale e politiche per l'occupazione

01 - Migliorare la qualità del lavoro attraverso azioni di formazione e politiche per l'occupazione

IMPIEGHI

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
5.712.005,61	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.712.005,61	4,52

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
5.712.005,61	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.712.005,61	4,65

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
5.712.005,61	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.712.005,61	4,70

**3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 02 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 04 -
RAFFORZAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE PER LA FORMAZIONE
PROFESSIONALE E PER L'IMPIEGO**

Assessore: MASSIMO GALUZZI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

3.7.1.1 – Investimento

Finanziamenti F.S.E. e provinciali per l'adeguamento delle attrezzature e degli impianti tecnologici ed informatici per l'organizzazione dei nuovi servizi per l'impiego.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Risorse in dotazione al Servizio.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Dipendenti dell'Ente. Appalti dei lavori di manutenzione.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Occorre qualificare e rendere efficienti i servizi erogati nei Centri per l'Impiego, l'Orientamento e la Formazione e dei Punti Informativi Lavoro.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
04 - Formazione professionale e politiche per l'occupazione
02 - Rafforzamento delle infrastrutture per la formazione professionale e per l'impiego

IMPIEGHI

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
5.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
5.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
5.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 03 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 04 - DEFINIZIONE DI MODELLI OPERATIVI PER LA VALORIZZAZIONE DI AZIONI SPECIALISTICHE

Assessore: MASSIMO GALUZZI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

3.7.1.1 – Investimento

Fonti di finanziamento: F.S.E. – Stato – Regione Marche. Risorse proprie dell'Ente.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Proseguire nell'impegno verso il miglioramento degli standard di erogazione dei servizi per l'impiego in un'ottica di sistema provinciale sempre più qualificato e competitivo, ovvero in grado di offrire prestazioni adeguate in risposta ai bisogni di cittadini ed imprese.

La finalità è quella di garantire il pieno funzionamento del 3 Centri per l'Impiego, l'Orientamento e la Formazione (Pesaro, Urbino e Fano) e dei 7 Punti Informativi Lavoro (Novafeltria, Macerata Feltria, Urbania, Pergola, Cagli, Fossombrone, Montelabbate) al fine di erogare un'offerta di percorsi integrati ma differenziati in base al target di utenza (popolazione e imprese) e servizi diffusi di informazione, consulenza orientativa, consulenza per l'autoimprenditorialità, percorsi di inserimento lavorativo, pre-selezione e selezione del personale.

Assunzione di personale per i Centri per l'impiego per garantire l'erogazione dei servizi in base a quanto previsto nell'Asse II Occupabilità Ob. Spec. "D"

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Rete informatica, laboratori multimediali, piattaforma per formazione a distanza, inoltre banche dati, software elaborati dal Ministero (borsa lavoro), dalla Regione Marche (JOB Agency) e dal Servizio.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Dipendenti dell'Ente, consulenti, esperti esterni e personale degli organismi convenzionati.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Nell'ottica di incremento della qualità del lavoro occorre qualificare e potenziare ulteriormente i servizi attuando progetti mirati a:

- facilitare l'incontro domanda/offerta
- prevenire i fenomeni di disoccupazione
- allargare la partecipazione femminile al mercato del lavoro
- combattere la precarizzazione e favorire l'emersione dal lavoro irregolare
- attivare azioni per prevenire e combattere la disoccupazione.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
04 - Formazione professionale e politiche per l'occupazione
03 - Definizione di modelli operativi per la valorizzazione di azioni specialistiche

IMPIEGHI

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
4.572.093,14	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.572.093,14	3,61

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
4.532.093,14	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.532.093,14	3,69

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
4.532.093,14	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.532.093,14	3,73

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 04 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 04 - EROGAZIONE DI PERCORSI INTEGRATI ISTRUZIONE FORMAZIONE/LAVORO

Assessore: MASSIMO GALUZZI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

3.7.1.1 – Investimento

Le risorse derivanti da F.S.E. e da assegnazioni o trasferimenti ai sensi di leggi statali e regionali saranno finalizzate alla realizzazione di percorsi di apprendistato o di sperimentazione di percorsi integrati di istruzione e formazione e di qualifica annuale.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Apprendistato

Con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali è stato assegnato alla Regione Marche il finanziamento per le attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato. Unitamente a risorse FSE dell'Asse I Adattabilità, l'Amministrazione Provinciale è chiamata, quale Ente competente in materia, a programmare e gestire i relativi interventi di formazione attraverso specifici bandi e con un opportuno coinvolgimento delle Parti Sociali.

Diritto e dovere all'Istruzione e Formazione

Progettazione, organizzazione e gestione di attività di formazione professionale previsti dalla L. 53/2003 e del D. Lgs 133/08.

Percorsi integrati di istruzione/formazione

Collaborazione, nelle more dell'emanazione dei decreti legislativi di cui alla L. 53/03, con la Regione Marche e con le Istituzioni scolastiche, per la progettazione, organizzazione e gestione di percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale, rivolta a giovani/e in obbligo scolastico che non manifestano la volontà di proseguire gli studi e che non sono inseriti nei percorsi di formazione professionale o dell'apprendistato.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Strutture, impianti, attrezzature, arredi, apparecchiature didattiche ed informatiche proprie delle aule, dei laboratori scolastici e degli uffici. Inoltre, banche dati, documentazione di vario tipo, software elaborato dal servizio, ecc.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Dipendenti dell'Ente, nonché docenti, collaboratori/esperti (con rapporto di collaborazione professionale) e personale degli organismi convenzionati.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Si è tenuto conto delle funzioni attribuite, della vigente normativa, nonché degli orientamenti e priorità individuate nei documenti nazionali e regionali in tema di formazione professionale. Il presente progetto nasce pertanto dall'esigenza di armonizzare ed accorpate, per quanto possibile, funzioni omogenee (ma che coinvolgono anche altri servizi), in quanto il principio dell'integrazione tra formazione – istruzione – lavoro costituisce, assieme all'efficacia e qualità dei servizi erogati, l'asse portante delle politiche attive del lavoro.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

04 - Formazione professionale e politiche per l'occupazione

04 - Erogazione di percorsi integrati istruzione formazione/lavoro

IMPIEGHI

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
3.033.865,86	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.033.865,86	2,40

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
3.033.865,86	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.033.865,86	2,47

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
3.033.865,86	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.033.865,86	2,50

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 05 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 04 - ATTIVITA' COMPLEMENTARE AL SISTEMA FORMAZIONE/LAVORO

Assessore: MASSIMO GALUZZI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

3.7.1.1 – Investimento

Finanziamenti F.S.E. e ulteriori risorse su cui potrà contare l'Amministrazione Provinciale derivanti da assegnazione a seguito di partecipazione a bandi o provenienti da trasferimenti ai sensi di Leggi statali e regionali.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Corsi liberi

La vigente legislazione stabilisce che compete alle Province l'autorizzazione, la vigilanza, il controllo, l'applicazione delle sanzioni e la nomina delle commissioni d'esame, anche per tutte quelle attività che non beneficiano di finanziamenti pubblici. Si tratta di valutare e gestire un considerevole numero di richieste (da parte di enti e ditte private) e tutte le procedure per gli accertamenti di qualifica, idoneità o abilitazione per l'esercizio di determinate professioni regolamentate da leggi

Commissione Provinciale per il Lavoro

Il trasferimento delle funzioni in materia di politiche del lavoro (L.R. 38/98 e L.R. 2/2005) ha determinato il passaggio alla Provincia di tutte quelle competenze esercitate in precedenza dallo Stato attraverso gli uffici periferici del Ministero del Lavoro. Mentre i Centri per l'Impiego hanno il contatto diretto con l'utenza, spetta agli uffici centrali gestire, d'intesa con la Commissione Provinciale per il Lavoro (articolata in sottocomitati) tutte le altre funzioni: Collocamento obbligatorio, Ricorsi, L.S.U., mobilità, tirocini, apprendistato ecc. Si tratta di un lavoro complesso che richiede professionalità adeguate ed aggiornamento continuo per la gestione delle riunioni e l'istruttoria delle pratiche. Contestualmente il Servizio è di supporto tecnico ed organizzativo ai lavori di altri organismi tra cui la Commissione Provinciale per l'emersione del lavoro irregolare (L.448/98 – art. 78) che ha compiti di analisi e studio nonché di informazione, formazione e sensibilizzazione sul fenomeno.

Studi e ricerche

Al fine di approfondire determinati aspetti del Mercato del Lavoro ed acquisire informazioni e dati, per una programmazione più aderente alle esigenze dell'economia provinciale

saranno realizzate indagini, studi e ricerche nell'ambito delle azioni di "assistenza tecnica". Le ricerche saranno affidate ad organismi individuati tramite specifico bando sulla base delle priorità definite nel Piano Provinciale della Formazione Professionale e delle Politiche del Lavoro.

Controllo di gestione

L'obiettivo è quello di verificare lo stato di attuazione della programmazione e di misurare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità delle attività finanziate mediante valutazione, monitoraggio finanziario, procedurale e fisico delle azioni poste in essere. Attività di audit, controllo, ispezione e rendicontazione delle attività finanziate così come previsto dalla normativa nazionale e dei regolamenti comunitari.

Informazione e pubblicizzazione delle azioni

Si tratta di mettere in campo una serie di azioni di informazione e pubblicizzazione sulle iniziative attivate, anche attraverso la realizzazione di opuscoli, inserzioni, ecc., nonché lo sviluppo del sito www.provincialavoro.it e l'assistenza tecnica per la predisposizione del materiale informativo.

Progetti sperimentali

In collaborazione con il Servizio 0.1 Affari Generali, Istituzionali, Generali, Giuridici e legislativi verrà gestita tutta la formazione relativa ai progetti per "Volontari del Servizio Civile"

Inoltre, al fine di attivare ulteriori risorse per progetti sperimentali, il Servizio partecipa alla programmazione e gestione di progetti in collaborazione con altri Servizi dell'Ente.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Strutture, impianti, attrezzature, arredi, apparecchiature informatiche, Banche dati, documentazione di vario tipo, software elaborato dal servizio.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Dipendenti dell'Ente, esperti e personale degli organismi convenzionati.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Si è tenuto conto delle funzioni attribuite, della vigente normativa, nonché degli orientamenti e priorità individuate nei documenti di origine comunitaria, nazionale e regionale in tema di politiche del lavoro e sistemi formativi. Si è tenuto conto anche degli indirizzi della nuova programmazione 2007/2013.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

04 - Formazione professionale e politiche per l'occupazione

05 - Attivita' complementare al sistema formazione/lavoro

IMPIEGHI

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
20.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,02

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
20.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,02

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
20.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,02

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 06 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 04 - ATTIVITA' DI IMPLEMENTAZIONE E POTENZIAMENTO DEI SERVIZI DEI CENTRI PER L'IMPIEGO, L'ORIENTAMENTO E LA FORMAZIONE

Assessore: MASSIMO GALUZZI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

3.7.1.1 – Investimento

Fonti di finanziamento: F.S.E. – Stato – Regione Marche – In parte già quantificate, altre in fase di attribuzione.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Per garantire ai potenziali utenti dei servizi per l'occupazione un accesso il più possibile rapido, efficiente e capillare alle informazioni è attivo un "numero verde". Si tratta di un vero e proprio "sportello telefonico" di informazione e primo orientamento all'utenza sui temi del lavoro e dell'offerta formativa.

La creazione di uno specifico portale sul WEB, consente alle aziende ed agli utenti in genere, di connettersi con la rete JOB e la Borsa Lavoro Nazionale per avanzare offerte di lavoro e selezionare candidati.

Inoltre tramite il portale www.provincialavoro.it, giovani e adulti, disoccupati e occupati potranno essere informati, in tempo reale, sugli interventi formativi programmati ed inviare l'iscrizione ai corsi.

La certificazione del sistema qualità del Servizio Formazione Professionale e dai Centri per l'Impiego, l'Orientamento e la Formazione con i relativi Punti Informa Lavoro.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Strutture, impianti, apparecchiature informatiche, banche dati e software dell'Amministrazione e Regionali, appalto del servizio di teleinformazione.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Dipendenti dell'Ente, nonché esperti esterni e personale degli organismi convenzionati.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Si è tenuto conto delle funzioni attribuite, della vigente normativa, degli orientamenti e priorità individuale nei documenti nazionali e regionali.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
04 - Formazione professionale e politiche per l'occupazione
06 - Attivita'di implementazione, potenziamento dei servizi dei centri per l'impiego, orient.e formazione

IMPIEGHI

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
532.911,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	532.911,00	0,42

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
532.911,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	532.911,00	0,43

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
532.911,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	532.911,00	0,44

**3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 07 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 04 –
L. 68/99 INSERIMENTO E MANTENIMENTO MIRATO PERSONE DISABILI E
SOGGETTI SVANTAGGIATI**

Assessore: MASSIMO GALUZZI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

3.7.1.1 – Investimento

Con decreto della Regione Marche annualmente vengono impegnate e liquidate a favore dell'Amministrazione Provinciale le risorse per l'espletamento dei compiti e delle funzioni conferiti con L. 68/99 relative alla ripartizione del fondo nazionale per il diritto al lavoro dei disabili – fondi statali a destinazione vincolata in attuazione dell'art. 13 L. 68/99.

Con Delibera di Giunta Regionale vengono annualmente concessi contributi attraverso l'utilizzo del fondo regionale per l'occupazione dei disabili (L.R. 2/2005 art. 26) per varie azioni positive di sostegno per il miglior inserimento del disabile.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

L'obiettivo generale del progetto consiste nella costituzione di un servizio di collocamento mirato integrato, che consenta di valutare adeguatamente le capacità delle persone disabili e di inserirle nel posto più adatto, attraverso l'analisi dei posti di lavoro, le forme di sostegno, le azioni positive, le soluzioni ai problemi connessi all'inserimento lavorativo in azienda (tutoraggio).

Il progetto in esame è sostenuto all'interno delle risorse del F.S.E., e con assegnazioni e trasferimenti di risorse nazionali (fondo nazionale per l'inserimento dei disabili) regionali (fondo regionale per l'occupazione dei disabili)

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Archivio dei lavoratori disabili disponibili al lavoro "Banca dati utenti", Archivio delle imprese in obbligo e mansioni disponibili "Banca dati aziende", applicativi informatici dedicati, strutture idonee all'accoglienza della persona disabile e per l'attività dell'equipe integrata multidisciplinare.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Dipendenti dell'Ente, collaboratori esperti in servizi di accoglienza, orientamento, mediazione incrocio domanda/offerta e tutoraggio, personale e figure specialistiche dei soggetti pubblici e privati competenti in materia di disabilità

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Il progetto nasce con il principale intento di essere uno strumento di facilitazione nel processo di abbinamento mirato tra candidato disabile e posizione di lavoro, soprattutto in relazione a quei contesti che si trovano a gestire consistenti numeri di persone disabili da collocare.

altro obiettivo, subordinato e collegato al precedente, è costituito dalla definizione di protocolli il più possibile strutturati, e quindi oggettivi, per “fotografare” le capacità e le competenze lavorative dell’utenza disabile e le caratteristiche delle posizioni di lavoro per un inserimento lavorativo corretto e stabile.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

04 - Formazione professionale e politiche per l'occupazione

07 - L. 68/99 inserimento e mantenimento mirato persone disabili e soggetti svantaggiati

IMPIEGHI

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
770.180,17	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	770.180,17	0,61

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
770.180,17	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	770.180,17	0,63

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
770.180,17	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	770.180,17	0,63

3.4 - PROGRAMMA N.° 05 - INTERVENTI NEL CAMPO DELLE POLITICHE SOCIALI E SANITARIE

N° 3 PROGETTI NEL PROGRAMMA

Assessore: ILARI GRAZIANO

3.4.1 – Descrizione del programma

A. PRIMA PARTE: INTERVENTI NEL CAMPO DELLE POLITICHE SOCIALI

1.1 Obiettivi e ruolo della Provincia nello sviluppo delle politiche sociali

In coerenza con il T.U. sull'ordinamento degli Enti Locali, il ruolo assegnato alle Province dalla Legge 328/00 e dal relativo Piano sociale regionale è così sinteticamente riassumibile:

- a) programmazione e coordinamento dello sviluppo locale;
- b) supporto e accompagnamento alla costruzione della rete dei servizi;
- c) raccordo fra Regione, Ambiti Territoriali Sociali e Comuni;
- d) integrazione di servizi e particolare sostegno all'attività dei comuni medio-piccoli e alle zone montane;
- e) integrazione socio-sanitaria e pubblico-privato sociale;

Per la realizzazione di tale ruolo e degli obiettivi da raggiungere è richiesta una presenza forte dell'Amministrazione provinciale nell'attivazione di interventi e azioni volte alla valorizzazione e integrazione delle attività territoriali con azioni di accompagnamento specifiche e la messa in rete di tutte le risorse attive nel territorio, cogliendone la ricchezza e le particolarità.

Per questo motivo oltre a rafforzare e implementare le azioni già attivate negli anni precedenti si provvederà nel 2009 a sostenere ulteriormente l'attuazione di interventi di raccordo territoriale e l'omogeneizzazione delle programmazioni per il consolidamento dell'esistente e l'avvio di nuove progettualità, anche attraverso il recupero di appositi finanziamenti.

1. MACROAZIONI TRASVERSALI AI SETTORI DI INTERVENTO

- **Osservatorio sulle Politiche Sociali:** come già evidenziato (qua e là), l'attività dell'Osservatorio sia per il rinnovato accordo programmatico sia, per così dire, de-semantizzato il ruolo delle Province, sia perché la fine-tornata amministrativa non consente politiche di periodo, si rileva per sintesi che le attività dello stesso saranno ripuntualizzate, cogliendo le opportunità d'un intero quinquennio a venire, nelle forme e modalità coerenti peraltro col dettato dell'Accordo programmatico richiamato.

- **Coordinamento provinciale delle politiche sociali:** questo organismo, in via di ricomposizione, e istituito con deliberazione provinciale n.138/2003, nel 2008 opererà in particolare nelle linee già tracciate di: armonizzare le politiche del welfare; programmare gli interventi interambiti (formazione compresa); facilitare l'integrazione con le politiche dell'istruzione, del lavoro e dell'edilizia residenziale pubblica, ecc.ecc.

2. MACROAZIONI SPECIFICHE DEI SETTORI DI INTERVENTO

- Nel settore **disabilità**, si riconfermano nei limiti temporali già richiamati:

- **Coordinamento provinciale disabilità**, ex Legge Regionale 18/96 ed ex L.R. 28/00: promuovere e coordinare le attività del settore in integrazione con i coordinamenti di ambito; promuovere progetti integrati; avviare monitoraggi e valutazioni di settore; proporre corsi di qualificazione e aggiornamento per gli operatori del settore.

- **Coordinamento e sviluppo della rete provinciale dei centri di documentazione e informazione handicap (definita CDIH)**, anche, qui in raccordo con gli ambiti territoriali, si riconfermano:

- partecipazione alle **attività del GLIP** dell' U.S.P. per la definizione dei criteri di assegnazione del sostegno scolastico e iniziative di monitoraggio e tutela dell'integrazione scolastica;

- interventi di **raccordo con l'Ufficio Provinciale Politiche del Lavoro** per l'omogeneizzazione delle politiche territoriali di intervento sull'inserimento lavorativo dei soggetti disabili.

- **Assistenza ai disabili della vista e dell'udito:** ambito che riguarda un segmento sensibile della nostra Territorialità, si proseguirà nelle azioni d'istituto, evidenziando sin d'ora anche su detto versante, rientrando nelle funzioni assistenziali come Ente, e come UPI-Marche che si è avviato un confronto sul trasferimento delle medesime ai Comuni.

Nel settore dei **Minori**: vale quanto detto per i non vedenti e non udenti.

- Nel settore della **Salute mentale**, proseguirà il Progetto Unico Provinciale "Servizi di Sollievo". Il compito della Provincia sarà quello di coordinare, sostenendo tutte le risorse presenti sul territorio provinciale, per favorire l'inclusione sociale di soggetti affetti da disturbi mentali e per il sostegno alle loro famiglie.

Si continueranno a garantire i percorsi della formazione degli operatori coinvolti, del monitoraggio delle azioni, del raccordo dei diversi servizi territoriali attivati, della sensibilizzazione nelle scuole, del "tutoraggio" lavorativo, di momenti pubblici di sensibilizzazione e del sostegno delle associazioni di volontariato.

- Avrà seguito il progetto regionale "**L'Autismo nelle Marche. Un progetto di vita**", con compiti specifici su 2 sottoprogetti:

- 1) servizi diurni per adolescenti e attivazione di iniziative a carattere sociale: “sottoprogetto per l’età adolescenziale ed adulta”;
- 2) Servizi residenziali: “sottoprogetto residenzialità”;

Il progetto ad alta integrazione socio-sanitaria, sarà rivolto a favorire l’inclusione sociale di soggetti affetti da autismo e a sostenere le loro famiglie. Nell’ambito dello stesso la Provincia sosterrà la programmazione regionale, gestendo sul territorio provinciale economicamente e amministrativamente i trasferimenti riferiti ai sotto progetti per “l’età adolescenziale ed adulta” e per “la residenzialità” con il riattamento strutturale di alcuni locali appartenenti ad immobili destinati a Centri Diurni e ad immobili destinati alla residenzialità. La gestione di trasferimenti regionali sul territorio provinciale sarà finalizzata non solo all’inserimento socio-sanitario dei soggetti autistici, ma anche alla formazione degli operatori, che dovranno affiancare gli stessi soggetti.

Il ruolo della Provincia si articolerà anche in un’attività di coordinamento delle altre 3 Province, recuperando somme residue a favore di tutto il territorio regionale, e sosterrà il Gruppo Tecnico Regionale di Riferimento, facilitando le sotto progettualità delle altre 3 Province.

Compito della Provincia sarà anche quello di favorire iniziative e attività sociali a carattere regionale. In particolare:

- 1) E’ stato istituito e finanziato il servizio “numero verde autismo” considerato come una “finestra aperta” a cui rivolgersi per la risoluzione delle molteplici problematiche autistiche. Il servizio è gestito da figure specializzate, da tecnici educatori e da genitori dell’area clinica, psico-pedagogica sociale, operativa, e dell’associazionismo famiglie (ANGSA);

Sarà realizzato il sostegno alla genitorialità attraverso la formazione dei nuclei familiari con i **corsi di formazione** a carattere socio-sanitario, **“Parent-Training”**.

- Nel settore delle **Dipendenze patologiche** continuerà il ruolo di programmazione, coordinamento, e di sostegno ai territori per progetti specifici e di raccordo e collaborazione con la Regione Marche per la Consulta regionale dipendenze patologiche e con i nuovi Dipartimenti delle Dipendenze Patologiche – Zone Territoriali n. 1, 2 e 3. La Provincia metterà a disposizione professionalità esperte (CSPA Amministrazione Provinciale) per percorsi di prevenzione sia nelle scuole superiori che nel territorio (famiglie, gruppi ...) sia rispetto al consumo e abuso di sostanze e sia nei confronti di educazione alla “guida sicura”.

L’accordo di programma, sottoscritto in data 08/02/2008 tra l’ASUR Zona 1 e questo Ente, darà continuità ad un progetto di prevenzione congiunto, denominato “Le relazioni meticolose”: l’Amministrazione Provinciale è stata coinvolta insieme all’ASUR come soggetto co-titolare delle

progettualità di prevenzione ad alta integrazione socio-sanitaria all'interno dell'area operativa del Dipartimento Dipendenze Patologiche Zona n. 1.

Sarà un percorso integrato (soggetti appartenenti al pubblico/privato - sociale/sanitario) di informazione, riflessione, prevenzione sulle dipendenze, volto a favorire la concertazione e la co-progettazione fra i soggetti coinvolti e co-titolari, e definirà le responsabilità di ciascuno, sia nell'impegno delle risorse umane che nell'impegno delle risorse economiche, dove i soggetti appartengono al pubblico/privato (terzo settore, privato informale) e al sociale/sanitario.

- **“I giovani e l'alcol”** (co-titolarietà) presso le Scuole Medie Superiori favorisce un lavoro integrato di rete dei soggetti coinvolti sul territorio della Zona n. 1, degli Ambiti T.S. n. 1 e n. 2, dei Distretti Sanitari n. 1 e n. 2, del DDP Zona n. 1. E' stato definito un percorso di riflessione sui comportamenti dei giovani in relazione ai nuovi stili di divertimento e di trasgressione. Si è evidenziato il rapporto tra il bisogno di sperimentare nuove emozioni e l'influenza dell'alcol e delle sostanze.

- **“Genitori e figli che rottura!”** (co-titolarietà) presso i luoghi di “vita degli adolescenti” favorisce un lavoro integrato di rete dei soggetti coinvolti sul territorio della Zona n. 1, degli Ambiti T.S. n. 1 e n. 2, dei Distretti Sanitari n. 1 e n. 2, del DDP Zona n. 1.

Gli obiettivi generali che l'Amministrazione Provinciale saranno:

- facilitare (studenti / docenti) la scoperta dei fattori di rischio, fornendo strumenti di lettura, metodi di approccio e procedure mirate alla riduzione delle situazioni di pericolo (guida) disagio e di malessere;
- promuovere il confronto sul concetto di salute e dei comportamenti non a rischio, in rapporto anche con il piacere e il divertimento;
- sostenere e interpretare i cambiamenti e l'evoluzione del contesto socioculturale in cui la scuola opera, nonché la trasformazione dei fenomeni giovanili con particolare attenzione alla sicurezza stradale;
- esplorare le dimensioni dell'educare, in relazione alle problematiche connesse con la condizione adolescenziale, onde evitare che il disagio "normale" si trasformi in disagio patologico.

In riferimento a questo Progetto sarà pubblicato e diffuso il volume di Roberto Drago e Giampiero Ricino (CSPA Amministrazione Provinciale) dal titolo “L'adolescente e la difficile arte di rendersi indipendente – Stili e comportamenti per riflettere e sorridere insieme”.

- **“Alcoladolescenza”** (titolarità provinciale) presso le Scuole Medie inferiori favorirà un lavoro integrato di rete dei soggetti coinvolti sul territorio della Zona n. 1, degli Ambiti T.S. n. 1 e n. 2, dei Distretti Sanitari n. 1 e n. 2, del DDP Zona n. 1. L'attività progettuale sarà finanziata dalla Provincia attraverso gara informale e conseguente conferimento di incarico;

Il progetto pilota individua nelle scuole medie inferiori (alunni delle 3° classi) il target di intervento, anche perché è proprio in questa fase della vita che tendono a insorgere e svilupparsi forme di dipendenze e l'approccio al consumo di alcolici.

Nel **Progetto “Raccordarsi” (L. 31/07/06 n. 241)**, l'Amministrazione Provinciale, risultata al II posto su tutto il territorio nazionale nella graduatoria approvata dal Ministero della Solidarietà Sociale, realizzerà azioni mirate (interventi di accompagnamento e presa in carico, mediazione familiare, accoglienza residenziale, aiuti economici) attraverso un'attività volta a realizzare specifici servizi, finalizzati all'avvio di percorsi riabilitativi ed evitare la recidività di soggetti ex detenuti, tossicodipendenti, alcolodipendenti o portatori di malattie droga-alcol correlate con problemi di giustizia, in collaborazione con i soggetti partner che hanno partecipato alla co-progettazione con adesione formale al progetto e con i soggetti che hanno fatto parte del Tavolo di Lavoro Integrato il quale ha monitorato il fenomeno negli ultimi mesi, sia nei potenziali beneficiari delle azioni progettuali, sia nei bisogni emersi.

L'Amministrazione Provinciale sarà Ente promotore del **Patto integrato “Progetto Welfare”** tra tutti i soggetti coinvolti nella prevenzione in materia di nuove droghe. Uno degli obiettivi primari del Progetto è l'integrazione su tutto il territorio provinciale dei Dipartimenti delle Dipendenze Patologiche delle n. 3 Zone Territoriali, attraverso la definizione di procedure operative, concordate tra i rappresentanti delle Istituzioni e dei servizi e finalizzate alla prevenzione di comportamenti a rischio nei luoghi di divertimento.

B. SECONDA PARTE: INTERVENTI NEL CAMPO DELLE POLITICHE SANITARIE

1.1 Obiettivi e ruolo della Provincia nello sviluppo delle politiche sanitarie

La Regione Marche con l'approvazione dell'Assemblea Legislativa del **Piano Sanitario Regionale 2007-2009** (Deliberazione n. 62 del 31/07/07 “Il governo, la sostenibilità, l'innovazione e lo sviluppo del Servizio Sanitario Regionale per la salute dei cittadini marchigiani”) e del **Piano Sociale Regionale 2008/2010** (Deliberazione n. 98 del 29 luglio 2008 “Partecipazione, tutela dei diritti, programmazione locale in un processo di continuità, stabilizzazione e integrazione delle politiche di welfare”), ha affermato che il *consolidamento e l'innovazione del Sistema Integrato dei Servizi Sociali e Sanitari* rappresentano degli obiettivi prioritari.

La Delibera di Giunta Regionale n. 720 del 28/06/07 ad oggetto “Consolidamento e sviluppo della integrazione socio-sanitaria nella regione Marche - Primi indirizzi per le strutture organizzative regionali e territoriali” tra l'altro definisce “... il piano di lavoro e le priorità delle diverse strutture organizzative regionali e territoriali, per le proprie competenze e responsabilità, finalizzate al consolidamento e allo sviluppo del Sistema Integrato della Rete dei Servizi alla Persona di competenza sociale e di competenza sanitaria”.

La Regione Marche riconfermerà l'approccio integrato sociale e sanitario alle *problematiche di salute* che non possono essere ridotte alla sfera della "sanità", ma verranno affrontate in una prospettiva complessiva e globale, appunto "**integrata**", con riferimento al **benessere** e alla **protezione sociale**.

L'integrazione sociale e sanitaria di questa prospettiva, non rappresenterà un settore a sé, ma costituirà **un'area comune** tra il sistema dei servizi sanitari e il sistema servizi sociali, che andrà valorizzata, programmata, organizzata e gestita in modo congiunto dai "soggetti" del sociale e del sanitario.

Il modello marchigiano di integrazione sociale e sanitaria andrà confermato, consolidato e innovato, coniugando in maniera armoniosa e organica l'opzione della Regione di mantenere la competenza sociale ai Comuni, promuovendo la programmazione e la gestione dei servizi sociali a livello di Ambito Territoriale Sociale e la competenza sanitaria al sistema ASUR/Zone/Distretti.

Sarà ribadita *la centralità del territorio* per la programmazione integrata della rete dei servizi sociali e sanitari: quali "luoghi privilegiati" dell'integrazione sono stati individuati nell'Ambito Territoriale Sociale (ATS) e nel Distretto Sanitario (coincidenza dei 24 ATS e dei 24 Distretti Sanitari).

Un ruolo strategico e centrale nella programmazione delle politiche pubbliche è affidato ai Sindaci, al Comitato dei Sindaci (Ambito/distretti), alle Conferenze dei Sindaci (Zone territoriali), alla Conferenza regionale socio-sanitaria permanente, per definire le modalità e le forme organizzative gestionali più adatte alla organizzazione dell'ambito territoriale di riferimento e della rete dei servizi sociali.

Il ruolo della Provincia non può che essere incentrato *nell'attivazione di una concertazione "ad area vasta"*, che sappia approfondire il confronto tra tutti gli attori del sistema, nel quale centrali siano le esigenze di riequilibrio dell'offerta sanitaria e socio-sanitaria e le modalità di raccordo e realizzazione degli interventi integrati. Il tutto dovrà essere tradotto in un Documento condiviso che definisca le "Linee di Programmazione Sociale e Sanitaria della Provincia di Pesaro e Urbino".

1.2 Macroazioni prioritarie di intervento

La promozione della salute e i percorsi e gli interventi di cura della salute della persona devono dare risposta ai problemi legati alle patologie più diffuse e alle condizioni di fragilità delle persone inserite nei propri contesti di vita. E' necessario, pertanto, che la Provincia si attivi per sostenere la **realizzazione di una forte integrazione tra servizi sanitari e servizi sociali**, al fine di offrire soluzioni appropriate alla persona ed alla famiglia e ai loro bisogni sia sanitari che di natura sociale.

Tali obiettivi generali si raggiungono anche attraverso gli strumenti già segnalati nella programmazione delle politiche sociali (es.:coordinamento politiche sociali), dove si è fortemente sottolineata **l'esigenza di operare per il raccordo dei territori e delle diverse competenze degli enti preposti nel sistema del welfare.**

Per il 2008 per il raggiungimento dell'obiettivo generale si partirà da un **forte sostegno alla realizzazione della parte comune di integrazione socio sanitaria dei Piani d'Ambito Sociale e dei Programmi attuativi dei Distretti (PAD), di armonizzare i Piani della Salute con le pianificazioni di Zona e di Ambito /Distretto,** affinché si attivi da subito una programmazione di governo in cui siano previste procedure e interventi in favore di un sistema globale di welfare. **Compito della Provincia** sarà quello di sostenere i percorsi di buone pratiche, attraverso la stipula di accordi di programma o di protocolli d'intesa o di gruppi integrati di lavoro, nelle area ad alta integrazione socio sanitaria (dipendenze, salute mentale, disabilità, anziani ...), creando programmazioni omogenei per tutto il territorio provinciale.

In materia di "**Farmacie**" menzione a latere va, infine, fatta per il settore specifico autorizzativi in capo allo scrivente Ente. Conclusosi con il decorso 2008 l'iter di revisione delle P.O. delle stesse (biennale) proseguirà l'attività dell'Ufficio in coerenza alle normative vigenti.

3-4-2 – Motivazione delle scelte

Promozione e coordinamento delle politiche sociali e sanitarie territoriali attraverso azioni di integrazione e messa in rete di tutte le risorse attive nel territorio, per difendere e sostenere un sistema sociale e sanitario locale di tipo universalistico e solidale.

3.4.3 – Finalità da conseguire

Promuovere e coordinare le politiche sociali e sanitarie territoriali attivando interventi e azioni volti alla valorizzazione e integrazione delle attività territoriali con azioni di accompagnamento specifiche e la messa in rete di tutte le risorse attive nel territorio.

3.4.3.1 - Investimento

Non previsto.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non previsti

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

La dotazione organica dell'Ufficio Politiche Sociali per l'attuazione del suddetto programma-progetto è: 1 Assistente Sociale, 1 Funzionario amministrativo, 1 Collaboratrice professionale amministrativo, per l'ufficio Politiche Sociali mentre le farmacie sono attribuite alla figura di un istruttore amministrativo.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

N. 3 computer con stampante

N. 1 fax

N. 3 telefoni

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Il presente programma è coerente con il piano regionale per un sistema integrato di interventi e servizi sociali e con il piano sanitario regionale.

3.4.7 – Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo

Le azioni sono in coerenza con le linee programmatiche 2004/2009.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 05 - Interventi nel campo delle politiche sociali e sanitarie

ENTRATE

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	342.444,90	342.444,90	342.444,90	
- PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	138.989,00	138.989,00	138.989,00	
TOTALE (A)	481.433,90	481.433,90	481.433,90	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	833.427,45	833.427,45	833.427,45	
TOTALE (C)	833.427,45	833.427,45	833.427,45	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.314.861,35	1.314.861,35	1.314.861,35	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 05 - Interventi nel campo delle politiche sociali e sanitarie

IMPIEGHI

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.242.696,35	94,51	67.165,00	5,11	5.000,00	0,38	1.314.861,35	1,04

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.242.696,35	94,51	67.165,00	5,11	5.000,00	0,38	1.314.861,35	1,07

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.259.861,35	95,82	50.000,00	3,80	5.000,00	0,38	1.314.861,35	1,08

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 01 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 05 - SERVIZI SOCIALI

Assessore: GRAZIANO ILARI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

Con azioni e progetti mirati assecondare lo sviluppo della rete dei servizi sociali territoriali e degli enti pubblici e privati ad essi correlati, rafforzando il sistema di aree integrate e valorizzando, altresì, il privato sociale. Incentivare, infine, la progettazione volta al recupero di finanziamenti e al corretto utilizzo delle risorse disponibili.

3.7.1.1 – Investimento

Non previsto

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

N. 3 computer con stampante

N. 1 fax

N. 3 telefoni

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

N. 1 assistente sociale-funziionario, n. 1 funzionario amministrativo, n. 1 collaboratrice professionale area amministrativa.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Rendere collegati tra loro i diversi attori sociali impegnati ai vari livelli. Per quanto riguarda le risorse va segnalato che esse sono appena sufficienti rispetto alle attese, aspettative e necessità crescenti di bisogno sociale del territorio.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
05 - Interventi nel campo delle politiche sociali e sanitarie
01 - Servizi Sociali

IMPIEGHI

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.242.696,35	94,88	62.000,00	4,73	5.000,00	0,38	1.309.696,35	1,04

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.242.696,35	94,88	62.000,00	4,73	5.000,00	0,38	1.309.696,35	1,07

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.254.696,35	95,80	50.000,00	3,82	5.000,00	0,38	1.309.696,35	1,08

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 02 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 5 - FARMACIE

Assessore: GRAZIANO ILARI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

Dopo l'espletata revisionabilità delle Piante Organiche delle Farmacie attuata nel 2008, l'attenzione è posta alle esigenze insorgenti nel Territorio, e nel caso con le procedure atte all'uopo.

3.7.1.1 – Investimento

Non previsto

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non previsti

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Riguardano n. 1 computer, n. 1 stampante, n.1fax.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Il progetto è vacante per il 1° semestre di unità funzionali, e verrà quindi nel 2° semestre valutato il da farsi data anche ampiezza specifica materie trattate insieme al progetto 1 programma 26.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Ottimizzazione a livello territoriale delle sedi farmaceutiche in quanto servizio socio-sanitario al cittadino-utente di rilievo fondamentale.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
05 - Interventi nel campo delle politiche sociali e sanitarie
02 - Farmacie

IMPIEGHI

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 03 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 05 - ATTIVITA' IN CAMPO SANITARIO

Assessore: GRAZIANO ILARI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

Proseguire con tutte le azioni e/o interventi utili a sostenere la realizzazione di una forte integrazione tra servizi sanitari e servizi sociali, nel contesto interistituzionale vigente, al fine di dare adeguatezza alle giuste esigenze del territorio.

3.7.1.1 – Investimento

Non previsto

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non previsti

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

N. 3 computer con stampante

N. 1 fax

N. 3 telefoni

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

N. 1 assistente sociale-funziario, n. 1 funzionario amministrativo, n. 1 collaboratrice professionale area amministrativa.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Sostenibilità e valorizzazione del welfare locale d'intesa con Comuni, ASUR, Regione e Stato.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
05 - Interventi nel campo delle politiche sociali e sanitarie
03 - Attivita' in campo sanitario

IMPIEGHI

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	5.165,00	100,00	0,00	0,00	5.165,00	0,00

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	5.165,00	100,00	0,00	0,00	5.165,00	0,00

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
5.165,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.165,00	0,00

3.4 PROGRAMMA N. 6 - PUBBLICA ISTRUZIONE

N° 4 PROGETTI NEL PROGRAMMA

Assessore: RENZO SAVELLI

3.4.1 Descrizione del programma

Nel presente programma sono inseriti il progetto di gestione degli Istituti Scolastici Superiori, il progetto Gioco Territoriale, il sostegno finanziario agli Interventi vari, di carattere didattico ed extra didattico inerenti l'istruzione (attività teatrale, attività di educazione alla pace e alla non violenza, ecc.), compresa la concessione di contributi ad istituzioni scolastiche di particolare rilievo tra cui l'Università di Urbino, Fano Ateneo e Associazione Pesaro Studi oltre al progetto relativo al monitoraggio scolastico (complessivamente il programma consta di n. 4 progetti).

Verrà, poi, proseguita con il Servizio 1.1 (Assessore e Vice Presidente Rondina) la collaborazione sinergica sul Turismo Scolastico già avviato con apposito studio nel corso del 2007.

3.4.2 Motivazioni delle scelte

Per quanto al progetto n. 1 trattasi di adempimenti di carattere istituzionale che trovano motivazione nel responsabilizzare le autonomie scolastiche, nella semplificazione delle procedure e nell'ottenimento di economie gestionali attraverso l'applicazione per l'ottavo anno del progetto di semplificazione di gestione degli istituti scolastici a cui hanno aderito n. 22 scuole su 22.

Per la prima volta nell'anno 2007 sono state sottoscritte con le istituzioni scolastiche convenzioni con validità triennale (2007-2009), ovvero sino alla fine del presente mandato per l'assegnazione a ciascuna dei budget per sostenere le spese di funzionamento.

Il progetto n. 2 consente l'attivazione del rapporto di apprendimento ludico in alcune scuole di base e la riproposizione della valida esperienza dell'attività estiva del Ludobus, unitamente alla promozione delle ludoteche. In occasione della VI Giornata Mondiale del Gioco, il cui valore è indiscusso, verrà riproposta la partecipazione sia ai Comuni che già in passato vi hanno aderito sia agli altri.

Il progetto n. 3 trova riscontro nella necessità di supportare gli studenti nelle attività extra didattiche per una crescita culturale del percorso scolastico.

Il progetto n. 4 consente a questo Ente di verificare l'efficacia delle azioni didattiche intraprese e di conoscere le problematiche relative ai flussi scolastici (abbandono e pendolarismo).

3.4.3 Finalità da conseguire:

La finalità da conseguire per il progetto n. 1 è rappresentata dal miglioramento del funzionamento della gestione scolastica anche in termini qualitativi, attraverso una adeguata razionalizzazione della

spesa e assegnazione di budget alle scuole in accordo con i dirigenti scolastici, mediante la sottoscrizione di una convenzione con validità triennale.

Il progetto n. 2 intende valorizzare il gioco nelle sue varie forme per sviluppare specifiche competenze e favorire i processi di socializzazione ed integrazione.

Per quanto riguarda il progetto n. 3 la finalità è rappresentata dal favorire il miglioramento e l'ampliamento dell'offerta formativa attraverso la partecipazione finanziaria a specifiche attività extra didattiche, comunque, necessarie alla formazione globale degli studenti e, sempre concordate con i Dirigenti Scolastici.

Il progetto n. 4 intende monitorare il mondo della scuola superiore per conoscerne l'evoluzione e per avanzare eventuali proposte relative a nuove offerte formative o a diverse aggregazioni scolastiche.

3.4.3.1 Investimento

Si intendono acquistare attrezzature ed arredi scolastici, compatibilmente alle disponibilità finanziarie, tenendo conto che gli Istituti presentano particolari necessità in quanto possiedono, talvolta, materiali obsoleti e che, comunque, occorre rinnovare che per l'anno 2009 hanno subito una sensibile decurtazione. Tenendo conto, quindi, delle modeste disponibilità finanziarie di bilancio, l'ufficio non è in grado di evadere tutte le richieste che pervengono durante l'anno, pertanto, occorre stabilire delle priorità nell'accoglimento delle stesse.

3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.4.4 Risorse umane da impiegare

- n. 1 Posizione Organizzativa
- n. 1 funzionario area amministrativa
- n. 1 istruttore area amministrativa part-time
- n. 3 collaboratori professionali amministrativi part-time

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Attualmente sono disponibili n. 6 computer e n. 4 stampanti.

3.4.6 Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Il programma è conforme nel suo complesso agli indirizzi del Piano Regionale del Dimensionamento Scolastico per quanto attiene al progetto n. 3 (miglioramento dell'offerta formativa)

3.4.7 – Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo

Le azioni sono in coerenza con le linee programmatiche 2004/2009.

**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
06 - Pubblica Istruzione**

ENTRATE

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO	87.661,47	87.661,47	87.661,47	
- REGIONE	0,00	0,00	0,00	
- PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	25.000,00	25.000,00	25.000,00	
TOTALE (A)	112.661,47	112.661,47	112.661,47	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	1.620.392,12	1.620.392,12	1.620.392,12	
TOTALE (C)	1.620.392,12	1.620.392,12	1.620.392,12	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.733.053,59	1.733.053,59	1.733.053,59	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 06 - Pubblica Istruzione

IMPIEGHI

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.717.892,12	99,13	15.161,47	0,87	0,00	0,00	1.733.053,59	1,37

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.717.892,12	99,13	15.161,47	0,87	0,00	0,00	1.733.053,59	1,41

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.717.892,12	99,13	15.161,47	0,87	0,00	0,00	1.733.053,59	1,43

3.7 PROGETTO N. 1 DI CUI AL PROGRAMMA N. 6

GESTIONE E PARTECIPAZIONE ALLE SPESE DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI SUPERIORI.

Assessore: RENZO SAVELLI

3.7.1 Finalità da conseguire:

Contribuire al pieno dispiegamento dell'autonomia scolastica, favorendo il miglioramento della gestione degli Istituti scolastici di Istruzione Secondaria Superiore, attraverso una adeguata razionalizzazione delle spese e, mediante, l'assegnazione di budget in accordo con i Dirigenti delle Istituzioni Scolastiche.

Obiettivi

Monitorare i parametri integrativi, prestabiliti in Convenzione triennale, per meglio disciplinare il concorso economico della Provincia nella gestione delle Istituzioni Scolastiche.

Contribuire al graduale rinnovo di arredi e attrezzature secondo un preciso piano di priorità negli interventi e compatibilmente alle modeste disponibilità finanziarie.

3.7.1.1 Investimenti

Trattasi di effettuare alcuni interventi e di provvedere agli acquisti di arredi e attrezzature di tutti gli Istituti Scolastici che annualmente si trovano con la urgente necessità di rinnovo delle stesse.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

n. 2 computer con stampanti

n. 1 fax

n. 2 telefoni

3.7.3 Risorse umane da impiegare

n. 1 Posizione Organizzativa

n. 1 istruttore area amministrativa part-time

n. 1 collaboratore professionale amministrativo part-time.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Responsabilizzazione delle autonomie scolastiche, semplificazione delle procedure, raggiungimento economie gestionali.

3.7.5 Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo

Le azioni sono in coerenza con le linee programmatiche 2004/2009.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
06 - Pubblica Istruzione
01 - Gestione e partecipazione alle spese degli Istituti Scolastici Superiori

IMPIEGHI

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.299.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.299.500,00	1,03

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.299.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.299.500,00	1,06

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.299.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.299.500,00	1,07

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 02- DI CUI AL PROGRAMMA N.° 06 PROGETTO GIOCO

Assessore: RENZO SAVELLI

3.7.1 Finalità da conseguire:

1. Valorizzare il gioco e giocattolo come “medium” nella relazione tra bambini/e e i loro coetanei, i genitori e gli adulti in genere, favorendo momenti associativi.
2. Continuare a promuovere, attraverso il “Ludobus per amico” il diritto al gioco in ambito urbano ed extraurbano riqualificandone i luoghi con un uso alternativo e una ridefinizione sociale.
3. Continuare a promuovere, altresì, attraverso il progetto “la scuola in gioco” la cultura del gioco all'interno delle istituzioni scolastiche di base al fine di favorire l'integrazione di bambini di varie etnie.
4. Promuovere sul territorio la nascita di nuovi spazi gioco organizzati.
5. Partecipare alla “Giornata mondiale del gioco”, che si svolge l'ultimo sabato di maggio, stimolando l'adesione del Comuni della provincia.

Obiettivi

6. Utilizzare il gioco come anello di collegamento e di scambio per riconoscere il diritto all'identità quale sostegno al valore della diversità nelle sue varie espressioni individuali, linguistiche, culturali e sociali;
7. Attribuire al tempo del gioco una valenza formativa ed impegnativa delle risorse che ciascuno esprime secondo le modalità del divertimento;
8. Operare sul territorio provinciale, nelle località individuate con la collaborazione degli Enti aderenti al progetto, offrendo interventi differenziati in base alle necessità espresse;

3.7.1.1 Investimento

Si prevede di acquistare attrezzature di gioco varie per rinnovare quelle obsolete.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

n. 2 mezzi attrezzati con varie attrezzature di gioco composte da materiale morbido, materiale gonfiabile, giochi in scatola, giochi vari, materiali di consumo per laboratori.

Per l'ufficio:

n. 2 computer con stampante

n. 1 fax

n. 2 telefoni

3.7.3 Risorse umane da impiegare

n. 1 Posizione Organizzativa

n. 1 funzionario area amministrativa

n. 1 collaboratore professionale amministrativo part-time

3.7.4 Motivazione delle scelte

Promuovere una rete di iniziative culturali a favore degli Enti locali, allo scopo di favorire conoscenze sempre più adeguate in materia di Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, ad integrazione dei servizi esistenti, in una dimensione sovracomunale che risulta essere meno onerosa, dal punto di vista finanziario e, più razionale, nella gestione delle risorse umane.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 06 - Pubblica Istruzione 02 - Progetto gioco

IMPIEGHI

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
63.516,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	63.516,00	0,05

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
63.516,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	63.516,00	0,05

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
63.516,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	63.516,00	0,05

3.7- DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 3 DI CUI AL PROGRAMMA N.° 6 MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA ATTRAVERSO INTERVENTI INERENTI L'ISTRUZIONE

Assessore: RENZO SAVELLI

3.7.1 Finalità da conseguire:

Favorire l'ampliamento e il miglioramento dell'offerta di attività scolastiche integrative, alcune già sperimentate in questi anni, allo scopo di rendere più ricco e stimolante il percorso educativo delle scuole superiori, in stretto rapporto con le autorità scolastiche, nel rispetto dell'autonomia e attraverso il sostegno economico-finanziario ai singoli istituti scolastici.

Rientrano nelle finalità del supporto anche i contributi che vengono concessi ad alcune istituzioni scolastiche di rilievo quali l'Università degli Studi di Urbino, e le Associazioni di promozione degli studi universitari (Associazione Pesaro Studi e Fano Ateneo).

Obiettivi

Favorire l'autonomia scolastica, assegnando agli istituti del territorio risorse finanziarie da destinare alla programmazione didattica ed extradidattica propria, nel rispetto delle scelte di ogni singola scuola.

3.7.1.1 Investimento

Investimenti non previsti.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

n. 3 computer con relative stampanti

n. 1 fax

n. 3 telefoni

3.7.3 Risorse umane da impiegare

n. 1 Posizione Organizzativa

n. 1 Funzionario area amministrativa

n. 1 Istruttore area amministrativa part-time

n. 1 Collaboratore professionale amm.vo part-time

3.7.4 Motivazione delle scelte

Tali interventi finanziari a sostegno del sistema scolastico vengono adottati compatibilmente alle disponibilità finanziarie in quanto vi è la necessità di supportare sia gli studenti che gli insegnanti

nelle attività extra didattiche, per una crescita culturale del percorso scolastico di entrambi. Inoltre, si intende offrire ai giovani prossimi al diploma, un quadro di riferimento e di supporto per le scelte del proprio futuro.

3.7.5 Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo

Le azioni sono in coerenza con le linee programmatiche 2004/2009.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 06 - Pubblica Istruzione 03 - Miglioramento dell'offerta formativa attraverso interventi inerenti l'istruzione

IMPIEGHI

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
354.876,12	95,90	15.161,47	4,10	0,00	0,00	370.037,59	0,29

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
354.876,12	95,90	15.161,47	4,10	0,00	0,00	370.037,59	0,30

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
354.876,12	95,90	15.161,47	4,10	0,00	0,00	370.037,59	0,30

3.7 DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 4 DI CUI AL PROGRAMMA N. 6 MONITORAGGIO SCOLASTICO

Assessore: RENZO SAVELLI

3.7.1 Finalità da conseguire

Consolidare l'attività del Centro Studi e Documentazione a supporto del sistema dell'istruzione e della formazione professionale, operativo dal 2006, deputato alla gestione del sistema informativo scolastico provinciale, ovvero alla raccolta ed elaborazione dei dati relativi alla popolazione scolastica e alla gestione dell'anagrafe scolastica provinciale in applicazione del D.Lgs. n. 76 del 15/04/05.

Nell'A.S. 2008/2009 si intende completare l'acquisizione dei dati scolastici relativamente alle scuole di ogni ordine e grado cercando di fornire, su espressa richiesta, servizi anche in merito a particolari esigenze del mondo scolastico.

Il CSD si sta sviluppando con il supporto dell'Osservatorio Scolastico della Provincia di Pisa con la quale è stato stipulato un accordo di collaborazione di recente rinnovato.

Tenendo conto che la Regione Marche ha attivato l'Anagrafe regionale degli studenti sulla base di anagrafi provinciali, secondo il modello da noi già avviato e sperimentato, la Provincia di Pesaro è entrata a far parte della rete regionale insieme alle altre 3 province;

Obiettivi

Obiettivo principale dell'attività del CSD è quello di creare un sistema informativo stabile e aggiornato a supporto delle politiche provinciali dell'istruzione e della formazione professionale in grado di fornire strumenti conoscitivi utili:

1. Per governare i processi connessi all'istruzione e alla formazione,
2. Per intervenire su eventuali criticità,
3. Per monitorare le dinamiche derivanti dai percorsi scolastici e formativi della popolazione studentesca,
4. Per attuare le politiche opportune di sostegno nel caso di abbandono,
5. Per sostenere la programmazione dell'offerta formativa in funzione del successo formativo e del soddisfacimento delle esigenze qualitative e quantitative del sistema socio-economico locale
6. Per monitorare il flusso della popolazione in Diritto/Dovere all'istruzione e alla formazione,
7. Per monitorare i percorsi di istruzione e di formazione degli studenti in relazione alla gestione del piano dell'offerta educativa utile per la definizione del piano del dimensionamento della rete scolastica,

8. Per razionalizzare il flusso delle informazioni da e verso le scuole.

3.7.1.1 Investimento

Investimenti non previsti

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Il funzionamento del Centro Studi e Documentazione prevede l'erogazione di servizi in collaborazione con i Centri per l'impiego, Scuole, Comuni, Regione Marche, Ufficio Scolastico Regionale.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

n. 3 computer con relativa stampante

n. 1 fax

n. 4 telefoni

3.7.3 Risorse umane da impiegare

n. 1 Posizione Organizzativa

n. 1 Funzionario area amm.va

n. 1 Collaboratore professionale amm.vo part-time

3.7.4 Motivazione delle scelte

Esigenza di consolidare e potenziare un sistema informativo scolastico provinciale che serva:

- Alle scuole per individuare le criticità del sistema scolastico e consentire loro la progettazione di interventi efficaci;
- Agli Enti locali e alla Regione sia per svolgere meglio le funzioni attribuite dalla normativa, sia per destinare le risorse verso la realizzazione di interventi o verso il funzionamento di servizi di supporto efficaci ed efficienti, in grado di migliorare la qualità del servizio scolastico;
- Agli studenti e più in generale ai cittadini per migliorare la conoscenza dell'offerta di istruzione e formazione presente sul territorio e per favorire un più efficace orientamento scolastico e formativo;
- Al sistema educativo e formativo nel suo complesso, per la condivisione di dati e informazioni finalizzata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi offerti.

3.7.5 Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo

Le azioni sono in coerenza con le linee programmatiche 2004/2009.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
06 - Pubblica Istruzione
04 - Monitoraggio scolastico

IMPIEGHI

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.4 PROGRAMMA N. 7 - PARTECIPAZIONE ALLA GESTIONE DELLA IMPIANTISTICA SPORTIVA E SOSTEGNO A MANIFESTAZIONI SPORTIVE DI RILIEVO

Assessore: RENZO SAVELLI

3.4.1 Descrizione del programma

Si intende potenziare la pratica e le manifestazioni relative alle attività sportive delle scuole di ogni ordine e grado e contribuire a migliorare l'impiantistica sportiva del territorio provinciale e la relativa gestione

Obiettivi

- verificare la gestione delle palestre-piscine di proprietà provinciale al fine di partecipare finanziariamente alla gestione degli impianti, gestione affidata agli enti comodatari (Comuni, Comunità Montane);
- permane l'intendimento di avviare con il competente servizio Edilizia, l'affidamento di apposito incarico professionale per predisporre il Piano Provinciale dell'impiantistica sportiva come da L.R. n. 47/97 art. 3 comma 1 lettera b) L.R. n. 4/2003,
- permane, altresì, l'intendimento forte a sollecitare la Regione Marche affinché la vigente normativa regionale prefiguri finanziamenti per l'impiantistica sportiva, sia attraverso la L.R. 47/97 (in conto capitale), sia attraverso uno specifico accordo con il credito sportivo (in conto interessi);
- incrementare le pratiche sportive delle scuole di ogni ordine e grado, utilizzando a tal fine la L.R. n. 47/97 art. 6 comma 1, lettera b);
- favorire la rinascita degli sport di tradizione, già in parte ripresa nella nostra provincia;
- continuare a valorizzare la tradizione motociclistica pesarese d'intesa con il Registro Storico della Benelli di Pesaro e con le Associazioni di settore, attraverso mostre fotografiche motoraduni ecc.;
- partecipare finanziariamente a significative manifestazioni sportive concedendo, altresì, patrocini, sostegno organizzativo e contributi ad iniziative sportive di livello provinciale e non, utilizzando anche le risorse della L.R. n. 47/97 art. 6 comma 1, lettera e);

3.4.2 Motivazioni delle scelte

Sviluppare una politica di interventi mirati alla formazione di base, alla partecipazione diffusa e al miglioramento dell'impiantistica sportiva, in collaborazione con Enti Locali, Scuole e Associazioni Sportive.

3.4.3 Finalità da conseguire:

Le finalità da conseguire sono la diffusione della pratica sportiva in particolare tra gli adolescenti, l'infanzia e i giovani al fine di concorrere allo sviluppo integrale della persona, anche sotto il profilo della socializzazione e della formazione educativa e di contribuire alla tutela della salute e al mantenimento delle condizioni fisiche ottimali..

3.4.3.1 Investimento

Non sono previsti investimenti nel triennio per lo Sport.

3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.4.4 Risorse umane da impiegare

- n. 1 posizione organizzativa
- n. 1 Istruttori area amministrativa part-time
- n. 2 collaboratori professionali amministrativi a part-time

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

- n. 4 computer
- n. 3 stampanti
- n. 4 telefoni

3.4.6 Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Il presente programma è in linea con il Piano Regionale delle attività sportive e motorie

3.4.7 – Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo

Le azioni sono in coerenza con le linee programmatiche 2004/2009.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

07 - Partecipaz. alla gest. della impiantistica sportiva, e sostegno a manifestazioni sportive di rilievo

ENTRATE

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	36.165,16	36.165,16	36.165,16	
- PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	36.165,16	36.165,16	36.165,16	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	63.000,00	63.000,00	63.000,00	
TOTALE (C)	63.000,00	63.000,00	63.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	99.165,16	99.165,16	99.165,16	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

**3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
07 - Partecipaz.alla gest.della impiantistica sportiva, e sostegno a manifestazioni
sportive di rilievo**

IMPIEGHI

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
96.165,16	96,97	3.000,00	3,03	0,00	0,00	99.165,16	0,08

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
98.165,16	98,99	1.000,00	1,01	0,00	0,00	99.165,16	0,08

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
99.165,16	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	99.165,16	0,08

3.4 - PROGRAMMA N.° 08 - POLITICHE GIOVANILI, COMUNITARIE E RAPPORTI CON L'U.E E CON LE ISTITUZIONI NAZIONALI E REGIONALI – PARI OPPORTUNITÀ E ATTIVITA' PRODUTTIVE

N°3 PROGETTI NEL PROGRAMMA

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI (progetto 1 progetto3)

Assessore : SIMONETTA ROMAGNA (progetto2)

3.4.1 Descrizione del programma

Il programma 8 è suddiviso in tre macro aree, che rappresentano gli ambiti di competenza del Servizio 2.4: le Politiche per i giovani e politiche europee per i giovani, le Pari Opportunità – Differenza di genere, le Attività Produttive e Politiche Comunitarie.

Tutte e tre le macroaree rappresentano settori ritenuti strategici dall'Amministrazione per il contributo che possono produrre sullo sviluppo del territorio, agendo sul cambiamento culturale sociale ed economico. Le tre aree di competenza per loro natura richiedono un' **approccio interdisciplinare** e **trasversale** dell'azione interna di governo; **una condivisione** degli indirizzi più ampia possibile con gli altri attori del territorio; il consolidamento e l'ampliamento di **partenariati** e **di reti** locali, nazionali ed europee.

L'azione del Servizio mira a dare attuazione agli indirizzi contenuti nei seguenti riferimenti:

- Per l'Unione Europea e il Consiglio d'Europa: il Libro Bianco sulla gioventù; La Carta Europea di Partecipazione dei Giovani alla Vita Locale e Regionale, la Strategia di Lisbona; la programmazione comunitaria 2007-2013 che include sia la programmazione dei fondi strutturali che i vari programmi settoriali;
- Per lo Stato centrale, il Piano di azioni emanato dal POGAS (attuale ministero della Gioventù) a cui si è dato attuazione, oltre che con interventi diretti e bandi anche attraverso accordi di programma quadro con le Regioni, con l'UPI nazionale e con l'ANCI nazionale; la legge finanziaria in vigore; Legge 10 aprile 1991, n. 125 Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro; Legge 53/2000 Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;
- per la Regione Marche: la L.R. 46/95 che, in materia di politiche giovanili, assegna compiti in delega alle province, l'APQ (Accordo di Programma Quadro) Regionale in materia di politiche giovanili e cultura, i POR(Piani Operativi Regionali) sui fondi Strutturali Il "Documento Unico Di Programmazione" della Regione, le altre normative regionali che impattano sui settori di competenza del Servizio.

Per quanto ogni settore abbia confini e caratteristiche specifiche, tutti concorrono al raggiungimento degli **obiettivi strategici generali del Servizio** quali: **la promozione della cittadinanza attiva, di una cultura dello sviluppo sostenibile, della valorizzazione dei talenti e delle differenze**. Obiettivi che vengono perseguiti sia attraverso azioni mirate rispondenti ai contenuti specifici settoriali, **sia** attraverso **linee d'azione** comuni – coerenti a loro volta con gli indirizzi sopra richiamati - quali la promozione dell'informazione e della conoscenza, della crescita consapevole dei giovani, della partecipazione attiva dei cittadini e dell'innovazione.

Per il raggiungimento di questi obiettivi, si è da tempo consolidato un **metodo di lavoro** innovativo che implica che, sin dalla fase della programmazione, ci si confronti con altri servizi dell'Amministrazione (Formazione Professionale, Cultura, Servizio Informativo e Statistico, Risorse Umane, Osservatorio Economico per lo sviluppo, ecc.) e con diversi altri attori del territorio (Comuni, Scuole, Ambiti territoriali, Regione, Ministeri, Agenzie Europee, Associazioni di categoria, Camera di Commercio, associazioni di giovani e di donne ecc.) con una logica di **integrazione sia interna che esterna**. Ciò consente di lavorare in rete ma soprattutto di produrre un **impatto di sistema** e risultati più "sostenibili" nel tempo, attraverso la condivisione degli obiettivi in modo diffuso e l'ottimizzazione del ricorso alle risorse umane ed economiche.

Il Piano di interventi per l'anno 2009 è costruito tenendo conto degli obiettivi strategici, delle linee d'azione e del metodo di lavoro citati in precedenza. Per quanto riguarda i **contenuti** che ispirano i progetti, è importante rimarcare che gli stessi nascono dalle valutazioni effettuate a valle delle programmazioni degli anni precedenti, di cui costituiscono da un lato la naturale **prosecuzione**, dall'altro **l'evoluzione**, attraverso miglioramenti e innovazioni introdotti per rispondere ai bisogni della nostra utenza e dei nostri interlocutori.

Progetto 1 - POLITICHE GIOVANILI E COMUNITARIE

- 1.A) Legge Regionale 46/95
- 1.B) Progetto "Cittadini si diventa"
- 1.C) Progetto sulla cittadinanza attiva "Un immaginario da reinventare"
- 1.D) Progetti e attività del Servizio Mobilità Giovanile Europea
- 1.E) Spazi affidati ai giovani
- 1.F) Consiglio Provinciale dei Giovani eletti

Progetto 2 - PARI OPPORTUNITÀ – DIFFERENZA DI GENERE

2.A) Rafforzamento di azioni positive/culturali

2.A.1 Diffusione della cultura della differenza attraverso il rafforzamento della rete tra donne delle istituzioni e dei servizi

bb)Portale tematico "La Provincia delle donne";

- cc) Incontri sul territorio/informazione/promozione dei servizi;
- dd) Formazione condivisa contro la violenza;
- ee) Azioni per la creazione di servizi in base alla L.R. 212/08 contro la violenza alle donne
- ff) Seminario di lavoro in materia di pari opportunità: percorsi fatti, obiettivi e strategie future;
- gg) Azioni di animazione e sensibilizzazione sui temi della cultura di genere.

2.A.2) Azioni di conciliazione

k) Nuovo progetto sulla Conciliazione

l) Azioni di empowerment

Progetto 3 - ATTIVITÀ PRODUTTIVE E POLITICHE COMUNITARIE

3.A) Servizio Europe Direct

3.B) Protocollo d'intesa sulla Ricerca Scientifica Applicata

3.C) Progetto Leonardo/Imprese

3.D) Progetto UexTE

3 E) Festival Pesaro/Europa

Motivazione delle scelte

Il programma 2009 nasce soprattutto per offrire risposte ad alcune necessità emerse nelle varie tipologie di utenza e interlocutori del Servizio e che cerchiamo di sintetizzare come segue:

Carente qualificazione degli operatori delle politiche giovanili del territorio

Potenzialità inesprese nei vari attori del territorio (associazioni giovanili, ambiti,. Etc)

Necessità di un maggior coordinamento territoriale tra i Comuni per realizzare un'efficace programmazione di area vasta.

Scarsa conoscenza e capacità d'uso delle opportunità comunitarie da parte delle imprese

Necessità di utilizzare le varie leve comunitarie (fse, fcsr, leonardo, gioventù etc) in modo integrato per incidere contemporaneamente su giovani, donne e sviluppo economico.

Scarsa consapevolezza della differenza di genere e del suo impatto sull'evoluzione delle dinamiche sociali,. politiche ed economiche;

Nelle giovani generazioni: coscienza civica debole; identità individuale e collettiva da rafforzare; talenti alla ricerca di occasioni di sviluppo.

3.4.3 – Finalità da conseguire

La finalità generale del Servizio è contribuire allo sviluppo del territorio, agendo sul cambiamento culturale, sociale ed economico, con particolare attenzione alle giovani generazioni e in coerenza con gli indirizzi comunitari, statali e regionali.

Costituiscono obiettivi strategici generali:

- o la promozione della cittadinanza attiva

- il sostegno alla diffusione di una cultura dello sviluppo sostenibile
- la valorizzazione delle differenze e dei talenti dei giovani.

In particolare quest'anno vorremmo perseguire questi obiettivi puntando sul valore dei MODELLI intesi come ESEMPI DI RIFERIMENTO per le giovani generazioni. Quello della GENEALOGIA E DEL COLLEGAMENTO INTERGENERAZIONALE come chiave per la crescita e lo sviluppo, costituisce già un tratto tipico dell'azione del Servizio che intendiamo estendere e trasformare in una sorta di cifra distintiva della nostra azione.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

nessuno

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Personale di ruolo assegnato al Servizio 2.4

Affidamento di incarichi professionali e occasionali

Affidamento di incarico di collaborazione

Giovani Volontari Europei

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Dotazione strumentale assegnata al Servizio 2.4 collocate presso le seguenti sedi:

10 Servizio 2.4 Via Gramsci, 4 Edificio A

11 Servizio mobilità giovanile europea, Europe Direct, Laboratorio Multimediale, Via Mazzolari

12 sede logistica per l'ospitalità dei giovani europei c/o Cral Strada S. Bartolo

3.4.6. – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Piano Triennale Programma degli interventi dei giovani e adolescenti relativo alla Legge Regionale 46/95

Programma Operativo Regionale FESR 2007/2013

Documento Unico di Programmazione DUP

**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**
**08 - Politiche giovanili, comunitarie rapporti con l'U.E., con le istituzioni
nazionali regionali - pari opportunità – attività produttive**

ENTRATE

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	160.000,00	160.000,00	160.000,00	
- PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	44.000,00	44.000,00	44.000,00	
- CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	191.000,00	191.000,00	41.000,00	
TOTALE (A)	395.000,00	395.000,00	245.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	180.500,00	180.500,00	180.500,00	
TOTALE (C)	180.500,00	180.500,00	180.500,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	575.500,00	575.500,00	425.500,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

**3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
08 - Politiche giovanili, comunitarie rapporti con l'U.E., con le istituzioni
nazionali regionali - pari opportunità – attività produttive**

IMPIEGHI

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
571.500,00	99,30	4.000,00	0,70	0,00	0,00	575.500,00	0,45

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
571.500,00	99,30	4.000,00	0,70	0,00	0,00	575.500,00	0,47

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
421.500,00	99,06	4.000,00	0,94	0,00	0,00	425.500,00	0,35

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 01 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 08 - POLITICHE GIOVANILI, COMUNITARIE, RAPPORTI CON L'U.E. E CON LE ISTITUZIONI NAZIONALI E REGIONALI

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

Descrizione dei progetti

1.A) Legge Regionale 46/95

Progetto integrato esterno

La Legge Regionale 46/95 volta a promuovere e sostenere iniziative progettate dai e con i giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni, sta subendo una revisione da parte della Regione Marche, pertanto per l'anno 2009 si provvederà a recepire la nuova normativa e a diffonderla presso i soggetti beneficiari della stessa (Associazioni Giovanili e EE. LL. del territorio provinciale).

Alla luce dei nuovi indirizzi regionali la programmazione provinciale promuoverà l'elaborazione di progetti da parte di EE.LL. e delle Comunità Montane concertati d'intesa con gli Ambiti territoriali e soprattutto condivisi con i giovani per renderli sempre più direttamente coinvolti e partecipi nella definizione delle strategie territoriali e locali da realizzare, a tal fine proseguendo le azioni attivate nel 2008 attraverso il percorso "Cittadini si diventa", si attiveranno nuove azioni formative rivolte a giovani leader e operatori degli EE. LL.

1.B) Progetto "Cittadini si diventa"

Progetto integrato interno/esterno anche a livello nazionale ed europeo

Il progetto finanziato dal Ministero POGAS avviato nel mese di aprile 2008 prevede la realizzazione di ulteriori azioni nei primi mesi del 2009 che consentiranno di valutare i risultati del percorso sulla cittadinanza attiva attivato con questo progetto. Le azioni previste sono:

- Sviluppo del sistema rete attraverso l'inserimento di altri soggetti sia al tavolo di lavoro a livello provinciale che a quello interregionale;
- Realizzazione di una conferenza pubblica conclusiva per evidenziare i risultati conseguiti dall'intero percorso sviluppato attraverso le azioni del progetto e per lanciare la programmazione 2009 condivisa con i soggetti dei tavoli di lavoro provinciale (EE.LL., Ambiti Territoriali Sociali, giovani) e interregionale. La conferenza sarà arricchita dal contributo di un esperto d'eccezione.
- Realizzazione degli atti del progetto necessari alla disseminazione dei risultati.

1.C) Progetto sulla cittadinanza attiva "Un immaginario da reinventare"

Progetto integrato interno/esterno anche a livello nazionale ed europeo.

Le azioni avviate nel 2008 all'interno del progetto "Cittadini si diventa", per le quali si è avviato un percorso sperimentale di progettazione partecipata con i soggetti del territorio, ha portato dei risultati significativi per la costruzione di un piano di interventi per l'anno 2009 che prevede una serie di azioni ben concatenate tra loro e in sintonia con le programmazioni degli altri soggetti istituzionali del territorio.

Tutte le fasi del percorso mirano a stimolare la crescita consapevole e la cittadinanza attiva dei giovani, puntando da quest'anno sul confronto intergenerazionale, sulla trasmissione di modelli e sulla decostruzione degli stereotipi.

Il percorso 2009 visto l'entità dei temi e la natura del cambiamento culturale che si intende promuovere richiede il coinvolgimento delle varie istituzioni responsabili dell'educazione dei giovani cittadini partendo dalle scuole di ogni ordine e grado, EE. LL. e famiglie.

Il Servizio si attiverà per la presentazione di questo progetto su eventuali bandi nazionali ed europei.

Le azioni previste:

Coinvolgimento delle scuole superiori, attraverso la realizzazione di percorsi specifici proposti dalle scuole stesse;

Attivazione di un percorso sperimentale con alcune classi delle scuole elementari e medie attraverso le quali riteniamo di poter intercettare l'altro soggetto educativo fondamentale le famiglie;

Azione di animazione territoriale rivolta ai giovani e alle Istituzioni realizzata attraverso la collaborazione di giovani;

Riproposizione del partenariato con il Comune di Pesaro per la realizzazione del bando "Fuori le idee" per sostenere i progetti ideati e realizzati dalle Associazioni giovanili e dai giovani del territorio finalizzati alla promozione della cittadinanza attiva; *

Realizzazione del Festival, ideale prosecuzione del Meeting internazionale sulle politiche giovanili di Urbino, che costituirà una nuova occasione formativa per la conoscenza di modelli del passato e del presente, uomini e donne che alla difesa e alla conquista dei diritti hanno dedicato o dedicano la vita. Il festival ha due finalità: da una parte intende contribuire direttamente alla crescita consapevole dei giovani attraverso diversi stimoli di riflessione, in particolare attraverso la conoscenza del pensiero di alcuni "maestri" di vita; dall'altra permette di far conoscere e valorizzare tutte quelle azioni realizzate dai vari attori che concorrono al progetto. Una rete di collaborazioni che vogliamo consolidare ed ampliare a partire dai giovani stessi.

All'interno del Festival è previsto uno spazio Istituzionale nazionale rivolto agli amministratori e agli addetti ai lavori, che si svolgerà ad Urbino. Questo appuntamento, costituirà l'occasione per

proseguire il confronto a livello nazionale sulle politiche promosse a favore dei giovani dai vari livelli istituzionali;*

Seminario per proporre ai giovani nuovi modelli di vita e di lavoro attraverso la conoscenza di esperienze di giovani “pionieri di oggi” che attivando energie personali hanno allargato nuovi orizzonti e creato nuovi lavori;*

Proseguimento dell’attività di confronto e condivisione con il Gruppo di Lavoro Interregionale sulle linee programmatiche;

Proseguimento dell’attività di confronto e condivisione con il tavolo di lavoro provinciale sulle linee programmatiche;

In continuità con le linee strategiche attuate lo scorso anno si realizzeranno due corsi di formazione uno rivolto ai nuovi amministratori (indirizzi europei, nazionali e regionali sulle politiche giovanili) e uno rivolto a giovani leader ed operatori (per supportarli nella trasformazione delle loro idee in progetti)*;

Per dare un respiro europeo e arricchire il Festival verrà presentato a finanziamento un progetto europeo per la realizzazione di un’attività di scambio e confronto tra giovani europei.*

*Azioni vincolate all’approvazione dei progetti

1.D) Progetti e attività del Servizio Mobilità Giovanile Europea.

Il Servizio mobilità Giovanile Europea, volto a informare e orientare, promuovere la cittadinanza attiva e favorire l’accesso alle opportunità europee, subirà una revisione sia nell’organizzazione interna sia nell’offerta dei servizi senza alterare le finalità.

Per quanto riguarda la gestione, al fine di razionalizzare le risorse disponibili, si intende riservare a carico del servizio l’informazione di approfondimento, mirata alla possibilità di attivare progetti specifici. Mentre il servizio di informazione generale rivolto ai giovani (orientamento) sarà curata dal Servizio Europe Direct con cui condivide gli spazi. (vedi progetto 3.A del programma 8)

Inoltre si punterà sempre a far divenire questo spazio un luogo di incontro e confronto, informazione e orientamento sui programmi e sulle opportunità europee, rafforzando l’azione di animazione territoriale e la flessibilità del servizio orientando l’offerta in base alle richieste dell’utenza che verranno monitorate attraverso lo strumento di rilevazione dell’utenza.

Il servizio continuerà ad offrire opportunità di mobilità in Europa ai giovani del nostro territorio attraverso le seguenti azioni:

- 1 **tirocini professionali**, per all’acquisizione e/o approfondimento di competenze professionali all’estero.
- 2 **Corsi di lingua all’estero**, per supportare i giovani nella scelta della scuola estera per espletare il corso di lingua.

- 3 **volontariato europeo** per favorire esperienze di crescita personale e partecipazione attiva;
- 4 **Punto informativo locale Eurodesk** per informare e orientare i giovani sui programmi europei nell'ambito della cultura, della formazione, della mobilità, della cittadinanza attiva e del volontariato. Questa rete consente inoltre all'Amministrazione di attivare partenariati per l'attivazione di progetti.

I progetti di scambio e di tirocinio professionale attivati rispettivamente con i programmi Gioventù e Leonardo da Vinci, potranno essere realizzati sia attraverso la presentazione di specifici progetti, con titolarità della Provincia, sia attraverso l'adesione a progetti già attivati da altri soggetti. Il Servizio mirerà a consolidare la rete di collaborazioni e sostenere le associazioni giovanili del territorio che autonomamente attiveranno questi progetti.

Si attiveranno partenariati con le aziende del territorio e la Camere di Commercio per valutare la possibilità di presentare un progetto di tirocini formativi lavorativi sul programma Leonardo da V. legato al sistema produttivo locale. (vedi progetto 3.A del programma 8).

Per quanto riguarda l'esperienze di volontariato europeo e dei corsi di lingua, il Servizio rimarrà un punto di riferimento giovani del territorio.

1.E) Spazi affidati ai giovani

Progetto integrato interno/esterno

Questa azione è stata avviata nel corso dell'anno 2008 per rispondere all'esigenza espressa dai giovani in merito alla richiesta di spazi pubblici da utilizzare per le loro attività, nel 2009 si cercherà di promuovere l'utilizzo in rete degli spazi esistenti nella città.

Presso la sede in via Largo Moro, Pesaro il Consiglio dei Provinciale dei Giovani Eletti svolge la propria attività istituzionale.

Presso la sede "Ivan Graziani" (Campus scolastico Pesaro) l'Accademia Musicale Tresessantesimi e l'Orchestra Musicale delle Marche e della Romagna svolgono corsi di musica. Presso la stessa sede n. 4 sale sono state destinate a sale prove musicali affidate all'Associazione Amici della musica, appositamente costituita. L'associazione dovrà curare la gestione degli spazi rispettando il regolamento appositamente predisposto da questo Servizio, garantendo l'accesso ai nuovi gruppi che faranno richiesta di utilizzo delle sale (attualmente i gruppi musicali che usufruiscono delle sale sono 12).

1.F) Consiglio provinciale dei Giovani eletti.

Progetto integrato interno/esterno

Continua la partecipazione attiva alla progettazione e realizzazione degli obiettivi strategici per il nostro territorio del Consiglio dei giovani eletti impegnato attivamente nella vita politico-amministrativa dell'ente. Il Consiglio Provinciale dei/delle giovani eletti/e verrà informato e

coinvolto nelle iniziative elaborate dal servizio per farlo esprimere e incidere sulle scelte progettuali.

L'attività del consiglio è legata alla scadenza del mandato del Presidente.

3.7.1 – Finalità da conseguire:

Stimolare la crescita culturale, l'impegno civile e sociale dei giovani, la loro consapevolezza e la capacità critica, offrendo ogni possibilità di confronto sulle nuove opportunità formative, informative, espressive ed aggregative, incentivare anche le loro capacità imprenditoriali. Dare dunque spazio alle idee e all'impegno dei giovani rendendoli protagonisti dello sviluppo della società.

3.7.1.1 – Investimento

non previsto

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

non prevista

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Attrezzature in dotazione al servizio 2.4

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Personale di ruolo assegnato al Servizio 2.4

Affidamento di incarichi professionali

Giovani volontari europei

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Sostenere e mettere in rete le iniziative per i giovani organizzate dagli EELL e dalle associazioni giovanili della provincia premiando il miglioramento qualitativo delle iniziative e la dimensione sovra comunale delle stesse. Offrire ai giovani del territorio una vasta gamma di opportunità culturali, formative ed educative a livello locale, nazionale ed europeo per sostenere il percorso di crescita dei giovani anche in una dimensione europea di cittadinanza attiva.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
08 - Politiche giovanili, comunitarie rapporti con l'U.E., con le istituzioni nazionali regionali - pari opportunità – attività produttive
01 - Politiche giovanili, comunitarie, rapporti con l'U.E. e con le istituzioni nazionali e regionali

IMPIEGHI

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
503.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	503.000,00	0,40

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
503.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	503.000,00	0,41

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
353.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	353.000,00	0,29

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 02 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 08 - PARI OPPORTUNITA' – DIFFERENZA DI GENERE

Assessore : SIMONETTA ROMAGNA

Descrizione dei progetti

2 A) Piano di azioni positive/culturali

2 A. 1) Rafforzamento della rete tra donne delle Istituzioni e dei servizi

Portale tematico “La Provincia delle donne”

Progetto integrato interno/esterno

Il progetto del portale “Donne on line”, avviato e strutturato nella precedente programmazione del Servizio, prosegue anche per l'anno in corso con l'implementazione delle informazioni, la selezione dei dati per una maggior fruibilità delle informazioni messe in rete, il consolidamento del partenariato. Tutto ciò verrà attuato attraverso incontri redazionali e con i singoli partner, sia per la definizione di strategie di comunicazione comuni, sia per il supporto tecnico/operativo garantito ai singoli soggetti. La promozione del Portale proseguirà anche tramite la diffusione di materiale cartaceo durante la campagna informativa e di prevenzione contro la violenza alle donne da effettuarsi nel territorio provinciale. Si farà particolare attenzione alla qualità del servizio offerto anche in relazione alla valutazione degli accessi al sito. Il progetto si avvale della collaborazione del Servizio Informativo e della Formazione e Lavoro della Provincia.

Incontri sul territorio/Informazione/promozione dei servizi

Al fine di superare le barriere fisiche e culturali che separano spesso donne da altre donne, si proseguirà nel consolidamento dei rapporti con le amministratrici del territorio, con gli sportelli Informadonna, con il Consiglio delle elette e con altri organismi di parità.

Si organizzeranno incontri sul territorio per raggiungere il maggior numero di donne e in tale modo diffondere, in maniera capillare, una cultura dell'ascolto e della consapevolezza sui diritti, sulle pari opportunità e sugli strumenti a disposizione. A tale proposito si sosterrà lo sviluppo e la promozione dell'Associazione delle donne Avvocato costituitasi per dare sostegno a donne in difficoltà; si proseguirà con la campagna di informazione sui servizi esistenti sul territorio, che hanno una ricaduta specifica sulle donne e che rispondono alle loro problematiche, diffondendo materiale informativo e promozionale (vademecum, promozione della campagna internazionale del fiocco bianco - che rappresenta la più vasta azione al mondo condotta da uomini che operano per porre fine alla violenza degli uomini sulle donne-, e altro materiale informativo).

Formazione condivisa contro la violenza

Progetto integrato interno/esterno

Nonostante la maggiore conoscenza del fenomeno, rimane ancora tanta strada da fare per incoraggiare ed educare le persone ad un atteggiamento di intolleranza nei confronti della violenza sulle donne e sulla violenza in genere. In questo contesto, a seguito della stipula del

“Protocollo per la definizione di strategie e azioni d’intervento in materia di contrasto e di prevenzione della violenza nei confronti delle donne” (con il quale è stato istituito il tavolo antiviolenza), si proseguirà nel coordinamento delle politiche del territorio per implementare la metodologia di lavoro di rete. Al fine di potere fornire una risposta adeguata al fenomeno e offrire il giusto sostegno alla donna vittima di violenza verrà ampliato il partenariato con l’inserimento di nuovi soggetti al tavolo di lavoro .

Si programmerà e si avvierà la formazione dei soggetti del Tavolo Antiviolenza in collaborazione con l’Asur n. 1 di Pesaro per la formazione dei sanitari, e con il Servizio di Formazione Professionale per gli operatori “sociali” (membri del consultorio, forze dell’ordine ecc.). Particolare importanza verrà data alle iniziative formative che avranno come scopo quello di consentire alle differenti rappresentanze dei componenti del tavolo, di appropriarsi di strumenti e competenze (organizzativi e comportamentali) ritenute indispensabili e “trasversali” per affrontare la delicata tematica.

Azioni per la creazione di servizi in base alla L.R. 212/08 contro la violenza alle donne

Con il tavolo di lavoro contro la violenza verranno valutate le azioni da intraprendere in base alle direttive indicate dalla L.R.212/2008 e di conseguenza attivati, ove possibile, idonei servizi come Centro antiviolenza, Casa di accoglienza.

Seminario di lavoro in materia di pari opportunità: percorsi fatti, obiettivi e strategie future

Al fine di fare il punto su quanto è stato fatto e per raccogliere le istanze necessarie ad elaborare una programmazione partecipata e condivisa che tenga conto del know out acquisito durante le precedenti esperienze in materia di pari opportunità e che si proietti in una dimensione futura, si organizzerà una giornata seminariale che contemplerà anche l’organizzazione di work shop in materia di conciliazione, di diffusione della cultura di genere, di azioni di contrasto alla violenza, di salute della donna e di strumenti per favorire l’accesso alla carriera (ovvero come operare nelle organizzazioni per valorizzare la differenza.)

Animazione e sensibilizzazione sui temi della cultura di genere

Progetto integrato interno/esterno

Il progetto Le Modelle che in tutte le sue edizioni ha rappresentato per i giovani una occasione formativa per la conoscenza di modelli del passato e del presente, per il 2009 proseguirà

nella sua filosofia ma, anche alla luce delle ristrettezze finanziarie, subirà alcune modifiche di tipo organizzativo. Infatti, se il percorso di approfondimento sulla identità di genere attraverso la riflessione sul pensiero della differenza attraverso la conoscenza di modelli di donne del passato e del presente nel segno della genealogia femminile verrà utilizzato come buona prassi metodologica, le conferenze spettacolo non verranno realizzate.

Verrà trasferito però il “format” e i contenuti nel progetto “Un immaginario da reinventare” (Vedi progetto 1 di cui al programma 08 – Progetto 1.C) che prevede anche la realizzazione delle conferenze/spettacolo dal titolo “Per Esempio Modelli e testimoni di una civiltà possibile” e verterà sulla conoscenza di modelli del passato e del presente, in questo caso di uomini e/o donne che con la loro vita hanno rappresentato o rappresentano modelli di riferimento a cui i giovani possano ispirarsi nella loro crescita umana.

2.A.2) Azioni di conciliazione

Nuovo progetto sulla Conciliazione

Progetto integrato interno/esterno

L’Amministrazione tra le azioni rivolte alle donne ha dato ampio spazio alla promozione dell’equilibrio tra tempi di lavoro, di cura, di formazione e di relazione avviando un progetto sulla conciliazione d’intesa tra gli Uffici Pari Opportunità e Formazione professionale.

Il progetto nasce dalla collaborazione con la Formazione professionale che cura le azioni rivolte alle imprese, alle istituzioni e ai servizi alla persona, mentre da parte dell’Ufficio Pari Opportunità vengono curate azioni legate alla sensibilizzazione del territorio, al coordinamento del partenariato, al rilevamento dei bisogni, alla costruzione e condivisione progettuale.

Alla luce degli atti pubblicati sul primo progetto realizzato sul bando FSE a regia regionale sull’analisi e il monitoraggio del progetto “Conciliamo!”, si intende elaborare e presentare un nuovo progetto.

Con il nuovo progetto si ipotizza: un ampliamento dell’area territoriale di ricaduta coinvolgendo altri ambiti territoriali e imprese; un potenziamento dei servizi di pubblico interesse (tra cui mobilità condivisa e pedonale); percorsi di formazione mirata ed in genere un allargamento delle azioni positive.

In questa ottica particolare importanza verrà data alle iniziative di sensibilizzazione per il sostegno di azioni positive per le aziende promosse dalla L. 53 del 2000

Inoltre verranno incentivate azioni trasversali con altri assessorati per lo sviluppo di interventi specifici in tema di pari opportunità nei settori della sicurezza, della formazione, dei trasporti.

Azioni di empowerment

Progetto integrato interno/esterno

Le azioni del Servizio che vertono sull'**aspetto sociale e lavorativo** fanno capo in modo particolare alla Consigliera di Parità. I percorsi da avviare tendono alla promozione di azioni di empowerment femminile, attivazione di strumenti per favorire l'accesso alla carriera (ovvero come operare nelle organizzazioni per valorizzare la differenza), azioni di conciliazione dei tempi di vita e lavoro ecc.

Verrà in quest'ottica, presentato sulla L. 10 aprile 1991, n. 125, un progetto concernente azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro.

Se finanziato verranno realizzate le azioni previste.

Le azioni di empowerment sono realizzate in collaborazione con il Servizio Risorse Umane e Formazione Professionale

3.7.1. Finalità da conseguire:

Le tematiche sui quali si concentra la **programmazione congiunta** degli Assessorati alle Pari Opportunità e Politiche Giovanili, le cui linee programmatiche generali vengono condivise con gli ambiti territoriali e con il territorio in genere vertono su:

la valorizzazione delle risorse femminili delle differenze e dei talenti,

la diffusione della cultura di parità e l'attenzione ai temi della conciliazione,

la trasmissione di valori e contenuti etici e civili nelle giovani generazioni,

l'agire culturalmente su una maggior consapevolezza della differenza di genere e del suo impatto sull'evoluzione delle dinamiche sociali, politiche ed economiche,

il considerare prioritaria la funzione dei processi educativi operando direttamente negli ambienti scolastici (luoghi specificamente deputati all'assunzione di modelli comportamentali culturalmente e socialmente connotati)

Le attività prevedono il raggiungimento di due macro obiettivi: il **sostegno e il consolidamento di reti per la realizzazione di un Piano di azioni positive/culturali** e **lo sviluppo e la promozione della cultura di genere.**

3.7.1.1 – Investimento

Non previsti

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non previsti

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Attrezzature e strumenti in dotazione degli uffici Politiche Giovanili e Comunitarie e Pari Opportunità e la sede affidata alla Consigliera di parità (computer, stampanti, fax, telefoni, ecc.)

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Personale di ruolo assegnato alla Dirigente

Affidamento di incarichi professionali e occasionali

Collaborazione con l'Ufficio della Consiglierà di parità

3.7.4 Motivazioni delle scelte:

Coerentemente al percorso programmatico realizzato in questi ultimi anni è emersa la volontà – da parte dell'assessorato alle Pari Opportunità e delle Politiche Giovanili – di dare risposta alle urgenze e alle problematiche emerse durante le pregresse esperienze progettuali e cioè l'adesione da parte dei giovani a concetti e modelli stereotipati, pericolosi per la formazione e la crescita dell'identità personale di ciascuno di loro.

Sollecitazione da parte delle scuole a trattare le tematiche di partecipazione e cittadinanza

Mettere al centro dell'attenzione delle Istituzioni e dei cittadini il tema delle pari opportunità e della cultura di genere, attivando percorsi di educazione alla cultura della differenza, e dunque di rispetto dei diritti fondamentali e di democrazia.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
08 - Politiche giovanili, comunitarie rapporti con l'U.E., con le istituzioni
nazionali regionali - pari opportunità – attività produttive
02 - Pari opportunità' - differenza di genere

IMPIEGHI

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
68.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	68.500,00	0,05

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
68.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	68.500,00	0,06

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
68.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	68.500,00	0,06

3.7 DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 03 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 08 - ATTIVITA' PRODUTTIVE – POLITICHE COMUNITARIE

Assessore : PALMIRO UCCHIELLI

Descrizione dei progetti

3 A) SERVIZIO EUROPE DIRECT – progetto integrato interno/esterno

A causa della scadenza del precedente progetto Europe Direct 2006/2008, si è presentato un nuovo progetto per il periodo 2009/2012 alla Commissione Europea, che, se accolto, darà il via a una rivisitazione nella impostazione del servizio. Il servizio deve rispondere adeguatamente alle rinnovate linee strategiche indicate dalla Commissione Europea, che chiede una maggiore aderenza delle azioni di informazione ed animazione territoriale alle realtà della società civile del territorio di riferimento, al fine di coinvolgere sempre più i cittadini in un processo di “cittadinanza attiva e consapevole”. Si intende inoltre rendere l’azione del Servizio di Informazione Europea più funzionale alle strategie dell’Ente, che pone al centro della propria azione la ricerca di risorse esterne, e la creazione di sinergie con altre realtà istituzionali. Le azioni da intraprendere per raggiungere questo duplice obiettivo sono:

per potenziare la politica di collaborazione tra le Province marchigiane impostata insieme all’Upi Marche nel campo delle politiche comunitarie, si intende attivare una collaborazione tra l’antenna Europe Direct Pesaro, l’UPI Marche e le Province marchigiane, che preveda l’invio regolare di informazioni a mailing list fornite dalle stesse Province, e l’organizzazione di alcuni momenti condivisi di animazione e informazione. Per rendere più cogente il collegamento tra l’azione di animazione di Europe Direct con le realtà economiche del nostro territorio, e alla luce dell’esperienza formativa diretta alle imprese animata dalla Provincia e conclusasi nel 2008, si intende avviare con i soggetti deputati alle relazioni con il mondo delle imprese – Camera di Commercio, associazioni di categoria, parti sociali – un confronto sulla opportunità di proseguire questa importante azione di info/formazione alle imprese. Il partenariato stabilirà temi e modi di erogazione della formazione, ferme restando per ciascun partner le specifiche competenze, e per la Provincia la nuova programmazione comunitaria 2007/2013, che pone marcatamente l’accento sullo sviluppo delle PMI.

Per rendere realizzabile questa nuova pianificazione, si rende necessario riorganizzare il servizio, razionalizzando l’impiego delle risorse umane ed unificando la linea di informazione con quello della Mobilità Giovanile Europea, che condivide gli stessi spazi. Si effettuerà un monitoraggio della tipologia dell’utenza e delle domande di informazione attraverso lo strumento informatico attivato

all'uopo, al fine di verificare l'andamento dell'azione di informazione del servizio e di calibrare in itinere l'azione di comunicazione e di animazione.

3B) PROTOCOLLO D'INTESA SULLA RICERCA SCIENTIFICA APPLICATA - progetto integrato interno/esterno

Dopo la sottoscrizione dell'accordo con la Provincia di Ancona, la Camera di Commercio di Pesaro e Urbino, la Camera di Commercio di Ancona, l'Università di Urbino e l'Università Politecnica delle Marche finalizzato a percorrere la via dell'innovazione e della ricerca applicata attraverso la realizzazione di azioni e progetti che possano contribuire a dare impulso ai settori produttivi di maggiore spicco nei due territori, si intende dare corso alla fase realizzativa. Dopo l'individuazione della nautica come settore produttivo emergente nei due territori di riferimento, si è proceduto, come previsto dal Protocollo, alla elaborazione di un piano d'azione che ne rappresenta la tabella di marcia. Si procederà con incontri con le imprese del settore e con le loro associazioni (Consorzio Navale Marchigiano, Consorzio Nautico di Ancona, ecc...) per giungere alla sintesi dell'azione da intraprendere che esprima al meglio le loro esigenze. I partner del protocollo hanno inoltre accolto la proposta avanzata dalla Provincia di Pesaro e Urbino di presentare congiuntamente un progetto sul programma Leonardo da Vinci che abbia come modalità operativa un collegamento diretto ex ante con le esigenze professionali di alcune imprese e un possibile collegamento ex post con le azioni di innovazione e ricerca attivate dal servizio Formazione e Lavoro attraverso le borse di ricerca. (vedi scheda 1 C).

3 C) PROGETTO LEONARDO/IMPRESE: progetto integrato interno/esterno

Essendosi rilevata l'opportunità di percorrere una strada innovativa per la presentazione di un nuovo progetto Leonardo da Vinci, si è ritenuto opportuno riorientarne in parte l'approccio progettuale e i contenuti. Si intende, in via sperimentale, circoscrivere l'ambito tematico collegandolo strettamente all'attività delle imprese più innovative del nostro tessuto economico, con il duplice lo scopo di aprire una corsia preferenziale per il futuro inserimento lavorativi dei giovani, e di fornire "linfa nuova" e altamente qualificata alle stesse imprese. Al fine di costruire un progetto che rispecchi le esigenze di alcune imprese della realtà produttiva del nostro territorio, connotandolo con una apertura ad un confronto stimolante con altre realtà confinanti ma con caratteristiche proprie, si è aperto il progetto all'interno al partenariato del protocollo d'Intesa sulla ricerca, come plus valore dello stesso progetto Leonardo.

3 D) PROGETTO UexTE : progetto integrato interno/esterno

Il progetto, promosso dalle reti di informazione europea Eurodesk e Europe Direct, si propone di sensibilizzare i giovani sui meccanismi delle elezioni del Parlamento Europeo, che passa attraverso la conoscenza dei ruoli delle Istituzioni comunitarie e dei documenti fondamentali che istituiscono

in Europa il principio della cittadinanza attiva e della partecipazione consapevole. Si intende tuttavia percorrere una strada parallela ma più autonoma rispetto al progetto di rete, organizzando, attraverso la collaborazione con l'Università di Urbino, una task force di circa 10 giovani laureandi i quali, opportunamente formati dal docente, si recheranno nelle scuole superiori per trasmettere quanto appreso, secondo il principio della formazione tra pari. Le classi lavoreranno con i loro docenti, per giungere all'elaborazione di alcune richieste da sottoporre al Parlamento Europeo.

3 E) FESTIVAL PESARO/EUROPA: progetto integrato interno/esterno

Si intende replicare l'esperienza realizzata nel corso del 2008 che ha visto la realizzazione, insieme al Comune di Pesaro e alla Rappresentanza della Commissione Europea in Italia, di un evento di 3 giorni all'interno del quale si è discusso di alcuni temi legati all'Europa. Per l'edizione 2009, ci si propone di organizzare i temi collegandoli a tematiche sulle quali si lavora da anni nella realtà locale (cittadinanza attiva dei giovani, donne e cultura della differenza, la multiculturalità all'interno dell'Europa, ecc.), ma anche al tema europeo dell'anno, ossia la creatività e l'innovazione.

3 F) FONDI STRUTTURALI: progetto integrato interno/esterno

L'impostazione data dalla Commissione Europea alla programmazione dei Fondi Strutturali 2007/2013 prevede, tra le altre raccomandazioni, una effettiva sussidiarietà dei diversi livelli amministrativi nel coordinare la programmazione territoriale, finalizzandola allo sviluppo economico e sociale. Da questo impianto europeo, derivano le successive impostazioni dei documenti regionali, dai differenti Programmi operativi al Documento Unico di Programmazione, all'interno dei quali la Provincia viene indicata come l'Ente intermedio e principale che interagisce con la Regione a livello politico ma anche tecnico, per azioni di coordinamento territoriale.

Prosegue pertanto il lavoro di coordinamento territoriale per l'accesso all'insieme dei fondi comunitari a regia regionale; nella prima parte dell'anno si continuerà a lavorare in maniera prioritaria sul FESR, per chiudere la fase di presentazione dei progetti a valere sull'Asse 5. Inoltre si monitorerà l'uscita dei bandi relativi ad altri assi e misure dello stesso Fesr, verificando l'opportunità di collegarli ai PIT dell'Asse 5. Per il Piano di Sviluppo Rurale, si lavorerà con il territorio sul quale ricade la programmazione (zone montane in prevalenza) per la programmazione delle risorse previste a regia provinciale nell'Asse 3, attivando le opportune interazioni con i GAL. Per ciò che concerne il Fondo per le Aree Sottoutilizzate, si lavorerà seguendo le indicazioni della Regione Marche e del Governo centrale.

3 G) GRUPPO DI LAVORO PER LA RICERCA DI RISORSE ESTERNE: progetto integrato interno

Poiché è diventata prioritaria l'esigenza di ricercare, da parte degli uffici e dei servizi dell'Ente, risorse aggiuntive a quelle interne, si ritiene di dovere strutturare in maniera più incisiva l'attività del gruppo di lavoro per il reperimento di risorse regionali, nazionali e comunitarie. Si rende pertanto necessario monitorare in maniera organica l'attività di accesso alle risorse esterne che i diversi uffici interni fanno in maniera autonoma, al fine di coordinarne la fruizione.

Questo coordinamento e monitoraggio sarà facilitato dall'entrata a regime dell'uso dello "strumento Intranet", che creerà una banca dati della progettazione dell'Ente, con il duplice fine di consentire alla parte politica di verificare l'azione progettuale degli uffici, e ai colleghi dei diversi uffici di dividerne i contenuti in vista di possibili sinergie ed interazioni. Si rende pertanto necessario individuare all'interno del gruppo stesso una o due figure che svolgano un'azione di monitoraggio periodico che consenta di verificarne l'utilità.

3.7.1 – Finalità da conseguire

Si intende fare leva sui punti di forza del sistema "provincia" al fine di incidere positivamente nell'attuale fase di transizione tra un sistema economico "locale" ad un sistema "globale", ponendo l'accento sulla qualità della vita delle persone, sull'offerta di alte professionalità e sulla sostenibilità ambientale. A tal fine ci si propone di creare un ponte sempre più solido tra il territorio e l'Europa, lavorando al contempo sulla crescita delle capacità di accesso ai fondi disponibili e sul ruolo attivo della cittadinanza.

3.7.1.1 – Investimento

non previsto

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

non prevista

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Dotazione strumentale assegnata al Servizio 2.4

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Personale di ruolo assegnato al Servizio 2.4; Affidamento di un incarico di collaborazione professionale

3.7.4 Motivazione delle scelte

Attraverso l'attività programmata si vuole rafforzare il ruolo di coordinamento della Provincia nei processi di cambiamento sociali ed economici in atto nel territorio, riportandone a maggiore unità l'azione, dove ancora si evidenzia una notevole frammentarietà negli interventi ed una scarsa propensione all'aggregazione. Si vuole inoltre diffondere una cultura imprenditoriale rispettosa del welfare e della sostenibilità, soprattutto presso le giovani generazioni, creando strumenti atti alla informazione e alla formazione mirate. Si vogliono infine offrire opportunità di crescita professionale per i giovani sotto il profilo qualitativo.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
08 - Politiche giovanili, comunitarie rapporti con l'U.E., con le istituzioni
nazionali regionali - pari opportunità – attività produttive
03 - Attivita' produttive - politiche comunitarie

IMPIEGHI

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	4.000,00	100,00	0,00	0,00	4.000,00	0,00

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	4.000,00	100,00	0,00	0,00	4.000,00	0,00

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	4.000,00	100,00	0,00	0,00	4.000,00	0,00

3.4 - PROGRAMMA N.° 09 - CENTRO STUDI ED OSSERVATORIO PER LO SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE DEL TERRITORIO - MERCATO DEL LAVORO

N° 3 PROGETTI NEL PROGRAMMA

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.4.1 – Descrizione del programma

Il 2009 si presenta come un anno di particolare impegno per il Centro studi ed Osservatorio per lo sviluppo economico e sociale del territorio-Mercato del lavoro, alla quale afferisce il Programma n. 9, per due motivazioni di rilievo.

In primo luogo, l'esplosione della crisi del sistema finanziario internazionale ed il suo impatto forte sui sistemi economici di ogni area del mondo, fanno sentire i loro effetti negativi anche sul nostro territorio e, dunque, diviene necessario adeguare e potenziare, orientandone gli obiettivi, l'attività di monitoraggio e studio dell'evoluzione del nostro sistema economico e sociale.

In questo quadro impegnativo, le attività di studio e monitoraggio dovranno accrescersi in capacità di acquisizione ed analisi dati, di studio dei fenomeni evolutivi che la fase di radicale mutamento internazionale indurrà sul nostro sistema locale e di elaborazione di indicazioni di policy per le scelte di governo che l'Ente dovrà compiere.

E' da tener presente, oltre tutto, in questo quadro, che anche riforme rilevanti avviate dal Governo centrale avranno un significativo impatto sulle Province, come il cosiddetto federalismo fiscale e, dunque, anche questo fronte, intrecciato con le altre spinte di cambiamento, dovrà essere oggetto del nostro lavoro di monitoraggio, di analisi ed elaborazione di conseguenti indicazioni di politiche e programmi di intervento.

Dunque, il 2009 e gli anni seguenti del triennio di bilancio di previsione 2009-11 faranno evolvere ed accrescere i campi di lavoro dello studio e monitoraggio del sistema territoriale e dello sviluppo economico e sociale di questo nostro sistema.

Attività relative alla funzione di studio e monitoraggio del sistema territoriale

Le attività relative alla funzione di studio e monitoraggio sono delineate nel Progetto n. 1-Attività di studio del sistema provinciale, al quale si rimanda e che espone più ampiamente le attività che si intende svolgere nel 2009, ad iniziare dallo sviluppo dell'Osservatorio del Sistema Territoriale, con il DWH (Data WareHouse, sistema di banche dati) che ne è la struttura tecnica operativa per l'acquisizione ed analisi dei dati sui diversi settori di studio e monitoraggio.

Attività relative alla funzione di sviluppo economico e sociale del territorio

Le attività relative allo sviluppo economico e sociale che si intendono realizzare nel 2009, espone nei Progetti n.2-PIT Economia e n. 3-Distretto industriale del mobile pesarese, sono indirizzate a

contribuire al sostegno del sistema territoriale nell'affrontare le sfide della crisi apertasi nell'economia e le necessità di cambiamento e di innovazione che esse pongono.

Per queste finalità si agirà attraverso gli strumenti della collaborazione fra tutti i soggetti attori del territorio, come il Tavolo di Concertazione dell'Alleanza provinciale per lo sviluppo ed il CO.I.CO. del Distretto del Mobile ed attivando tutte le possibili fonti di finanziamento utili per interventi di sviluppo del territorio, ad iniziare da quelle delle politiche e dei fondi europei.

Particolare importanza hanno, in questo piano di lavoro, le politiche ed i programmi in cui si articola l'Obiettivo Cooperazione Territoriale europea della programmazione 2007-2013 dei fondi strutturali europei. La nostra Provincia, quale area che si affaccia sull'Adriatico, fa parte dei territori ammessi a concorrere ai fondi dei diversi programmi in cui si articola l'Obiettivo suddetto, da quelli per la cooperazione transfrontaliera con l'altra sponda del nostro mare a quelli per la cooperazione le aree dei Balcani e con i paesi del Mediterraneo.

Si tratta di vaste aree di forte interesse per il nostro sistema produttivo e per le nostre imprese, essendo in via di sviluppo e in via di avvicinamento ed integrazione nell'Unione europea, offrendo dunque opportunità di cooperazione commerciale ed industriale, da perseguire con impegno, soprattutto in un momento di difficoltà delle attività economiche in ogni parte del mondo, che mette a dura prova anche il nostro sistema produttivo, da sempre proiettato verso la competizione sui mercati internazionali.

E' già stata sviluppata una forte azione di coordinamento delle Province adriatiche italiane, assieme ad UPI nazionale, contribuendo all'avvio di una loro collaborazione con l'Euroregione adriatica, facendo così assumere alla nostra Provincia un ruolo primario fra le Province adriatiche, interessate così alla costruzione del Coordinamento per la cooperazione territoriale europea, di cui è avviata la definizione, grazie proprio a questa nostra azione.

Nel 2009 e negli anni seguenti, dunque, si svilupperà questa impegnativa attività ed i relativi progetti internazionali, come meglio specificato nel Progetto 2.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Le attività programmate sono motivate dall'impegno a proseguire e sviluppare l'esercizio delle funzioni nel campo dello studio dell'andamento e dei cambiamenti nella nostra realtà territoriale, necessario a fornire all'Amministrazione e, insieme, anche a tutti i soggetti interessati del sistema locale, le conoscenze aggiornate sui problemi della comunità di riferimento e della programmazione per il suo governo, e nel campo della elaborazione ed attuazione di strategie di intervento a sostegno dello sviluppo e dell'innovazione nella nostra comunità.

3.4.3 – Finalità da conseguire

Le finalità che il Programma 9 persegue sono quelle, sinteticamente, di dotare l'Amministrazione delle conoscenze indispensabili allo svolgimento delle sue funzioni di promozione e coordinamento dello sviluppo della comunità provinciale, attraverso le acquisizioni di analisi e studi sviluppati dall'Osservatorio del Sistema Territoriale e di sviluppare ed attuare progetti specifici a sostegno dello sviluppo e dell'innovazione del sistema economico e sociale della nostra provincia.

3.4.3.1 – Investimento

Nel corso dell'anno, sono previsti gli investimenti minimi indispensabili all'aggiornamento e potenziamento delle attrezzature in dotazione, in particolare informatiche e correlate.

In particolare si perseguiranno tutte le opportunità di finanziamento di investimenti che si potranno inserire nei progetti rivolti ai programmi dell'Unione europea, come sopra indicati.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

E' prevista l'erogazione di servizi, relativi alla divulgazione dei risultati di analisi e studi condotti, che saranno però a fruizione gratuita da parte della collettività provinciale e di ogni altro soggetto interessato.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Va sottolineata la carenza del personale in organico rispetto alle necessità generate dall'insieme rilevante di attività e progetti programmati.

Pertanto, compatibilmente con i limiti posti dalle normative in essere, sarà indispensabile, quanto meno, ricorrere all'apporto di collaborazioni esterne soprattutto nell'ambito e con le risorse dei progetti europei che si sono avviati e potranno essere candidati ai bandi di finanziamento.

Per le specifiche previsioni si veda il Progetto 2-PIT Economia

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali che saranno utilizzate sono quelle oggi in dotazione normale e quelle da acquisire per svilupparne e qualificarne le attività, come sopra illustrato nel capitolo investimenti.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Le attività intraprese nell'ambito del Programma 9 sono coerenti con i relativi piani di settore regionali, nei quali hanno un particolare rilievo gli obiettivi legati allo sviluppo ed alla innovazione del sistema economico e sociale, come nel caso del piano per le attività produttive, del POR per il Fesr e di quelli per lo sviluppo dei sistemi di conoscenza ed analisi del territorio e dei fenomeni socio-economici ad esso legati.

**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**
**09 - Centro studi ed osservatorio per lo sviluppo economico e sociale del
territorio - mercato del lavoro**

ENTRATE

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	0,00	0,00	0,00	
- PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	112.550,00	112.550,00	112.550,00	
TOTALE (C)	112.550,00	112.550,00	112.550,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	112.550,00	112.550,00	112.550,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
09 - Centro studi ed osservatorio per lo sviluppo economico e sociale del
territorio - mercato del lavoro

IMPIEGHI

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
112.550,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	112.550,00	0,09

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
112.550,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	112.550,00	0,09

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
112.550,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	112.550,00	0,09

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 01 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 09 - ATTIVITA' DI STUDIO DEL SISTEMA ECONOMICO PROVINCIALE

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 – Finalità da conseguire

Coerentemente con quanto esposto nella relazione al Programma 9, cui appartiene questo progetto, nel 2009 le attività di studio e monitoraggio del sistema provinciale dovranno far fronte alle accresciute necessità di conoscenza connesse con i cambiamenti e le sfide che la crisi finanziaria ed economica internazionale apertasi comporta per la nostra comunità.

Natura e portata di tali cambiamenti e sfide potranno mettere alla prova maggiormente alcuni settori ed imprese del nostro sistema economico, mentre altri, magari, ne saranno meno toccati, ma nessun comparto né soggetto può dirsi a priori sicuro di non dover affrontare difficoltà e cambiamenti.

E comunque, questo periodo storico è percorso da grandi mutamenti, nei quali è coinvolto giocoforza una comunità locale ed un sistema economico e sociale come il nostro, da sempre aperto al mondo ed inserito nella divisione internazionale del lavoro e della ricchezza.

Dunque, bisogna pensare ad una adeguata crescita delle capacità di studio dell'evolversi dei fenomeni, da parte di una Amministrazione come la nostra, che deve proporsi sempre meglio di svolgere una funzione di punto di riferimento e di guida di tutti gli attori del territorio che agiscono nello sviluppo e nel cambiamento del sistema economico, istituzionale, sociale.

A questi fini, nel 2009 si svilupperà l'Osservatorio del Sistema Territoriale, con la realizzazione delle banche dati relative a nuove aree di studio, come quella del "Territorio, ambiente, infrastrutture" ed altre, oltre all'aggiornamento continuo di quelle già attive ed il loro ulteriore sviluppo con nuove funzionalità di estrazione ed analisi dei dati.

Particolare impegno sarà rivolto ai problemi relativi alle risorse umane (popolazione, immigrazione, formazione ecc.), al sistema economico ed imprenditoriale (distretti, comparti, internazionalizzazione, imprenditorialità ed evoluzione delle forme di impresa), alla programmazione dello sviluppo ed alla pianificazione territoriale.

3.7.1.1 – Investimento

Non sono previsti investimenti

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non è prevista l'erogazione di servizi di consumo.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Saranno utilizzate le normali dotazioni.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Potranno essere impiegate le risorse umane disponibili sia interne che di collaborazione esterna.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Le scelte effettuate circa l'orientamento delle attività ricomprese in questo progetto per il 2009 sono motivate dalla necessità di fornire agli Organi politici ed alle strutture operative dell'Amministrazione i dati e le informazioni necessarie ad assumere le loro decisioni ed attuare i loro interventi istituzionali, nonché a verificare i risultati della loro azione, in un periodo in cui, per la critica evoluzione della situazione economica e sociale in atto, è necessario rafforzare le capacità di monitoraggio dei fenomeni ed il conseguente affinamento delle capacità di risposta dell'istituzione, per le funzioni che le competono.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

09 - Centro studi ed osservatorio per lo sviluppo economico e sociale del territorio - mercato del lavoro

01 - Attivita' di studio del sistema economico provinciale

IMPIEGHI

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
6.550,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.550,00	0,01

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
6.550,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.550,00	0,01

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
6.550,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.550,00	0,01

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 02 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 09 - P.I.T. ECONOMIA

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 – Finalità da conseguire

Il Progetto n. 2-P.I.T. Economia (Progetto Integrato Territoriale Economia) è finalizzato a mettere in atto gli interventi a sostegno dello sviluppo del nostro territorio, ad iniziare da quelli resi possibili dalle politiche e dai programmi di finanziamento attivi in campo europeo, nazionale o regionale.

In particolare si proseguiranno e svilupperanno le iniziative progettuali intraprese già gli scorsi anni nel campo delle politiche comunitarie, puntando alla massima utilizzazione della nuova programmazione europea 2007-2013.

In questo campo, nel corso del 2008 si è dato impulso ad una decisa azione per il massimo coordinamento delle progettualità da sviluppare per concorrere all'assegnazione dei fondi europei, in quanto le nuove regole di questi ultimi richiedono, anche solo per poter essere ammessi ai bandi, la presentazione di progetti che sulle problematiche di sviluppo che si vogliono affrontare abbiamo approcci di sistema, superando la frammentazione del passato in interventi di corto raggio, non inseriti in visioni ampie dello sviluppo nel contesto di intervento, europeo e delle articolazioni regionali europee, come è il caso della regione adriatico-balcanica e del sud-est Europa.

L'azione da noi intrapresa per avviare il coordinamento è stata indirizzata ed ha coinvolto tutte le Province della costa adriatica, l'UPI nazionale e l'Euroregione adriatica, trovando consenso al coordinamento delle Province adriatiche ed alla collaborazione di esse con l'Euroregione, come si è concluso nella giornata di lavoro su questi temi organizzata dalla nostra Provincia, a Pesaro, nella Sala del Consiglio provinciale.

Sono stati anche individuati i primi 4 progetti da sviluppare insieme per i prossimi bandi dei Programmi europei dell'Obiettivo Cooperazione Territoriale europea: il progetto Adri.Gov.Local, dedicato alla governance dei territori e del loro sviluppo ed al ruolo delle istituzioni intermedie come le Province; il progetto STAR (Sustainable Tourism in Adriatic Region), dedicato all'importante settore economico del turismo; il progetto SELFENERGY, dedicato ai temi dell'energia e delle fonti rinnovabili; il progetto SERENA, dedicato al lavoro ed ai Servizi per l'impiego.

Da questi primi progetti si svilupperà l'attività per il sostegno allo sviluppo del territorio, lavorando al consolidamento ed alla crescita del Coordinamento delle Province adriatiche italiane per la Cooperazione territoriale europea e della collaborazione con l'Euroregione adriatica.

3.7.1.1 – Investimento

Nell'ambito dei progetti avviati ed altri attivabili che si valuteranno nel corso dell'anno, in funzione dei finanziamenti che si riuscirà ad ottenere dalle varie fonti perseguibili, si potranno realizzare gli investimenti ammissibili secondo le relative regole di finanziamento ed in base alle previsioni dei singoli progetti.

In particolare, si lavorerà ai possibili finanziamenti per la realizzazione di infrastrutture, materiali ed immateriali, utili agli obiettivi di crescita delle capacità di conoscenza, comunicazione, networking, internazionalizzazione del nostro sistema socio-economico territoriale.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non è prevista erogazione di servizi di consumo.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Saranno utilizzate le risorse strumentali in dotazione alla struttura e quelle realizzabili in corso d'anno nell'ambito dei progetti avviati e finanziabili, come evidenziato nel paragrafo 3.7.1..

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Le risorse umane attualmente in dotazione organica alla struttura (Titolare P.O., 1 istruttore cat. D1 ed 1 Collaboratrice cat. B3, questa fra l'altro condivisa con la Segreteria dell'Area 1 ed anche con l'Ufficio cooperazione decentrata), risultano palesemente inadeguate al pieno dispiegamento delle attività progettuali ed al perseguimento dei relativi obiettivi programmati per il 2009, sopra esposti, che rappresentano le leve fondamentali, di azione concertata e di finanziamento, per le funzioni di sostegno allo sviluppo territoriale della nostra Amministrazione.

Si prevede pertanto, fin d'ora, la necessità di rafforzare la struttura ricorrendo all'affidamento di incarichi di collaborazione esterna, nell'ambito delle possibilità offerte dalle risorse finanziarie acquisite ed acquisibili tramite progetti finanziati con risorse esterne.

Ciò è razionale e conveniente, non solo per l'attività dell'Amministrazione, ma anche, e prima di tutto, per gli interessi del territorio e della comunità provinciale a beneficiare del sostegno importante di progetti per lo sviluppo e l'innovazione finanziabili con risorse esterne al territorio stesso, come quelle comunitarie, altrimenti non raggiungibili, in mancanza delle adeguate capacità operative della struttura deputata a questa funzione.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Le scelte sono motivate dalle competenze dell'Amministrazione provinciale in campo economico e dalle finalità perseguite di contribuire allo sviluppo ed innovazione del nostro sistema territoriale (Art. 3, comma 3, T.U.E.L., D.Lgs 267/2000: "La provincia, ente locale intermedio tra comune e

regione, rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi, ne promuove e ne coordina lo sviluppo.”).

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
09 - Centro studi ed osservatorio per lo sviluppo economico e sociale del
territorio - mercato del lavoro
02 - P.I.T. Economia

IMPIEGHI

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
106.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	106.000,00	0,08

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
106.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	106.000,00	0,09

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
106.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	106.000,00	0,09

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 03 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 09 - DISTRETTO INDUSTRIALE DEL MOBILE

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 – Finalità da conseguire

Il Distretto industriale del mobile pesarese, istituito nel 2000 dalla Regione Marche, opera nella nostra provincia attraverso il suo organo decisionale e consultivo, il Comitato di Indirizzo e Coordinamento (CO.I.CO.), che è presieduto dal Presidente della Provincia ed è composto dai rappresentanti delle istituzioni pubbliche e degli enti privati maggiormente rappresentativi del nostro sistema distrettuale mobiliere.

La Provincia di Pesaro e Urbino, come da Determinazione dirigenziale n. 870 del 18.03.2002, partecipa alle attività del CO.I.CO. con il supporto tecnico/amministrativo della scrivente P.O. Centro Studi e Osservatorio per lo Sviluppo.

Nel 2009 andranno in attuazione i nuovi progetti finanziati con lo stanziamento messo a bando dalla Regione con la DGR 805/2008, ed in fase di selezione da parte di Svim S.p.a.

Pertanto, la nostra Provincia, tramite la P.O. come sopra detto, assicurerà la propria assistenza alle attività che il CO.I.CO. svolgerà, di informazione e sostegno all'attuazione di tali progetti che risulteranno finanziati nel Distretto.

Inoltre, di fronte alla crisi economica apertasi in campo internazionale, che sta avendo ripercussioni preoccupanti anche nel nostro Distretto mobiliere, con crisi aziendali, crescita del ricorso alla Cassa integrazione ed agli strumenti della mobilità dei lavoratori, si discuteranno ed attiveranno, tramite il CO.I.CO., le iniziative di sostegno possibili, a partire dai progetti comunitari che potessero essere presentabili alle diverse fonti di finanziamento idonee a questo tipo di interventi.

In questo senso si rimanda anche alle iniziative previste nel Progetto 2-PIT Economia

3.7.1.1 – Investimento

Non sono previsti investimenti specifici per l'attività del Distretto.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Saranno utilizzate le strumentazioni in dotazione

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Saranno utilizzate le risorse umane attualmente in dotazione unitamente ad una collaborazione professionale esterna finanziata con i fondi residui del CO.I.CO. stanziati dalla Regione nelle scorse annualità.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Le scelte organizzative e programmatiche illustrate sono motivate dalla necessità di assicurare il necessario apporto della Provincia allo svolgimento delle attività del Distretto.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

09 - Centro studi ed osservatorio per lo sviluppo economico e sociale del territorio - mercato del lavoro

03 - Distretto Industriale del Mobile

IMPIEGHI

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.4 PROGRAMMA N. 10 - TURISMO

Assessore: GIOVANNI RONDINA

PREMESSA

3.4.1 Descrizione del programma 3-4-2 – Motivazione delle scelte 3.4.3 – Finalità da conseguire

Il presente programma si prefigge di sviluppare il segmento economico del turismo provinciale attraverso azioni mirate volte alla qualificazione dell'accoglienza e informazione turistica, alla organizzazione di efficaci attività promozionali, al monitoraggio della qualità della ricettività nonché al sostegno delle iniziative di accoglienza di soggetti pubblici e privati.

Consapevoli dell'importanza che riveste la professionalità dei soggetti specializzati che operano nel settore, il programma comprende anche tutte le attività legate alle figure professionali turistiche (guide turistiche, guide naturalistiche, accompagnatori turistici, direttori tecnici di agenzia viaggio) relative alla abilitazione e alla tenuta e aggiornamento dei relativi elenchi professionali.

Rientrano nel presente programma anche le attività legate ai rapporti di gemellaggio con la città di Wolfsburg e il Landkreis di Rastatt.

Considerata la necessità di operare in sinergia con i soggetti pubblici e privati del settore turismo per una maggior efficacia dei risultati, ci si propone di realizzare, ove possibile, le azioni del programma in collaborazione con Regione, Camera di Commercio, Comuni, Associazioni di categoria anche attraverso organi di concertazione come il Sistema Turistico Locale Provinciale di recente istituzione.

Importanti risultati sono stati riportati nell'ultimo anno attraverso i sistemi "on-line" di cui l'ufficio turismo si è dotato registrando una media veramente interessante di 5.000 pagine scaricate ogni giorno dal portale provinciale dedicato al turismo.

Anche per il 2009 i sistemi on-line saranno oggetto di una particolare attenzione cercando di sviluppare il portale internet attuale rendendolo sempre al passo con le evoluzioni tecnologiche e completo nei contenuti proposti.

La nuova legge regionale n. 9/2006 ha trasferito le competenze degli uffici informazione (IAT) alle Province. Nel 2009 avverrà il trasferimento di uffici e personale e verrà elaborato dall'ufficio turismo Provinciale un nuovo sistema di gestione unitaria degli IAT del territorio per garantire migliori standard nell'accoglienza e informazione turistica attraverso una gestione anche informatizzata.

A) PROGETTO PROMOZIONE-ACCOGLIENZA E INFORMAZIONE TURISTICA

Azioni:

- Gestione, implementazione del portale provinciale del turismo e adeguamento al nuovo portale istituzionale dell'ente;
 - Attività promozionali, sempre in collaborazione con la Regione Marche soprattutto per gli interventi sul mercato estero, mirate ai mercati più significativi per rapporto quantitativo e qualitativo della domanda;
 - Servizio di accoglienza turistica mediante l'ufficio informazioni turistiche Provinciale, numero verde, e nuova gestione degli IAT di Pesaro, Fano, Gabicce Mare e Urbino.
 - Guida provinciale dell'Ospitalità alberghiera ed Extralberghiera aggiornata al 2009;
 - Iniziativa "Extravaganti": itinerari guidati alla scoperta del territorio provinciale in collaborazione con i tour operator dell'incoming per favorire anche la commercializzazione del prodotto;
 - Rassegna Musicale "Bandinsieme"
 - Visite guidate a Villa Imperiale e altri tesori del territorio provinciale;
- 2 Inserzioni promozionali su riviste specializzate.
 - 3 Corsi di formazione professionale per gli operatori del settore al fine di qualificare l'accoglienza turistica.

B) ATTIVITA' DEL SISTEMA TURISTICO LOCALE PROVINCIALE

La Provincia di Pesaro e Urbino in qualità di capofila del STL Provinciale, esprimendo il Presidente del Comitato Esecutivo, ha l'obiettivo di elaborare, congiuntamente ai distretti turistici territoriali, progetti di accoglienza turistica innovativi capaci di valorizzare il prodotto turistico del territorio. Attraverso il STL verrà aperto un filo diretto anche con tutti gli operatori privati del settore per recepire le esigenze ed elaborare progetti pubblici/privati per l'innovazione e la qualificazione del comparto turistico.

C) PROGETTO."Sviluppo attività turistiche ed economiche con le realtà gemellate".

E' ormai convinzione comune alle due realtà gemellate che le attività future dovranno essere improntate non tanto sullo scambio sociale e culturale, che ha ormai raggiunto negli anni una consistente attività creando un profondo legame tra le comunità, quanto nella capacità di sviluppare delle opportunità economiche e commerciali per i nostri operatori sfruttando quei canali istituzionali che godono di una particolare facilità di rapporti.

In questa ottica con il Landkreis di Rastatt è stato firmato un protocollo d'intesa volto a favorire l'attuazione di progetti e opportunità reciproche di particolare interesse e con la città di Wolfsburg si sta sviluppando il progetto di un centro commerciale di prodotti italiani e del territorio pesarese.

Verranno quindi programmate presenze in fiere, incontri economici e operativi per sviluppare i vari settori economici.

Gestione amministrativa.

Il programma prevede oltre ai Progetti sopra descritti la ordinaria gestione del Servizio Turismo dell'Amministrazione Provinciale nelle diverse attività in cui si articola il servizio:

1) Attività relative a funzioni delegate;

Classificazione strutture ricettive:

La nuova legge regionale n. 9/2006 ha previsto alcune novità nella gestione delle attività delegate che sono state definite nel corso del 2007 attraverso delibere attuative da parte della Giunta Regionale. La Provincia di Pesaro e Urbino partecipa attivamente ai tavoli di concertazione regionali nel corso del 2008 svolgendo il ruolo di capofila nell'attività di elaborazione e continuerà nel 2009. In particolare è allo studio la formulazione del marchio di qualità delle strutture ricettive regionali che consentirà di stimolare e promuovere l'offerta ricettiva di qualità.

Abilitazione all'esercizio delle professioni turistiche e Direttore Tecnico agenzia Viaggi.

Nel corso dell'anno verrà bandito il concorso per l'abilitazione alla professione di Direttore Tecnico di agenzia viaggi e turismo.

Abilitazione alle professioni turistiche

Nel corso dell'anno verranno compiute le procedure d'esame per le abilitazioni professionali già in itinere.

Accordo con la Regione Marche per trasferimento IAT

Entro l'anno 2009 dovrà essere perfezionato l'accordo che porterà al passaggio di competenze amministrative sugli IAT regionali (Pesaro, Fano, Gabicce, Urbino) in capo alla Provincia di Pesaro-Urbino.

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Le risorse attualmente impiegate nel programma sono n. 5 composte da cinque dipendenti di ruolo, di cui uno a part-time.

Inoltre una serie di servizi saranno gestiti in collaborazione con la Società Centro Servizi per la P.A.

3.4.6 Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Gli interventi programmati sono coerenti con il Piano Triennale di Promozione del Turismo Regionale.

3.4.7 – Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo

Le azioni sono in coerenza con le linee programmatiche 2004/2009.

**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
10 - Turismo**

ENTRATE

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	250.000,00	250.000,00	250.000,00	
- PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	250.000,00	250.000,00	250.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	5.200,00	2.200,00	5.200,00	
TOTALE (B)	5.200,00	2.200,00	5.200,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	198.000,00	212.500,00	198.000,00	
TOTALE (C)	198.000,00	212.500,00	198.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	453.200,00	464.700,00	453.200,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 10 - Turismo

IMPIEGHI

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
437.200,00	96,47	16.000,00	3,53	0,00	0,00	453.200,00	0,36

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
448.700,00	96,56	16.000,00	3,44	0,00	0,00	464.700,00	0,38

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
437.200,00	96,47	16.000,00	3,53	0,00	0,00	453.200,00	0,37

3.4 - PROGRAMMA N.° 11 - TRASPORTI E MOBILITA'

N° 5 PROGETTI NEL PROGRAMMA

Assessore: GIUSEPPE LUCARINI

3.4.1 – Descrizione del programma

Il programma, conclusa la procedura di gara, prevede le attività di pianificazione del trasporto pubblico locale, della mobilità e del rispetto delle norme contrattuali del servizio di TPL urbano e extraurbano, stabilite nel contratto di servizio stipulato in data 18.08.2007 tra la Provincia di Pesaro e Urbino e la società "ADRIABUS Soc. Cons. a r.l." per il periodo 01.07.2007 – 30.06.2013.

Particolare rilevanza riveste il monitoraggio del contratto di servizio in base al quale l'Impresa affidataria si impegna a predisporre il "Rapporto annuale sui servizi" articolato e corredato da due relazioni periodiche semestrali, quali documenti di consuntivazione dei dati di caratterizzazione e di valutazione del servizio offerto, della qualità erogata e dei risultati di esercizio raggiunti; il "Rapporto annuale sui servizi" è redatto dall'Impresa affidataria in regime di autocertificazione, in conformità con le modalità di rilevazione.

Il rapporto annuale e il sistema di monitoraggio della qualità, sono gli strumenti di base per la valutazione da parte dell'Ente affidante, del rispetto degli impegni dalla stessa assunti in sede di presentazione dell'offerta e di sottoscrizione del Contratto di Servizio, nonché per la valutazione del livello di raggiungimento degli obiettivi ivi indicati di miglioramento degli standard.

Con la gestione del contratto di servizio che prevede un nuovo assetto dei servizi relativamente alla configurazione della rete extraurbana della Provincia di PU e urbana dei Comuni di Pesaro, Fano, Urbino, Fossombrone e Orciano di Pesaro, la Provincia deve assicurare il riequilibrio della domanda di trasporto pubblico dell'intero bacino, sulla base degli indirizzi della pianificazione provinciale e delle principali previsioni del piano di bacino e documento di aggiornamento.

Il programma comprende, pertanto, le attività di pianificazione e l'esercizio delle funzioni amministrative che regolano il settore dei trasporti in seguito all'ampio processo di decentramento dei compiti dallo Stato agli Enti Locali di cui alla L.59/97 "Bassanini".

I compiti amministrativi riguardano vari settori: servizi di trasporto pubblico locale (la cui materia è disciplinata dalla L.R.45/98 "norme per il riordino del trasporto pubblico regionale e locale nelle Marche"), autotrasportatori di merci (L.298/74, D.Lgs.395/00 e L.454/97), officine di revisione (art.81 del D.Lgs. 285/92 e artt.239-240 del D.P.R. 495/92), agenzie di consulenza automobilistica (L.264/91), autoscuole (D.M. 317/95, D.Lgs. 285/92 art.123, D.P.R. 495/92 artt.335 e 336), scuole nautiche (D.P.R. 431/97), taxi e noleggio con conducente (L.R.10/98 e L.21/92).

Schematicamente nel seguito sono riportate le attività, le funzioni e i compiti afferenti al Servizio 3.4 Trasporti e Mobilità:

- Redazione del piano di bacino del trasporto pubblico locale e suo aggiornamento triennale (L.R. 45/98 art 8);
- Stipula e aggiornamento dei contratti di servizio trasporto pubblico locale (L.R. 45/98 artt. 8 e 20-DLgs 158/95);
- Controllo qualità erogata del servizio di t.p.l. delle aziende di trasporto pubblico locale;
- Rapporti con le aziende di trasporto pubblico (n. 1 società consortile formata da 14 aziende di trasporto pubblico);
- Ripartizione tra i Comuni delle risorse finanziarie per i servizi di trasporto urbano (L.R. 45/98 art. 8);
- Controllo della sicurezza e della regolarità del servizio di trasporto su strada, e riconoscimento dell'idoneità del percorso, delle variazioni dello stesso e dell'ubicazione delle fermate ai sensi del DPR 11/07/1980 n. 753 (D.Lgs. 285/92 – Piano nazionale sicurezza stradale L 144/99 – Norme tecniche – CNR);
- Autorizzazioni per il materiale rotabile (DLgs 30/04/92 n. 285 – L.R. 45/98 art 8);
- Vigilanza e concessioni/autorizzazioni sugli impianti fissi di interesse sovracomunale (DPR 753/80 – L.R. 45/98 art 8 – L.R. 22/01);
- Autorizzazione ai Comuni per il rilascio delle licenze dell'attività di noleggio da rimessa con autobus (L.R. 45/98 art 8);
- Nomina della commissione di abilitazione e tenuta degli albi provinciali per il personale incaricato del controllo dei titoli di viaggio (L.R. 21/07/92 n. 31 art 29 – L.R. 45/98 art 8);
- Nomina dei consigli di disciplina delle aziende di trasporto di interesse regionale (RD 08/01/1931 n. 148 – L.R. 45/98 art 8);
- Partecipazione alla redazione Piano Regionale Trasporti secondo le procedure L.R. 46/92 (L.R. 45/98 artt 6-10);
- Partecipazione alla redazione del programma triennale dei servizi di trasporto pubblico e all'aggiornamento annuale secondo le procedure della L.R. 46/92 e L.R. 45/98;
- Partecipazione alla predisposizione del programma degli investimenti di cui alla Delibera di Consiglio Regionale n.114 del 17/12/2003, da attuare mediante accordi di programma ai sensi degli artt. 12, 15 del DLgs 422/97 e L.R. 45/98, e relativi a:
 - nodi di scambio, di cui 13 sono previsti per la Provincia;
 - fermate attrezzate;
 - piste ciclabili di cui alla legge n.366/98 e L.R.16/96;

- parcheggi di cui alla Legge 122/89 e D.M.41/90;
- sostituzione del parco mezzi, L.194/98, in relazione alle limitazioni delle emissioni inquinanti;
- incentivazione al trasporto a chiamata;
- impianti a fune;
- Redazione e partecipazione alla predisposizione dei piani urbani della mobilità (PUM) (L.340/2000 – Piano Regionale Trasporti P.R.T.– DPCM 10/04/86 “Piano Generale dei Trasporti”) Istruttoria dei Piani Urbani del Traffico (LR 45/98);
- Redazione piano del traffico per la viabilità extraurbana (PTVE) (P.R.T.– DPCM 10/04/86 –art.36 Codice della Strada);
- Sanzioni amministrative pecuniarie per irregolarità del titolo di viaggio per il trasporto pubblico di persone su linee extraurbane (L.R. 21/07/1992 n. 31 – L.R. 10/08/1998 n. 33);
- Autoscuole (autorizzazione, vigilanza amministrativa e tecnica) (D.Lgs 112/98 art 105 – DM 317/95 – D.Lgs 285/92 – DPR 616/77 – DPR 495/92) e riconoscimento dei consorzi tra le autoscuole (D.Lgs 112/98 art 10 comma 3);
- Scuole nautiche (DLgs 112/98 art 105; D.P.R. 431/97);
- Esami idoneità insegnanti e istruttori di scuola guida (D.Lgs 112/98 – accordo Stato-Regioni-Enti del 14/02/2002);
- Studi di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto (L. 08/08/1991 n. 264);
- Esami per l’idoneità professionale all’esercizio di studi di consulenza (D.Lgs. 112/98 accordo Stato-Regioni-Enti locali del 14/02/2000);
- Accertamento dei requisiti di idoneità all’esercizio del trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea (L. 21/92 – L.R. 10/98);
- Organizzazione degli esami per il conseguimento dei titoli professionali di autotrasportatore di merci per conto terzi e di autotrasporto di persone su strada (D.Lgs. 395/00 – DM 161 del 28/04/2005);
- Rilascio autorizzazioni alle imprese di autoriparazione per l’esecuzione delle revisioni e controllo amministrativo sulle officine autorizzate (art 80 D.Lgs. 285/92 – art 239-240 ed appendice D.P.R. 495/92);
- Rilascio di licenze per l’autotrasporto merci conto proprio (L. 298/74 – D.P.R. 783/77);
- Tenuta dell’albo nazionale degli autotrasportatori di cose per conto terzi (L. 298/74 – D.P.R. n.32/76 – D.P.R. 05/09/77 n. 783 – D.Lgs 395/2000).

Tra le altre competenze del settore trasporti e mobilità e compatibilmente con le possibilità operative si annoverano:

- le azioni di mobility manager di cui al D.M. 28.03.98 che puntano all'incentivazione sia all'utilizzo del mezzo pubblico, quale sostegno e sviluppo del servizio di t.p.l., che del mezzo collettivo per ridurre la pressione del traffico sulla qualità delle risorse ambientali;
- gli interventi nel campo della sicurezza del t.p.l. all'interno dei quali, quale attività prevedibile, è auspicabile la regolarizzazione e la messa in sicurezza delle fermate del t.p.l. extraurbano, redigendo progetti di intervento al fine di attingere ai vari canali di finanziamento. Il settore, in merito alla eventuale esposizione della Provincia – che sarà concreta solo in dipendenza della partecipazione a bandi per l'ottenimento di finanziamenti e inserimento nella graduatoria di godimento al riguardo – valuterà la possibilità di far rientrare la somma, o quota della stessa, mediante introiti della pubblicità sulle fermate;
- la costituzione di un centro di monitoraggio provinciale della sicurezza stradale in linea con le previsioni del Piano Nazionale di cui alla L.144/99;
- partecipazione alla redazione di progetti ad alta specializzazione riguardanti la rete e le infrastrutture dei trasporti per la programmazione integrata sul territorio provinciale (secondo l'indirizzo politico-amministrativo della Provincia e le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali);

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Le scelte sono motivate dall'esigenza di dare attuazione alle disposizioni normative che hanno attribuito alla Provincia le funzioni autorizzatorie, di vigilanza amministrativa e tecnica nel settore dei trasporti ed in particolare verso alcune categorie professionali (autotrasportatori, consulenti automobilistici, insegnanti ed istruttori di scuola guida, ecc). Parallelamente all'esercizio delle funzioni amministrative e tecniche vengono svolte dal Servizio 3.4 anche attività di pianificazione e informazione con lo scopo di incentivare l'utilizzo del mezzo pubblico ottimizzandone il servizio.

Importanti motivazioni derivano anche dall'esigenza di prevedere e coordinare soluzioni progettuali che consentano di intervenire per dare concrete soluzioni alle problematiche di sicurezza e vivibilità generate dall'attuale e crescente flusso di mezzi sulle strade provinciali come risulta dal rilevamento dei flussi di traffico realizzato dal servizio.

3.4.3 – Finalità da conseguire

- 1) Migliorare l'offerta dei servizi di trasporto pubblico locale;
- 2) Incentivare l'uso del TPL attraverso azioni a sostegno della mobilità pubblica
- 3) Valorizzare le funzioni di indirizzo, di programmazione, di vigilanza, di controllo da parte della provincia in materia di trasporti
- 4) Organizzare gli uffici e le procedure per l'esercizio delle nuove funzioni.

3.4.3.1 - Investimento

Partecipazione al capitale sociale dell'azienda pubblica dei trasporti

Acquisto di strumentazioni d'ufficio e specifiche per le attività.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Si ritiene opportuno, per l'adempimento dei complessi compiti attribuiti e dei progetti assegnati, integrare con ulteriori 4 unità l'organico del Servizio 3.4. per la carenza delle risorse umane assegnate: 1 Dirigente, 3 funzionari, 2 funzionari part-time, 2 istruttori amm.vi, 2 collaboratrici amm.vi part-time.

Si precisa che le attività previste dal programma saranno gestite in alcuni casi da gruppi di lavoro interservizi costituiti anche da personale del Servizio Trasporti e Mobilità, e saranno previsti incarichi specifici a professionisti esterni.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Attrezzature in dotazione al Servizio con particolare riferimento a quelle d'ufficio (computer, stampanti, fax, telefoni, ecc.) e a quelle tecniche per la pianificazione (Software: Visum, ArcWiew Gis, piastre NUMetrics contatraffico). Per quanto riguarda le attività di pianificazione e di informazione del t.p.l. saranno necessari ulteriori strumentazioni da acquisire.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

I piani e le attività illustrate verranno svolte in coerenza con i piani di settore regionale relativi, approvati, come il Programma Triennale dei Servizi e il Piano Regionale dei Trasporti.

**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
11 - Trasporti e mobilita'**

ENTRATE

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO	1.158.966,39	1.158.966,39	1.158.966,39	
- REGIONE	16.652.003,89	16.652.003,89	16.652.003,89	
- PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	17.810.970,28	17.810.970,28	17.810.970,28	
PROVENTI DEI SERVIZI	56.000,00	56.000,00	56.000,00	
TOTALE (B)	56.000,00	56.000,00	56.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	74.035,21	51.035,21	51.035,21	
TOTALE (C)	74.035,21	51.035,21	51.035,21	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	17.941.005,49	17.918.005,49	17.918.005,49	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 11 - Trasporti e mobilità'

IMPIEGHI

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
17.911.005,49	99,83	1.000,00	0,01	29.000,00	0,16	17.941.005,49	14,18

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
17.911.005,49	99,96	1.000,00	0,01	6.000,00	0,03	17.918.005,49	14,60

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
17.912.005,49	99,97	0,00	0,00	6.000,00	0,03	17.918.005,49	14,74

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 01 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 11 - FUNZIONI DI PIANIFICAZIONE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Assessore: GIUSEPPE LUCARINI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

Il progetto comprende inoltre le attività di pianificazione del trasporto pubblico locale, della mobilità e del rispetto delle norme contrattuali del servizio di TPL urbano e extraurbano.

3.7.1.1 – Investimento

Acquisto di strumentazioni d'ufficio e specifiche per le attività relative al monitoraggio dei servizi di Trasporto Pubblico Locale.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non previsto

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Attrezzature in dotazione al Servizio con particolare riferimento a quelle d'ufficio (computer, stampanti, fax, telefoni, ecc.) e a quelle tecniche per la pianificazione (Software: Visum, ArcWiew Gis).

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Si ritiene opportuno, per l'adempimento dei complessi compiti attribuiti e dei progetti assegnati, integrare con ulteriori 2 unità l'organico della struttura e avvalersi dei servizi erogati dalla Società Centro Servizi per la Pubblica Amministrazione s.r.l.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Le attività rientrano nelle previsioni della L.R. 45/98 e del D.Lgs. 422/97.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
11 - Trasporti e mobilità'
01 - Funzioni di pianificazione del Trasporto Pubblico Locale

IMPIEGHI

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
35.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	35.500,00	0,03

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
35.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	35.500,00	0,03

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
35.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	35.500,00	0,03

**3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 02 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 11 -
PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE DELLA S.P.A. TRASPORTI
PUBBLICA**

Assessore: GIUSEPPE LUCARINI

Il progetto, finanziato con le alienazioni, verrà attuato nell'arco del triennio 2009/2011 subordinatamente alla realizzazione delle alienazioni stesse.

3.7.1 – Finalità da conseguire:

E' un indirizzo che emerge nel Piano di Sviluppo Triennale Ecostenibile adottato con atto di C.P. n. 147 del 28/9/2001 e approvato con atto di C.P. n. 105 del 20/7/02.

3.7.1.1 – Investimento

€ 100.000,00 per partecipazione societaria.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

n. 1 postazione lavoro

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

n. 1 funzionario

3.7.4 – Motivazione delle scelte

L'obiettivo è di perseguire le linee d'indirizzo definite negli attuali strumenti programmatori della Provincia.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
11 - Trasporti e mobilità'
02 - Partecipazione al capitale sociale della s.p.a. Trasporti Pubblica

IMPIEGHI

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

**3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 03 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 11 -
FUNZIONI AMMINISTRATIVE E DI VIGILANZA IN MATERIA DI TRASPORTO
PUBBLICO LOCALE E AUTOTRASPORTO MERCI**

Assessore: GIUSEPPE LUCARINI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

Il progetto comprende l'esercizio delle varie funzioni amministrative e di vigilanza in capo al Servizio 3.4 Trasporti e Mobilità con le seguenti finalità comuni da perseguire: organizzazione degli uffici, del sistema informativo e delle procedure amministrative.

L'esercizio di tali funzioni sono state conferite con L.R. 45/98 nei settori del trasporto viaggiatori (trasporto di linea, fuori linea, noleggio con conducente, taxi e impianti a fune) e D.Lgs. 112/98 art. 105 comma 3, nei settori delle agenzie pratiche auto, autoscuole e scuole nautiche, autotrasporto merci (conto proprio e conto terzi) e officine di revisione .

3.7.1.1 – Investimento

Sono previste spese di investimento per acquisto di beni strumentali per le funzioni di monitoraggio e controllo del servizio di TPL e acquisto di beni mobili ed attrezzature

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

n. 7 postazioni di lavoro, n. 1 macchina dei vigili provinciali.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

n. 7 funzionari amministrativi e tecnici, n. 3 vigili provinciali, n. 5 commissioni d'esame, n. 1 commissione consultiva, n. 2 commissioni relative al rilascio di autorizzazioni.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Soddisfare le esigenze dell'utenza con servizi conferiti alla Provincia con disposizioni normative nazionali e regionali.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

11 - Trasporti e mobilità'

03 - Funzioni amm.ve e di vigilanza in materia di trasporto pubblico locale e autotrasporto merci

IMPIEGHI

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
17.851.005,49	99,94	1.000,00	0,01	9.000,00	0,05	17.861.005,49	14,12

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
17.851.005,49	99,96	1.000,00	0,01	6.000,00	0,03	17.858.005,49	14,55

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
17.852.005,49	99,97	0,00	0,00	6.000,00	0,03	17.858.005,49	14,69

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 04 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 11 - AZIONI A SOSTEGNO DELLA MOBILITA' E DELLA SICUREZZA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Assessore: GIUSEPPE LUCARINI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

Il progetto è finalizzato ad un incremento dell'utilizzo del mezzo pubblico di trasporto attraverso le seguenti azioni:

- la redazione di progetti per la messa in sicurezza del trasporto pubblico;
- azioni di sensibilizzazione al trasporto pubblico locale e alla sicurezza stradale;
- azioni di mobility manager.

3.7.1.1 – Investimento

Acquisto di strumentazioni d'ufficio e specifiche per le attività.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

n. 2 postazione di lavoro.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

n. 1 funzionario, 1 collaboratore e servizi erogati dalla Società Centro Servizi per la Pubblica Amministrazione s.r.l.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Le motivazioni derivano dall'esigenza di dare risposte alle problematiche di sicurezza e vivibilità generate dall'attuale e crescente flusso di mezzi sulle strade provinciali.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

11 - Trasporti e mobilità'

04 - Azioni a sostegno della mobilità' e della sicurezza del T.P.L.

IMPIEGHI

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
24.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.500,00	0,02

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
24.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.500,00	0,02

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
24.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.500,00	0,02

**3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 05 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 11 -
PARTECIPAZIONE ALLA REDAZIONE DI PROGETTI RIGUARDANTI LA
PROGRAMMAZIONE DELLA MOBILITA' E DEL TRAFFICO SUL TERRITORIO.**

Assessore: GIUSEPPE LUCARINI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

Tra le altre competenze del settore trasporti e mobilità e compatibilmente con le possibilità operative rientra

- la collaborazione alla redazione di progetti ad alta specializzazione riguardanti la rete e le infrastrutture dei trasporti per la programmazione integrata sul territorio provinciale (secondo l'indirizzo politico-amministrativo della Provincia e le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali), a supporto dei processi di innovazione e sviluppo sostenibile;
- analisi dei flussi di traffico al fine di una migliore programmazione della mobilità.

3.7.1.1 – Investimento

Non previsto.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non previsto

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

n. 2 postazione di lavoro.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

n. 1 funzionario e 1 collaboratore e l'attivazione di una consulenza esterna.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Le attività rientrano tra le previsioni normative e le indicazioni politico-amministrative della Provincia .

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

11 - Trasporti e mobilità'

05 - Partecip.alla redaz. progetti riguardanti la programmazione della mobilita e del traffico

IMPIEGHI

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	100,00	20.000,00	0,02

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.4 - PROGRAMMA N°. 12 – SVILUPPO SISTEMA COOPERATIVE – EMIGRAZIONE – COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Assessori: MASSIMO GALUZZI, SAURO CAPPONI, RENZO SAVELLI

3.4.1 Descrizione del programma

Il programma 12 è finalizzato:

- a) allo sviluppo della cooperazione decentrata del nostro Ente e alla promozione e diffusione di una cultura e di un'educazione alla pace;
- b) al sostegno delle imprese cooperative nel nostro territorio;
- c) alla realizzazione del progetto "Cittadini della Provincia di Pesaro e Urbino nel mondo".

In particolare si possono distinguere i seguenti progetti:

a) programma di cooperazione internazionale:

o 1) Cooperazione con l'Anatolia del sud est:

- saranno reiterate le iniziative del comitato per lo sviluppo dell'Anatolia del sud est: organismo a cui partecipano, oltre al nostro Ente, le Province di Ancona, Macerata, Ascoli Piceno, Rovigo, e la Regione Puglia. La Provincia ha inoltre sottoscritto il protocollo di istituzione del comitato italiano di solidarietà e cooperazione con l'Anatolia del sud est, dove si prevedono, oltre alla continuazione delle attività del centro di accoglienza, anche scambi e relazioni future in campo economico e culturale. Su indicazione dell'Assessore Savelli, si specifica che le iniziative in cantiere riguardano la città di Kiziltepe, con un intervento nel settore sanitario concordato con il sindaco.

a.2) Interventi di cooperazione in Africa:

- h) **Progetto di cooperazione con il Kenya:** è stato recentemente avviato il progetto di cooperazione denominato "For Mujwa", finalizzato al miglioramento del livello d'istruzione della gioventù keniana; in particolare il progetto prevede la costruzione di una scuola professionale in collaborazione con la Missione dei "Padri della Consolata" di Mujwa e con le autorità locali del distretto di Meru, importante città a 200 Km da Nairobi. Al progetto partecipa una rete di soggetti tra cui la Repubblica di S. Marino, l'Unione di Comuni di Pian del Bruscolo, la Confservizi Marche, ed alcune associazioni non governative del territorio provinciale. In loco i partners sono la Missione dei Padri della Consolata di Mujwa e Nairobi, il Distretto di Meru Central e il Ministero dell'Educazione del Kenya, con cui a breve firmeremo un accordo di collaborazione che sancisce il loro impegno alla realizzazione delle

infrastrutture necessarie alla scuola. Il progetto, che sarà ripresentato anche per il finanziamento al governo nell'ambito dei fondi dell'otto per mille (dove aveva già avuto una istruttoria favorevole per il finanziamento di 194.000 euro) impegnerà ulteriormente gli uffici sul versante della ricerca di finanziamenti e nuovi partner, rivolgendosi soprattutto alle scuole: si cercherà infatti di coinvolgerle attraverso campagne promozionali ed azioni di animazione e sensibilizzazione.

Per indicazione dell'Ass. Savelli, continuerà la collaborazione con RE.CO.SOL., particolarmente attiva in Niger, dove sono stati realizzati molti interventi, anche grazie al contributo della nostra Provincia, per il 2009 si intende sostenere alcune iniziative in via di definizione con le autorità comunali di Zinder. Continueranno inoltre i buoni rapporti, iniziati da circa tre anni, con il Comune di Keita, per il quale la Provincia ha già finanziato un progetto presentato dal Comune di Pesaro.

a.3) Progetto Argentina:

con delibera 252/08 è stato approvato il protocollo di collaborazione tra Provincia, CCIA, Comune di Pesaro e Regione Marche con il quale la Provincia si impegna a versare una quota di 20.000 euro annui per la realizzazione del progetto "Focal Point a Santiago del estero", consistente nell'aprire una struttura a Santiago che funga da interfaccia tra istituzioni argentine e marchigiane nel settore economico-commerciale, culturale, delle politiche giovanili, dell'ambiente, ecc. Al fine inoltre di sviluppare un programma relativo alla cura dell'ambiente ed al recupero e riciclo del materiale di imballaggio, fenomeno tristemente noto in questa area dell'Argentina, dove la plastica sta inquinando fiumi e vallate, l'ufficio è stato incaricato dai partners del protocollo di redigere un progetto che verrà presentato nel corso del 2009 nell'ambito del bando PIT della Regione Marche.

a.4) Programma di educazione alla pace:

In coerenza ed esecuzione di quanto previsto nelle linee programmatiche del mandato 2004/2009, l'Assessorato alla Pubblica Istruzione, educazione alla pace e cooperazione internazionale ha intenzione di realizzare una serie di iniziative atte a sensibilizzare le varie fasce della popolazione ed in particolare i giovani, ai temi della pace, della non violenza e della solidarietà tra i popoli.

Progetti di educazione alla pace nelle scuole:

- **"Visti da vicino":** nel territorio della Provincia di Pesaro e Urbino sono sempre più numerosi i Comuni che hanno siglato accordi di gemellaggio con una o più località straniere, la maggior parte di queste si trovano in Paesi dell'Europa Occidentale, eccetto il caso dei Comuni di Fratte Rosa, gemellato con il paese di Youwarou, in Mali, e il Comune di Pesaro,

gemellato con la città di Rafah, nella Striscia di Gaza e con la città di Keita, in Niger. Il progetto ha come obiettivo fondamentale di promuovere gemellaggi tra scuole della Provincia e del sud del mondo; ciò nasce dall'esigenza, in una società multietnica come la nostra, di stabilire relazioni di pace durature, basate sulla conoscenza di persone, luoghi, tradizioni e sulla comprensione della diversità-uguaglianze che ne stanno alla base.

Il progetto sarà cofinanziato dalla Regione Marche e dagli Enti Locali aderenti al progetto. E' stato inoltre predisposto un progetto presentato alla Commissione Europea finalizzato alla realizzazione delle suddette iniziative denominato "Un réseau des droits et de paix pour l'Afrique".

“Per una cultura di pace: proseguiranno le azioni di questo progetto, iniziato nel 2008 che ha come obiettivo generale quello di diffondere quanto più capillarmente possibile una cultura di pace sul territorio provinciale, coinvolgendo da un lato soggetti già impegnati in attività di educazione alla pace (quali scuole di pace e centri di documentazione per la pace ecc.), e dall'altro soggetti nuovi che si avvicinano per la prima volta alle tematiche sopraesposte (quali, ad esempio ulteriori Enti Locali, Scuole e Istituti Superiori ecc.), ma che rappresentano un fondamentale veicolo di diffusione di una cultura di pace. Le macro attività in cui si articola il progetto sono fondamentalmente due: 1) *messa in rete della documentazione, attività e iniziative di supporto ad una cultura di pace;* 2) *attività di formazione di mediatori di pace.* Grazie alle scuole di pace già presenti ed attive sul territorio provinciale (scuola di pace istituita presso la Caritas di Fano e Archivio del Disarmo, Comune di Novafeltria), si prevede di reiterare un' attività di formazione rivolta sia a funzionari di Enti Locali, sia a docenti di scuole ed istituti superiori, così da formare personale qualificato e preparato che verrà impiegato a propria volta in attività ed iniziative di diffusione dell'educazione alla pace. Il progetto è cofinanziato dalla Regione Marche e dagli Enti Locali aderenti al progetto. L'ufficio cooperazione internazionale ha inoltre predisposto un progetto presentato alla Commissione Europea finalizzato alla prosecuzione delle suddette iniziative denominato "A network for the development".

b) attività produttive e commercio: promozione dell'artigianato artistico

Da alcuni anni ci stiamo occupando in particolar modo della promozione in Italia ed all'estero delle ceramiche artistiche della Provincia di Pesaro e Urbino attraverso un protocollo di collaborazione che coinvolge, oltre alla Provincia, le città delle Marche che vantano una tradizione in tal senso: nel corso del 2007 si sono aggiunte Appignano (MC) e Montottone (AP). Per il 2009 abbiamo intenzione non solo di proseguire partecipando a fiere in Italia ed all'estero sotto il marchio di "Città ceramiche delle Marche", ma anche stipulando una convenzione finalizzata alla previsione

presso gli stand regionali di uno spazio dedicato alla promozione delle ceramiche ed alla partecipazione di ceramisti e vasai che lavorino dal vivo. E' previsto inoltre l'acquisto di vetrinette da esposizione e quant'altro per meglio presenziare alle varie fiere.

c) promozione del sistema delle imprese cooperative

Si prevede di dare impulso al sistema delle cooperative, in stretta collaborazione con la Regione Marche e con le centrali cooperative attraverso le azioni già avviate nel precedente anno:

c.1) Sportelli informativi presso i centri per l'impiego:

considerato il positivo riscontro da parte dei giovani in riferimento all'attività degli sportelli informativi per la creazione di imprese cooperative (istituiti con delibera G.P. n. 341/05), continueremo la collaborazione con le centrali delle cooperative che assicurano tale servizio presso i tre centri per l'impiego di Pesaro, Fano e Urbino;

c.2) Realizzazione eventi:

è prevista la realizzazione di una serie di eventi che aggiornino ed approfondiscano i temi inerenti i settori di intervento delle imprese cooperative. Sulla falsa riga di quanto realizzato il precedente anno, verranno realizzate delle conferenze pubbliche la cui base di discussione potrebbe essere la pubblicazione periodica dell'AREA 1 Conoscere per programmare relativa a reports e alla raccolta dati sui singoli temi oggetto delle conferenze (es. problema casa, crisi economica e cooperative di consumo).

d) "Cittadini della Provincia di Pesaro e Urbino nel mondo"

Per il 2009 contiamo di realizzare le seguenti iniziative:

d.1) proseguimento delle pubblicazioni della collana "Quaderni di emigrazione":

già nel corso degli anni precedenti abbiamo iniziato questa opera di pubblicazione di scritti provenienti da nostri emigrati: ricordiamo il libro della prof. Carla Ragni e per il 2008 il libro "La dote" della sig.ra Lorraine Paolucci Macchello;

d.2) "Api e farfalle nel mondo",

iniziativa durante la quale vengono assegnati dei riconoscimenti a 10 nostri concittadini distintisi per il loro lavoro all'estero; anche per il 2009 reitereremo l'evento, con la collaborazione dell'Associazione AMLE. Attraverso il continuo ed intenso rapporto con le associazioni di marchigiani in Europa, è prevista la realizzazione di gemellaggi tra Comuni sedi di ex siti minerari: a tal fine è stato predisposto da parte dell'Ufficio Cooperazione internazionale un progetto europeo (MIN.E.RV.E.) che verrà presentato alla Commissione Europea per il finanziamento.

d.3) su proposta di alcuni Comuni della provincia, verrà attivata una serie di gemellaggi tra città di origine e emigrazione di nostri concittadini all'estero: a tal fine verranno reperiti finanziamenti

tramite il programma “gemellaggi” della Commissione Europea. La Provincia inoltre, come da protocollo firmato il 17 aprile 2008, continuerà la partecipazione della Provincia al programma interprovinciale sull’emigrazione che viene redatto annualmente dalle 4 province e dalla Regione. Si fa da ultimo presente che il nostro Ente è candidato ad ospitare ed organizzare, con la collaborazione della Regione Marche, dell’Associazione AMLE e del Consiglio dei marchigiani nel mondo, la conferenza intercontinentale dei marchigiani che si terrà nel mese di dicembre 2009 : tale evento che non si realizza a Pesaro da circa vent’anni, ha un’importanza notevole, sia per il ruolo che la Provincia verrà ad assumere nelle relazioni estere con gli emigrati, sia come promozione dell’ immagine della nostra Provincia: si pensi che tale evento mobilerà circa 300 persone da tutto il mondo che si ritroveranno a Pesaro per 2/3 giorni .

3-4-2 – Motivazione delle scelte

Relativamente al progetto a)

E’ indubbio che lo sviluppo locale passa attraverso la cooperazione internazionale e lo scambio culturale (oltre che economico) proprio con le realtà di provenienza di tanti lavoratori stranieri del nostro territorio. Si evidenzia inoltre la coerenza dei summenzionati progetti con il piano di sviluppo ecosostenibile.

Relativamente al progetto b)

Da anni stiamo constatando un rifiorire di botteghe artigiane ceramiche che rafforzano la tradizione maiolica della nostra provincia e in generale del territorio marchigiano. Sono sempre più numerosi i giovani che, usciti dall’istituto d’arte o dall’accademia, decidono di intraprendere questa attività, sentendosi un po’ artigiano e un po’ artista, ma cominciando ad incontrare il favore del pubblico. Nel 2007 si è avuto un “salto di qualità” in un certo senso, determinato dall’interesse dimostrato dalla Regione Marche per l’artigianato artistico e dalla consapevolezza del ruolo di nicchia nel settore turistico che esso riesce ad avere: sottolineiamo infatti che si sta diffondendo nel nostro entroterra un turismo finalizzato alla partecipazione ai corsi di ceramica ed alla visita delle collezioni pubbliche e private di maioliche.

Relativamente al progetto c)

La L.R. 5/03 già finanzia la costituzione di nuove cooperative, benché i fondi siano alquanto ridotti e, nel 2003, a fronte di circa 80 domande, solo 22 hanno poi ottenuto un finanziamento. Vi è poi sul territorio un problema di parcellizzazione delle imprese che poi non sempre riescono a conquistare un loro spazio nel mercato.

E’ inoltre evidente la necessità di dare maggiore impulso e di agevolare la costituzione, crescita e diffusione delle cooperative artigiane e non, professione che sempre più attrae le giovani generazioni .

Relativamente al progetto d)

E' innegabile la necessità di riallacciare un rapporto tra istituzioni e concittadini emigrati all'estero, sia in termini di promozione del territorio e delle sue istituzioni presso i nostri connazionali, sia in termini di aiuto concreto, soprattutto per quelle comunità di pesaresi (es. Argentina) dove la situazione socio-economica è caratterizzata da una forte crisi. A queste comunità ci rivolgiamo affinché le istituzioni locali della Provincia di Pesaro e Urbino possano rappresentare, anche in terra straniera, un punto di riferimento.

3.4.3 – Finalità da conseguire

In questo programma sono molteplici:

- g) consolidamento del ruolo della Provincia come Ente di sostegno e promozione di attività di cooperazione internazionale ed educazione alla pace, attraverso iniziative di sviluppo sostenibile;
- h) sostegno e promozione delle attività produttive e alla nascita di imprese e cooperative tra i giovani, quale proposta di soluzione alla precarietà e frammentarietà del mondo del lavoro.

3.4.3.1 - Investimento

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

Si prevede di erogare servizi e finanziamenti a soggetti individuati tramite i suddetti progetti.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Un capoufficio e si prevede inoltre la necessità di esternalizzare alcune attività alla Soc. Centro Servizi per la P.A. s.r.l.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Fax, computer e tutta la strumentazione in dotazione all'ufficio suddetto.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Il programma si pone in coerenza con il complemento di programmazione del DOCUP – ob. Reg. Marche asse mis. 5 submisura 2.

3.4.7 – Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo

Le azioni sono in coerenza con le linee programmatiche 2004/2009.

**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

**12 - Sviluppo sistema cooperative - emigrazione - cooperazione decentrata
internazionale**

ENTRATE

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	135.000,00	60.000,00	60.000,00	
- PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	115.621,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	20.000,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	270.621,00	60.000,00	60.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	103.066,00	103.066,00	103.066,00	
TOTALE (C)	103.066,00	103.066,00	103.066,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	373.687,00	163.066,00	163.066,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

**3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
12 - Sviluppo sistema cooperative - emigrazione - cooperazione decentrata
internazionale**

IMPIEGHI

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
338.687,00	90,63	35.000,00	9,37	0,00	0,00	373.687,00	0,30

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
128.066,00	78,54	35.000,00	21,46	0,00	0,00	163.066,00	0,13

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
128.066,00	78,54	35.000,00	21,46	0,00	0,00	163.066,00	0,13

3.4 - PROGRAMMA N.° 13 - RAGIONERIA, PATRIMONIO, CONTROLLO DI GESTIONE, ACCENSIONE DI PRESTITI

N° 3 PROGETTI NEL PROGRAMMA

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

Assessore: GRAZIANO ILARI

3.4.1 – Descrizione del programma

Come già indicato negli anni passati, si tratta di un programma articolato che riguarda in buona parte l'attività gestionale ordinaria.

Un primo aspetto è quello relativo alla gestione del Patrimonio immobiliare e mobiliare in termini di acquisizione, alienazione, manutenzione e come fonte di reddito per l'Amministrazione.

Obiettivo specifico per l'anno 2009, superate le difficoltà tecnico/amministrative incontrate nel corso dell'anno 2008, è la realizzazione del piano delle alienazioni che prevede la vendita di alcuni beni immobili per un importo complessivo pari a € 6430.627,80.

Un altro aspetto rilevante del programma è relativo alla gestione delle entrate tributarie e patrimoniali, riferita all'imposta sulle assicurazioni Responsabilità Civile auto; all'Imposta Provinciale di Trascrizione (I.P.T.); all'addizionale provinciale sul consumo di energia elettrica, all'addizionale sui rifiuti urbani (c.d "Tributo ambientale"), al Canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche ed al Canone per il rilascio di impianti pubblicitari.

Obiettivo fondamentale in questo caso, come negli anni precedenti, è la costante attenzione al fenomeno dell'evasione – sia per quel che riguarda il Canone OSAP, con l'estensione dei controlli anche alle strade ex Anas, sia per l'imposta provinciale di trascrizione.

Un'ulteriore linea operativa programmatica è costituita dal proseguimento della gestione attiva del debito, dall'assunzione di mutui e dall'emissione di prestiti obbligazionari, nonché dall'investimento delle disponibilità liquide quale fonte di reddito.

Nell'ambito delle competenze rimaste in capo al Presidente dell'Amministrazione Provinciale, sono da mettere in evidenza l'attività connessa al Controllo di Gestione, strumento indispensabile per la conoscenza e per la valutazione dell'attività dell'Amministrazione, dei dirigenti e del personale dipendente. E l'attività di bechmarking finalizzata al miglioramento complessivo dell'azione svolta dagli enti operanti nel nostro territorio in coerenza con quanto previsto nel piano di sviluppo triennale ecosostenibile.

Per quel che riguarda infine l'attività di "Ragioneria" le attività ricomprese nel presente programma riguardano funzioni generali e di supporto agli Organi di Governo dell'Ente, ai vari Servizi

dell'Amministrazione Provinciale e, in alcuni casi, agli altri Enti Locali operanti nel territorio di nostra competenza. Parte dell'attività viene poi svolta anche a favore del Collegio dei Revisori dei Conti.

In estrema sintesi le risorse assegnate permettono di:

- liquidare e pagare il trattamento economico, compresi i rimborsi spese, dei componenti il Collegio dei Revisori dei Conti;
- liquidare e pagare le spese telefoniche sostenute dai vari servizi con la sola eccezione di quelle relative ai collegamenti per trasmissione dati gestiti direttamente dal C.E.D.;
- pagare l'I.R.A.P. relativa ai compensi dei professionisti;
- rimborsare al Tesoriere provinciale le spese relative al servizio di cassa;
- provvedere alla pubblicazione del Bilancio di previsione;
- provvedere al rimborso di entrate correnti erroneamente riscosse;
- far fronte a variazioni di aliquote I.V.A. nel corso dell'anno;
- provvedere al pagamento della Tassa di smaltimento di rifiuti solidi urbani;
- partecipare alle spese per opere idrauliche e marittime;
- verificare il rispetto dei vincoli derivanti dal patto di stabilità interno;
- provvedere alla gestione del fondo di riserva;
- predisporre e gestire tutti i documenti contabili dell'Ente sia di rilevanza finanziaria che contabile;
- effettuare liquidazioni e pagamenti dei fornitori e la riscossione delle entrate:

3-4-2 – Motivazione delle scelte

Migliorare la redditività del patrimonio e delle disponibilità finanziarie, nonché aumentare l'efficienza e l'efficacia dell'Amministrazione attraverso il funzionamento a regime del Controllo di Gestione

3.4.3 – Finalità da conseguire

3.4.3.1 - Investimento

Le somme previste come investimento di € 10.000,00 sono necessarie per l'acquisto di mobili, di attrezzature e impianti ricetrasmittenti e attrezzature per gli uffici provinciali.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

Le attività del presente programma sono di supporto agli organi istituzionali e agli altri servizi dell'ente in quanto la struttura operativa è da considerare in posizione di staff nell'ambito dell'organigramma complessivo.

Non vengono pertanto forniti servizi di consumo ad utenti esterni.

Comunque le azioni svolte possono, in estrema sintesi, essere così descritte:

Valorizzazione del patrimonio al fine di dismettere attraverso alienazioni i cespiti “non strategici” per le finalità dell’Amministrazione. Utilizzo delle risorse realizzate per la riqualificazione del restante patrimonio;

Ottimizzazione della gestione tributaria/patrimoniale e finanziaria;

Potenziamento dell’attività di controllo di gestione ed avvio concreto di analisi specifiche sui servizi

Inoltre altri servizi sono connessi alla gestione dell’Ufficio Economato e Provveditorato.

Da sottolineare la necessità di centrare l’obiettivo fissato in bilancio di forte contenimento di alcune voci di spesa generale quali ad esempio: cancelleria, carta e telefoniche.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Le risorse umane che saranno impiegate sono quelle assegnate al Servizio 2.2.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Si rinvia all’illustrazione dei singoli progetti.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

I piani e le attività illustrate verranno svolte in coerenza con i piani di settore regionali relativi, approvati o in via di approvazione

**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

13 - Ragioneria, patrimonio, controllo di gestione, accensione di prestiti

ENTRATE

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO	650.436,08	621.595,37	554.194,74	
- REGIONE	168.568,96	156.074,59	143.580,21	
- PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	67.858.567,24	63.431.939,44	86.507.939,44	
TOTALE (A)	68.677.572,28	64.209.609,40	87.205.714,39	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	- 36.816.311,54	- 32.370.936,84	- 55.305.987,88	
TOTALE (C)	- 36.816.311,54	- 32.370.936,84	- 55.305.987,88	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	31.861.260,74	31.838.672,56	31.899.726,51	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 13 - Ragioneria, patrimonio, controllo di gestione, accensione di prestiti

IMPIEGHI

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
9.851.260,74	30,92	0,00	0,00	22.010.000,00	69,08	31.861.260,74	25,19

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
9.828.672,56	30,87	0,00	0,00	22.010.000,00	69,13	31.838.672,56	25,94

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
9.889.726,51	31,00	0,00	0,00	22.010.000,00	69,00	31.899.726,51	26,24

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 01 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 13 - RAGIONERIA, ECONOMATO E GESTIONE PATRIMONIO

Assessore: GRAZIANO ILARI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

3.7.1.1 – Investimento

Le principali finalità da conseguire dalla scrivente struttura nell'ambito delle spese di investimento sono date dalla conservazione in efficienza e dall'adeguamento tecnologico delle dotazioni di beni strumentali ed immobili dell'Ente utilizzati dai diversi servizi produttivi pertanto per l'anno 2009 si prevede di procedere:

a sostituire tramite acquisizione in proprietà o noleggio alcuni automezzi ad uso dei servizi provinciali ed ai servizi di rappresentanza, con periodo di utilizzo pari a sei anni o superiore, le cui prestazioni non garantiscono margini sufficienti in termini di sicurezza, affidabilità ed economicità.;

ad acquistare mobili e attrezzature per gli uffici provinciali per il mantenimento ed il completamento dell'esistente.

All'acquisizione in collaborazione con il CED di un software per la gestione il controllo e monitoraggio delle periferiche di stampa e copiatura di tutti gli edifici provinciali

a consolidare e razionalizzare le strutture ausiliarie dei ponti radio provinciali per i servizi di emergenza sul territorio.

Per quanto riguarda la gestione degli immobili e degli investimenti conseguenti, anche per l'anno 2009 si persegue l'obiettivo della riqualificazione e valorizzazione degli stessi, realizzabile anche attraverso l'autofinanziamento derivante dall'alienazione dei beni non strategici ai fini istituzionali e programmatici. A tale scopo oltre a proseguire le attività di mappatura dei beni, del loro stato, dell'utilizzo, della possibilità di alienazione e della conseguente valutazione ai prezzi di mercato e di schedatura dei beni dell'Ente, al fine di accertare l'eventuale interesse storico-architettonico degli stessi, ci si propone di implementare il seguente piano delle alienazioni per l'anno 2009:

IMMOBILI	PREVISIONI ANNO 2009	PREVISIONI ANNO 2010	PREVISIONI ANNO 2011
Comune di Pesaro			
Porzione immobile – Via d'acquisto	297.600,00		
Area ed. ex carcere minorile	5.452.579,80		
Fabbricato ex rurale via Caprile		1.100.000,00	
Ex Bramante			25.000.000,00

IMMOBILI	PREVISIONI ANNO 2009	PREVISIONI ANNO 2010	PREVISIONI ANNO 2011
Comune di Cagli			
Poligono di tiro		380.000,00	
Casa ex Cantoniera loc Paperia	100.000,00		
Comune di Pergola			
Casa ex cantoniera	200.000,00		
Comune di Sassocorvaro			
Immobile c/o Vivaio Ripa Cavagna		300.000,00	
Comune di Urbino			
Immobile località Schieti		144.000,00	
Comune di Mercatello sul Metauro			
Fabbricato ex rurale	100.000,00		
Relitti stradali			
Vendita relitti stradali S.P: Pesaro-Mombaroccio (permuta acquisto terreni realizzazione eliporto)	250.000,00		
Vendita e acquisto relitti stradali stradali S.P. 423 Urbinate	30.448,00		
TOTALE	6.430.627,80	1.924.000,00	25.000.000,00

In merito alla gestione dei Beni Immobili si procederà altresì ad aggiornare i valori catastali, degli immobili di categoria "B" il cui coefficiente di rivalutazione dall'ottobre 2006 è stato elevato da 100 a 140 cioè ai fini fiscali nonché a rivedere il software con lo scopo di adattarlo alla estrapolazione di dati utili ai fini ICI; al fine di razionalizzare la gestione degli immobili e dei relativi impieghi sarà redatta una bozza di regolamento per il loro utilizzo da sottoporre alla approvazione degli organi istituzionali nonché implementato un software di gestione delle attività immobiliari quali registrazione dei contratti di locazione, concessione comodato, annotazione delle relative scadenze contrattuali, aggiornamenti ISTAT annuali, pagamenti annuali imposta di registro, disdette. Sarà inoltre eseguita una ricognizione dei fitti attivi e passivi al fine di reperire risorse anche tramite economie e razionalizzazioni di utilizzo.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

L'erogazione di servizi di consumo da parte della struttura è rivolta in modo preminente verso un'utenza interna all'Ente, pertanto la finalità da conseguire è una gestione corretta, qualificata ed economicamente conveniente delle risorse correnti nello svolgimento delle seguenti attività :

- Manutenzione e funzionamento dei beni strumentali ed immobili in dotazione ai diversi servizi da realizzare tramite:

- acquisizione di materiali di consumo, distribuzione e controllo dell'utilizzo dei medesimi finalizzate all'ottimizzazione del rapporto tra costi di produzione ed attività produttiva
- gestione ed acquisizione di servizi di manutenzione finalizzati al mantenimento di un buon grado di efficienza in linea con le necessità dell'Ente e la disponibilità di risorse;
- razionalizzazione ed innovazione delle modalità di acquisizione dei beni e servizi occorrenti al buon funzionamento degli Uffici, in un'ottica di aggregazione e programmazione degli acquisti finalizzata a ridurre gli sprechi e contenere i costi e, nel contempo, tendenti a garantire sufficienti trasparenza e concorrenzialità nell'azione della pubblica amministrazione come richiesto dalle recenti normative nazionale ed europea .

In particolare per l'anno 2009, in linea con gli obiettivi triennali prefissati dalla Giunta di robusto contenimento dei consumi quantificabile in una riduzione del 50% c/a degli stanziamenti per scorte di "materie prime" di magazzino quali carta, consumabili, cancelleria e materiali vari, ci si propone di adeguare ed ottimizzare sia l'acquisto che la distribuzione e l'utilizzo dei prodotti per gli Uffici tramite una responsabilizzazione nell'uso e nei prelievi dei materiali, da raggiungersi sia con controlli più accurati, che implementando buone pratiche per l'utilizzo dei prodotti e la gestione di attività ed attrezzature di stampa, e non ultimo con una riduzione delle quantità e varietà di prodotti a catalogo al fine di poter realizzare importanti economie di spesa senza che l'operatività dei servizi ne abbia a risentire in termini di efficacia ed efficienza. Per l'anno 2009 la struttura relativa agli acquisti e manutenzioni ha in programma, fermo restando la disponibilità del CED, l'avvio di un servizio di richiesta di intervento on line sulla nuova rete intranet, al fine di organizzare al meglio sia l'attività interna alla struttura sia i tempi e le modalità di risposta all'utenza interna.

Per quanto riguarda la telefonia mobile si proseguirà nel programma di svecchiamento di parte del parco apparecchi cellulari in proprietà con età di funzionamento superiore ai tre anni al fine di evitare gli interventi di manutenzione che risulterebbero troppo onerosi, inoltre si procederà all'analisi, verifica e controllo dei costi di utilizzo relativi alle utenze mobili al fine di ottenere il miglior impiego delle risorse.

Per la manutenzione dei mezzi provinciali di proprietà si procederà ad una analisi finalizzata alla valutazione di offerte di pacchetti di manutenzione dei mezzi allo scopo di realizzare economie di gestione significative sia in termini di costi che di organizzazione dei servizi.

Si perfezionerà l'applicazione del nuovo contratto relativo al servizio di pulizia con lo scopo di migliorare la qualità del servizio in termini di efficacia e gestione e contenere la spesa .

Per quanto riguarda i servizi del centro di copiatura, oltre a continuare a perseguire l'obiettivo di aggregare l'attività da questo svolta con il centro di riproduzione disegni dell'ufficio tecnico per ottenere un unico riferimento per gli uffici per i servizi di riproduzione, si promuoverà l'accentramento dei lavori di copiatura a colori presso il centro con lo scopo sia di ridurre l'uso del colore, se non per esigenze indifferibili, che di ottenere un contenimento generale dei costi e di impiegare al meglio le risorse umane e strumentali in dotazione mantenendo un servizio efficace per le esigenze reali degli uffici .

In proposito alle procedure di spesa sarà effettuata una ricognizione delle attuali modalità alla luce di eventuali novità regolamentari derivate dal codice dei contratti ed in considerazione delle opportunità offerte dal sistema delle convenzioni Consip (Legge 488/99 finanziaria 2000, art. 26).

In merito alla gestione dei buoni mensa sarà necessario procedere alla revisione ed aggiornamento delle convenzioni attive con i vari esercizi convenzionati, nonché alla redazione di una proposta di regolamento per la gestione e utilizzo dei medesimi, attualmente mancante.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Si propone integrare la dotazione strumentale con software di:

- 1) gestione patrimoniale immobili
- 2) gestione e monitoraggio periferiche di stampa .

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

A seguito dei pensionamenti succedutisi si ritiene che vi sia una carenza di una unità di supporto all'ufficio patrimonio con qualifica tecnica e che pertanto debba essere integrato con una unità a tempo pieno con la qualifica minima di istruttore tecnico.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Le scelte che l'Ufficio propone sono determinate dalla applicazione dei principi di economicità, efficienza, efficacia e qualità dell'azione amministrativa in materia d'acquisti e gestione dei servizi e del patrimonio, così come richiesto in particolare dalla normativa in materia contrattuale più recente e dalle leggi finanziarie nonché motivate dal dare un apporto diretto od indiretto al raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Ente.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
13 - Ragioneria, patrimonio, controllo di gestione, accensione di prestiti
01 - Ragioneria, economato e gestione patrimonio

IMPIEGHI

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
3.691.716,34	99,73	0,00	0,00	10.000,00	0,27	3.701.716,34	2,93

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
3.707.897,04	99,73	0,00	0,00	10.000,00	0,27	3.717.897,04	3,03

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
3.705.075,92	99,73	0,00	0,00	10.000,00	0,27	3.715.075,92	3,06

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 02 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 13 - CONTROLLO DI GESTIONE

Presidente PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

3.7.1.1 – Investimento

Non sono previsti investimenti.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

L'unità organizzativa che si occupa del controllo di gestione ha perso, a causa di pensionamento e cessazione per altri motivi, due delle tre unità che costituivano il suo organico pertanto obiettivo principale per l'anno 2009 è quello che procedere ad una riorganizzazione del Servizio ove è collocata tale unità al fine di garantire lo stesso livello di attività di controllo assicurato negli anni passati.

Nell'anno 2008, in applicazione dell'art. 97 dello statuto, i dirigenti sulla base della documentazione inviata dall'ufficio controllo di gestione, hanno prodotto le relazioni periodiche sullo stato di attuazione dei programmi e dei servizi.

Nell'anno 2009 si proseguirà in tale attività.

I dati elaborati saranno disponibili sul sito internet dell'amministrazione provinciale così come quelli relativi alla restante attività di controllo di gestione.

Nel corso dell'anno 2009, nell'ambito dell'attività di consulenza ai Comuni, si verificherà la possibilità di individuare alcuni modelli di controllo di gestione da applicare ai Comuni di minore dimensione, individuando poi alcuni Enti pilota con i quali realizzare esperienze innovative. (Attività già prevista nell'anno 2008 ma non realizzata per carenza di personale)

Obiettivo prioritario per l'ufficio di controllo di gestione sarà, a completamento della realizzazione del primo bilancio etico/sociale/di genere approvato a fine anno 2007, la messa a regime di una ulteriore serie di indicatori di impatto dell'attività dell'ente che ci permetteranno di attivare un monitoraggio continuo e costante della nostra azione sulle varie realtà e problematiche del nostro territorio.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Per lo svolgimento dell'attività del controllo di gestione verranno utilizzati gli strumenti software ed hardware in dotazione presso l'ufficio controllo di gestione e presso il Ced.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Il progetto verrà eseguito dal personale assegnato all'ufficio controllo di gestione con la collaborazione di un gruppo interfunzionale costituito dall'Ufficio di Direzione e da alcuni funzionari dei seguenti uffici: Controllo di Gestione, Ragioneria, Ced, Politiche Comunitarie e Affari Generali.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

L'attività di controllo di gestione è stata introdotta per la prima volta negli Enti Locali con il D.lgs.77/95, nell'ambito in un approccio nuovo della Pubblica Amministrazione, attenta a snellire i procedimenti amministrativi e ad svolgere un'attività di gestione improntata all'efficacia, efficienza ed economicità.

Il servizio controllo di gestione raccoglie i dati relativi a elementi qualitativi e quantitativi dei servizi offerti, elabora indicatori di comparazione tra costi e ricavi, come strumenti fondamentali di supporto:

- 1) alla dirigenza nel governo dei processi decisionali;
- 2) all'amministrazione per la verificare lo stato di attuazione degli obiettivi e la valutazione del grado di efficienza ed economicità dell'attività di gestione.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

13 - Ragioneria, patrimonio, controllo di gestione, accensione di prestiti

02 - Controllo di gestione

IMPIEGHI

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 03 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 13 - ACCENSIONE DI PRESTITI

Assessore: GRAZIANO ILARI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

3.7.1.1 – Investimento

Non previsto.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non vengono erogati direttamente servizi di consumo ad utenti esterni. Per quanto attiene ai finanziamenti, il Servizio cura, in relazione al piano degli investimenti:

- l'emissione di prestiti obbligazionari (B.O.P) coinvolgendo, se da queste richiesto, anche le amministrazioni comunali (ex art. 30 T.U.E.L.), in relazione al proprio fabbisogno;
- l'assunzione di mutui;

Inoltre, si propone per una gestione attiva del debito, disponendo l'acquisto di prodotti finanziari con lo scopo di massimizzare il rendimento delle somme depositate in conto corrente prima che vengano impiegate per l'esecuzione dei lavori, senza mettere a rischio il capitale investito.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Vengono utilizzate le risorse già in carico al servizio

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Il personale attualmente in dotazione dell'ufficio, assegnato al Servizio 2.2, è sufficiente per lo svolgimento del lavoro.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Economicità per quanto riguarda le condizioni di assunzione mutui e B.O.P., massima redditività, compatibilmente con impieghi garantiti, per l'utilizzo delle disponibilità liquide di cassa.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
13 - Ragioneria, patrimonio, controllo di gestione, accensione di prestiti
03 - Accensione di prestiti

IMPIEGHI

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
6.159.544,40	21,87	0,00	0,00	22.000.000,00	78,13	28.159.544,40	22,26

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
6.120.775,52	21,77	0,00	0,00	22.000.000,00	78,23	28.120.775,52	22,91

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
6.184.650,59	21,94	0,00	0,00	22.000.000,00	78,06	28.184.650,59	23,18

3.4 - PROGRAMMA N.° 14 - AGGIORNAMENTO E GESTIONE DEL PERSONALE, STIPENDI, BENESSERE ORGANIZZATIVO

N° 3 PROGETTI NEL PROGRAMMA

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.4.1 – Descrizione del programma

Come già precisato negli anni precedenti, le attività previste nel presente programma riguardano servizi di staff e sono finalizzate al buon funzionamento della organizzazione dell'ente in funzione delle proprie competenze.

Le attività ricomprese nel presente programma riguardano funzioni generali e di supporto agli Organi di Governo dell'Ente, ai vari Servizi dell'Amministrazione Provinciale e, in alcuni casi, agli altri Enti Locali operanti nel territorio di nostra competenza. Parte dell'attività viene poi svolta anche a favore del Collegio dei Revisori dei Conti e del Nucleo di Valutazione.

In estrema sintesi le risorse assegnate permettono di:

- predisporre, liquidare e pagare ogni mese entro scadenze prestabilite il trattamento economico e contributivo di tutto il personale dipendente e degli amministratori;
- liquidare e pagare il trattamento economico, compresi i rimborsi spese, dei componenti il Collegio dei Revisori dei Conti;
- gestire, liquidare e pagare i buoni pasto attribuiti al personale dipendente;
- pagare l'I.R.A.P. relativa al personale dipendente;
- gestire i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa;
- permettere la partecipazione del personale a corsi o convegni su materie tecniche;
- organizzare un programma di attività formative rivolte ai dipendenti degli Enti Locali operanti nel territorio su materie attinenti le diverse attività di loro competenza, ecc.

Per quel che riguarda il trattamento giuridico del personale i risultati da conseguirsi nell'anno 2009 riguarderanno la gestione del personale in senso lato, ivi comprendendo assunzioni, il continuo aggiornamento della struttura organizzativa e funzionale dell'ente, della dotazione organica, della regolamentazione dell'ordinamento degli uffici e dei servizi e di altri atti di gestione del personale dipendente con pieno coinvolgimento delle organizzazioni sindacali, anche finalizzato agli adempimenti connessi all'applicazione dei contratti di lavoro, sia quello nazionale che quello aziendale per il personale dipendente, di qualifica dirigenziale e non dirigenziale.

Specifici obiettivi saranno:

- la messa a regime del regolamento per l'accesso in un ottica di migliore verifica delle competenze possedute dagli aspiranti al pubblico impiego;
- la messa a regime del nuovo sistema di valutazione del personale dipendente finalizzato al miglioramento continuo delle competenze dei dipendenti.

Per quel che riguarda il benessere organizzativo si rinvia a quanto illustrato nello specifico progetto.

3-4-2 – Motivazione delle scelte

Buona parte delle attività rappresentano obblighi derivanti dalla normativa Nazionale, dai Contratti di Lavoro e dalle scelte programmatiche dell'Amministrazione per cui la motivazione è semplicemente quella della necessità di rispettare nella maniera più corretta possibile tali norme e obiettivi.

Il progetto benessere organizzativo punta alla promozione di una nuova cultura aziendale finalizzata al miglioramento del clima organizzativo con conseguente incremento della produttività e della qualità del prodotto finale dell'azione amministrativa.

Per quel che riguarda l'attività di consulenza agli Enti Locali con anche l'organizzazione di corsi e giornate di studio, la motivazione è quella di dare applicazione all'art. 19 del D.Lgs. 267/2000 che prevede tra le nostre funzioni anche quella di svolgere tali attività di supporto agli Enti al fine di migliorare nel complesso l'efficienza, l'efficacia e l'economicità di tutto l'apparato pubblico locale.

3.4.3 – Finalità da conseguire

3.4.3.1 - Investimento

Al momento non sono previste spese di investimento.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

Per servizi di consumo consideriamo quelli forniti a soggetti esterni all'Ente e pertanto l'attività di consulenza e di benchmarking, i corsi di formazione ed aggiornamento a favore degli Enti Locali.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Personale assegnato ai servizi 2.1 Sviluppo e gestione delle risorse umane e 2.2 Contabilità Economico-Finanziaria - controllo di gestione – Economato – Provveditorato.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Risorse strumentali già in carico ai servizi 2.1. e 2.2.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Piano assente.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

14 - Aggiornamento e gestione del personale, stipendi, benessere organizzativo

ENTRATE

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO	2.283.542,18	2.283.542,18	2.283.542,18	
- REGIONE	4.413.140,55	4.413.140,55	4.413.140,55	
- PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	276.648,72	276.648,72	276.648,72	
TOTALE (A)	6.973.331,45	6.973.331,45	6.973.331,45	
PROVENTI DEI SERVIZI	500,00	500,00	500,00	
TOTALE (B)	500,00	500,00	500,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	18.155.218,52	18.147.534,52	18.147.534,52	
TOTALE (C)	18.155.218,52	18.147.534,52	18.147.534,52	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	25.129.049,97	25.121.365,97	25.121.365,97	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 14 - Aggiornamento e gestione del personale, stipendi, benessere organizzativo

IMPIEGHI

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
25.078.449,97	99,80	50.600,00	0,20	0,00	0,00	25.129.049,97	19,86

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
25.070.765,97	99,80	50.600,00	0,20	0,00	0,00	25.121.365,97	20,47

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
25.070.765,97	99,80	50.600,00	0,20	0,00	0,00	25.121.365,97	20,66

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 01 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 14 - GESTIONE DEL PERSONALE E STIPENDI

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 - Finalità da conseguire:

3.7.1.1 - Investimento

Quelli attualmente in dotazione ed, eventualmente, nuovi compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

Per quel che riguarda la gestione giuridica ed economica del personale non vi è erogazione di servizi di consumo in quanto trattasi di attività di staff orientate al soddisfacimento di esigenze interne all'ente a supporto dell'attività di amministratori e dipendenti.

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

Risorse strumentali già in possesso del Servizio 2.1.

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

Personale assegnato al servizio 2.1.

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Trattasi di adempimenti obbligatori derivanti da leggi nazionali e accordi contrattuali nazionali e decentrati riguardanti il trattamento economico e giuridico del personale dipendente nonché gli emolumenti spettanti agli organi di direzione politica.

In particolare, occorre applicare a favore dei dipendenti provinciali non appartenenti alla separata area della dirigenza il contratto collettivo decentrato integrativo derivante dal C.C.N.L., con tutti gli adempimenti ad esso connessi, con particolare riferimento alla determinazione delle norme per una analitica corresponsione del salario accessorio.

Gli ulteriori atti strategici più rilevanti sono rappresentati dall'esame del quadro dell'assegnazione dell'organico e dalla conseguente determinazione del piano occupazionale dell'anno di riferimento, derivante dalla programmazione triennale del fabbisogno di personale e dai provvedimenti amministrativi ad esso collegati necessari per l'immissione nel ruolo unico organico di nuovi dipendenti provinciali.

L'azione dell'amministrazione è, comunque, orientata al massimo contenimento della spesa del personale e nel contempo alla motivazione e valorizzazione di quello già in servizio nell'ente tramite processi di formazione e riorganizzazione, con l'utilizzo delle possibilità previste in

proposito dal C.C.N.L. sottoscritto il 31.3.1999, concernente la revisione del sistema di classificazione del personale del comparto "Regioni - Autonomie locali".

Il contenimento in senso lato della spesa comporta, anche, l'analisi dei singoli procedimenti amministrativi per addivenire ad una loro semplificazione.

Le scelte di cui sopra sono riconducibili alla necessità di tradurre in atti concreti e coerenti l'elemento caratterizzante del processo riformatore, che tende a rivalutare l'importanza dei percorsi operativi e che presta attenzione alla dinamica dell'organizzazione, cercando di misurare e di promuovere la produzione di valore aggiunto nelle pubbliche amministrazioni.

I programmi di lavoro proposti, in buona sintesi, ipotizzano una struttura operativa dinamica, in grado di conseguire, in modo equilibrato, due macro dimensioni: quella amministrativa e quella dell'innovazione organizzativa e dei piani di sviluppo della "risorsa umana", in modo da realizzare una "struttura reale" e di superare il concetto di "struttura formale", ancora prevalente.

Si riporta il prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08

	Previsione assestata 2008	Previsione Bilancio 2009
Intervento 1	23.133.509,57	23.350.986,05
Personale finanziato con F.S.E	- 100.450,00	- 100.000,00
Personale straordinario finanziato con ammende viabilità	- 39.600,00	- 28.200,00
Categorie protette	- 554.303,33	- 532.483,87
Finanziamento da enti per supporto - convenzioni - e da privati	- 85.579,44	- 71.648,72
Spese per il personale in quiescenza (voce economica 26)	- 84.717,91	- 90.000,00
Spese contrattuali	- 280.575,00	- 995.500,00
Totale	21.988.283,89	21.533.153,46
Altre spese		
IRAP	1.466.311,42	1.481.730,27
IRAP rinnovi contrattuali	- 18.291,75	- 64.898,29
IRAP finanziata con F.S.E.	- 6.480,00	
IRAP personale straordinario ammende	- 2.400,00	- 1.800,00
Spese straordinarie personale	7.937,22	5.000,00
buoni pasto	125.000,00	125.000,00
co.co.co. Escluso f.s.e.	62.741,27	65.000,00
Totale altre spese	1.634.818,16	1.610.031,98
Totale	23.623.102,05	23.143.185,44
Minore spesa 2009		479.916,61

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
14 - Aggiornamento e gestione del personale, stipendi, benessere organizzativo
01 - Gestione del personale e stipendi

IMPIEGHI

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
24.895.449,97	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.895.449,97	19,68

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
24.887.765,97	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.887.765,97	20,28

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
24.887.765,97	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.887.765,97	20,47

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 02 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 14 - BENESSERE ORGANIZZATIVO

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7 Descrizione del programma

Come già precisato negli anni precedenti, le attività previste nel presente programma sono finalizzate al buon funzionamento della organizzazione dell'ente in tema di benessere organizzativo. Nel 2009 si darà continuità alle indagini sul clima e sul benessere organizzativo già realizzate, trasformandole in un costante strumento di monitoraggio sulla propria "salute" organizzativa, come elemento centrale per la progettazione di nuovi percorsi di miglioramento organizzativo.

Le attività presenti nel programma mirano a sostenere il processo di miglioramento in tema di organizzazione attraverso l'uso di metodologie di coinvolgimento e valorizzazione delle persone proponendosi di intervenire sulle tre dimensioni:

organizzazione

persone

scambio tra la dimensione psicorelazionale e i processi organizzativi

Gli strumenti già utilizzati ed in programma riguardano:

1. interventi rivolti al gruppo: formazione sul benessere organizzativo, interventi sulle dinamiche di gruppo di lavoro, gruppi di attività di ginnastica con effetti positivi sulla salute delle persone e del contesto lavorativo (a cura del fisioterapista).
2. interventi rivolti al soggetto: sportello di ascolto psico-sociale su problematiche individuali e del contesto lavorativo; sostegno nell'uso delle proprie risorse e di quelle della rete di servizi presenti sul territorio per prevenire ed affrontare situazioni di bisogno o di disagio; monitoraggio, controllo e prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali (a cura del medico del lavoro)
3. interventi rivolti all'organizzazione : "Circoli di ascolto", gruppi di attività che permettono di esplorare gli aspetti costitutivi delle diverse culture dei diversi Servizi, vale a dire le componenti organizzative, i valori che sorreggono le relazioni professionali, accompagnando e sostenendo, quando necessario, il cambiamento e le innovazioni.

3.7.1 – Finalità da conseguire:

3.7.1.1 – Investimento

Non sono previste spese di investimento.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

I Servizi che si andranno ad erogare nel corso dell'anno 2009 saranno erogati a favore dello sviluppo organizzativo e delle risorse umane. Il centro di ascolto sarà destinato all'utenza interna all'ente: dirigenti e dipendenti dell'Amministrazione.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Risorse strumentali già in carico al Servizio 2.1.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Personale in carico al Servizio 2.1.

3.7.4– Motivazione delle scelte

L'obiettivo strategico dell'Amministrazione Provinciale è di promuovere, anche attraverso percorsi sperimentali, soluzioni innovative per migliorare l'azione della pubblica amministrazione.

Il Servizio (in perfetta sintonia con gli obiettivi della politica sociale della Unione Europea e con i principi del D.lgs626/94 in materia di salute e sicurezza dei lavoratori) per la promozione della qualità delle condizioni di vita e di lavoro ha infatti come macro obiettivi quelli di

- contrastare le condizioni di vita e di lavoro che sono di ostacolo per la salute e la sicurezza
- diffondere comportamenti individuali e stili di vita che favoriscono il benessere

Le esperienze acquisite e la letteratura sui temi del benessere e della sicurezza nei luoghi di lavoro dimostrano che l'attenzione a questi aspetti dell'organizzazione del lavoro contribuisce al rinnovamento e al miglioramento dell'organizzazione e della gestione delle risorse umane, incoraggia la partecipazione e la responsabilità sociale di ogni dipendente, favorisce la collaborazione intersettoriale, la comunicazione, il lavoro di gruppo ed in generale le relazioni. Si assiste dunque inevitabilmente ad un miglioramento non solo del clima interno ma anche del Servizio offerto al cittadino.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
14 - Aggiornamento e gestione del personale, stipendi, benessere organizzativo
02 - Benessere organizzativo

IMPIEGHI

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	50.600,00	100,00	0,00	0,00	50.600,00	0,04

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	50.600,00	100,00	0,00	0,00	50.600,00	0,04

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	50.600,00	100,00	0,00	0,00	50.600,00	0,04

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 03 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 14 - AGGIORNAMENTO PERSONALE, CORSI ENTI LOCALI

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

3.7.1.1 – Investimento

Non sono previste spese di investimento

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Per quel che riguarda le attività rivolte all'esterno, come già fatto in questi ultimi anni, saranno forniti servizi di consulenza agli operatori degli Enti Locali del territorio provinciale al fine di rendere sempre più omogenea l'interpretazione e la conseguente applicazione della vasta e complessa normativa disciplinante l'attività degli Enti Locali migliorando l'azione della Pubblica Amministrazione.

Saranno poi organizzati corsi di aggiornamento e giornate di studio sulle materie di cui sopra con le stesse finalità già esplicitate.

Nel corso dell'anno 2009 si darà continuità a quanto deciso dal Consiglio provinciale con atto n. 27 del 20/6/2001 e cioè alla gestione associata di un sistema di formazione permanente del personale degli EE.LL. della Provincia di Pesaro e Urbino sulla base di apposite convenzioni stipulate dalla maggior parte degli Enti operanti nel territorio provinciale.

La programmazione delle attività sarà effettuata monitorando preventivamente le esigenze formative degli enti tramite appositi questionari tenendo conto anche della formazione obbligatoria per legge e delle indicazioni dell'apposito comitato tecnico scientifico.

Si proseguirà anche ad utilizzare lo strumento della formazione a distanza mediante apposite piattaforme informatiche e si cercherà di decentrare il più possibile sul territorio l'attività formativa in aula.

Per quel che riguarda la formazione del personale interno, lo stesso sarà innanzitutto coinvolto in tutte le iniziative organizzate sulla base della convenzione sopra citata, che interesseranno anche le attività del nostro ente. In secondo luogo l'ufficio di direzione programmerà entro il mese di gennaio l'attività formativa sulla base degli indirizzi dell'organo politico, di quelle organizzative e del monitoraggio delle esigenze dei vari servizi utilizzando le somme che per obbligo contrattuale (1% del monte salari) devono essere stanziare a bilancio e ove possibile anche da risorse del Fondo Sociale Europeo.

Sarà implementato ulteriormente il portale “formiamoci”, attivato nell’anno 2007, che rappresenta un importante strumento formativo e informativo a disposizione di tutti i dipendenti sia provinciali che comunali.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Risorse strumentali già in possesso del servizio 2.1.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Personale assegnato al servizio 2.1.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Le attività di cui al precedente punto 3.7.1.2 permettono di dare concreta applicazione al contenuto dell’art. 19 del D. Lgs. 267/2000 che prevede tra i compiti dell’Amministrazione Provinciale quello di dare un supporto di carattere amministrativo e tecnico agli Enti locali.

Lo scopo finale è quello di sviluppare una nuova cultura della Pubblica Amministrazione rivolta non più al semplice rispetto delle norme e delle formalità burocratiche, ma al controllo anche dell’efficienza, dell’efficacia e della economicità della sua gestione.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
14 - Aggiornamento e gestione del personale, stipendi, benessere organizzativo
03 - Aggiornamento personale, corsi Enti locali

IMPIEGHI

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
183.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	183.000,00	0,14

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
183.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	183.000,00	0,15

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
183.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	183.000,00	0,15

3.4 - PROGRAMMA N.° 15 - SISTEMA INFORMATIVO PROVINCIALE E STATISTICO INFORMATIVO

N° 7 PROGETTI NEL PROGRAMMA

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.4.1 Descrizione del programma

Il programma si articola in una serie di interventi relativi alle diverse attività poste in opera nell'ambito del servizio Sistema Informativo e Statistico dell'Amministrazione Provinciale, orientate alla fornitura di un supporto tecnico informatico sia alle strutture interne dell'Amministrazione, sia alle altre Amministrazioni presenti sul territorio provinciale.

3.4.2 Motivazioni delle scelte

Il programma prevede l'utilizzo estensivo delle tecnologie informatiche e di telecomunicazioni quale strumenti che permettono di realizzare una gestione razionale ed efficiente dei processi interni ed esterni sia dell'Amministrazione Provinciale, sia degli enti del territorio provinciale. L'applicazione delle tecnologie ICT (Information e Communication Technology) ai processi amministrativi delle pubbliche amministrazioni, oltre a migliorarne il funzionamento, permette l'avvio di nuove forme di lavoro e di collaborazione basate sulla condivisione di informazioni ed esperienze fra i diversi soggetti istituzionali che fanno parte della stessa rete. Lo sviluppo omogeneo del sistema delle autonomie locali di un territorio è anche alla base dei processi di condivisione delle esperienze, delle informazioni e dei servizi prodotti da un territorio. Sulla base di queste considerazioni già nel corso del 2006 si è costituito il CSTPU (Centro Servizi Territoriali Pesaro e Urbino) a cui hanno aderito 75 enti del territorio provinciale. Nell'ambito delle attività del CSTPU, oltre a garantire la gestione delle procedure e delle banche dati già informatizzate, nel corso del 2008 sono stati sviluppati o avviati una serie di progetti e di interventi che puntano favore il processo di cambiamento dei comuni. Questi progetti hanno puntato anche al reperimento di risorse esterne alle amministrazioni componenti il CST sotto forma di cofinanziamento e di valorizzazione di attività interne già sviluppate nell'ambito del CSTPU. Alcuni dei progetti più significativi hanno riguardato: la gestione delle banche dati territoriali comunali in particolare le banche dati catastali (progetto ELI-CAT), la valutazione della qualità dei servizi erogati (progetto IQUEL), la gestione dei servizi di comunicazione dati e voce basati sull'utilizzo delle reti informatiche (progetto MONTINET).

Nell'ambito delle attività in capo al CST, dal secondo semestre del 2007, il CST ha preso in carico anche la gestione della rete *wireless* denominata "Wirmont", realizzata dalla C.M. dell'Alto e

Medio Metauro e che collega in modalità *wireless* 40 comuni delle aree interne. La presenza di questa e delle altre infrastrutture di comunicazione in fase di realizzazione permetterà anche di consolidare i progetti di “*e-government*” già attivati e di sviluppare nuove iniziative che puntino a rendere disponibili ai cittadini ed alle imprese del nostro territorio un maggior numero di servizi erogati tramite le reti telematiche e informatiche, favorendo nel contempo una gestione associata dei servizi comunali.

In questo processo di cambiamento, favorito anche dalla presenza del CST, vi è anche la possibilità di valorizzare le esperienze locali, evidenziando le vocazioni e la progettualità delle singole aree territoriali.

Parallelamente allo sviluppo di azioni legate alla crescita della società dell'informazione provinciale nel 2008 si sono attivati i primi interventi relativi alla copertura di aree territoriali comunali con soluzioni a larga banda di tipo *wireless* ed è stato approvato un nuovo progetto: (COMUNINET, che permetterà di estendere la copertura a banda larga wireless ad ulteriori 9 comuni in aggiunta ai tre comuni pilota su cui si è operato nel 2008. Questa seconda linea d'intervento punta al superamento del *digital divide* del territorio e tende a realizzare quanto auspicato dall'U.E. nella nuova programmazione 2007_13 per i territori appartenenti all'obiettivo **Competitività regionale e occupazione**. Seguendo le indicazioni scaturite nell'ambito della cabina di regia che coordina gli interventi di sviluppo della banda larga, il 2009 sarà caratterizzato dall'avvio degli interventi che il POR prevede a carico delle province: creazione di un sistema di accesso basato su tecnologie wireless. La creazione di un sistema d'accesso e le relative dorsali di tipo wireless permetterà di ridurre sensibilmente nel corso del 2009 le aree in digital divide, anticipando alcuni obiettivi del Piano Telematico Regionale, nel contempo si creeranno le condizioni per l'integrazione con le dorsali in fibra ottica che dovranno essere realizzate dalla Regione Marche.

La realizzazione della rete a banda larga ed il superamento del *digital divide* sono azioni strategiche e necessarie ad uno sviluppo omogeneo dell'intero territorio provinciale e favoriscono un riequilibrio costa - aree interne.

A queste attività si affiancherà anche la raccolta dati ai fini statistici e la gestione delle banche dati territoriali che rispondono ad un compito istituzionale dell'Ente, in qualità di Ente appartenente al SISTAN (Sistema Informativo Statistico Nazionale). Questa attività favorisce anche l'azione di coordinamento e di gestione dei processi territoriali a scala sovra comunale. Inoltre è previsto l'avvio di un progetto nazionali con l'ISTAT relativo alla riclassificazione ed alla georeferenziazione delle sezioni di censimento di alcuni comuni pilota.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

3.4.3.1 Investimento

Per garantire ed ampliare i livelli di servizio già erogati tramite l'aggiornamento e l'ampliamento delle tecnologie informatiche e telematiche utilizzate per la gestione dei diversi servizi in cui si articola l'Amministrazione Provinciale. Per ampliare la dotazione tecnico informatica e di telecomunicazione del CSTPU al fine di erogare agli enti partecipanti un gamma di servizi e soluzioni più ampia. Per avviare la copertura delle aree territoriali in “*digital divide*” mediante la creazione di un sistema di accesso di tipo “wireless” che si integrerà con le dorsali in fibra ottica (costa – aree interne) che dovranno essere realizzate dalla Regione Marche.

3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo

Erogazione di servizi applicativi, di gestione delle comunicazioni via Internet/Intranet, di connettività, di supporto tecnico – informatico sia agli utenti interni all'Amministrazione Provinciale che agli utenti degli enti che hanno aderito al CSTPU: Comuni, Comunità Montane e gli altri utenti pubblici che hanno stipulato convenzioni operative con il CSTPU. Erogazione di servizi provinciali e comunali *on-line*, tramite i portali provinciali e comunali, a favore dei cittadini e delle imprese del territorio provinciale.

Erogazione di servizi formativi, a favore dei dipendenti interni e dei dipendenti degli altri Enti

Erogazione di servizi formativi on-line tramite l'utilizzo della piattaforma di e-learning disponibile per scuole e cittadini.

Erogazione di servizi di consulenza sul tema “privacy”.

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Le risorse attualmente impiegate nel programma sono 18 dipendenti di ruolo, 17 a tempo pieno e 1 a part time. Inoltre una serie di servizi sono gestiti in collaborazione con la Società Centro Servizi per la P.A.

Il costo del personale incaricato è stato già previsto nei progetti citati. A carico dei progetti sono anche previsti i costi per l'utilizzo del personale Provinciale.

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali previste nel programma riguardano l'impiego di hardware, software di base e applicativo e reti di trasmissione dati. Il servizio perseguirà, disponibilità finanziarie permettendo, anche nel 2009 la politica di aggiornamento progressivo del parco macchine già avviata nel corso dei precedenti anni.

**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
15 - Sistema informativo provinciale e statistico informativo**

ENTRATE

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	0,00	0,00	0,00	
- PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	80.000,00	90.000,00	100.000,00	
TOTALE (A)	80.000,00	90.000,00	100.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	160.000,00	170.000,00	180.000,00	
TOTALE (B)	160.000,00	170.000,00	180.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	528.800,00	493.800,00	353.800,00	
TOTALE (C)	528.800,00	493.800,00	353.800,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	768.800,00	753.800,00	633.800,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 15 - Sistema informativo provinciale e statistico informativo

IMPIEGHI

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
603.800,00	78,54	0,00	0,00	165.000,00	21,46	768.800,00	0,61

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
603.800,00	80,10	0,00	0,00	150.000,00	19,90	753.800,00	0,61

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
603.800,00	95,27	0,00	0,00	30.000,00	4,73	633.800,00	0,52

3.7 PROGETTO N° 01 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 15

GESTIONE SISTEMA INFORMATIVO AMMINISTRATIVO, BANCHE DATI, STATISTICA E RINNOVO PARCO MACCHINE

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 Finalità da conseguire:

3.7.1.1 Investimento

Sono previsti investimenti per l'adeguamento delle banche dati.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo:

Questo progetto prevede la gestione del parco macchine degli uffici centrali e di tutte le procedure amministrative informatizzate operanti:

- sull'elaboratore centrale;
- sui singoli personal computer;
- sulla rete locale;
- sugli uffici remoti collegati in rete geografica;

A carico di questo progetto sono le spese di collegamento con gli uffici remoti e di funzionamento amministrativo della struttura e la gestione del sistema di comunicazione telefonico: centrale telefonica principale e sette centrali periferiche.

Per la parte statistica si prevede erogazione di servizi di raccolta dati, di costituzione di banche dati statistiche e di analisi a favore sia degli utenti interni all'Amministrazione Provinciale che degli utenti esterni: Comuni, Comunità Montane e tutti gli altri utenti pubblici collegati alla rete telematica provinciale.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali previste nel progetto riguardano l'impiego di hardware, software di base e applicativo e reti di trasmissione dati locali e geografiche.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Le risorse previste per questo progetto sono 9 unità nelle diverse qualifiche in cui si articola il servizio Sistema Informativo e Statistico.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Il parco utenti interni ed esterni dell'Amministrazione Provinciale si compone di 700 posti di lavoro e di 140 procedure applicative e/o di automazione d'ufficio, 15 reti locali collegate sia tramite la fibra ottica, sia tramite linee telefoniche dedicate.

La presenza di questa infrastruttura informatica permette una gestione razionale ed efficiente delle attività interne ed esterne dell'Amministrazione Provinciale. Grazie al largo uso delle tecnologie informatiche è stato possibile acquisire e gestire in questi anni numerose nuove competenze senza assumere nuovo personale. La diffusione generalizzata dei personal computer collegati in rete fa sì che da parte degli utenti vi sia una continua richiesta di interventi di assistenza. La presenza di un elevato numero di applicazioni richiede altresì un continuo aggiornamento e manutenzione delle stesse. Con l'ampliarsi delle reti e dei posti di lavoro il tema della sicurezza sta diventando sempre al centro dell'attività del servizio che è costretto a farvi fronte anche con l'impiego di risorse esterne.

Le strategie perseguite nel corso del 2009 punteranno consolidare l'interazione fra gli utenti interni del Sistema Informativo Provinciale anche tramite l'avvio del nuovo sito INTRANET quale strumento d'interazione amichevole fra utenti, applicazioni e banche dati.

Fra le strutture informative che saranno a disposizione del dipendente si segnalano il *portale del dipendente*, il sistema di help desk interattivo e il *portale delle risorse finanziarie*.

Inoltre partirà la nuova procedura di gestione presenze che garantirà un controllo più accurato e flessibile sulla presenza lavorativa dei dipendenti provinciali. Nel 2009 si procederà anche con la politica di integrazione e di consolidamento delle risorse di calcolo a favore dei servizi provinciali mettendo a disposizione di questi ultimi un numero maggiore di server virtuali e di spazio di archiviazione. Continua infine anche nel 2009 la gestione e la raccolta dati ai fini statistici che risponde sia alle esigenze pianificatorie dell'Ente, sia ai compiti istituzionale dell'Amministrazione Provinciale e dei Comuni in qualità di Enti inseriti nel SISTAN (Sistema Informativo Statistico Nazionale). Il 2009 vedrà anche l'avvio di un progetto pilota d'intesa con l'Istat nazionale per la gestione cartografica delle sezioni di censimento di tre comuni pilota del territorio provinciale in preparazione dei censimenti generali del 2010-2011.

Parte di questa attività di raccolta dati ai fini statistici rientra nei compiti del Centro Servizi Territoriale. Inoltre, oltre all'attività istituzionale, l'ufficio statistica fornisce anche un supporto tecnico, informatico e statistico al funzionamento dei diversi osservatori Provinciali presenti in questa Provincia: osservatorio socio-economico, osservatorio servizi scolastici, osservatorio servizi sociali, osservatorio sulla viabilità..

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
15 - Sistema informativo provinciale e statistico informativo
01 - Gestione sistema informativo amministrativo, banche dati, statistica, e
rinnovo parco macchine

IMPIEGHI

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
324.000,00	90,25	0,00	0,00	35.000,00	9,75	359.000,00	0,28

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
324.000,00	94,19	0,00	0,00	20.000,00	5,81	344.000,00	0,28

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
324.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	324.000,00	0,27

3.7 PROGETTO N° 02 DI CUI AL PROGRAMMA N° 15

PROGETTO “CARTAZERO” AVVIO DEL PROTOCOLLO INFORMATICO ED ARCHIVIAZIONE OTTICA DEI DOCUMENTI E SPERIMENTAZIONE DI ALCUNE PROCEDURE IN MODALITÀ ASP CON ALTRI ENTI LOCALI GESTIONE ARCHIVIAZIONE OTTICA PRESSO I NTT

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 Finalità da conseguire:

il progetto prevede azioni di:

3.7.1.1 Investimento

Per l'adeguamento del software applicativo in dotazione ai servizi provinciali per la gestione dei flussi documentali e la fornitura delle stesse applicazioni ad una serie di Enti Pilota.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

È prevista per gli Enti Pilota collegati alla Rete Telematica Provinciale la possibilità di utilizzare le procedure in modalità APS (Application Service Provider) relativamente alle seguenti procedure di protocollazione: ADS, Paleo Regione Marche, Halley (gestione e manutenzione).

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare:

Le risorse strumentali previste nel progetto riguardano l'impiego di hardware, software di base e applicativo e reti di trasmissione dati locali e geografiche.

3.7.3 Risorse umane da impiegare:

Previste per questo progetto sono 2 unità nelle diverse qualifiche in cui si articola il servizio Sistema Informativo e Statistico, 3 unità dell'Archivio Generale. Inoltre è stato creato un gruppo di lavoro che coordina tutte le attività: organizzative, informative ed informatiche legate all'avvio del protocollo informatico. Il progetto si avvale anche della collaborazione tecnica e scientifica dell'Istituto Superiore di Conservazione dei Beni Archivistici e Librari dell'Università degli Studi di Urbino.

3.7.4 Motivazione delle scelte:

Il testo Unico sulla documentazione amministrativa fissava per il primo gennaio 2004 il termine ultimo per l'avvio del protocollo informatico. Con questo termine non si individuava la sola procedura di informatizzazione delle procedure di protocollazione ma un vero e proprio sistema di trattamento e d'interscambio dei documenti amministrativi in formato elettronico in cui assumono una particolare valenza sia l'utilizzo della firma digitale sia l'impiego della *posta elettronica sicura*.

Nel corso del 2008 è stata avviata la gestione degli ordinativi mediante l'utilizzo della firma digitale ed è stata istituita la casella di PEC (Posta Elettronica Certificata) ed il relativo collegamento al protocollo informatico dell'Ente.

Nel corso del 2009, dopo avere avviato nel corso del 2008 le procedure di firma digitale degli ordinativi al tesoriere, sarà attivata la conservazione sostitutiva dei documenti informatici, partendo dalla conservazione dei documenti di pagamento in formato digitale (mandati ed ordini d'incasso) integrati dall'utilizzo della *firma digitale*. L'utilizzo di questa tecnologia contribuirà a snellire ulteriormente i rapporti fra Tesoriere ed Amministrazione, garantendo nel contempo la sicurezza nelle transazioni applicative. C'è altresì da rilevare che la gestione dei documenti in formato digitale richiede anche la riorganizzazione dei processi amministrativi e l'avvio di una rivoluzione culturale che punti al superamento della carta come supporto documentale privilegiato. Questa attività si scontra ovviamente con resistenze ed abitudini amministrative secolari e di non facile sostituzione. Inoltre l'avvio di questi processi prevede anche l'attivazione di forme di collaborazione con gli uffici interessati di tipo trasversale e la responsabilizzazione dei dirigenti interessati, questa ultima attività non può pertanto essere posta che a carico della direzione generale dell'Ente.

Con l'avvio a regime nel 2009 dei servizi di conservazione sostitutiva dei documenti informatici prodotti dall'Amministrazione Provinciale, sarà proposta, nell'ambito delle attività del Centro Servizi Territoriale Provinciale ed ad una serie limitata di comuni pilota, la possibilità di gestire a livello sperimentale l'archiviazione sostitutiva di alcuni documenti cartacei.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
15 - Sistema informativo provinciale e statistico informativo
02 - Progetto "Carta Zero"

IMPIEGHI

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.7 PROGETTO N° 03 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 15 REALIZZAZIONE E GESTIONE DEI PORTALI E DELLA COMUNICAZIONE WEB DELL'ENTE

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 Finalità da conseguire:

3.7.1.1 Investimento

Sono previsti investimenti per garantire il parziale rinnovo del parco macchine in dotazione ai dipendenti provinciali.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo:

Erogazione di servizi informativi a favore sia degli utenti interni all'Amministrazione Provinciale tramite il sito Intranet, che degli utenti pubblici esterni (Comuni, Comunità Montane e altri utenti collegati alla rete telematica provinciale) e ai cittadini tramite il portale istituzionale dell'ente e i numerosi portali tematici.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali previste nel progetto riguardano l'impiego di hardware, software di base e applicativo e reti di trasmissione dati locali e geografiche.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Le risorse previste per questo progetto sono 6 unità nelle diverse qualifiche in cui si articola il servizio Sistema Informativo e Statistico.

3.7.4 Motivazione delle scelte

La crescente diffusione delle tecnologie Internet e web ne fanno ormai strumenti irrinunciabili nella comunicazione dell'Ente che si affiancano ad altri strumenti più tradizionali. Ed è proprio perché avere il controllo su questi strumenti è così strategico che nel corso del 2006 e del 2007 è stata effettuata la migrazione di praticamente tutti i siti istituzionali dell'Ente al Sistema Provinciale di Gestione Portali (DocWeb).

L'utilizzo di DocWeb ha consentito una gestione integrata dei siti web, impossibile con i vecchi sistemi, e un notevole risparmio economico per l'Ente grazie alla standardizzazione delle modalità di realizzazione dei siti e alla necessità molto ridotta di rivolgersi a consulenze esterne per la loro realizzazione. DocWeb inoltre ha consentito l'adeguamento dei siti alla normativa vigente sull'accessibilità dei siti web della Pubblica Amministrazione.

Attualmente il portale istituzionale è costituito da un centinaio di sottositi dei singoli servizi e uffici, e da siti tematici. Alla gestione dei contenuti collaborano un centinaio di operatori che sono stati opportunamente formati all'uso del back-office di DocWeb.

Tra le numerose attività previste nel corso del 2009, le principali sono la messa a regime e il potenziamento del nuovo sito Intranet, e la migrazione del portale del Lavoro.

Per quanto riguarda quest'ultimo, la necessità principale è quella di integrare il portale con il Sistema Provinciale di Gestione Portali DocWeb, in modo da semplificarne la gestione e facilitare l'estrazione di informazioni dalle banche dati.

Per quanto riguarda il nuovo sito Intranet, per la fine del 2008 ne è prevista l'attivazione nelle sue funzionalità base. Nel 2009, oltre alla messa a regime, è previsto invece l'arricchimento del sito Intranet con nuove e più complesse funzionalità allo scopo di realizzare un vero e proprio strumento di lavoro che attraverso la condivisione di informazioni ed esperienze tra gli utenti dia un ulteriore contributo all'efficienza della complessa struttura organizzativa dell'Ente.

Ed è proprio per la strategicità dello strumento che nel 2009 verrà messo in opera un sistema di accesso alla rete interna dell'Ente, per consentire la fruibilità delle informazioni Intranet anche dall'esterno, utile in particolare all'attività degli organi istituzionali.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
15 - Sistema informativo provinciale e statistico informativo
03 - Realizzazione e gestione dei portali e della comunicazione web dell'ente

IMPIEGHI

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
14.800,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.800,00	0,01

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
14.800,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.800,00	0,01

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
14.800,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.800,00	0,01

**3.7 PROGETTO N° 04 DI CUI AL PROGRAMMA N° 15
EROGAZIONE SERVIZI IN RETE PER GLI ENTI LOCALI DEL TERRITORIO
PROVINCIALE TRAMITE IL CENTRO SERVIZI TERRITORIALE PROVINCIALE
(CSTPU) ed AVVIO E SVILUPPO DEL PROGETTO IQUEL (INNOVAZIONE E
QUALITÀ PER GLI ENTI LOCALI): DEFINIZIONE DI UN QUADRO DI
RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI ICT NEI
CST/ALI**

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 Finalità da conseguire:

il progetto prevede azioni di:

3.7.1.1 Investimento

Per potenziare la dotazione tecnologica dei due Nodi Tecnici Territoriale componenti il Centro Servizi Territoriale (CST). Per favorire lo sviluppo e l'erogazione di nuovi servizi a favore degli enti aderenti.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Erogazione, ai Comuni ed agli altri Enti Pubblici del territorio provinciale, di tutti i servizi che rientrano nell'ambito dei processi di e-government. Erogazione di servizi informativi relativi alla gestione dei procedimenti dello Sportello Unico per le Attività produttive (accesso alle banche dati condivise e gestione delle applicazioni in modalità ASP), Marketing Territoriale, Protocollo Informatico, alla gestione dello sportello unico associato (UNIURP), alla gestione della documentazione amministrativa (DOCWEB), allo gestione sportello virtuale INPS a favore di cittadini ed imprese del territorio provinciale. Erogazione di servizi di comunicazione e di web hosting. Erogazione di servizi di elaborazione e gestione dati, servizi cartografici e di gestione SIT, servizi di gestione applicativa delle procedure stipendiali per gli enti locali aderenti al CSTPU

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare:

le risorse strumentali previste nel programma riguardano l'impiego di hardware, software di base e applicativo e reti di trasmissione dati locali e geografiche

3.7.3 Risorse umane da impiegare:

previste per questo progetto sono 10 unità nelle diverse qualifiche in cui si articola il servizio Sistema Informativo e Statistico.

3.7.4 Motivazione delle scelte:

Il tema della divisione digitale non è solo un tema che riguarda i territori ed i singoli individui ma è un tema che riguarda anche strutture organizzate quali i Comuni. In questo caso vi è il forte rischio che si crei una divisione digitale fra i comuni di medio e grandi dimensioni in grado di innovarsi e di gestire le sfide che il governo elettronico della pubblica amministrazione (e-government) richiede ed i comuni di piccole dimensioni che non sono in grado di gestire da soli questo tipo di sfide.

Lo sviluppo omogeneo del sistema delle autonomie locali di un territorio è anche alla base dei processi di condivisione delle esperienze, delle informazioni e dei servizi prodotti da un territorio. Sulla base di queste considerazioni già nel corso del 2006 si è costituito il CSTPU (Centro Servizi Territoriali Pesaro e Urbino) a cui hanno aderito 75 enti del territorio provinciale. Nell'ambito delle attività del CSTPU oltre a garantire la gestione delle procedure e delle banche dati già informatizzate, nel corso del 2008 sono stati sviluppati o avviati una serie di progetti e di interventi che puntano a favore il processo di cambiamento dei comuni. Questi progetti hanno puntato anche al reperimento di risorse esterne alle amministrazioni componenti il CST sotto forma di cofinanziamento e di valorizzazione di attività interne già sviluppate nell'ambito del CSTPU. Alcuni dei progetti più significativi hanno riguardato: la gestione delle banche dati territoriali comunali in particolare le banche dati catastali (progetto ELI-CAT), la valutazione della qualità dei servizi erogati (progetto IQUEL), la gestione dei servizi di comunicazione dati e voce basati sull'utilizzo delle reti informatiche (progetto MONTINET). In particolare si sottolinea l'integrazione e la stretta correlazione fra il progetto ELI-CAT di gestione delle banche dati catastali ed il processo di decentramento delle funzioni catastali che vede il trasferimento di queste funzioni al sistema comunale che le potrà gestire in forma singola (nel caso di grandi comuni) o in forma associata, nel caso di piccoli e medi comuni.

Inoltre nel 2008 si è provveduto anche alla realizzazione di una serie d'investimenti hardware e software che hanno teso al potenziamento dei NTT, al completamento dei collegamenti a larga banda con i comuni del territorio ed a potenziare l'offerta di soluzioni applicative da parte del CSTPU. Questi investimenti finanziati con la quota residua del mutuo a favore dei progetti di e-government rappresenteranno anche la quota di cofinanziamento della Provincia nel progetto CST-Ali in corso di approvazione da parte del CNIPA.

Nel corso del 2009 si procederà sempre di più a consolidare ed estendere i servizi erogati a favore dei comuni aderenti secondo un approccio che privilegia il trasferimento delle migliori pratiche fra gli enti aderenti. Nel 2009 con l'assegnazione di ulteriori risorse al CSTPU a seguito della qualificazione del progetto di CST della Provincia di Pesaro e Urbino al primo posto a livello regionale ed ai primi posti a livello nazionale in risposta al bando ALI-CST che ha visto il progetto

qualificarsi. Con le nuove risorse assegnate dal bando ALI-CST potranno andare a regime alcuni dei seguenti servizi previsti in questo progetto e non ancora avviati per carenza di risorse finanziarie.

N°	Nome del servizio
1	ICT, telefonia compresa
2	Statistica
3	Sito internet del Comune: funzioni informative
4	Sito internet del Comune: funzioni di servizio
5	Sviluppo economico e promozione del territorio
6	Protocollo informatico
7	Servizi di virtualizzazione dei server applicativi
8	Amministrazione del personale
9	Pagamenti on line
10	Territorio – PRG
11	Accesso ai servizi catastali
12	Diritto allo studio
13	Flussi documentali

Infine tramite l'avvio del progetto IQuEL verrà attivato un sistema permanente di indagine per un ottimale governo dell'erogazione dei servizi da parte degli enti locali e per la definizione di concrete azioni di miglioramento dei modelli organizzativi.

Gli obiettivi di IQuEL riguardanti le province e i CST/ALI sono i seguenti:

- 1 - creare un sistema di benchmarking tra i CST/ALI e le Province che permetta di rilevare e fornire in modo permanente informazioni relative all'efficacia, all'efficienza e alla produttività degli enti locali, quindi consentire attraverso la rilevazione di indicatori di performance la valutazione delle prestazioni rese e delle azioni di coordinamento nei confronti dei Comuni del proprio territorio;
- 2 - mettere a punto gli strumenti informatici e metodologici per analizzare i comportamenti del cittadino/utente e verificare il grado di soddisfazione relativo a ciascun diverso canale utilizzato;
- 3 - favorire i processi di avvicinamento del cittadino alla pubblica amministrazione, superando il *digital divide* dovuto a cause socio-culturali e favorire le azioni partecipative ai processi di miglioramento.

Nel progetto vengono infatti presi in considerazione i cittadini di alcuni comuni capoluogo, in cui già da tempo sono stati attivati servizi con tecnologie ICT e cittadini di piccoli comuni del territorio nazionale tra cui è in atto da poco tempo un processo di superamento del *digital divide* con

l'istituzione di centri di coordinamento organizzativo e tecnologico denominati CST/ALI. In questo ultimo contesto si inserisce l'attività della Provincia di Pesaro e Urbino atta a monitorare sotto il profilo qualitativo il funzionamento del nostro Centro Servizi Territoriale mediante la messa a punto di una serie d'indicatori relativi alla tipologia dei servizi erogati dai CSTPU ai propri enti ed ai cittadini ed alle imprese del territorio.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
15 - Sistema informativo provinciale e statistico informativo
04 - Erogaz.servizi in rete per gli EE.LL del terr. prov.le tramite il CSTPU ed
avvio e svil. prog.IQUEL

IMPIEGHI

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
265.000,00	89,83	0,00	0,00	30.000,00	10,17	295.000,00	0,23

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
265.000,00	89,83	0,00	0,00	30.000,00	10,17	295.000,00	0,24

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
265.000,00	89,83	0,00	0,00	30.000,00	10,17	295.000,00	0,24

3.7 PROGETTO N° 05 DI CUI AL PROGRAMMA N° 15 REALIZZAZIONE DELLA RETE A LARGA BANDA E GESTIONE DELL'INFRASTRUTTURA TELEMATICA PROVINCIALE

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 Finalità da conseguire:

Il progetto prevede azioni di:

3.7.1.1 Investimento

Per sviluppare la copertura a banda larga dell'intero territorio mediante l'uso della fibra ottica e/o di collegamenti Wireless, per la manutenzione evolutiva della Rete Telematica Provinciale, e per nuovi collegamenti xDSL a favore degli Enti.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Erogazione di servizi a valore aggiunto, di connettività ed informativi ad alta velocità a tutti gli utenti pubblici e privati collegabili alle infrastrutture telematiche presenti sul territorio.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare:

le risorse strumentali previste nel programma riguardano l'impiego di hardware, software di base e applicativo e reti di trasmissione dati locali e geografiche

3.7.3 Risorse umane da impiegare:

previste per questo progetto sono 3 unità nelle diverse qualifiche in cui si articola il servizio Sistema Informativo e Statistico.

3.7.4 Motivazione delle scelte:

Il collegamento su rete telematica delle pubbliche amministrazioni e la messa a disposizione sull'intero territorio di collegamenti a larga banda utilizzabili da parte dei cittadini e delle imprese costituisce senza dubbio *un'azione di sistema atta a favorire un ulteriore sviluppo economico del nostro territorio*. La realizzazione del progetto permetterà di accedere a strumenti di comunicazione che hanno infinite possibilità di sviluppo, dotando l'intero territorio di collegamenti a banda larga che permetteranno di superare il gap tecnologico rispetto ad altri territori e che metteranno le nostre imprese nelle condizioni di attivare idonei e moderni strumenti per fronteggiare la competizione globale.

Lo sviluppo della società dell'informazione e di nuove forme di lavoro nell'ambito dei servizi alle persone, alle imprese e alle comunità, può rappresentare anche una nuova occasione di sviluppo per le aree montane. In questo quadro è essenziale che le aree montane non restino al di fuori dei

circuiti di conoscenza fondamentali per lo sviluppo di queste attività. Da questo punto di vista è fondamentale che tali aree siano raggiunte dalle reti telematiche e che soprattutto su queste reti si sviluppino contenuti e servizi per favorire l'accesso più ampio possibile e per migliorare la qualità e l'efficienza in primo luogo dei servizi alla persona.

Con l'approvazione del Piano Operativo Regionale del 2007-2013 da parte dell'Unione Europea si sono avviate le prime azioni per rispondere alle crescenti esigenze di connettività a banda larga formulate da cittadini ed imprese del nostro territorio. Il POR prevede uno stanziamento complessivo di 22.000.000 € che integrato da risorse messe in campo dal sistema degli enti locali del nostro territorio può produrre per il territorio della Provincia di Pesaro e Urbino un investimento di circa 7.000.000 €, di questi circa 2.500.000 € saranno utilizzati dalla provincia per la creazione del sistema d'accesso di tipo wireless mentre i rimanenti saranno utilizzati dalla Regione per la creazione del sistema delle dorsali o per incentivare gli investimenti da parte degli operatori di telecomunicazioni.

Nel corso del 2008 sono partiti i primi interventi di copertura wireless di alcuni comuni pilota ed è stato predisposto ed approvato un progetto denominato COMUNINET che prevede l'estensione della copertura wireless dai tre comuni pilota iniziali a 12 enti pilota. Inoltre nel corso del 2008 è stato avviato anche il progetto MONTINET che prevede la copertura in banda larga degli enti pubblici collocati nelle C.M. del Catia e Cesano e dell'Alta Val Marecchia. È stata anche realizzata e messa a regime una nuova interconnessione diretta tramite wireless con tecnologia Hyperlan, tra la sede della Provincia e la Protezione Civile a Pesaro, e la dorsale wireless regionale MarcheWay sul colle Ardizio.

Complessivamente nel corso del 2008, in attesa dell'attivazione dei fondi strutturali europei, il sistema degli enti locali unitamente alla Regione ha già prodotto investimenti a favore della copertura in banda larga degli enti del nostro territorio pari a € 700.000. Inoltre si è lavorato per la messa a punto del Piano Telematico regionale e la relativa approvazione da parte del Consiglio Regionale.

Oltre a realizzare le reti citate nel corso del 2008 si è provveduto a individuare, mediante una procedura di gara, una ditta che gestirà l'erogazione del servizio a banda larga a favore dei privati e delle imprese residenti nel territorio oggetto d'intervento di riduzione del "digital divide".

Il 2009, come già scritto nella relazione programmatica 2008, sarà l'anno in cui, utilizzando i fondi POR per la banda larga a favore delle Province, si potrà realizzare tutto il sistema d'accesso wireless e partire con la connettività generalizzata entro il 2009. L'intervento della P.A. si dovrà anche coordinare anche con le prime coperture wireless WIMAX che i fornitori aggiudicatari della gara di licenze WIMAX attiveranno anche nel territorio della regione Marche.

Nel 2008 si è anche lavorato per mettere a punto insieme al partner Fastweb, aggiudicatario della gara Consip Fonia e dati, il progetto di migrazione delle linee fonia al fine di avere una soluzione completa in Voip (voce su linea dati) che, utilizzando la rete di trasmissione dati esistente, permetta di ridurre sensibilmente i costi delle telefonate. Il 2009 sarà anche l'anno in cui andrà a regime la migrazione delle linee voce con conseguente riduzione di voci di costo. Anche in questo caso le soluzioni sperimentate e messe a punto per l'Amministrazione Provinciale saranno riproposte agli enti aderenti al CST provinciale.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
15 - Sistema informativo provinciale e statistico informativo
05 - Realizzazione della rete a larga banda e gestione dell'infrastruttura telematica provinciale

IMPIEGHI

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	100,00	100.000,00	0,08

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	100,00	100.000,00	0,08

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.7 PROGETTO N° 06 DI CUI AL PROGRAMMA N° 15 REALIZZAZIONE E GESTIONE DI SERVIZI E SPORTELLI INFORMATIVI DI RETE PER GLI ENTI LOCALI

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 Finalità da conseguire

Il progetto prevede azioni di:

3.7.1.1 Investimento

Per l'adeguamento delle dotazioni hardware e software degli sportelli informativi e dei software applicativi server.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Erogazione di servizi informativi agli utenti delle biblioteche comunali, agli utenti degli sportelli informa giovani, agli utenti degli Sportelli Unici per le Attività Produttive, agli utenti delle scuole e ad altri Enti collegati alla Rete Telematica Provinciale ed ai singoli cittadini.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali previste nel programma riguardano l'impiego di hardware, software di base e applicativo e reti di trasmissione dati.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Previste per questo progetto sono 4 unità nelle diverse qualifiche in cui si articola il servizio Sistema Informativo e Statistico oltre ad altre figure addette alla gestione degli sportelli informativi al pubblico in parte già previste in progetti di altri servizi provinciali

3.7.4 Motivazione delle scelte

Da anni l'Amministrazione Provinciale favorisce la realizzazione di servizi e sportelli informativi di rete polifunzionali decentrati sul territorio, in modo da sfruttare le nuove tecnologie per portare i servizi pubblici più vicini ai cittadini.

Tra i numerosi servizi di rete realizzati, da segnalare:

- Rete degli sportelli Informagiovani con relativo portale
- Rete degli Uffici Relazioni con il Pubblico (URP) con relativo portale
- Rete degli Sportelli Unici per le Attività Produttive e Sportelli Unici Territoriali
- Rete degli Sportelli Virtuali INPS e INAIL
- Rete delle biblioteche e Sistema Bibliotecario Provinciale con relativo portale OPAC
- Rete della formazione a distanza con relativo sistema di portali e-learning Moodle

- Rete degli operatori della P.A. per lo scambio di esperienze e con relativo portale
- Rete degli Archivi Digitali della Provincia di Pesaro e Urbino

La principale attività del 2009 sarà costituita dalla riorganizzazione del Sistema Bibliotecario Provinciale con la realizzazione di un Polo unico provinciale SBN in collaborazione con l'Università di Urbino. In particolare è previsto il potenziamento dell'infrastruttura tecnico-informatica presso l'Università allo scopo di reggere il maggior carico di lavoro dovuto al centinaio di biblioteche che saranno ospitate sul polo una volta completato l'accorpamento.

Nel 2009 sono previste, tra le altre, le seguenti attività:

1. Realizzazione del portale del Centro Servizi Territoriale Pesaro Urbino (CSTPU) per facilitare la comunicazione con gli enti aderenti e la collaborazione e condivisione di esperienze; allo scopo, verrà accorpato l'esistente portale Formiamoci (rete degli operatori della P.A.)
2. Potenziamento della piattaforma per la pubblicazione di Archivi Digitali, che oltre all'accrescimento dell'Archivio Albani in collaborazione con la Biblioteca Oliveriana di Pesaro si arricchirà di nuovi archivi provenienti da enti e biblioteche del territorio.
3. Integrazione del portale Uniurp della rete degli Uffici Relazioni con il Pubblico con il Portale degli Enti

3.7 PROGETTO N° 07 DI CUI AL PROGRAMMA N° 15 SVILUPPO ATTIVITÀ DI SUPPORTO TECNICO, SCIENTIFICO, INFORMATICO E STATISTICO A FAVORE DEGLI ENTI LOCALI

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 Finalità da conseguire:

il progetto prevede azioni di:

3.7.1.1 Investimento

Per dotare il Servizio Sistema Informativo e Statistico e il Servizio 1.3 Affari Sociali ed Economici Pubblica-Istruzione delle risorse hardware e software necessarie alla realizzazione del progetto.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo:

Erogazione di servizi di supporto tecnico – informatico agli Enti Locali presenti sul territorio provinciale anche tramite l'utilizzo della rete telematica provinciale.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare:

Le risorse strumentali previste nel programma riguardano l'impiego di hardware, software di base e applicativo e reti di trasmissione dati.

3.7.3 Risorse umane da impiegare:

Previste per questo progetto sono 2 unità nelle diverse qualifiche in cui si articola il servizio Sistema Informativo e Statistico, inoltre sono previste una serie di altre figure professionali a carico del Servizio 1.3 Affari Sociali ed Economici Pubblica Istruzione.

3.7.4 Motivazione delle scelte:

Scopo del progetto è quello di ampliare l'attività di supporto tecnico – organizzativo già svolta da questa Amministrazione a favore degli uffici interni e degli Enti Locali su tre settori d'intervento:

1. analisi ed elaborazione statistiche;
2. gestione del territorio e cartografia;
3. gestione politiche sociali ed educative;

Relativamente al primo punto si cercherà di fornire supporto tecnico informatico e statistico agli uffici statistici comunali che insieme alla Provincia di Pesaro e Urbino cominciano le attività preliminari di preparazione archivi anche ai fini di rilevazioni statistiche nazionali (es. censimenti).

Per il secondo tema si procederà all'estensione dei servizi di consultazione e di gestione integrata delle banche dati territoriali tramite il progetto CartaWeb. E' stata realizzata l'infrattuttura

di archiviazione e di presentazione su cui basare la realizzazione dell'“Osservatorio sulle strade provinciale”. Le banche dati territoriali presenti all'interno dell'Ente Provincia e degli altri Enti territoriali sono disponibili sul Web CartaWeb in forma preliminare ma costituiscono la base su cui agganciare le ulteriori visualizzazioni territoriali.

Sull'ultimo tema la Provincia di Pesaro e Urbino in attuazione di quanto previsto dalle leggi nazionali e regionali di settore ha recepito l'attribuzione di nuove funzioni e compiti confermandosi partner istituzionale della Regione in alcune attività specifiche.

Per poter affrontare con efficacia il nuovo ruolo ad esse attribuito le Province devono potenziare la comunicazione e le relazioni tra di loro e con gli altri Enti Locali analogamente coinvolti allo scopo di valorizzare le migliori esperienze intraprese e di individuare le soluzioni più valide per affrontare la necessità di delineare servizi da attivare tramite CSD a supporto delle decisioni di Province e Comuni nella programmazione della rete scolastica. All'interno di questo quadro sintetico delle nuove funzioni, la presenza di un osservatorio provinciale sulle politiche sociali e di un centro studi e documentazione a supporto dell'istruzione e della formazione professionale è finalizzata alla raccolta delle conoscenze e dei dati sui bisogni e sulle risorse disponibili da parte dei Comuni e di altri soggetti istituzionali presenti nel territorio provinciale con l'obiettivo di diventare un unico strumento per monitorare l'esistente e promuovere "azioni per il riequilibrio dei servizi". Nell'ambito dell'attività con l'osservatorio provinciale sulle politiche sociali si cercherà di ampliare il campo di indagine sul settore handicap e per quanto riguarda il centro studi e documentazione a supporto dell'istruzione e della formazione professionale si amplierà il campo di indagine e ricostruzione delle attività formative integrando i bisogni informativi con gli archivi provenienti dai comuni del territorio.